

DALL'INTERNO

«AI CITTADINI DELLE FORZE ARMATE»

Messaggio di Cossiga per il quarantennale

La Repubblica frutto delle lotte della Nazione per la sua libertà

Per il quarantennale della Repubblica il Capo dello Stato, Francesco Cossiga ha inviato alle forze armate il seguente messaggio:

«Ufficiali, sottufficiali, graduati, soldati, marinai e avieri! Cittadini delle forze armate della Repubblica! La celebrazione del 2° Giugno assume quest'anno una particolare solennità: in questo giorno ricordiamo i quarant'anni di vita della Repubblica italiana, frutto delle lotte della Nazione per la sua libertà, per la sua indipendenza, per la sua dignità di Stato democratico.

«Quarant'anni, un breve spazio nella storia della Nazione e nondimeno una stagione densa e complessa come poche, se poniamo mente al cammino percorso, ai profondi mutamenti avvenuti, alle difficoltà pure sostenute, ai successi raggiunti.

«Chi, come la maggioranza di voi, non ricorda per la sua età quei giorni, vive da sempre, come libero cittadino di un libero Stato, la ricca e solida realtà di una democrazia aperta e pluralistica, attenta ai grandi problemi del presente e protesa verso l'avvenire.

«Ben diversa era la situazione della Patria, quarant'anni fa. Alle spalle, un paese gravemente devastato dalla guerra e colpito da vent'anni di dittatura, un popolo ancora diviso dalle lacerazioni del passato e dai dissensi sulla via da percorrere.

«L'instaurarsi della Repubblica ha dato un'essenziale contributo al superamento delle divisioni e al crasi di una unità popolare profonda intorno a una sempre più larga ricchezza di valori comuni.

Perché la scelta repubblicana è stata, di là dalle contrapposizioni del momento, una scelta di unità, forse la più decisa del nostro secolo. La Repubblica è stata la conclusione e il coronamento della grande epopea della causa nazionale dell'indipendenza, dell'unità e della libertà. A essa si perveniva secondo la regola della democrazia e nel pieno rispetto del diritto. A essa con amore per la Patria, e in spirito di fedeltà alla nazione, seppero adeguarsi anche chi dissentiva e in essa si ritrovò senza riserve l'intera struttura dello Stato italiano.

«Preziosa fu la leale adesione alla Repubblica italiana delle forze armate. L'intera eredità di dedizione di sacrificio e di eroismo che onora le forze armate passò, arricchita della nuova testimonianza di fede, al patrimonio della Repubblica come bene tra tutti essenziali, garanzia insostituibile di libertà e di indipendenza.

«Le forze armate affondano le loro radici nella tradizione militare delle prime repubbliche italiane nate all'insegna della libertà rivoluzionaria: nel coraggio delle armate del Regno di Sardegna, nelle armate popolari dell'insurrezione di Milano, Brescia, Roma e Venezia, nei volontari di tutte le contrade d'Italia che condussero le campagne del Risorgimento, nelle vittoriose prove della prima guerra mondiale, nella difesa testimoniata davanti ai plotoni di esecuzione e nei campi di concentramento, nelle unità regolari e nelle formazioni partigiane durante la Resistenza.

«A tutti i Caduti per la Patria e per il trionfo onore e riconoscenza imperitura!

«Compito dell'esercito, della marina e dell'aeronautica, secondo il giuramento prestato e gli ordini ricevuti, è quello di assicurare la difesa della Patria e di contribuire alla salvaguardia delle libertà costituzionali e al bene della comunità nazionale. Le forze armate costituiscono insieme una componente vitale della società e uno strumento altamente affidabile di pace e di sicurezza, operando con dignità di doveri e di diritti nell'ambito di un'alta funzione di difesa della libertà di ogni popolo e dell'indipendenza di ogni Stato, fedeli al precetto costituzionale che ha ripudiato per sempre la guerra come strumento di aggressione.

«Noi tutti sappiamo quanto importante e grave di responsabilità sia questa consegna e quale contributo di coraggio, di sacrificio, di professionalità il suo adempimento richieda a ciascuno di voi. La nazione sa giustamente poter contare in ogni circostanza sul vostro coraggio e sulla dedizione dei suoi soldati e sull'efficacia dell'apparato loro affidato.

«A voi tutti l'ammirazione, l'affetto, la gratitudine del popolo italiano di cui le forze armate sono l'essenza di origine, permanenza di ideali e per spirito di servizio sono parte viva e preziosa.

«Viva la Repubblica Viva le forze armate d'Italia!»

Spadolini ai militari

Il ministro della difesa, Giovanni Spadolini si è rivolto alle forze armate con un indirizzo che s'inizia con un richiamo a Giuseppe Mazzini il quale fin dal 1831 si prefisse di «costituire l'Italia in nazione una, indipendente, libera e repubblicana».

«La Patria italiana — afferma il messaggio —, definita nei suoi confini di storia, di geografia e di cultura, con le battaglie del Piave e del Grappa, nella guerra del '15-'18, dopo la disfatta del fascismo riscattò il proprio onore e la propria indipendenza nei lunghi mesi della Resistenza, fra il settembre '43 e l'aprile '45. Momenti difficili di una vicenda nazionale che, definita "secondo risorgimento", si ricolleghi, nei valori, nei sacrifici e nelle attese, al grande movimento della rivoluzione italiana di metà Ottocento».

Dopo aver esaltato i «valori di libertà e di democrazia che animano la nuova Carta costituzionale», il ministro della difesa ha messo in risalto «il periodo di pace più lungo della sua storia, vissuto dall'Italia nei quarant'anni della Repubblica».

«Mentre il pianeta ha conosciuto l'esplosione di oltre 150 milioni di morti — politici, razziali, religiosi e tribali con oltre 14 milioni di morti — molti dei quali ancora in corso, con conseguenze funeste in aree non lontane dalle nostre frontiere, l'Italia — continua l'indirizzo di Spadolini —, anche grazie alle sue scelte internazionali e alle sue libere alleanze militari, ha salvaguardato, nella sicurezza, il bene supremo della pace.

ORA L'ATTENZIONE SI SPOSTA SUI CONGRESSI REGIONALI

La «periferia» democristiana entra nelle stanze del potere

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Quale bilancio trarre dal congresso democristiano a poche ore della chiusura che ha segnato il trionfo di De Mita? Quale De è uscita da un serrato e spesso spettacolare dibattito? Quali cambiamenti visibili o prevedibili per la «balena bianca» che non vuol più essere così definita? S'è o no spostato l'asse?

Indubbiamente la sinistra del partito è stata la vera protagonista di questo congresso: ha dato battaglia fin dal primo giorno cercando di condizionare l'azione demitiana, cercando di forzare la mano all'ormai sicuro vincitore, spingendo oltre misura la questione comunista non soltanto nella coerente fedeltà alla linea morotea ma anche nella sempre più evidente avversione nei confronti dei socialisti. E mentre si discuteva, anche con toni accesi, sulla decretata (ma sarà poi vero?) fine delle correnti, sotto sotto era sempre il tema dei rapporti col Pci a segnare la vera battaglia che si svolgeva sul palcoscenico del Palazzo.

Non a caso è stato un esponente dell'ala più dura e oltranzista della sinistra, Galloni, a gettare la prima bomba proprio in apertura del dibattito, e non a caso è stato il più carismatico leader dei moderati, Forlani, a chiudere il cerchio nel momento in cui il dibattito finiva. Ed è evidente che De Mita ora si trova a gestire una mediazione fra queste posizioni riaffermando, come lo ha fatto in relazione e in replica, la funzione centralista del suo partito.

Un partito in cui il segnale d'avvio del rinnovamento, avviene con la parcellizzazione regionale del potere e con il conseguente ridimensionamento di un sistema non più adatto al passare del tempo. Indubbiamente la fine delle correnti è ancora lontana, ma l'essere state sminuzzate nelle varie realtà regionali, le porta ad una minor valenza centralista, quindi a un minor condizionamento sul segretario.

Questi, dal canto suo, se la dovrà ancora

vedere con gli immarcescibili vecchi capi che oggi si ritrovano con truppe ridotte; se la dovrà vedere soprattutto con Andreotti (e con i tanti oggi) che si sono visti vincere del congresso, padroni di tutta l'operazione che ha trasformato il diciassettesimo congresso democristiano nel momento di De Mita. Ma soprattutto De Mita dovrà vedersela con i nuovi «padroncini» regionali, quei «colonnelli» che hanno caratterizzato questo congresso, gli uomini che praticamente un anno fa hanno inventato in periferia (ecco la grande novità del) l'area De Mita condizionando così pesantemente il centro.

Ora indubbiamente bisognerà inventare nuovi metodi di rapporti fra il segretario-padrone e questa «periferia» così repentinamente inseritasi nel potere centrale. In fondo le istanze di base passeranno attraverso il filtro regionale prima di arrivare al centro, ma anche il decisionismo centrale sarà filtrato attraverso le esigenze regionali prima di arrivare alle vecchie realtà locali, gli «uomini» alle sezioni. Solo una diversa suddivisione del potere o miglior adeguamento democratico con l'inserimento di un filtro-controllo più vicino alla realtà di base?

La risposta a questa domanda dovrà venire prima di tutto proprio dalle regioni.

Dalla regione al consiglio

TRIESTE — Questo elenco completo degli eletti del Friuli-Venezia Giulia al consiglio nazionale.

Oltre al segretario regionale Bruno Longo e al presidente della giunta che ne fanno parte di diritto, sono entrati nel massimo organo del partito il sen. Giuseppe Toti, il segretario provinciale di Daniele Bertoli, quello di Portogruaro Michele Agosti, il sindaco di Trieste Franco Ricchetti, il presidente dell'Uil udinese Gianfranco Cattarossi e l'assessore regionale Giovanni Di Benedetto.

Treviglio ha avviato un'indagine per accertare se siano ipotizzabili responsabilità penali. Nel maggior comune della zona, Treviglio (40 mila abitanti) la situazione pare per ora sotto controllo.

In questa città, secondo i dati forniti dal presidio multinazionale di Bergamo, è risultato un eccesso di atrazina nell'acqua di due pozzi, mentre gli esperti del laboratorio privato Ecolab di Padova, ai quali l'amministrazione comunale si è rivolta per una verifica, hanno accertato per tutti e dieci i pozzi locali una presenza di atrazina sempre nettamente inferiore allo 0,03 per cento e cioè nei limiti normali.

Il sindaco di Treviglio ha insediato un comitato tecnico

«LA DIREZIONE DEL PSI SI ESPRIMERÀ AL PIÙ PRESTO»

Craxi: replicheremo alla Dc Natta polemico con De Mita

Protesta perché il Pci è stato presentato «quasi come un corpo alieno»

ROMA — Sarà la direzione del Partito socialista a esprimersi «al più presto» sulla nuova situazione che si è creata dopo il congresso della Dc.

Questo il «segnale» politico che Craxi ha inviato alle altre forze politiche nel corso della sua visita a Caprera, in occasione del tradizionale omaggio a Garibaldi. Il presidente del consiglio, in una breve conversazione con i giornalisti, non è voluto entrare nel merito delle questioni dibattute durante il congresso democristiano e si è limitato a rilevare di non aver colto «sostanziali differenze da quanto emerso all'inizio del congresso e le sue conclusioni».

Qual è la sua opinione — è stato chiesto a Craxi — sulla cosiddetta centralità, argomento del quale si è discusso molto nel congresso?

«Nella lotta politica — ha risposto Craxi — questo contesto non ha valore. Non so di

che cosa si tratta: regalo la centralità a chi la vuole».

Non è mancato uno scambio di battute su Ghino di Tacco, il personaggio al quale Craxi è stato paragonato in una polemica giornalistica e delle cui iniziali egli si serve per siglare alcuni suoi interventi nell'«Avanti!»: «Presidente, lei è piaciuta la citazione di Forlani?».

«L'ho trovata divertente — ha risposto Craxi —. Tra poco uscirà un libro su Ghino di Tacco. Sapete che subì un'ingiustizia? Venne a Roma con 400 armati, si presentò nell'aula della cancelleria dove era in corso un processo presieduto dal giudice che aveva condannato a morte suo padre e gli tagliò la testa. Questo Ghino di Tacco era uno che andava per le spicce, che non lasciava impuniti le ingiustizie, quelle fatte alla sua famiglia e agli altri. Ora è stato riabilitato. Nel suo paese natale c'è una statua, che

lo raffigura con una testa in mano».

Reazioni al congresso democristiano anche in casa comunista. Il segretario del Pci Alessandro Natta in un articolo celebrativo della Repubblica che compare oggi nell'«Unità» polemizza con De Mita che «ancora una volta non ha rinunciato a rappresentare il partito nostro quasi come un corpo alieno e come se «indipendentemente dalla proposta comunista» si fosse svolto il processo di trasformazione della società italiana. Il Pci ne è stato invece un protagonista. Noi però — prosegue Natta — non vogliamo cadere, per contrapposizione speculare, nell'integrismo dell'ora De Mita che identifica la storia del quarantennio quasi esclusivamente come quella del suo partito, tutt'al più estesa, con agra disconoscenza, al contributo degli alleati di volta in volta cooptati nella «area democratica».

Psi: soldi da Calvi

non ne ricevemmo

ROMA — La segreteria amministrativa del Psi ha emesso una nota sulla lettera di Michele Sindona al suo biografo Nick Tosches.

«Nel ciclico fiorire di carte e dossier vari — afferma la nota del Psi — questa volta attraverso la diffusione di una lettera postuma viene rimessa in circolazione la notizia, falsa e come tale accertata, della presunta elargizione di somme al Psi da parte del banchiere Calvi. Si tratta di un'azione oggettivamente diffamatoria che si ripropone per danneggiare il Psi, il quale tutte le volte in cui è stato tirato in ballo in questa vicenda ha richiesto nelle competenti sedi giudiziarie l'accertamento della verità e ne ha, ogni volta, ricevuta ampia soddisfazione».

DOPO LE ACCUSE RIVOLTE A DE MITA DAI PARTITI AICI

Il segretario si riposa e nga il ritorno al bipolarismo col Pci

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ROMA — Mentre De Mita celebra il suo successo, socialdemocratici e liberali esprimono qualche preoccupazione per le conclusioni del congresso democristiano.

Preoccupazioni legate ad un rinato orgoglio democristiano e ad una concezione bipolare della politica, nonostante smentite del segretario democristiano.

De Mita, concluso il congresso, è intenzionato a prendersi qualche giorno di riposo, pochi perché le elezioni regionali siciliane sono alle porte e, come al solito, anche le elezioni parziali tendono ad assumere significati più ampi. Le elezioni in Sicilia inoltre rappresentano il primo test della nuova Dc.

Sul giornale del suo partito e in alcune interviste il segretario democristiano è tornato a parlare del recente congresso. Non è il segretario, scrive De Mita, ad uscire vincente, ma il partito, in quanto si è svolto un dibattito libero, non incanalato nelle logiche di schieramento, c'è stata una partecipazione reale e il gusto della polemica quasi sempre ha ceduto il passo ad una ricerca approfondita dei motivi del congresso.

Sulla questione delle correnti, tema tra i più dibattuti, De Mita è tornato in un'intervista per sciogliere eventuali residui dubbi circa le proprie intenzioni.

«Io non volevo sciogliere le correnti — ha detto De Mita — volevo sciogliere i gruppi, semmai per fare le correnti che sono un insieme di opinio-

ni, un concorso al dibattito, la elaborazione di una proposta. Quello che era negativo era l'organizzazione in gruppi di potere. Credo che questo sia in parte avvenuto».

De Mita affronta anche i problemi del governo, afferma la propria indifferenza al problema del cambiamento di alcuni ministri nella compagine governativa e nega che il suo rapporto con Craxi sia di competizione. Il segretario democristiano nega anche che la politica italiana sia riconducibile soltanto alla Dc e al Pci, ma quando si parla di governi possibili queste possibilità per lui sono soltanto due.

Il segretario del Pli Altissimo, invece, contesta a De Mita di aver ipotizzato una situazione di effettiva egemonia democristiana che accetta i laici solo se organici al disegno democristiano e prediligendo in questo quadro il Pri, che, secondo Altissimo, non ha mai creduto ad un ruolo laico d'insieme. Altissimo denuncia anche l'ipotesi «non solo giornalistica» di un governo Dc-Pri.

«Diciamo subito — afferma Altissimo — che questa strategia regressiva, avallata da qualche esponente repubblicano, non ci trova disponibili».

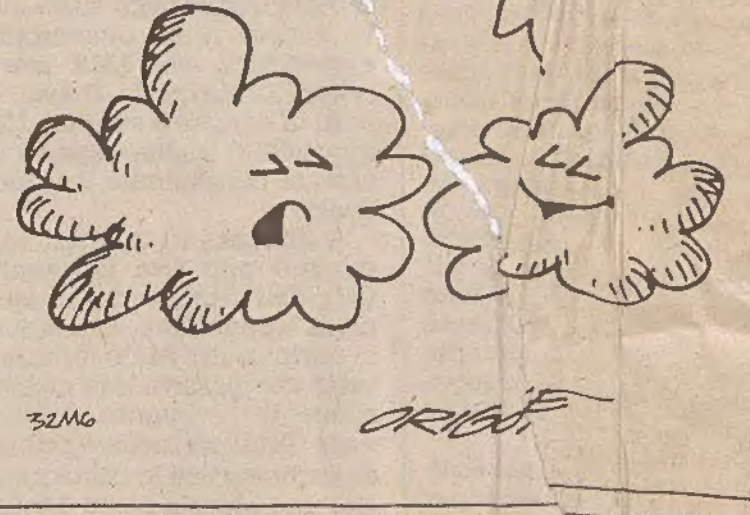
Anche il segretario del Psdi Nicolazzi afferma la propria indisponibilità ad ipotesi diverse dal bipartito e considera puramente provocatorie le voci che vorrebbero un governo diverso favorito dall'astensione comunista.

G. S.

FUMO E FUMET

IO SONO LA TERRIBILE NUBI DI CHERNOBYL

PIACERE MONOPOLIO DI STATO.



L'ALLARME PER L'INQUINAMENTO DA ATRAZINA

Acquedotti di 22 comuni sospetti nel Bergamasco

BERGAMO — Sta assumendo proporzioni sempre maggiori l'inquinamento degli acquedotti nel Bergamasco. I dati per la mancanza d'acqua sono scesi dai 150 mila abitanti di 22 comuni della pianura nei cui acquedotti è stata riscontrata la presenza di atrazina in misura superiore ai limiti consentiti dalla legge. Tra i 22 comuni ce ne sono alcuni molto grandi, quali Dalmine e Caravaggio (1 mila abitanti).

E autorità invitano a evita-

re i piastrellati, ma non ci sono notizie certe sulle conseguenze che possono derivare dall'assorbimento prolungato dell'atrazina.

Intanto si è appreso che la magistratura di Bergamo e di

operativo e ha istituito un fondo speciale per l'emergenza idrica. La città inoltre emana un'ordinanza comunale che vieta ai commercianti locali di vendere più di una cassetta di acqua minerale allo stesso acquirente, per evitare frodi.

La Croce rossa italiana, aderendo alla richiesta del ministero della protezione civile, ha deciso di inviare nella zona il proprio nucleo di potabilizzazione costituito da un modernissimo impianto per depurare le acque, automezzi pesanti, fuoristrada e roulotte attrezzate. Daranno il loro supporto alle operazioni il comitato provinciale della Cri di Bergamo e organizzazioni di volontariato.

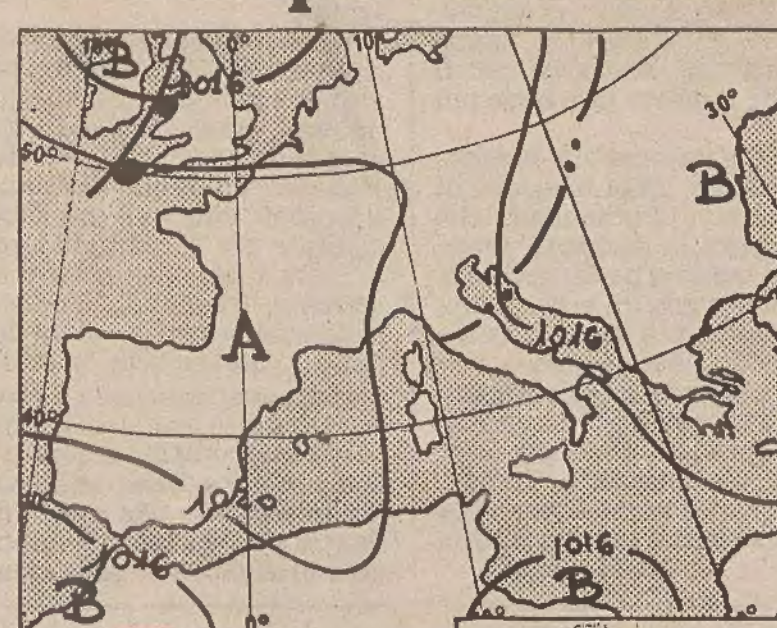
Per quanto riguarda i bambini, ha rilevato il prof. Roberto Santi, presidente della Lega italiana per la lotta contro i tumori, i figli di genitori fumatori presentano una incidenza di tonsillectomia molto maggiore rispetto ai piccoli di non fumatori. Una peggiore funzionalità polmonare, d'altra parte, viene spesso riscontrata nei partner di fumatori accaniti.

VENEZIA — La nocività del «fumo passivo», cioè dell'aria inalata dai non fumatori che si trovano a convivere con persone che fumano, è stata sottolineata nel corso del convegno su: «Fumo di tabacco e personale sanitario» concluso ieri nell'ateneo di Venezia.

Il sindaco di Treviglio ha insediato un comitato tecnico

Fumo passivo: le vittime sono soprattutto i bambini

Il tempo che farà



Situazione: una perturbazione sull'Italia in movimento verso Sud-Est determina generali condizioni di instabilità. Tempe previsto per la giornata di oggi su tutte le regioni nuvolosità variabile con precipitazioni sparse a prevalente carattere temporalesco, più frequenti nelle zone interne del Nord e del Centro, durante le ore pomeridiane. Ampi rasserenamenti in serata. Temperatura: in diminuzione. Venti moderati da Nord-Est sulle regioni settentrionali e da Nord-Ovest sulle altre regioni, con rinforzi sulla Sardegna e sulle zone appenniniche. Temperature minime e massime di ieri: Trieste 15, 25; Bolzano 8, 16; Verona 11, 20; Venezia 15, 20; Milano 10, 21; Torino 11, 21; Mondovì 10, 20; Cuneo 8, 18; Genova 13, 21; Bologna 12, 19; Firenze 15, 21; Pisa 16, 20; Falciano 17, 25; Perugia 12, 21; Pescara 20, 26; L'Aquila 14, 23; Roma Urbe 16, 26; Roma Fiumicino 16, 24; Campobasso 15, 20; Bari 18, 27; Napoli 19, 25; Potenza 15, 19; Santa Maria di Leuca 21, 26; Reggio Calabria 21, 27; Messina 22, 29; Palermo 21, 27; Catania 18, 30; Alghero 14, 19; Cagliari 13, 21.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. 8, 16; Atene s. 18, 31; Beirut s. 23, 28; Belgrado s. 17, 26; Berlino p. 8, 12; Buenos Aires s. 8, 15; Calais s. 18, 33; Copenhagen s. 6, 13; Francoforte n. 8, 15; Ginevra n. 9, 13; Islamabad s. 17, 29; Johannesburg s. 7, 22; Londra n. 8, 17; Madrid s. 11, 28; Miami n. 25, 28; Montevideo n. 3, 15; Mosca s. 17, 29; New York s. 20, 31; Nicosia p. 24, 30; Parigi n. 8, 16; Rio de Janeiro s. 18, 32; Stoccolma n. 12, 16; Tel Aviv s. 18, 25; Tokio p. 17, 19; Vienna n. 12, 17; Varsavia n. 9, 17.

Estrazioni del lotto

BARI	55 12 80 59 85
CAGLIARI	39 15 74 11 33
FIRENZE	89 23 33 15 87
GENOVA	84 54 87 38 13
MILANO	29 73 87 86 10
NAPOLI	24 55 44 25 82
PALERMO	6 7 9 71 28
ROMA	71 14 16 9 29
TORINO	54 64 86 24 16
VENEZIA	50 90 72 7 2

LA COLONNA ENALOTTO
X X 2 2 1 1 1 2 X X 1

Il Coni servizio Enalotto comunica i dati provvisori del concorso n. 23 di oggi. Montepremi lire 1.450.759.020. Ai vincitori con punti 12 vanno lire 34.135.000; ai vincitori con punti 11 vanno lire 1.115.000; ai vincitori con punti 10 vanno lire 104.000.

GLI AUTORI OCCULTI

Non voglio dire con questo che i segretari dei partiti, debbano preparare e pronunciare discorsi striminziti. E giusto che essi predisporgano relazioni molto ampie sul lavoro svolto su quello che intendono svolgere o che propongono per il futuro. E giusto che cerchino di non lasciare fuori alcun argomento. Ma documenti di questo genere dovrebbero essere soltanto distribuiti, non letti dal palco congressuale. La lettura dovrebbe essere riservata ai passi più importanti, politicamente più attuali e impegnativi, in modo che l'oratore parli una, massimo due ore.

La paura forse è che pochi andrebbero a leggersi le relazioni nel testo integrale. Lo farebbero solo gli specialisti, gli addetti ai lavori. E' vero. Ma quanti ricercatori non si astengono a seguire veramente un discorso di tre ore e mezzo? Quanti finiscono per ascoltare in modo distratto, pensando in realtà ad altro, concentrandosi sulle parole dell'oratore solo di tanto in tanto?

Un segretario di partito, forse lo stesso De Mita, non ricordo bene, spiegò una volta che le relazioni vanno lette integralmente per non deludere, per non mortificare quanti hanno contribuito a prepararle: una specie di autocritica, un modo di ascoltare un concorso a scrivere le parti eventualmente saltate, risparmiare all'ascolto del pubblico, si sentirebbe penalizzato, discriminato, rispetto a chi ha scritto o contribuito a scrivere le parti scelte per la lettura e ritenute perciò più importanti. Ma un segretario di partito non può scaricare sul pubblico i problemi che ha con i propri collaboratori.

IL PUNTO PIÙ BASSO

Sui congressi incombono sempre due pericoli di segno opposto: la disattenzione e l'eccezionalità. La prima è provocata dai discorsi troppo lunghi o difficili; la seconda è provocata dagli applausi troppo facili e contraddittori.

Sono rimasto, per esempio, allibito nel sentire mercoledì sera al congresso della Dc il discorso di Zaccagnini e le sue reazioni.

Il pubblico ha fortemente, insistentemente, applaudito i passi politicamente più significativi del discorso, che erano chiaramente critici verso il segretario, sostanzialmente invitato da Zaccagnini a tenere conto dell'attacco ricevuto il giorno prima dal «carismatico Galloni», al quale De Mita non aveva evitato di stringere la mano o di rivolgere altri segnali di amicizia.

Nel discorso di Zaccagnini c'era inoltre l'invito polemico a De Mita a «non frenare o bloccare» l'iniziativa politica della Dc sull'altare non della presidenza socialista del consiglio, ma più in generale della collaborazione di governo con i socialisti e i laici. C'era infine l'invito a espellere dal partito gli iscritti alla massoneria e al 'P2 che evidentemente, secondo Zaccagnini, il segretario della Dc avrebbe il torto di tollerare o coprire.

Il pubblico non ha applaudito soltanto Zaccagnini. Dagli stessi settori, dagli stessi delegati, dagli stessi invitati si sono levati gli applausi anche quando De Mita, che pure aveva accolto male il giorno prima il discorso in fondo molto meno critico di Galloni, è corso incontro a Zaccagnini, si è complimentato con lui e lo ha lungamente abbracciato.

C'è chi ha visto in quello spettacolo il punto più alto del congresso. Io vi ho visto invece il punto più basso, il passaggio più incoerente.

Francesco Damato

RINNOVATA ATTUALITÀ DI JOSEPH DE MAISTRE

Fra il trono e l'altare un filosofo «ad hoc»

«Come si attua perennemente la grande legge della distruzione violenta degli esseri viventi, dall'animale quasi invisibile fino all'uomo. La stessa terra sempre intrisa di sangue non è che un immenso altare sul quale tutto ciò che vive deve essere immolato all'infinito, senza misura, senza tregua, fino alla consumazione delle cose, fino all'estinzione del male, fino alla morte della morte... La guerra dunque è divina in se stessa, poiché è una legge del mondo».

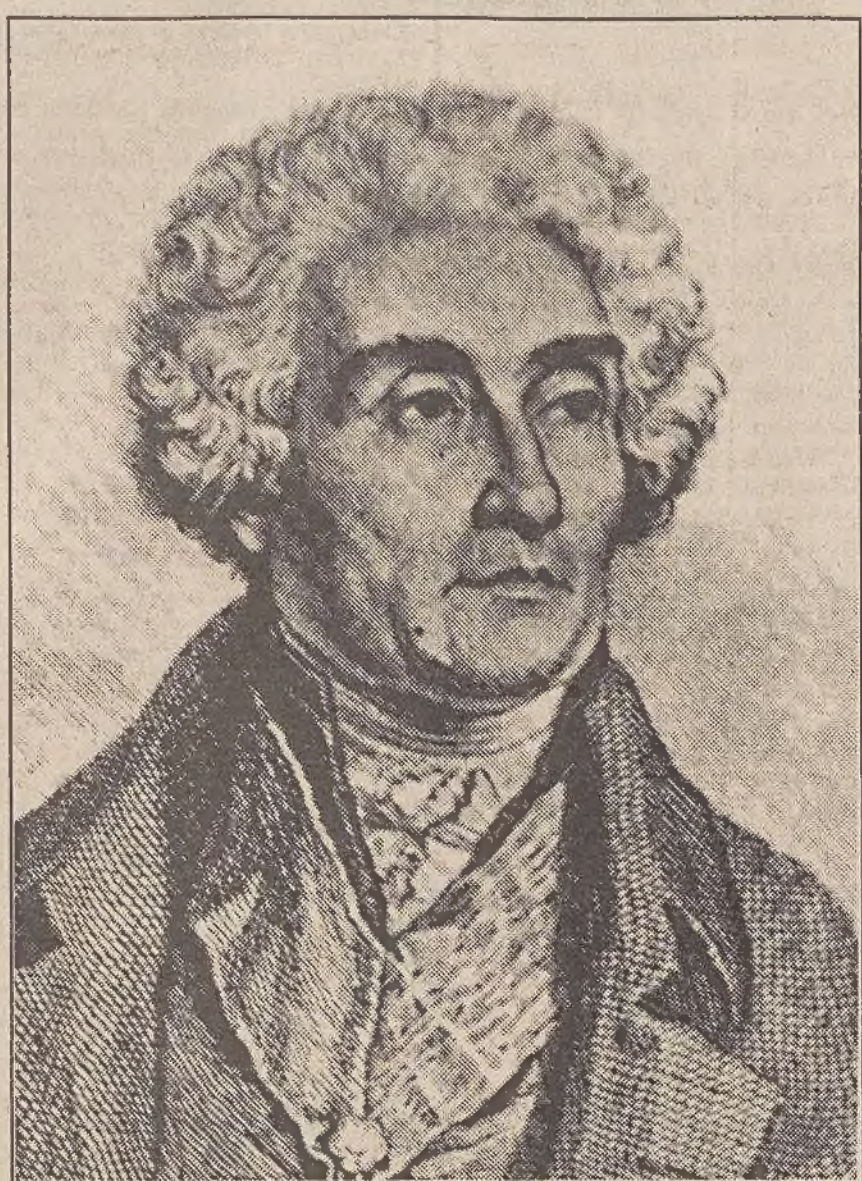
Queste affermazioni, e non tra le più «violente», stanno fra le celebri pagine che contengono una parallela, e un elogio, del militare e del boia. È Joseph de Maistre (1753/1821) che parla, del suo libro più famoso, «Le Serate di Pietroburgo» — scritto tra il 1809 e il 1820 — ora tradotto in italiano per le cure egregie di Alfredo Cattabiani (Rusconi editore, pagg. 744, lire 32 mila).

Pur coi suoi quattordici volumi delle Opere Complete (più Epistolari e Diari), Maistre rischia di figurare, per noi, come un tenebroso sconosciuto, laddove egli fu un vero e proprio maestro segreto del Romanticismo, e, oltre, salutato in termini sconcertanti dal grande poeta della modernità nostra, Charles Baudelaire: «De Maistre ed Edgar Poe mi hanno insegnato a ragionare».

Fu un uomo politico, scrittore, polemistia impareggiabile, filosofo del Trono e dell'Altare: noto, a un di presso, per l'oltranzismo delle sue idee reazionarie, per il suo cattolicesimo intransigente, per la sua appassionata teorizzazione della Restaurazione, per la sua aspra avversione alla Rivoluzione francese, che aveva scardinato — a suo dire — il maccardio platonico/cristiano su cui poggiava la civiltà occidentale.

Oggetto nel 1939 di un memorabile studio di Omodeo, che in modo equilibrato e quasi definito aveva tracciato un pertinente profilo della figura del reazionario, Maistre torna a inquietarci, a interrogarci, in un momento storico in cui, forse, le sue «considerazioni inattuabili» possono apparire anche fin troppo attuali... Attorno alla sua opera c'è un sintomatico risveglio d'interesse, tanto da farci sospettare che dietro un certo «cliché» esista una realtà più sfumata, un'articolazione di problemi più complessa.

Ed è di questi giorni l'uscita di un rigoroso studio di Marco Ravera, «Joseph de Maistre pensatore dell'origine» (Mursia, pagg. 152, lire 30 mila), che, accantonando risolutamente ogni partito preso politico/ideologico, si concentra sull'interna coerenza di un pensiero tanto abitato da una cristiana e tragica visione della storia (e dentro questa, fondamentale, il problema dell'Origine). Coraggioso e suggestivo è il volume del giovane studioso: «La malattia della ragione», «Divisione come caduta», «Caduta e storia», «La strada del ritorno», «Le stazioni di questa nuova rivisitazione del «vecchio» Maistre».



Polemica sulla ragione, a cui deve essere assegnato (in cui deve essere trovato) un limite: «La ragione stessa insegna a diffidare della ragione, è il capolavoro del ragionamento a scoprire il punto ove bisogna cessare di ragionare». L'autonomia della ragione (vedasi l'illuminismo), il suo svincolo dall'Origine, danno luogo a quel «torrente vagabondo, figlio dell'uragano» che è poi la Rivoluzione.

L'umanesimo ateo e razionalista come violenza all'ordine providenziale: di quanto Dio viene rimosso dal «philosophe», di tanto Egli si ritrae e lascia l'uomo in preda alla sua autodistruttiva solitudine.

«Dio disse: «Fate», e il mondo andò in pezzi». L'ossessione e insieme il mistero della guerra, fatto più di natura che di cultura: «folle e inesplicabile» è l'orrore che essa suscita, ma sembra un dato costante della storia — una legge — la sua incessante e dolorosa presenza: «Il sangue umano deve colare senza interruzione sul globo».

L'ordine, la restaurazione, la tradizione: dietro queste parole ricorrono sì calza il disperato bisogno di salvezza e di ricomposizione di Maistre: opposta al progredire del tempo, la tradizione sfida la storia e silenziosamente riconduce il tempo lacerato nel grembo unificante dell'Origine, nel «cuore dell'essere». Echi novecenteschi si riedano, la virulenza negatoria di Maistre nutre, cangiata e travestita, più di un tratto saliente del pensiero moderno e contemporaneo.

Di fatto, riprendendo le «Serate», gli undici «colloqui», pur affrontando tematiche maggiori — il Cristianesimo, una filosofia della storia, la caduta originaria, il ruolo della Provvidenza, la critica al razionalismo e allo scienti-

smo, la guerra e la Rivoluzione —, celano nelle loro pieghe tematiche apparentemente minori, ma che dovettero essere sicuramente recuperate da molti intellettuali romantici e postromantici. Per esempio, la definizione degli «Illuminati» e la decifrazione esoterica del mondo; oppure una teoria del tempo, dal quale il «profeta» deve uscire; oppure la dialettica fra «divisione delle lingue» e «unità del verbo»; o anche, la preghiera silenziosa, il sogno e il sogno; oppure il concetto di «reversibilità»; o infine, il selvaggio e il suo arcaico idolo.

Già la semplice enunciazione tematica di questi nuclei fa intravedere gli sviluppi che essi poterono avere nell'atteggiamento e nel pensiero dell'intellettuale ottocentesco.

Anzi, data l'ipotesi di un Maistre quale fonte occulta di alcune strutture ottocentesche (francesi), si porrebbe il problema assai interessante di vedere quanto il poeta romantico addattasse, in funzione antiborghese, spunti che scavalcano «a destra» la borghesia stessa: si profilerebbe l'ipotesi di una battaglia «eversiva» condotta con le armi fornite anche da un'ideologia controrivoluzionaria, da un pensiero negativo.

Nessuno meglio di Giovanni Macchia ha comunque colto il senso dell'uomo Maistre: «In Maistre v'è come un delirio di immobilità che si manifesta clamorosamente proprio quando egli si trova trascinato dalle circostanze. E l'altra faccia del destino di questo sedentario costretto a peregrinare per tutta l'Europa, fu di assistere, soffrendo intimamente, a eventi grandiosi che avrebbero trasformato il volto dell'Europa: la Rivoluzione francese, le campagne napoleoniche, la campagna di Russia».

Giovanni Cacciavillani

Sopra, Joseph de Maistre.

A TRIESTE DOUGLAS HOFSTADTER, GIOVANE E VULCANICO «SCIENZIATO DELLA CONOSCENZA»

Giochi ad altissimo quoziente

L'intelligenza (umana e artificiale) e la psicologia della percezione, assieme al pallino delle lingue e della musica sono gli interessi principali dell'autore di «Gödel, Escher, Bach»: che «si balocca» a modo suo con i numeri e le lettere

Con la sua aria un po' svagata, lo zaino in spalla e il taccuino che tira fuori di frequente per annotarvi parole e frasi che lo colpiscono, potrebbe essere appena uscito da uno di quei film di Woody Allen ambientati a Manhattan. E newyorchese lo è davvero, Douglas Richard Hofstadter, anni quarantuno, scienziato esotico e ghirandola che oscilla tra l'intelligenza artificiale e la psicologia della percezione, con il pallino delle lingue e della musica.

La sua notorietà in America (e in certa misura anche in Europa) è affidata soprattutto a un saggio che nel '79 fece epoca: «Gödel, Escher, Bach: un'eterna ghirlanda brillante», secondo il titolo dell'edizione italiana, uscita da Adelphi nell'84. Un volume ponderoso e labirintico, affascinante e intrigante, che suggeriva soluzioni inedite nell'affrontare le strutture matematiche, artistiche, musicali. Ha avuto larga eco soprattutto nell'atmosfera del campus americano, tanto da venir chiamato familiarmente e semplicemente «Geb», dalle iniziali dei suoi tre protagonisti principali, e da ottenere nell'80 il premio Pulitzer per la sagistica.

Nel 1981 Hofstadter cercò di doppiare il successo di «Geb» con un secondo libro, composto a quattro mani assieme all'amico filosofo Daniel C. Dennett, anch'esso poi tradotto da Adelphi come «L'io della mente», ovvero «Fantasie e riflessioni sul sé e sull'anima». Un collage di racconti (Borges, Lem) e di scritti scientifici (il matematico Turing, il genetista Dawkins) uniti dai commenti, dalle riflessioni e da una sorta di dialoghi socratici di Hofstadter e di Dennett, sul filo conduttore della nostra coscienza e dei nostri processi mentali eventualmente riproducibili nella macchina.

Per una settimana Hofstadter è stato a Trieste su invito del professor Giuseppe Longo, che ha tradotto parte di «Geb» e tutto «L'io della mente». Hofstadter ha parlato al Circolo della cultura e delle arti, all'Istituto di psicologia, al Dipartimento di elettrotecnica, elettronica e informatica. Al Cca ha tenuto la sua conferenza in italiano: lingua che egli ha dimostrato di conoscere molto bene, assieme al francese, al tedesco, allo spagnolo, allo svedese (e senza dimenticare le sue nozioni di russo, di polacco, di olandese e di parecchie lingue orientali, dal cinese all'hindi, al tamil).

«Quando ero un ragazzo — racconta — avevo la mania di inventare nuovi alfabeti e nuovi modi per scrivere le lettere normali. C'è un mistero visuale nelle lettere, negli alfabeti, una coerenza estetica nelle loro forme che mi affascina. L'italiano? Avevo diciassette anni quando sentii la canzone «Volare» e rimasi colpito dal suono della vostra lingua, che mi parve bellissima. Così decisi di studiarla».

Accanto alla passione per le lingue, ecco infatti quella per la musica. Hofstadter è un discreto pianista e un buon musicologo. Se il compositore cui più spesso fa riferimento nei suoi libri è ovviamente Johann Sebastian Bach, i suoi favori vanno tutti al periodo romantico: Chopin, Rachmaninov, Prokofiev. Ma gli piace molto anche la musica leggera americana degli anni Trenta e Quaranta, da Gershwin a Cole Porter. Nonché la musica leggera italiana e francese. Detesta invece il rock ed è piuttosto freddo sui Beatles.

È la fantascienza, che spesso fa capolino nei suoi libri? «Mi interessa poco — dice stranamente —. Anche le storie di Asimov sul robot non mi sembra che valgano un granché sul piano scientifico. E le filosofie orientali, con il loro sincretismo culturale? Non entrano per nulla nelle mie ricerche. Anche se, quando avevo ventiseicenne anni, io Zen rappresentava per me una vera sfida intellettuale, era il contrario di tutte le mie convinzioni».

Doug sta facendo in Italia un tour di due o tre mesi assieme alla moglie Carol, che ha sposato otto mesi fa. Anche Carol conosce l'italiano e ha studiato storia dell'arte. Sono già stati a Milano, Torino, Camogli, Volterra, Siena e Padova, proseguiranno ora per Firenze, Perugia, Napoli e di nuovo Milano. Un giro turistico e professionale insieme: Hofstadter ha tenuto già diverse conferenze e altre ne terrà ancora.

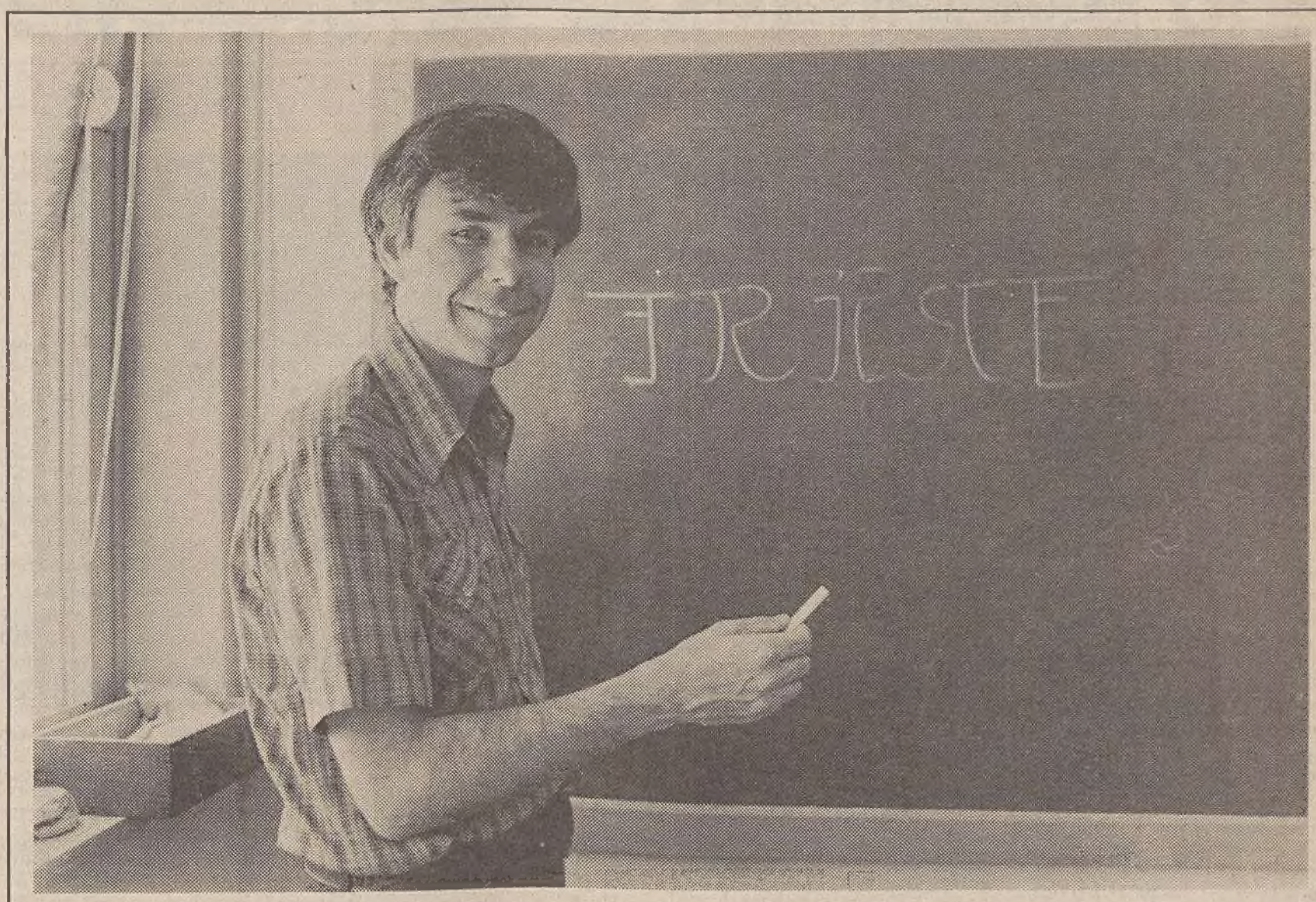
A Milano passerà tra l'altro da Adelphi, che prima o poi dovrebbe pubblicare il suo terzo libro, «Metamagical Themas», quei «Temi metamagici» che per due anni — dall'81 all'83 — raccolsero l'eredità del grande Martin Gardner nella rubrica dei giochi matematici su «Scientific American» (e in Italia su «Le Scienze»). A Firenze, poi, concorderà l'uscita per il prossimo autunno (presso una nuova casa editrice dal nome singolare e promettente: «Hofstadter») di un libretto, «Ambigrammi», con centocinquanta esempi dei suoi giochi di parole, di cui si parla qui accanto.

Ma sono davvero solo un gioco questi suoi ambigrammi, una specie di provocazione visiva? «Direi di no: mi sembra che possano essere anche un modo per stimolare la creatività. Ma non sono stato io a inventarli, sia chiaro: è stato Scott Kim, californiano, che ha scritto la presentazione al mio libro. Oggi gli ambigrammi mi paiono anche un modo per studiare la percezione umana, e quindi una strada che può portare verso l'intelligenza artificiale».

Un percorso che lo stesso Hofstadter ha seguito durante la sua carriera: diploma in matematica a Stanford nel '65, Ph.D. in fisica all'Università dell'Oregon dieci anni più tardi (con una tesi teorica sulla fisica dello stato solido), docente di «computer science» alla Indiana University e ricercatore di intelligenza artificiale al Mit, fino all'attuale incarico di professore di psicologia all'Università del Michigan, ad Ann Arbor. Si definisce un «cognitive scientist», uno scienziato della conoscenza. Etichetta abbastanza ampia per metterci dentro un po' tutti i suoi interessi, seri e meno seri, compresi i molti che certo emergeranno ancora in futuro.

Fabio Pagan

Sopra, Hofstadter in una foto di Montenero; alle spalle l'ambigramma di Trieste.



Gli ambigrammi, le malàfore

Parlando con Douglas R. Hofstadter (Doug per gli amici), il discorso scivola inevitabilmente verso le lingue, verso questo centro nevralgico ed esclusivo della comunicazione umana, attraverso il quale passa e si esprime quella caratteristica altrettanto sfuggente e multiforme che è l'intelligenza. Ma l'autore di «Gödel, Escher, Bach» non è attratto solo dall'aspetto sintattico e semantico della lingua, poiché alcune delle molte che ha studiato l'hanno affascinato per il loro alfabeto, per la coerenza interna delle loro lettere.

A proposito dell'alfabeto c'è anche il problema del «riconoscimento delle forme»: che cosa fa della A una A e della B una B? «Sì — riconosce Hofstadter —, ci sono due problemi, in qualche modo complementari: quello dello stile, o dello «spirito», di una serie completa di lettere e quello della natura comune di una famiglia di segni, anche diversissimi, che rappresentano tutti la stessa lettera: sono i problemi dello «spirito» e della «lettera».

Riemerge il gusto di Hofstadter per il gioco di parole, per l'associazione brillante per le frasi polisemiche. Questi due problemi potrebbero essere affrontati da un calcolatore? «Sì, certo — risponde — o almeno lo spero. È un problema piuttosto difficile ma, semplificandolo abbastanza, credo che riusciremo a scrivere un programma che possieda almeno in parte la nostra capacità di riconoscere questo concetto astratto e difficile da definire che è l'uniformità».

Da questo programma — non ancora scritto ma non impossibile — al problema generale dell'intelligenza artificiale il passo è breve: al centro dell'intelligenza vi sono i «concetti» e, per capire la natura dei concetti, Hofstadter ha scelto lo strumento dell'«analogia»: «Quando si fa un'analogia, si deve distorcere più o meno la rappresentazione mentale di un concetto per renderlo abbastanza simile a quello di un altro. Questa distorsione può insegnarci molte cose sulla

natura dei concetti e sulle loro relazioni; e ciò a tutti i livelli, da quello fondamentale delle lettere a quello più complesso delle metafore e delle similitudini. A livello intermedio vi sono le parole, e con le parole gli ambigrammi...».

Gli ambigrammi: parole scritte in modo che, sottoponendole a una rotazione, a una riflessione o a qualche altra trasformazione spaziale diano la stessa parola (omogrammi) oppure parole diverse (eterogrammi). Ed è lecito, in questo esercizio di analogia e di distorsione, ricorrere a vari espedienti: deformare le lettere, raggruppare alcune per trasformarle in una sola o, viceversa, scomporne una in due. Così la parola «Siena» si può scrivere in modo che rovesciata dia ancora «Siena». Ma si può scrivere anche in modo da fornire «Palo». E in un altro ambigramma, «Barbara» diventa «Michael». «Sono i nomi di due amici, marito e moglie. È stato un mio piccolo regalo di nozze», spiega Hofstadter.

Tutto ciò sembra lontanissimo dalla monumentalità e straripante profondità di «Gödel, Escher, Bach» o dalla scintillante arguzia dell'«Io della mente», i suoi due libri pubblicati anche in Italia. Ma, a ben pensarci, molte grandi opere nascono da piccole intuizioni, da un pullulare di idee minuscole, che si moltiplicano e eterogeneizzano per dar luogo a un «epifanema», a un effetto di livello superiore. E questa è proprio l'idea che Hofstadter ha dell'intelligenza. «È da questo pullulare di milioni e miliardi di eventi neuronici elementari che, nonostante gli errori introdotti dal rumore e dal caso a livello superiore, si manifestano le nostre capacità cognitive».

S'illumina così, nella prospettiva di un programma di ricerca a lungo termine, quello che sembrava a tutta prima un «gioco di parole» fine a sé stesso, spiritoso ma limitato. «È solo costruendo un insieme numerosissimo di piccoli fenomeni analoghi all'attività dei miliardi di neuroni che

abbiamo nel cervello che possiamo sperare un giorno di far scaturire l'intelligenza dai nostri programmi. Invece oggi i ricercatori tentano per lo più di riprodurre il fenomeno in grande, partendo da un livello molto elevato. E non ci riescono». Il riduzionismo di Hofstadter è di buona lega, non è esasperato né intollerante, è sorretto da una visione ampia e da una conoscenza approfondita di molte discipline.

«A vent'anni — racconta Doug — scrivevo programmi in Algol per un calcolatore piuttosto potente. Con questo programma cercavo di generare frasi in inglese, italiano e hindi, con una grammatica piuttosto semplice. A volte ci riuscivo, a volte no, c'erano parecchi problemi. La mia idea era quella di arrivare a un programma che «capisce» le frasi che generano, distinguendo quelle sensate da quelle insensate. Ma era ovviamente un'impresa troppo ambiziosa: stavo semplicemente cercando di risolvere il problema dell'intelligenza artificiale».

È difficile rendersi conto dell'enormità del programma dell'intelligenza artificiale. Forse è addirittura una follia. Eppure, pian piano, e piccoli passi, forse qualcosa si arriverà. Il problema dello «spirito» e della «lettera» è legato a quello della creatività, e quest'ultimo a quello degli errori. Hai mai notato — chiede — che, parlando, si commettono a volte degli errori di cui nessuno al momento si accorge, né chi parla né chi ascolta? Sono quelle che io chiamo «malàfore» e sono interessanti: manifestano una ricchezza estrema di due concetti, in entrambi gli interlocutori. Quindi, studiando le malàfore, si potrà forse capire qualcosa dei concetti...».

Doug estrae un taccuino e si mette a citare alcune delle malàfore più significative, di cui è stato testimone o autore. Piccoli passi rivelatori su una strada di cui nessuno conosce la lunghezza.

Giuseppe O. Longo

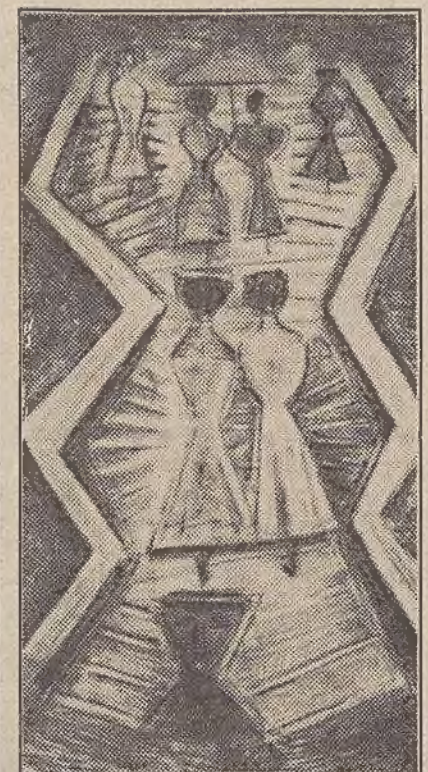
Sfogliando le riviste

SPIRALI

Povera Società psicanalitica italiana! Armando Verdigione (in questi giorni alle prese con la giustizia) ce l'ha con Cesare Musatti, reo di aver scritto una lettera al «mostro di Firenze» pubblicata da un settimanale. Che ci sia delle rivalità non fa notizia, ma certamente Verdigione è l'unico che si sia schierato contro Musatti con tanta veemenza da riserbargli ben sette articoli-invece nel fascicolo n. 84/85 di «Spirali» del secondo Rinascimento, in cui si può leggere di tutto. Eccone alcuni esempi: «Senza dubbio il valore di Musatti in Italia è né più né meno che il valore della superstizione e del demonio» (Armando Verdigione). «È poco più di uno psicologo criminale» (Sergio Dalla Val). «Si crede il padre della psicanalisi in Italia» (Sonia Ferro). «Il vegliardo nazionale» (Brunella Galante). «Dev'essere un ragazzino, a giudicare da come scrive» (Umberto Giovine). «Spiega le vicende del movimento psicanalitico con l'infantilismo» (Massimo Meschini). «Trasforma un problema di ordine pubblico in un evento estetico» (Ugo Ronfani). Se ne deduce uno spreco di carta patinata che coinvolge, a nostro avviso, anche i contribuenti che vorrebbero essere e sono seri.

FENOMENOLOGIA E SCIENZE DELL'UOMO

In n. 3 della rivista semestrale «Fenomenologia e scienze dell'uomo», diretta da Dino Formaggio (Edizioni Unicopli, Milano), è dedicato al pensiero di Antonio Banfi nel centenario della nascita.



A BOLOGNA «ARTE FIERA '86», CON NOVITÀ DI DISCRETO LIVELLO (E QUALCHE CADUTA)

Ma che transmaniere sono queste...

BOLOGNA — Mutato il reperto e l'abito, assunto un look virgineale e funzionalista con un'efficace operazione di cosmesi, circondata da un efficientismo sorprendente che garantisce una perfetta organizzazione, «Arte Fiera '86» ha registrato un notevole salto di qualità rispetto alle precedenti, vituperate edizioni.

Migliorato il contenitore, il contenuto è stato più capace di seguire lo stesso impulso? In linea di massima sì, anche se ovviamente non tutta la merce esibita riluceva come oro sovrappeso e certe presenze risultavano del tutto estranee alla linea tenuta oggi dall'arte che conta. Ma il rigore di presentazione smussava eventuali debolezze e cadute, offrendo un panorama di livello medio più che accettabile. Assenti come sempre le grosse gallerie, nazionali ed estere, che preferiscono puntare su meeting internazionali più prestigiosi o sulla nuova Fiera biennale di Milano.

In cambio, hanno fatto la loro comparsa nuovi spazi di buon taglio, sia italiani sia stranieri, con mostre impulsive non ancora molto conosciute, ma già con le loro sicure, originali affermazioni. Tra queste va ricordata la Peira Spazio d'arte di Bra, che oppone artisti giovani e meno giovani, in un'articolata combinazione visiva.

C'era posto per il graffitismo con echi alla Paladino del francese Thor e Delprat, per le ampie distese contrappunte da segni minimi di

Novati, come per una serie anni '50 di Pozzati, nonché per un'abbondante distribuzione di tubi con i colori dell'arcobaleno di Biagio Pincino, oriundo di Portogruaro ma trapiantato in quel di Parigi. Questi prodotti naturali variopinti (patate, agrumi, porri in fiore, ecc.) hanno già avuto uno spazio considerevole ad «Anniottanta». L'operazione di Pincino è affascinante perché concorre col tempo; le sue opere hanno il potere di trasformarsi nel segno, per la naturale evoluzione organica dei vegetali che mettono radici, si raggrinzano, si afflosciano, sovvertendo l'impianto visivo originario.

Un altro spazio degno di nota è la galleria svedese Mustad, che ha presentato tre giovani artisti, fra cui Per Barclay (trapiantato a Roma), già selezionato da Bonito Oliva per le «Nuove trame dell'arte» di Genazzano. Nell'equilibrio tra pittura e scultura, o meglio strutturalità architettonica, nell'impiego di materiali poveri, Per Barclay sa trovare quella prepotenza epifanica di forze primordiali che lo accomunano a un po' all'irruente Carlo Fontana, il quale peraltro predilige una figurabilità fantastica, alimentata dal ribollente ethos popolare napoletano.

Quest'ultimo era ben presentato nell'adiacente Studio La Città di Verona, un'altra delle gallerie che meglio hanno figurato in questa fiera, con una buona dose di vitalissimi Schiffano, De Pascale, e

poi ancora Dorazio, Lucio Fontana, Castellani, Benati e Jovellano.

Tra le buone presenze vanno segnalate la galleria Rotta di Genova, la Loggia di Bologna, con alcune limpide personali di nomi sostanziosi come Mansourouf, Minguzzi, Hartung, Magnelli, Giovanetti; il Milione di Milano, dislocato nei due padiglioni: Cassinari e Valentini in quello più «storico», Alinari e Salvo in quello più attuale, dove Salvo figurava con recentissimi lavori in cui rivela un atteggiamento più metropolitano con esiti astratto/decorativi; la Medusa di Capodistria, per la prima volta a Bologna, con poderose opere sia di pittura (Flo, Ivancic, Bernard) sia di scultura (Brdar, Vodopivec) che saranno presenti alla prossima Biennale.

Trieste era rappresentata dalla «T K» che ha esibito grafiche di Kravos, Palic, Spacal, Vecchietti e arazzi provenienti dalla mostra di «Alpe Adria». E si potrebbero ricordare tante altre cose ancora. Novità? Beh, è comparso ufficialmente il «transmanierismo» nello stand di Selearte/Agencia d'arte di Bologna, lanciato da Giorgio Celli e già precedentemente introdotto sul piano pubblicitario. «La transmaniera è un modo di agire per pensare e di pensare per agire», si legge nel manifesto. Assieme che forse si potrebbe applicare anche ad altri se non a tutti gli artisti, al di là di questa prescelta. A parte il nostro Mario Bessa-

zione di cui — prescindendo dalla nuova etichetta — conosciamo il lavoro generato da un pensiero rigoroso (per agire?), oggi investito dall'onda del colore, non si capisce come e perché proprio questi cinque artisti (Grandi, Bessari, Martini, Venturini, De Nisco) siano «transmanieristi» dato che non si differenziano da tanti altri sconosciuti o meno che gravitano più di uno stand.

C'era poi il padiglione dove prevalevano le gallerie che lavorano con i nomi storicizzati che continuano a produrre un più fervido movimento mercantile: come Franz Borghese (il Gross di casa nostra) e Flume, Cassinari e Vespiagnani, Treccani e Casorati, e Music, Campigli, Deli, ma soprattutto De Chirico, Gottfried e neobarocche nature morte, muse appassionate e quelle «Ettore e Andromaca» presenti almeno in tre diversi esemplari, altrettante copie attardate dell'originale del periodo metafisico.

La fiera si espandeva poi in altre manifestazioni collaterali, come il salone della ceramica, anch'esso ampliato rispetto a quello dell'anno scorso, e offerto con grande pulizia d'impaginazione; interessanti le presenze straniere (Art Feu Entreprise di Limoges; Museum Boymans-van Beuningen di Rotterdam; l'Obalme Galerija di Pirano con opere di Josip Dimicic, per citarne solo alcuni); grosse le presenze nazionali (il Centro internazionale di documentazione e

ricerca sulla ceramica di Imola, con una sventagliata di lavori di giovani autori; il Resenthal Studio Haus di Roma che, in linea con il motto «vivere con l'arte», esibiva pezzi nati come multipli a tiratura limitata progettati da grandi maestri, da Moore e Vasarely, da Kokoschka a Lucio Fontana, per non parlare di tutte le grandi scuole tradizionali dell'Italia centrale).

Ma la chicca di questa fiera è stato il panorama delle gallerie svizzere. Hanno risposto all'iniziativa dodici significativi spazi d'arte privati elvetici, contribuendo con questo solo fatto a una rapida impennata qualitativa dell'intera manifestazione. Presenti artisti dell'ultima e penultima generazione: Nitsch e Tapies tra i maestri «storici» (Gall, Maeght Lelong, Zurigo), un buon Calzolari che, nel ritorno alla pittura, conosce oggi, dopo lo sbandamento successivo all'arte povera, un momento di produzione assai consistente (Gall, Turske & Turske, Zurigo). Gottfried Wiegand, esteta del disegno con letture del mondo ironico/paradossale (Gall, Stali, Zurigo), il divertente Arroyo (Gall, Meier, Ginevra), e, tra i giovani, un sorprendente Arcangelo, con i neri orientati verso atmosfere romantiche (Gall, Buchmann, Basile) e parecchi altri italiani, tra cui Santolini, Barone, Archetti.

Maria Campitelli

Nelle foto, opere di Campigli e Martini esposte a Bologna.

IN TUTTE LE LIBRERIE

Il volume raduna ordinati per alfabeto numerosi suggerimenti per una prosa semplice e per quanto possibile priva di formule logore e di storture burocratiche

BADA COME PARLI (E COME SCRIVI)

LUCIANO SATTA

COME PARLI (E COME SCRIVI)

Distribuito da: DISTRIBUTORE ASSOCIATI Tel. 051/521169

DALL'INTERNO

DOPO LA PRIMA UDIENZA, PROCESSO RINVIATO AL 16 GIUGNO

Negata la libertà provvisoria
allo psicanalista Verdigione

Quasi una rissa fra i carabinieri e i fotoreporter al suo ingresso in aula

MILANO — Resterà in carcere lo psicanalista stregone Armando Verdigione. Teri mattina, alla prima udienza del processo, il tribunale di Milano gli ha negato la libertà provvisoria sollecitata dai suoi difensori e da quelli degli altri due imputati detenuti, Giuliana Sangalli e Renato Castelli.

La decisione è arrivata alla fine di una mattinata calda, cominciata poco prima delle nove e mezza con una rissa tra la folla dei fotoreporter e i carabinieri addetti alla traduzione degli imputati. Un grande parapiglia con spintoni, urla, gente che cadeva per terra. I militari riportavano via Verdigione e Castelli. Manette ai polsi, in attesa di tempi migliori.

Il processo riprendeva dopo più di un'ora di interruzione ed era ancora lite tra carabinieri e fotoreporter che insistevano nel bersagliare l'emiciclo degli imputati. La calma vera tornava solo alle 14.25, quando l'udienza finiva col rinvio del processo al 16 giugno, per la concessione dei termini a difesa.

Verdigione vestiva un abito blu con camicia bianca rigata, il collo arrotondato fuori dalla giacca, senza cravatta, la faccia bambinesca, l'aria del personaggio che a tutti i costi vuole apparire al di sopra degli avvenimenti.

Accanto a lui Renato Castelli, anche lui in blu. Fuori dall'emiciclo, separata dai due, su una panca, Giuliana Sangalli. Ed era questo il vero colpo di scena, dovuto al fatto che la donna, insegnante di psicanalisi presso la fondazio-



Milano — Armando Verdigione: «La prigione è brutta, non è nemmeno lontanamente immaginabile quanto, ma resta un'esperienza comunque...» (Foto Ansa)

ne di cultura internazionale, è stata interrogata nei giorni scorsi per oltre trenta ore dal pubblico ministero, Giovanni Calza, assumendo un atteggiamento di collaborazione.

La circostanza, però, non le è servita finora per ottenere la libertà provvisoria o gli arresti domiciliari. Anche la sua richiesta, come quelle di Castelli e di Verdigione, infatti, è stata respinta.

Se si considera che pure Renato Castelli in istruttoria aveva fatto parziali ammissioni per quanto riguarda le proprie responsabilità, se ne deduce che l'unico imputato completamente sulla negata resta Armando Verdigione.

Il «profeta del secondo rinascimento», mentre il tribuna-

le era riunito in camera di consiglio per decidere sulle istanze, improvvisava una sorta di «lezione» a uno sparuto gruppo di suoi seguaci, presenti dietro le transenne tra il pubblico.

«Un reato di idee il mio... La prigione è brutta, non è nemmeno lontanamente immaginabile quanto, ma resta un'esperienza comunque... Non ho mai pensato di scappare, nonostante sapessi da un anno e mezzo dell'inchiesta, perché ho delle idee da difendere. Il mio arresto? È stato un rapimento, non un arresto».

Finita la «lezione», tornavano i giudici della camera di consiglio con un'ordinanza molto dura rispetto alle richieste dei difensori degli imputati. Il tribunale in sostan-

za ha affermato esplicitamente di condividere le preoccupazioni dell'accusa sul pericolo di fuga e l'inquinamento delle prove, sostenendo che per il reato di estorsione plurigravata la legge vieta la concessione della libertà provvisoria.

Ma il tribunale ha negato anche la concessione del beneficio della detenzione in casa, facendo riferimento alle concitate fasi dell'arresto di Verdigione. Resta il pericolo di fuga, secondo i giudici, che ordinavano il ritorno dei tre imputati in carcere. Verdigione e la Sangalli a San Vittore a Milano, Castelli a Pisanca. Così l'accusa ha vinto il primo round del processo al «guru» di Agro Mastelli.

Giampiero Nicolini

LA TELA MILIARDARIA VENDUTA ALL'ASTA

Lo Stato acquisirà
il quadro «Fiumana»?

I beni culturali eserciterebbero il diritto di prelazione

ROMA — Il ministero per i beni culturali ha intenzione di esercitare il diritto di prelazione per acquisire il quadro «Fiumana», di Pelizza da Volpella, venduto all'asta a un privato a Milano per un miliardo 150 milioni.

Lo ha affermato lo stesso ministro per i beni culturali, on. Antonino Gullotti. L'opera è infatti regolarmente notificata ed è giudicata particolarmente interessante per le collezioni statali. Il ministero ha tempo 60 giorni per esercitare il diritto.

«L'uomo in abito grigio» che si è aggiudicato il quadro, Angelo Abbondio, è un noto agente di borsa, presidente della «Sprind», la società che gestisce un fondo di investimento azionario, ma è irreperibile.

Il «ponte» di fine maggio, con la Borsa di Milano chiusa fino a martedì, lo ha probabilmente «catturato» insieme ad

alcune centinaia di migliaia di milanesi che hanno abbandonato la città. Nella sua abitazione al telefono risponde il figlio, che si limita a confermare l'assenza del genitore. Il convincimento generale negli ambienti interessati è comunque che Angelo Abbondio abbia agito all'asta della Finarte non a titolo personale ma per altre persone.

Il 31 maggio ci ha lasciati

Maria Bellich
in Scignari

Ne danno il triste annuncio il marito MARCO, la nipote PATRIZIA DI CARLO con il marito ROBERTO PETRONI, la sorella, le cognate, il cognato, i nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici e al personale tutto della II Medica del Maggiore, e a quanti parteciperanno al nostro dolore.

I funerali seguiranno martedì 3 giugno alle ore 10.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 1 giugno 1986

Si associano al lutto le famiglie:

— BELLICH
— BOLANAZ
— BRECEVIC
— PETRONI

Trieste, 1 giugno 1986

Si associano al lutto i condomini di via Petronio 28.

Trieste, 1 giugno 1986

Il 30 maggio si è spenta serenamente la nostra cara

Elsa Cappon

Lo annunciano con dolore il marito PRIMO, le figlie LUISA e ETTA, il genero FRANCO, i nipoti ELENA, MARINO, MAURO, VIVIANA e CRISTINA, i pronipoti FEDERICA, MONICA e ROBERTA ed i parenti tutti.

Un sentito grazie al dott. LUCIO LOVISATO ed al personale della Clinica Igea.

I funerali seguiranno martedì 3 giugno alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 1 giugno 1986

Il 31 maggio l'anima buona e generosa di

Orsola Pecenic
ved. Rutigliano
(Toia)

si è ricongiunta al marito MICHELE.

Con profondo dolore lo annunciano i figli LUCIANO e BRUNO, la nuora MARIA e i nipoti.

I funerali seguiranno martedì 3 giugno alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 1 giugno 1986

È mancato il

DOTT.
Guglielmo Ruzzier
ex capitano d'artiglieria

A tumulazione avvenuta, lo annunciano con dolore a quanti gli vollero bene, la moglie ANITA VIDOSSO insieme alla sorella ed agli amati nipoti.

Trieste, 1 giugno 1986

Il 31 maggio l'anima buona e generosa di

Aldo Scoria

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore e in particolare la classe II - N della Scuola Caprin.

Trieste, 1 giugno 1986

Il 1970 — 1986

Nel XVI anniversario della scomparsa del caro papà

Marcello Ferluga

la figlia NIVES, il genero e la nipote LO ricordano con immutato affetto.

Trieste, 1 giugno 1986

A un anno dalla scomparsa del nostro caro

Gino Bon

Lo ricordano con dolore la moglie LIDIA, la figlia GABRIELLA con il marito e la nipotina ANNA, famiglie BUSSANI, BON, TRANI.

Trieste, 1 giugno 1986

Nel II anniversario della scomparsa di

Rodolfo Guni

la moglie EMMA, il figlio CARLO, la nuora e il fratello TINO. Lo ricordano sempre con infinito rimpianto.

Trieste, 1 giugno 1986

Il 29 maggio si è spento improvvisamente il nostro caro

Sergio Rustia

Lo annunciano con dolore la moglie RINA, i figli GIANNI e DENIS, la mamma MIMI e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 3 giugno alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 1 giugno 1986

Partecipano al lutto la cugina NADIA e famiglia.

Trieste, 1 giugno 1986

DENIS, ti siamo vicini: PAOLO, LUCA, ORNELLA, ANDREA, SUSANNA, ROBERTO, STEFANO, GIULIANA, FABRIZIO, FRANCESCA, ELIANA, PAOLO.

Trieste, 1 giugno 1986

Si uniscono gli amici di S. Giacomo.

Trieste, 1 giugno 1986

Si associano al lutto le famiglie MAHNE, SANCIN, MALUTA, BOSSI, IRINNE BRUNO e CARLI.

Trieste, 1 giugno 1986

Non ci sono parole per esprimere il nostro dolore, caro

Sergio

Ti ricorderemo sempre: FULVIO, SILVIA, STEFANO e DEBORAH ROVAN.

Trieste, 1 giugno 1986

Ciao

Sergio

non Ti dimenticheremo mai: SILVANA, PAOLO, ROSSANA, RODOLFO.

Trieste, 1 giugno 1986

Un ultimo saluto dai colleghi del magazzino spedizioni.

Trieste, 1 giugno 1986

Vicini nel dolore a DENIS i compagni di classe del «Carli».

Trieste, 1 giugno 1986

Addolorati gli amici di Scoletto.

Trieste, 1 giugno 1986

È mancata l'anima buona e generosa di

Attilio Bonini
orefice

Ne danno il doloroso annuncio la moglie CLAUDINA, i figli SILVIA, PIERGIORGIO e CLAUDIO, le nuore, il genero, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Il rito di commiato si svolgerà martedì 3 giugno alle ore 11 nella Basilica di Sant'Ambragio.

Non fiori ma opere di bene Monfalcone, 1 giugno 1986

Partecipano al lutto:

— EDVINO, ANNA MARIA e ANTONELLA BONINI
— BRUNO VESCOVI e famiglia.

Monfalcone, 1 giugno 1986

È mancata la nostra cara mamma

Pasquale Pellegrini

Lo piangono la moglie MARIA, le figlie GABRIELLA, ANNA ed ELIANA con il fidanzato GIUSEPPE, la sorella e i fratelli con le famiglie, le congiunte famiglie MEUL, ZERGOL, SKERL, PIRAS.

I funerali avranno luogo mercoledì 4 giugno alle ore 11.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 1 giugno 1986

Salutano con rimpianto la cara zia

Virginia Durigon
ved. De Vittor

AIDA ved. LINCEITTO e famiglia SOMMER.

Trieste, 1 giugno 1986

Profondamente commossi ringraziamo tutti coloro che uniti a noi hanno voluto dare l'estremo saluto al nostro caro

Orlando Taraschi

La moglie e i figli

Trieste, 1 giugno 1986

I familiari di

Maria Bressan

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 giugno 1986

I ANNIVERSARIO

Fulvio Fornasaro

La mamma, la moglie, i figli, la sorella e tutti i suoi cari Lo ricordano con immenso amore e nostalgia infinita.

Una Santa Messa verrà celebrata martedì 3, alle ore 18.30, nella Chiesa di S. Pio X.

Trieste, 1 giugno 1986

II ANNIVERSARIO

Angelo Moro

Per l'affetto che rimane e alla vita resisti, nulla è più dolce e triste delle cose lontane.

La moglie VILMA, la figlia, il genero, la nipote

Trieste, 1 giugno 1986

Il 29 maggio si è spenta dopo lunga malattia

Vanda Ursi
nata Krasevich

Ne danno il triste annuncio l'addolorato marito dott. CARLO insieme alla cognata MARIA DENON con le figlie dottoresse LILIANA DENON, LIONELLA CHONCHOL col marito ERMAN e le figlie VERA FERARIS, DIANA e FILIPPO CHONCHOL.

Una riconoscenza particolare alle affezionatissime amiche ANITA CLARI, GIUSEPPINA CHISARI, GRAZIELLA MEZZINA e all'amico ALBERTO CESAR che l'assistettero amorevolmente durante tutta la malattia.

I funerali seguiranno martedì 3 giugno alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste-Milano, 1 giugno 1986

Partecipa al lutto:

— fam. CESAR

Trieste, 1 giugno 1986

MELITTIA VECCHIETTI e ANITA CLARI partecipano affettuosamente al lutto di CARLO per la scomparsa di

Vanda Ursi

È mancata la nostra cara

Trieste, 1 giugno 1986

Caterina D'Este
Insegnante a riposo

Ne danno il triste annuncio il marito ALFREDO, LIDIA e PEPI unitamente ai nipoti tutti.

I funerali seguiranno martedì 3 giugno alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 1 giugno 1986

Cara

zia Caterina

Ti ricorderemo sempre: LUCIANA, ETTORE MARCHI.

Trieste, 1 giugno 1986

Zia Rina

rimarrà sempre nel nostro cuore: nipoti DINA, MARINO, LUISA, CLAUDIA, ROBERTO.

Trieste, 1 maggio 1986

È mancata l'anima buona e generosa di

Emilia Ribaric
ved. Ferluga

Ne danno il triste annuncio il marito ANTONIO, il figlio GIANCARLO con la moglie LAURA, le nipoti RENATA e PAOLA, sorelle, cognate e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 4 giugno alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 1 giugno 1986

Partecipano al lutto i nipoti: ALBINO FERLUGA, BRUNO GIGANTE e famiglia.

Trieste, 1 giugno 1986

È mancata la nostra cara mamma

Ernesta Lavarone
ved. Lucci

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, il genero e i nipoti.

Trieste, 1 giugno 1986

Si associa la famiglia CERNECCA.

Trieste, 1 giugno 1986

Commossi per l'affetto e la stima tributati al nostro caro

Mario Fano

desideriamo ringraziare quanti hanno preso parte al nostro dolore.

Lunedì 2 giugno alle ore 8 sarà celebrata una S. Messa nella Chiesa di S. Antonio Taumargio.

I familiari

Trieste, 1 giugno 1986

I familiari di

Argia Sziter

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 giugno 1986

III ANNIVERSARIO

Paolo Fogato

I familiari, la zia e i nonni Lo ricordano con infinito amore e rimpianto.

Trieste, 1 giugno 1986

Il figlio e la nuora di

Nunzia Lamacchia

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 giugno 1986

RINGRAZIAMENTO

La moglie di

Mario Gambino

ringrazia sentitamente quanti hanno partecipato al suo dolore, in particolare la Cooperativa I CEF CISAL.

Trieste, 1 giugno 1986

Nel IV anniversario della morte di

Olimpia Furlan
nata Artico

Il marito AURELIO e i familiari La ricordano con immutato affetto.

Trieste, 1 giugno 1986

Misteriosa
incursione
notturna
al tribunale
di Roma

ROMA — «Una "incursione" è stata compiuta l'altra sera negli uffici della sezione fallimentare del tribunale civile di Roma al viale Giulio Cesare. Due persone, armate con il volto coperto, hanno disarmato un agente di guardia davanti agli uffici e sono entrati nei locali.

Non si sono appresi particolari sul «botino» di cui i malviventi si sarebbero impadroniti. Sembra, però, che i due uomini, riusciti poi a fuggire facendo perdere le loro tracce, abbiano rovistato a lungo tra i numerosi fascicoli contenenti i vari procedimenti fallimentari in corso.

In un primo momento si era quindi ritenuto che l'obiettivo degli «incursori» fosse il prelievo di documenti ma in seguito la polizia ha accertato che era il contenuto della cassa — un centinaio di milioni di lire — il vero e solo obiettivo dei banditi.

Per quanto riguarda la dinamica, gli investigatori sono convinti che i banditi siano entrati nell'ufficio nell'ora di apertura, restandovi anche dopo la chiusura.

MESSAGGIO DI REAGAN AL CONGRESSO ITALOAMERICANO DI MILANOFIORI
«Scambiarsi le conoscenze
per combattere la malattia»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Le malattie e l'invalidità non conoscono frontiere né barriere sociali. Fortunatamente anche la sapienza e l'abilità non conoscono frontiere. Esse possono essere accomunate, tramandate, arricchite e perfezionate superando i confini nazionali e giovando a tutti i popoli. Il rapido scambio delle attuali conoscenze tra medici e ricercatori scientifici attraversa tutto il mondo è un beneficio per il progresso nella guerra contro il dolore e la malattia.

Le parole del Presidente degli Stati Uniti, Reagan, contenute nel messaggio inaugurale hanno contraddistinto i lavori scientifici del congresso italo-americano sui progressi in chirurgia ortopedica e traumatologica, di quali ha potuto dare una particolare nota di prestigio lo stesso Presidente Cossiga, intervenuto alla cerimonia d'apertura di Pavia.

L'eccezionale manifestazione scientifica, tenutasi al palaccongressi di Milanofiori, è nata dalla collaborazione tra la Siot (Società italiana di

ortopedia e traumatologia), di cui è presidente il prof. Mario Boni, direttore della clinica ortopedica e traumatologica dell'Università di Pavia, e le due associazioni American Academy of Orthopaedic Surgeons (Aaos) e American Orthopaedic Association (Aoa), i due massimi organismi statunitensi del settore, che per la prima volta si sono riuniti oltreoceano.

Si è trattato di una messa a punto di molti problemi connessi con la patologia dell'apparato locomotore in un confronto diretto tra l'ortopedia americana, altamente sviluppata dal punto di vista delle tecnologie e della ricerca di base, e l'ortopedia europea, che conserva i suoi valori tradizionali di tecnica chirurgica e di impostazione clinica.

Sono stati scelti, di comune accordo con gli specialisti Usa, otto fra i più importanti temi per il dottrinale dell'ortopedia e traumatologia e per il loro significato sociale (avremo modo di riparlare molto più ampiamente). Il corpo docente del congresso,

ossia il centinaio di scienziati divenuti protagonisti di questo incontro, sono stati selezionati fra i nomi più prestigiosi nel settore di Stati Uniti, Canada, America Latina, Europa e Giappone. Con Mario Boni presiedono il congresso i professori G. Dean Mc Ewen e Charles A. Rockwood jr., in rappresentanza delle due associazioni statunitensi.

Prendiamo, ad esempio, l'osteoporosi, una malattia comune che negli anziani provoca mobilità e di conseguenza ha riflessi negativi anche in termini socio-economici. Le ricerche riguardanti l'osteoporosi hanno proceduto con lentezza, perché si disponeva di pochi dati significativi sulla struttura

LA FESTA DELLA REPUBBLICA NELLA SUA DATA STORICA

Domani il 2 Giugno onora il Tricolore

Alzabandiera e banda in piazza Unità - Servizi ridotti

Il 2 giugno si riappropria del Tricolore. Domani il vessillo nazionale sarà alzato sui pili di piazza Unità e riapparirà sui davanzali. Un appello affinché sia esposto viene dal Comune. Ospitata da anni nella più vicina domenica, la festa della Repubblica — per l'eccezionale ricorrenza del quarantennale — torna domani a coincidere con la storica data, riacquistando tutta la sua dignità di festa nazionale.

Anticipata stamane alle 11.30 in piazza Unità da un concerto della banda di Reggio Emilia, domani la festa inizia alle 9.30 con l'alzabandiera. Gli onori saranno resi da una compagnia di formazione su quattro plotoni appartenenti all'Arma dei carabinieri, al Comando Truppe alla brigata corazzata Vittorio Veneto e alla 19.ª legione della Guardia di Finanza. Alle 19.30 è prevista l'annunziabandiera. Entrambe le cerimonie vedranno la presenza della fanfara militare della divisione Mantova e della banda del «Verdi». Alcune unità della Marina militare saranno ormeggiate sulla riva del Mandracchio. Dopo il tramonto, in prefettura, gran «gala» per le autorità: un «assaggio» del ricevimento voluto dal Capo dello Stato per la sera del 4 giugno al Quirinale.

Ogni intanto il gonfalone della città sfilava a Roma con quelli delle altre città in via dei Fori Imperiali nella Capitale. E domani il sindaco

Richetti parteciperà alla seduta congiunta di Camera e Senato a Montecitorio, nel corso della quale il Presidente della Repubblica terrà un'orazione ufficiale.

Per la festa di domani sono già scattati una serie di provvedimenti, innanzitutto di viabilità. Per consentire la cerimonia saranno chiuse al traffico le Rive fra il Molo Audace e il Molo Bersaglieri (dalle 18 di oggi alle 22 di domani), via dell'Orologio e, in piazza Unità, i tratti antistanti la sede del Lloyd e la Prefettura (dalle 7 alle 10.30 e dalle 18 alle 20.30 di domani). Divieti di sosta scatteranno domattina fino alle 10.30 in piazza e in via Mercato Vecchio, e nella sola via Mercato Vecchio in serata fra le 18 e le 20.30. Inutile dire che i veicoli trovati in sosta saranno rimossi di autorità.

Altri cambiamenti: il servizio bus funzionerà con orario festivo, le panetterie resteranno chiuse (ieri c'è stata tripla panificazione), le rivendite di giornali chiuderanno alle 13, mentre quelle di generi di monopolio non apriranno affatto (sigarette dunque solo nel bar). Domani infine niente funerali: l'ufficio di stato civile funzionerà eccezionalmente oggi dalle 8 alle 10 per le denunce di morte e le autorizzazioni di sepoltura. Per i decessi in casa ci si potrà rivolgere all'Usi (tel. 948920), e per il trasporto all'obitorio al Comune (tel. 820424).

LA CONTRARIETÀ DELLA TOTAL AD AZIONI DI SALVATAGGIO

Sull'Aquila i tre sindacati preparano il contrattacco

Una dura nota della Dc, che accusa anche l'Iri - La proposta austriaca

Un'ora e mezza di assemblea, tesa e attenta, ieri all'Aquila. I dipendenti hanno ascoltato la relazione del sindacato tornata dall'infortunio incontro di Roma. «La Total tira per le lunghe il negoziato, sperando di rompere il fronte dei lavoratori. Sappiamo di promesse e di assicurazioni...» hanno detto ieri i sindacalisti. Poi hanno spiegato le prossime mosse di questa battaglia per la sopravvivenza, iniziata a novembre.

Alla riunione del 10 giugno al ministero dell'Industria la delegazione triestina e regionale dovrebbe presentarsi con un documento unitario. Nelle intenzioni di Cgil, Cisl e Uil dovrebbero sottoscrivere, oltre al sindacato, la Regione, la Provincia, i Comuni di Trieste e Muggia. A questo scopo martedì si riunirà il consiglio di fabbrica dell'Aquila.

Un'ora e mezza di assemblea, tesa e attenta, ieri all'Aquila. I dipendenti hanno ascoltato la relazione del sindacato tornata dall'infortunio incontro di Roma. «La Total tira per le lunghe il negoziato, sperando di rompere il fronte dei lavoratori. Sappiamo di promesse e di assicurazioni...» hanno detto ieri i sindacalisti. Poi hanno spiegato le prossime mosse di questa battaglia per la sopravvivenza, iniziata a novembre.

Alla riunione del 10 giugno al ministero dell'Industria la delegazione triestina e regionale dovrebbe presentarsi con un documento unitario. Nelle intenzioni di Cgil, Cisl e Uil dovrebbero sottoscrivere, oltre al sindacato, la Regione, la Provincia, i Comuni di Trieste e Muggia. A questo scopo martedì si riunirà il consiglio di fabbrica dell'Aquila.

Un'ora e mezza di assemblea, tesa e attenta, ieri all'Aquila. I dipendenti hanno ascoltato la relazione del sindacato tornata dall'infortunio incontro di Roma. «La Total tira per le lunghe il negoziato, sperando di rompere il fronte dei lavoratori. Sappiamo di promesse e di assicurazioni...» hanno detto ieri i sindacalisti. Poi hanno spiegato le prossime mosse di questa battaglia per la sopravvivenza, iniziata a novembre.

Alla riunione del 10 giugno al ministero dell'Industria la delegazione triestina e regionale dovrebbe presentarsi con un documento unitario. Nelle intenzioni di Cgil, Cisl e Uil dovrebbero sottoscrivere, oltre al sindacato, la Regione, la Provincia, i Comuni di Trieste e Muggia. A questo scopo martedì si riunirà il consiglio di fabbrica dell'Aquila.

Un'ora e mezza di assemblea, tesa e attenta, ieri all'Aquila. I dipendenti hanno ascoltato la relazione del sindacato tornata dall'infortunio incontro di Roma. «La Total tira per le lunghe il negoziato, sperando di rompere il fronte dei lavoratori. Sappiamo di promesse e di assicurazioni...» hanno detto ieri i sindacalisti. Poi hanno spiegato le prossime mosse di questa battaglia per la sopravvivenza, iniziata a novembre.

Alla riunione del 10 giugno al ministero dell'Industria la delegazione triestina e regionale dovrebbe presentarsi con un documento unitario. Nelle intenzioni di Cgil, Cisl e Uil dovrebbero sottoscrivere, oltre al sindacato, la Regione, la Provincia, i Comuni di Trieste e Muggia. A questo scopo martedì si riunirà il consiglio di fabbrica dell'Aquila.

In poche righe

Partita la Pedalona Trieste-Cervia



Ha preso il via ieri da piazza dell'Unità d'Italia, la «Pedalona» Trieste-Cervia, manifestazione cicloculturistica internazionale giunta alla sua settima edizione, la prima volta in partenza dalla nostra città. Alla «pedalata» parteciperanno circa 200 ciclisti in età compresa tra i 19 ed i 55 anni. La prima frazione del percorso, di 123 chilometri, è giunta a Lido di Jesolo; la seconda raggiungerà stasera la città balneare romagnola, dopo ulteriori 207 chilometri.

Prima della partenza, in municipio, gli assessori comunali allo sport di Trieste e di Cervia si sono scambiati targhe ricordo della manifestazione.

Operazioni di pulizia radicale

Per operazioni di pulizia radicale è disposta per martedì 3, dalle ore 13 alle 17, l'istituzione del divieto di sosta e fermata lungo le vie Rismondo, S. Francesco (tratto tra la via Rismondo e la piazza Giotti), Zanetti e piazza Giotti (lungo tutto il perimetro ed aree centrali comprese). I veicoli in sosta abusiva saranno rimossi d'autorità.

Esposizione canina a S. Marino

L'Ufficio di Stato per il turismo e il Kennel club di San Marino hanno organizzato nella Repubblica del Titano la seconda esposizione internazionale canina, che si svolgerà il 7 e l'8 giugno prossimi. Alla rassegna parteciperanno le razze da pastore, da caccia, guardia, utilità, compagnia e levrieri. L'esposizione si terrà nella suggestiva Fonte dell'Ovo.

Regimi doganali: incontro camerale

I provvedimenti allo studio del Governo relativi alle zone franche, ai depositi doganali e ad altri incentivi per le aree di confine previsti dalle nuove normative comunitarie verranno esaminati mercoledì 4 nella sala convegni della Camera di commercio in un incontro-dibattito. Il convegno triestino, aperto a tutte le Regioni del Nord Italia, — rileva un comunicato emesso dalla locale Camera di commercio — si propone obiettivi strettamente tecnici. La relazione di base, infatti, sarà svolta dal dott. Massimo Giffoni, capodivisione dell'Unione doganale e fisciale indiretta della Commissione Cee.

«La manifestazione — conclude il comunicato — sarà anche un'occasione utile di dibattito sulla corrispondenza delle nuove normative rispetto alle esigenze degli operatori economici italiani e triestini, ai quali sarà offerta anche la possibilità di esprimere eventuali osservazioni e proposte per rendere l'attuazione dei regolamenti il più possibile spedita e conforme alle necessità dell'industria, del commercio e del traffico».

Ufficio Uil per i bandi lapp

Il sindacato provinciale della Uil - Inquilini, informa a tutti gli interessati che è aperto il bando di concorso dell'Istituto autonomo case popolari. Le domande sono a disposizione negli uffici del sindacato in largo Papa Giovanni XXIII tutti i giorni dalle ore 16 alle 19 (stanza 27), escluso il sabato.

CONTROMISURE DEL COMUNE DOPO L'EPIDEMIA DI SALMONELLOSI

Decimazione e poi la pillola decise per i piccioni infetti

L'emergenza-colombi ha fornito i primi dati. E le cifre non piaceranno: si profila l'eliminazione per svariate migliaia di volatili compresi negli attuali 37 mila. Una necessità, non una crudeltà inutile. Il Comune, vista la presenza di malattie quali la salmonellosi (gruppo B) e la clamidia in buona parte dei popolari pennuti è costretto a correre ai ripari.

I primi provvedimenti sono contenuti in una delibera che l'assessore comunale alla sanità De Favento porterà alla giunta nei prossimi giorni. Il documento sembra preveda la cattura con le reti e la soppressione di un numero non precisato di volatili, che

si presume vicino ai diecimila. La seconda fase dell'intervento dovrebbe prevedere un programma triennale di somministrazione di pillole anticoncezionali, in modo da impedire una nuova esplosione demografica del «parco» volatili.

Resta il problema più spinoso, quello del guano, ormai da anni ben oltre i livelli di guardia, soprattutto in alcuni luoghi aperti al pubblico. E il caso, ad esempio, della peschiera centrale di Riva Nazario Sauro dove i colombi da anni fanno da padroni e dall'alto «bombardano» il pesce. Il rischio di trasmissione di malattie è in questo caso ancora più evidente. L'Usi ha

trasmesso recentemente un'ordinanza al sindaco, ma la situazione di disagio è rimasta sostanzialmente immutata.

«Circa 15 giorni fa — afferma Livio Parovel, direttore del mercato ittico — sono state rimesse le reti sul soffitto che mancavano da tempo. Ma il problema non si è esaurito. I pennuti entrano liberamente dalle porte d'accesso mescolandosi ai compratori e, una volta dentro, possono sistemarsi dove vogliono. In questo modo, inoltre, è difficilmente difficile allontanarli».

— continua Parovel — perché, essendo questa la stagione della riproduzione, hanno apprestato un po' ovunque i loro

nidi e tentano di entrare a tutti i costi».

Alle difficoltà comunali si contrappongono però lo scetticismo degli zoofili. C'è chi sta predisponendo raccolte di firme, chi vorrebbe fossero esposte nelle bacheca comunali i referti veterinari. Perché, ci si chiede, le malattie delle quali i colombi risulterebbero portatori non hanno dato origine a una moria? Tra paure e perplessità.

F. B.

UNO SI ERA FERITO ROMPENDO UN VETRO

Mobilitazione per due cani impazziti nell'appartamento dopo 48 ore di abbandono

I vigili del fuoco sono stati mobilitati ieri pomeriggio in seguito alla «ribellione» di due pastori tedeschi che sono stati lasciati soli a casa per due giorni dal padrone. I due cani, spaventati, hanno rotto il vetro d'una finestra dell'abitazione mettendo in allarme il vicinato. L'episodio è accaduto verso le 17, nell'appartamento di Franco Vani, in via Apiani 26.

I vigili del fuoco intervenuti al comando dei capisquadra Concas e Gal, dopo esser penetrati nell'abitazione, sono riusciti a mettere la muscolatura a uno dei due cani, grazie all'aiuto d'un amico del loro padrone, Marina Damiani di anni 26.

Non appena è stato fatto uscire in giardino l'animale si è bevuto almeno sette litri d'acqua.

Più problematica, invece, la cattura dell'altro pastore tedesco ferito per una ferita riportata probabilmente quando ha rotto il vetro. Visto che il cane non si lasciava avvicinare, i pompieri hanno chiesto aiuto agli uomini dell'Ente protezione animali e alla polizia. Per immobilizzarlo si è dovuto sparargli con un fucile ipnotico una pallottola calibro 22 contenente un potente sonnifero. Il cane è stato centrato al primo colpo e si è subito addormentato, dopodiché è stato portato dal veterinario.

Redditi: martedì ultimo giorno

Il Comune ricorda che martedì scade il termine per la dichiarazione dei redditi per i contribuenti che abbiano effettuato i relativi versamenti a saldo esclusivamente presso una banca. In tal caso le dichiarazioni dei redditi potranno venir presentate al segretariato di raccolta: ripartizione imposte e tasse di largo dei Granatieri 2, dalle 8.15 alle 12 e dalle 16 alle 20; centri civici dell'Altipiano Ovest, Santa Croce n. 274, Prosecco n. 220, e dell'Altipiano Est, via di Prosecco n. 25, Villa Opicina, dalle 8.15 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Dopo la suddetta data e fino al 30 giugno '86 le dichiarazioni tardive dei redditi conseguiti nell'85 verranno consegnate esclusivamente agli uffici della ripartizione imposte e tasse, dalle ore 8.15 alle 12.

GLI OBLÒ SBARRATI AVEVANO FATTO NASCERE UN PICCOLO GIALLO

Allarme per due neri segregati su una nave. Si pensa a profughi, ma sono solo clandestini

«Hanno messo le sbarre all'oblò di una cabina che imprigiona due negri del Sud Africa che volevano chiedere l'asilo politico a Trieste». Questa la notizia che si era sparsa in porto e a Servola dove, all'ormeggio della «Terzi», si trova dal pomeriggio di

ieri l'altro la motonave indiana «Yagat Samrat» di 37 mila tonnellate di stazza lorda. Il «giallo» ha suscitato i commenti più disparati. Ma la verità si è rivelata un'altra. Non si tratta prima di tutto di due negri del Sud Africa in cerca di asilo politico, ma di

due giovani clandestini di 25 anni della Sierra Leone, imbarcati senza farsi vedere da Fiumicino alla volta del loro paese d'origine. E così è stato fatto. Il dirigente del commissariato marittimo, dott. Tozzi ha già firmato il visto di transito per i due giovani clandestini da Trieste a Fiumicino, da dove partiranno il primo giugno.

Nel frattempo il comandante indiano, che ha l'obbligo di tenere i due clandestini a bordo, ha preso le sue precauzioni. Che hanno dato la stura a una ridda di voci che hanno creato il mini-giallo. W. R.

CALENDARIETTO

Oggi: Corpus Domini — Il sole sorge alle 5.19 e tramonta alle 20.46; la luna si leva alle 2.39 e cala alle 14.43.

Ieri: temperatura massima gradi 18,7; minima gradi 13,7; pressione millibar 1013,5 stazionaria; umidità 48 per cento; vento km 27 da Est-Nord-Est Bora.

Maree: oggi, alta alle 6.24 con un centimetro e alle 19 con cm 40 sopra il livello medio; basse alla 1.30 con cm 17 e alle 11.52 con cm 24 sotto il livello medio.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): via Roma 15, via Giannina 44; viale Mazzini 1, Muggia; Opicina, tel. 213718, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: via Oriani 2, tel. 727055; piazza Venezia 2, tel. 767466; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Balamonti 50, tel. 512225; via Roma 15, tel. 69042; via Giannina 44, tel. 764943; viale Mazzini 1, Muggia, tel. 211224; Opicina, tel. 213718, aperta solo dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Oriani 2, piazza Venezia 2; via Fabio Severo 112; via Balamonti 50; viale Mazzini 1, Muggia; Opicina, tel. 213718, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

OSCURO EPISODIO IN UN'OSTERIA

E l'accoltellato disse: «Cherchez la femme»

Va in un'«osmiza» per bere un bicchiere di vino e si prende una coltellata da una donna.

Questo è quanto è successo nella notte tra venerdì e sabato in un locale di Contovello ad Alessandro Molek di 24 anni, abitante in via Freccobaldi 11.

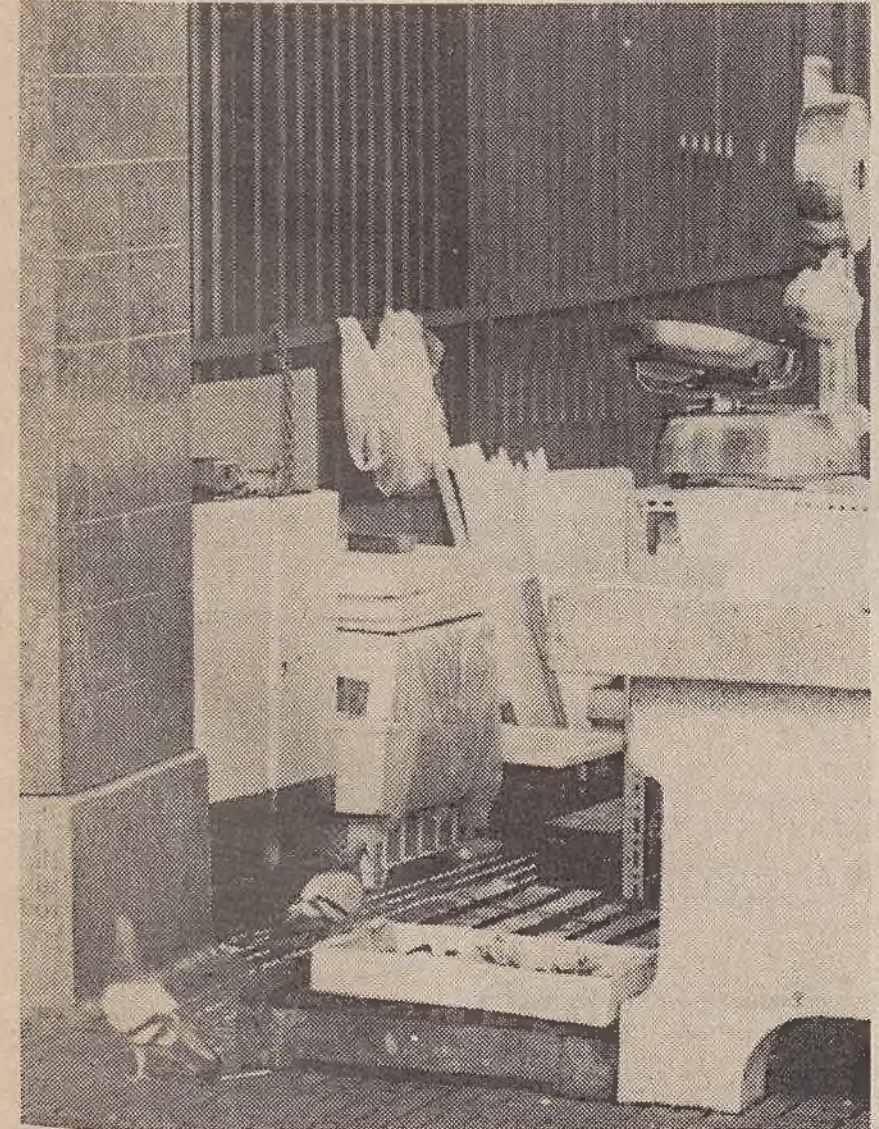
Secondo una prima ricostruzione dei fatti, per motivi che non sono ancora molto chiari, il giovane è stato aggredito e accoltellato al fianco da una donna, certa Anita, con la quale si era intrattenuto nel locale. Con una

vettura privata il Molek è stato trasportato all'Ospedale maggiore dove è stato accolto nella divisione di chirurgia d'urgenza per una ferita al fianco sinistro guaribile in una ventina di giorni.

Una squadra della volante si è recata all'«osmiza» ma questa era già chiusa. Le indagini sono state ora affidate ai poliziotti del commissariato di Opicina i quali si sono messi alla ricerca della feritrice per conoscere la sua precisa identità e i motivi che hanno fatto scattare la molla della lite.

Rimozione loculi a Sant'Anna

Nel cimitero comunale di Sant'Anna verrà prossimamente apprestata a nuove sepolture parte del campo XIV (civile a loculi comuni) e precisamente i loculi dal n. 3361 al n. 3600, ove giacciono i resti mortali dei deceduti ivi sepolti dal 21.4.1976 al 24.5.1976. Coloro che desiderassero far conservare i resti mortali dei propri defunti mediante il trasferimento in altra sepolitura, potranno rivolgersi alla custodia del cimitero oppure alla sezione cimiteri della ripartizione XII-lavori pubblici del Comune, passo Costanzi n. 2, IV piano, stanza n. 428, dalle ore 8 alle ore 10, fino al 6 giugno, escluso il sabato.



Un'immagine emblematica colta dal fotografo in questi giorni: i colombi razzolano tranquillamente attorno alle cassette del pesce fra i banchi della Pescheria centrale. Molti hanno fatto il nido sui pilastri interni del mercato ittico (Ita/foto)



Letizia Svevo Fonda Savio non è d'accordo

Quale presidente del Comitato dei Dieci, desidero portare a pubblica conoscenza di non essere stata mai interpellata dai promotori della cosiddetta «Lista civica» affinché potessero avvalersi, nel loro simbolo, anche della dizione: «delle 65.000 firme».

Se essi avessero sentito il dovere di chiedere il mio parere, questo sarebbe stato decisamente negativo, poiché ho sempre considerato la raccolta di quelle firme come un patrimonio comune a tutto il Comitato dei dieci; esse infatti furono richieste — a

tutti i triestini e di qualsiasi tendenza politica — per poter presentare al Governo la domanda per la concessione della Zona Franca Integrata e non per promuovere movimenti di natura politica. Di un tanto ne è riprova il fatto che la stessa Lista per Trieste, pur voluta dal Comitato dei Dieci, e della quale oggi mi pregio di essere la Presidente onoraria, mai pensò di fare riferimenti ufficiali alle «65.000 firme» e ciò nel rispetto di quanti avevano firmato per la Zona Franca Integrata.

Letizia Svevo Fonda Savio

SAN GIUSTO ARREDAMENTI

VIA DIAZ 7 - TEL. 68412 - TRIESTE

ULTIMI GIORNI della

VENDITA TOTALE per rinnovo locali

Le migliori marche a prezzi scontatissimi!

VENITE A VISITARCI!

Molteni & c.

B Bonacina

Brivio

ESTASIS

cadel

FLUXFORM

Marac

SE NON SIETE SORDI, ma non sempre capite ogni parola nelle conversazioni o alla TV, venite a scoprire come è possibile udire di nuovo chiaramente persino i bisbigli. Potrete farlo anche voi grazie ai nuovi dispositivi elettronici creati per coloro che non vogliono o non hanno bisogno di usare un apparecchio acustico tradizionale. GRATIS e senza impegno, alla interessante dimostrazione che terrà il consulente di Amplifon, potrete provare la novità Amplifon, ideata per udire più chiaramente e più facilmente con:

• niente nelle orecchie, neppure il ricevitore, e nessun cordino con gli speciali occhiali acustici;
• tutto nell'orecchio;
• entrambe le orecchie in modo da ricevere una facile comprensione grazie all'ascolto stereofonico ad alta fedeltà.

Come ricordo Amplifon vi offrirà in REGALO un libro riservato esclusivamente ai deboli d'udito. NON PERDETE QUESTA OCCASIONE! Approfittate della dimostrazione gratuita che avrà luogo soltanto nei giorni indicati sopra, dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30.

TRIESTE
CENTRO DI CONSULENZA PER LA SORDITÀ
Piazza Goldoni, 10 / telefono 734333

amplifon

La più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità.

GIORNALE DI TRIESTE

L'ATTIVITÀ DELLA GIUNTA MUNICIPALE

Igiene, assistenza e lavori pubblici: oltre due miliardi

Approvata una lunga serie di delibere

Igiene, assistenza e lavori pubblici nel carnet dell'ultima giunta municipale. Oltre all'autorizzazione di un intervento per l'eliminazione del guano prodotto dai colombi al mercato centrale del pesce e a quello di via Carducci, saranno acquistati 400 cassonetti per l'asporto dei rifiuti e materiale infermieristico, per gli istituti assistenziali per 160 milioni.

Tra le altre delibere, una nota del Comune segnala quelle riguardanti l'installazione di un nuovo impianto di illuminazione in via Carducci lungo l'ampio marciapiede alberato tra i portici di Chiozza e piazza Oberdan, il miglioramento delle alberature nel rione di Roiano.

A radicali lavori di manutenzione straordinaria saranno interessati il palasport con il rifacimento delle impermea-

bizzazioni delle coperture piane e della volta; la canonica di Basovizza, alcuni musei cittadini e altri edifici di uso pubblico; la palazzina del giardino Tommasini. Sarà pure sistemata, dopo la demolizione, l'area delle latrine pubbliche di Contovello.

È stato pure autorizzato il completamento dei lavori di sistemazione del sottopassaggio di piazza Libertà.

Tutti questi interventi comporteranno un onere superiore ai due miliardi di lire.

■ **TERMINI LEGALI** — Il 20 maggio scorso tutti gli sportelli della provincia della locale filiale della Banca Cattolica del Veneto non hanno funzionato regolarmente a causa di un'assemblea del personale. Con provvedimento prefettizio è stata, pertanto, disposta la proroga di 15 giorni, a decorrenza dal 21 maggio 1986, dei termini legali e convenzionali scaduti il 20 maggio 1986 e nei cinque giorni successivi.

PAUROSO INCIDENTE IERI SERA IN VIA BRIGATA CASALE

Auto impazzita finisce fuori strada
Un morto e un ferito nello schianto

Forse un malore causa del sinistro - La vettura investitrice ha finito la sua corsa contro un'acacia

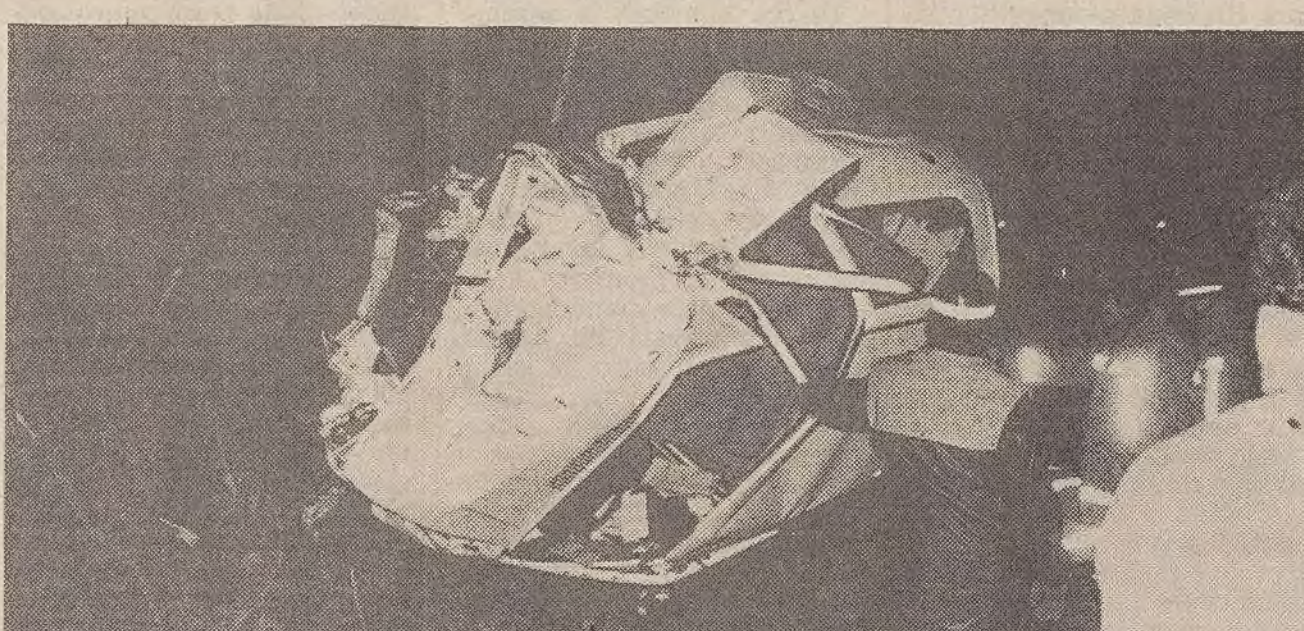
Un uomo ha perso la vita in uno spaventoso incidente stradale tra due autovetture, accaduto ieri sera poco prima delle 22 in via Brigata Casale, in prossimità dell'incrocio con la statale «202». Si tratta di Dario Modolo di 50 anni, abitante in via Paisiello 5/B. Il conducente dell'altra automobile, Moreno Gneza, 33 anni, abitante in via Marchesetti 23, è stato ricoverato nel reparto di chirurgia d'urgenza dell'Ospedale maggiore con la prognosi di quindici giorni per trauma facciale e contusioni varie.

Secondo una prima ricostruzione del sinistro effettuata dalla Polstrada, il Modolo, mentre stava scendendo per la via Brigata Casale, probabilmente a causa d'un improvviso malore, ha prima deviato con la sua Fiat «Uno» bianca verso destra andando a sbattere contro il guard-rail e poi ha invaso a velocità

sostenuta la corsia di sinistra entrando in pieno la Renault rossa del Gneza. L'automobile era ferma davanti al cancello del suo podere d'uomo era andato a dare da mangiare ai suoi cani) o stava immettendosi nella strada principale. Questo è un dubbio che il guidatore della Renault dovrà sciogliere appena uscito dallo stato confusionale. L'urto tra le due vetture dev'essere stato terribile.

Tutte e due sono finite nel vicino fosso, lasciando pezzi di carrozzeria lungo la carreggiata. La Fiat «Uno» dell'investitore ha addirittura sradicato un'acacia per incastrarsi poi tra gli sterpi.

Quando sul posto è giunta l'autolettiga dell'Ume con l'autista Rapagna, il dottor Cucchi e gli infermieri Stefani e Baldi, per il Modolo, rimasto imprigionato tra le lamiere, non c'era più niente da fare. I vigili del fuoco intervenuti in



L'autogrù dei vigili del fuoco solleva l'autovettura del Modolo, ridotta a un ammasso di rottami

forze al comando del capoparto Giordani hanno quasi illuminato a giorno il luogo del sinistro per individuare le

due autovetture seminascolate dalla sterpaglia. Una volta giunto anche il sostituto procuratore della Repubblica

Coassin, i pompieri hanno potuto sollevare con l'autogrù la Fiat «Uno» per liberare lo sventurato. M. C.

Biglietti bus Negate le concessioni alle categorie benemerite

Nuove difficoltà per le agevolazioni sui trasporti urbani alle categorie benemerite. Il Comune di Trieste ha infatti negato le particolari concessioni riservate agli invalidi e mutilati di guerra, del lavoro, civili, per servizio, vittime civili di guerra, ciechi, sordomuti e cavalieri di Vittorio Veneto.

Alla base del rifiuto comunale risiederebbe la critica situazione di bilancio, soprattutto nel settore assistenza. La decisione ha sollevato vivaci proteste da parte delle categorie interessate, che si sono anche riunite in assemblea per esaminare i passi da compiere.

In un suo comunicato l'Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili) precisa che «questa presa di posizione del Comune è tanto più grave perché alla vigilia dell'approvazione da parte della giunta regionale di una legge che estende a tutta la nostra regione particolari tipi di agevolazioni sui trasporti, adeguandosi così alla normativa da tempo in essere presso molte delle altre regioni».

PER FAVORIRE LE VISITE AL CASTELLO

Anche a Miramare un parcheggio Acì

Accogliendo la richiesta della Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici, archeologici, artistici e storici, l'Automobile club Trieste ha accettato di gestire un parcheggio regolamentato a pagamento nella zona di proprietà demaniale che, a partire dal parcheggio destinato alle autocorriere, si spinge fino all'ingresso principale del castello di Miramare.

La gestione del parcheggio a pagamento, così come è esplicitamente previsto nell'atto di concessione dell'area, avrà inizio nei prossimi giorni, non appena saranno dipinte le apposite linee blu e apposti i relativi cartelli, e avrà lo scopo precipuo di organizzare ordinatamente un'area di intenso traffico per consentire un più agevole ingresso al significativo monumento trapanese ai visitatori italiani e stranieri durante la stagione estiva e in previsione di un'importante esposizione museale prevista per il prossimo futuro.

L'orario di apertura del parcheggio corrisponderà a quello di accesso al pubblico nel parco di Miramare, cioè dalle 8 fino alle 20. Nella determinazione delle tariffe (L. 1.000 per le prime due ore - L. 1.000 per ogni ora successiva; le tariffe sono ridotte a L. 700 per tutti i soci Aci, l'Automobile club Trieste ha tenuto conto delle caratteristiche della sosta nella zona in funzione del tempo necessario per una visita al castello e al parco. Inoltre, due posti — nelle immediate vicinanze dell'ingresso principale — saranno riservati per la sosta gratuita di veicoli trasportanti invalidi muniti di regolare contrassegno. La sosta degli autobus all'interno dell'area regolamentata non sarà soggetta a pagamento.

L'Automobile club Trieste si è infine impegnato a garantire un'efficiente gestione dei servizi igienici posti in prossimità dell'accesso alla zona di parcheggio.

In poche righe

Consiglio comunale di Muggia

Mercoledì 4 giugno si riunirà il consiglio comunale di Muggia. L'inizio è previsto alle ore 18.30.

Richieste di personale ausiliario

Il Comune di Duino Aurisina bandisce un avviso di chiamata per personale ausiliario (qualifica di inserviente) per sopprimere a eventuali assenze di detto personale che verrebbero a verificarsi nel periodo 17.1986 - 30.6.1988 alla Casa di riposo «P.lli Suparich» di Sistiana. Requisiti per l'ammissione: età non inferiore ai 18 e non superiore ai 45; cittadinanza italiana; licenza di scuola elementare.

Tutti gli interessati dovranno presentare domanda, su modelli da ritirarsi nella sede municipale stanza n. 20, entro il 10 giugno 1986.

Movimento monarchico italiano

In pieno accordo per le decisioni adottate in sede nazionale, il Movimento monarchico italiano di Trieste ha assicurato ai partiti promotori (Pli, Pr, Psi) il proprio appoggio alle iniziative per i referendum abrogativi sulle elezioni del Consiglio superiore della magistratura, sulle limitazioni della responsabilità dei magistrati e sui procedimenti d'accusa a carico di membri del Governo.

I dirigenti provinciali, regionali, nazionali del Mmi si sono recati in delegazione ad apporre le firme di adesione in linea con l'impegno sovrapartitico del movimento per la tutela dei diritti del cittadino e per la sua eguaglianza davanti alla legge.

Ieri una delegazione di dirigenti monarchici è stata ricevuta dal prefetto di Trieste al quale sono state consegnate le numerosissime firme di cittadini per la richiesta di abrogazione della XIII norma costituzionale sull'esilio.

Il 40.º del gruppo carpentieri edili

Oggi alle 10.30, nella sala comunale di Muggia verrà celebrato il 40.º anniversario della fondazione del gruppo carpentieri edili di Trieste. Interverranno i rappresentanti della Cgil, della Fillea comprensoriale, del gruppo carpentieri di Gorizia e del gruppo ferraioli di Trieste, del Pci triestino e il sindacato del Comune di Muggia. Nel corso della cerimonia verranno consegnate delle pergamene ricordo; al termine sarà deposta una corona al monumento ai caduti della Resistenza.

Mostra modelli navali

Domani alle 17.30 avrà luogo l'inaugurazione della mostra di «modelli navali premiati ai concorsi internazionali navigazione locale fra Trieste e l'Istria» nella sala di lettura adiacente il bar della facoltà di economia e commercio nel comprensorio universitario di piazzale Europa 1. Il patrocinio è del Circolo ricreativo universitario, dell'Associazione marinara Aldebaran, dell'Associazione Famela Mulesana e dell'Istituto di architettura navale della locale università.

«Un di per 'sta contrada»

L'Associazione per il tempo libero «La Marmotta» propone per oggi e domani l'iniziativa «Un di per 'sta contrada» incontro tra le realtà giovanili di San Vito-Cittavecchia nel ricreatorio comunale «E. Toti».

Convergeranno nella struttura comunale l'originale lavoro di ricerca compiuto nella scuola media statale «R. Pitteri», con la realizzazione di video-tapes e l'esecuzione di danze del patrimonio popolare, rapportate a un discorso interdisciplinare sulla casa dell'uomo e i suoi mutamenti nella storia, paralleli all'evolversi della società.

Stato civile

NATI: Mergiani Fabio, Dulcinetti Gianfranco, Mazzola Mariasole, Tonsa Elisa.

MORTI: Fornasaro Tullio 66, Visentin Carlo 67, D'Este Caterina 83, Bellich 76.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Bonanno Antonino agente ps con Bizjak Gabriella impiegata, Scrigner Giuliano elettrotecnico con Novel Fulvia commerciante, Casali Giancarlo impiegato con Boscolo Manuela impiegata, Bellich Giuseppe autista con Baldelli Mariella casalinga, Cassano Mauro impiegato con Basil Sabina impiegata, La Barbera Luciano Salvatore impiegato con Millo Eva impiegata, Tremul Franco operaio con Leo Michela maestra d'asilo, Bicci Franco impiegato Kriman Monica ballerina

classica, Passera Umberto agente ps con Toppetta Elia commessa, Deschi Giorgio impiegato con Scarafie Iviana impiegata, Dedola Antonio pensionato con Zatter Darinka commessa, Ranieri Giacomo motorista con Millo Gabriella sartista, Fergnelli Maurizio docente universitario con Trivillin Valentina studentessa universitaria, Petrazzolo Giuseppe installatore con Fanni Lamiara Ileana commessa, Gregorini Diego artigiano edile con Milocco Viviana infermiera professionale, Novale Alfredo agente tecnico con Somma Giulia impiegata, Palusa Flavio agente ps con Grimaldi Angela impiegata, Dorligo Paolo commerciante con Mercandell Irene commessa, Salich Nevio commerciante con Calneri Maria commerciante, Pinaffo Giuliano agente di polizia con Canton Marisa casalinga, Privato Adriano infermiere professionale con Nesich Nedda infermiera professionale, Biagi Dino impiegato con Goli Lelia insegnante, Calabrò Domenico guardia di finanza con Tortolo Roberta insegnante elementare.

L'omaggio a San Francesco



San Francesco veglia sui mugugesi, lo sguardo paziente, le braccia conserte, come lo ha immaginato lo scultore Nino Spagnoli. E non solo sui cristiani veglierà il Santo, ma anche sulle altre creature: la sua statua, infatti — che è stata inaugurata ufficialmente ieri mattina a Muggia — poggia su una vasca di pietra (disegnata invece da Manlio Peracca) aperta a rac-

cogliere un po' d'acqua piovana per offrire agli uccellini un po' di ristoro.

Alla benedizione della statua, collocata nel giardino della casa parrocchiale, è intervenuto il vescovo mons. Lorenzo Bellomi, oltre ai componenti del comitato che ha promosso l'iniziativa in memoria dell'antico convento.

Il comitato era composto dal parroco mons. Giorgio

Apollonio, dal sindaco di Muggia Willer Bordon, dal professor Giuseppe Cusico, dal presidente della Provincia Gianni Marchio, dal presidente della locale sezione Artiglieri Piero Micor, da Manlio Peracca (in qualità di ideatore dell'iniziativa), da Alma Sossa per la Fratellanza francescana di Muggia e dal presidente della Famela Mulesana Italo Stener.

Musica nel cuore di Cittavecchia



«Ricaestate» ha animato ieri il cuore di Cittavecchia. La grande festa dei ricreatori ha richiamato numerose persone che si sono divertite al suono della banda. «Ricaestate» ha fatto seguito alla mostra dei ricreatori inaugurata al Centro Barbacan

TELEGRAFI DELLO SPAZIO
per cartelli di seguita

TELEGRAMMA

DESTINAZIONE PROVENIENZA NUMERO PAROLE DATA ORE VIA AIR MAIL

GUINA E' ATTUALITA'

GUINA E' COLORE

GUINA E' PREZZO

GUINA FA MODAI STOP

FIRMATO GUINA

GUINA

abbigliamento TRIESTE via Genova 12

AVVISO
LUNEDÌ 2 GIUGNO
gli uffici pubblicità de

IL PICCOLO

di via Einaudi 3/b

SARANNO APERTI dalle 16.30 alle 18.30

Società Pubblicità Editoriale

Christian Dior

MAQUILLAGE



LE VISAGISTE CHRISTIAN DIOR SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE
NELLA SETTIMANA SPECIALE

DAL 3 AL 7 GIUGNO

PER FARVI SCOPRIRE IL NUOVO MAQUILLAGE PRIMAVERA - ESTATE

LES COLONIALES

PRESSO LE PROFUMERIE:

BORSA

Piazza della Borsa, 5
tel. 64522

NORA

Via G. Carducci, 20
tel. 771506

MIMOSA

Via Roma, 14
tel. 60770

ERMANNO

Galleria Protti, 3
tel. 65736

ROSA

Via S. Lazzaro, 6
tel. 61762

È INDISPENSABILE FISSARE UN APPUNTAMENTO
PER LE PROVE DI TRUCCO CON LA VISAGISTA

UN ELEGANTE OMAGGIO* ALLE GENTILI ACQUIRENTI

* fino ad esaurimento

Modi d'amore
Partecipazioni
Bomboniere
Regali

VIALE XX SETTEMBRE 21

BOMBONIERE
articoli
da regalo

MARIALGA
A. S. GIACOMO IN VIA S. MARCO 24/B

INGROSSO CONFETTI BOMBONIERE
SVILUPPO VENDITE
CONFETTI «CRISPO»

TRIESTE - VIA GAMBINI, 11 - TEL. 728956

Central Gold
COMPERA ORO
CORSO ITALIA 28

Per le tue
bomboniere

Giocagio

VIA SETTEFONTANE 9 - TEL. 768277

LISTE MATRIMONIALI

effe casa

Via Settefontane 13 - Tel. 774502

BOMBONIERE

La Spiga

Via San Spiridione 2/b
PARTECIPAZIONI

GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

Appello per il «Verdi»

Dal consiglio direttivo dell'Associazione triestina Amici della lirica riceviamo:

Il Consiglio direttivo dell'Associazione triestina amici della lirica «Giulio Viozzi», associazione sorta con il fine di appoggiare la lirica nelle sue componenti, in generale, ma soprattutto di seguire e aiutare la vita difficile del nostro Teatro Verdi di Trieste, anche e nome di tutti i suoi iscritti, esprime doloroso rammarico e grande meraviglia per la forma seguita per chiudere il teatro Verdi.

Alla luce di questo doloroso avvenimento, che ha molto colpito l'opinione pubblica, non possiamo nascondere un legittimo dubbio, dopo che il sindaco e il sovrintendente del «Verdi» avevano pubblicamente assicurato che il teatro, dopo una serie di approfonditi e seri esami, era risol-

tato pienamente agibile a tutti gli effetti.

Il teatro Verdi per noi, a Trieste, non è solo il massimo tempio della lirica, ma rappresenta qualcosa di più come la sua storia ha dimostrato e lo dimostra ancora.

Si pensi all'attività apprezzata e seguita con particolare interesse dai giovani. Restiamo fiduciosi pur convinti della necessità di eseguire i necessari lavori per poter rendere meglio agibile il teatro nel più breve tempo possibile. E speriamo che la burocrazia si sforzerà di sveltire le pratiche necessarie e darà quindi la possibilità all'attività compente di consegnare il tanto amato «Verdi» all'Amministrazione comunale, per riprendere un'attività altamente qualificata e attesa.

Vinera Battilana

Pochi medici per 200 ammalati

I medici pneumotisiologi dell'ospedale «Santorio Santorio», riuniti in assemblea straordinaria in seguito all'ennesimo sopruso perpetrato nei confronti degli ammalati e degli operatori pneumotisiologici dalla Sovrintendenza sanitaria, rendono noto quanto segue.

1) Da due anni gli organici medici delle divisioni pneumotisiologiche sono gravemente carenti. Questa carenza si è ulteriormente accentuata per la contingente malattia di alcuni colleghi. Nonostante questa situazione, segnalata ripetutamente al sovrintendente sanitario e apparentemente da lui recepita, è arrivata una sua disposizione per trasferimento di tre medici pneumotisiologi (a turno) in divisioni di geriatria.

2) Questa disposizione, che trova contrari i medici inte-

ressati, nasce dall'equivoco perdurante ormai da anni, per cui il settore del personale calcola l'organico medico in base ai posti letto previsti dal Piano sanitario regionale e non ricorda quelli realmente esistenti. Ultimo esempio in tal senso è la soppressione degli unici due reparti distrettuali, che secondo la Regione e il settore del personale non esistono più. In realtà, però, sono attualmente ricoverati oltre sessanta pazienti con forme di Tbc attiva.

3) Con quest'ultima disposizione riduttiva, imposta dalla Sovrintendenza sanitaria, i medici pneumotisiologi vogliono far presente che con l'organico previsto per 34 posti letto, sono costretti a provvedere duecento ammalati, quanti sono attualmente i ricoverati, con le conseguenze facilmente immaginabili sulla qualità

dell'assistenza. Ciò li obbliga, loro malgrado, a sospendere con il prossimo mese di giugno ogni attività ambulatoriale, sia essa interna che esterna.

Si appellano pertanto, alla coscienza della pubblica opinione, onde poter continuare a fornire quello standard di prestazioni specialistiche che il Servizio sanitario nazionale dovrebbe garantire a ogni cittadino.

I medici pneumotisiologi

Ringraziamento

Gli insegnanti del corso «I della scuola media statale «Italo Svevo» desiderano ringraziare la direzione dell'Ente porto e l'ufficio addestramento professionale per la competente e sollecita guida prestata agli alunni in occasione della visita agli impianti del porto.

«Nessuno mi ha mobilitato»

Caro direttore, nella cronaca dell'assemblea di domenica 20 aprile della LpT, alla quale ho inviato un biglietto con auguri di lunga vita, risulta che, assieme ad altri, io sarei stato «mobilitato» a parlare per dare il segno di inversione di tendenza rispetto al fenomeno secessionistico.

E' da quasi cinquant'anni che non vengo più «mobilitato», dai tempi delle obbligatorie adunate avanguardistiche del sabato pomeriggio, alle quali mi recavo assieme agli amici. E fumavamo le nostre prime sigarette «Mentola», che si acquistavano sciolte, e dopo l'adunata si andava al Cinema Nazionale o all'Excelsior, nella speranza di incontrarvi le compagne di scuola. Le varie Cicci, le Lalli, le Silvana, delle quali molti di noi erano, più o meno segretamente, innamorati.

No, caro direttore, nessuno della LpT mi ha mobilitato. Io sono terribilmente libero, non riesco ad essere condizionato neppure dai rigidi limiti, intellettuali ed economici, nei quali sono imprigionato. Aborrisco — per questo sono liberale — ogni tipo di mafia o di pratica di stampo mafioso, sia che provenga da partiti o da associazioni palesi o segrete. Il mio augurio di lunga vita alla LpT dipende solo dalla convinzione che essa possa rappresentare e difendere, se ben diretta, gli ideali e gli interessi della grande maggioranza dei triestini.

Ing. Marino Bolaffio

Piccolo albo

Chi avesse assistito all'incidente accaduto all'incrocio tra via Ghinetta e via Trieste, tra le 20 e le 20.15 di mercoledì 28 maggio, è pregato di telefonare al numero 787786.

M. R.

Che puzza! disse il governatore



Il palazzo del Lloyd Triestino con sullo sfondo il palazzo del Governo (primi Novecento)

Nell'agosto del 1832, il fetore nauseabondo che proveniva dalla nuova peschiera (già dal 1806 sistemata nei pressi dell'odierno palazzo del Lloyd), cagionò un fastidioso insopportabile al principe Alfonso di Porcia, in quel tempo governatore di Trieste. Tanto che questi se ne lagnò direttamente con il preside del Magistrato civico Lorenzo Minussi, il quale a sua volta trasmise al Consiglio cittadino i termini della protesta ricevuta. Una lagnanza tutt'altro che infondata, in quanto il palazzo del governatore si trovava a solo poche decine di metri dal mercato del pesce.

Minussi informò il Consiglio con la seguente nota, inviata appena il 18 ottobre del 1832: «S. altezza il sig. principe governatore si è compiaciuto d'osservarmi vocalmente che la nuova peschiera, sebbene venga lavata giornalmente due volte, rende comunque una puzza assai sensibile e disagiata; che quindi sarebbe forse bene, per togliere affatto tale puzza, di piantare sulla stessa piazza due macchine, con cui lavare una quantità d'acqua di mare che laverebbe esuberantemente il lastrico della peschiera, e ne porti via ogni e qualunque immondizia».

Ma pare che l'idea espressa dal gover-

natore non sia stata condivisa dai membri del Consiglio, anche perché l'ispettore edile e il commissario ai mercati, interpellati in merito alla faccenda, espressero dei seri dubbi sull'efficienza delle misure suggerite dal governatore, in quanto le trombe non sarebbero in grado di attingere tanta acqua di mare da levare tutte le immondizie dalla piazza. Ed inoltre «la puzza, che in parte è inevitabile nella stagione estiva, si crede derivi, anziché dal pesce, dallo scarto destinato fra le due rive per varare il lancione regio, scalo (scivolo) in cui si radunano immondizie di ogni qualità che esaltano un fetore insopportabile, massime nelle ore di bassa marea, restando in quelle ore scoperte queste immondizie portatevi dalle onde del mare».

Comunque vadano le cose, si assicura che all'Incito Magistrato «sta a cuore la nettezza e la salubrità di questa città».

Come si può osservare, il sistema dello scarico barile era in piena attività anche in quel tempo. Nel caso in esame sarebbe stato molto più saggio eliminare ambedue le cause della puzza, ma questo sarebbe stato veramente chiedere troppo.

Pietro Cove

San Sergio, borgo dimenticato

Con la presente segnalazione vorrei invitare il signor sindaco a fare una capatina a Borgo San Sergio, per rendersi conto delle nostre strade e marciapiedi dissestati. E non mi si tiri fuori la solita storia dell'Edil e poi delle piante soffocate da polloni, dell'erba ed erbacce che crescono ovunque e che nella stessa piazza XXV Aprile, non si taglia nemmeno una volta all'anno.

Ma è mai possibile tanta incuria da parte della pubblica autorità, per un borgo che veniva reclamizzato «Borgo satellite», ma che nonostante i suoi venticinque anni non è ancora giunto in orbita?

Dove sono i netturbini, gli operatori ecologici come oggi si chiamano? Dove sono le guardie civiche che, fra l'altro, hanno una bellissima sede nell'ex centro civico?

Le strade di notte sono buie, i ragazzi dopo tante promesse non hanno ancora un loro campo giochi. Dato a me il terreno comunale che si estende dalla scuola materna alla via Forti e vedrà, signor sindaco che con mano d'opera volontaria (a Borgo c'è gente volente-

rosa) in poco tempo costruirò giochi per ragazzi e anche per adulti.

Più bistrattati di così non possiamo essere. Piazza XXV Aprile, che dovrebbe essere il salotto del Borgo, da una parte è diventato gratuito posteggio di roulotte e dall'altra un vero immondezzaio per cani e gatti, mentre i ragazzini vi razzolano beati e pacifici.

Senza contare poi che sarebbe possibile risolvere i problemi del verde e della pulizia, se ne potrebbero occupare i tanti pensionati, con un minimo di compenso. Basterebbe organizzarsi con il consiglio rionale.

Vorrei anche chiedere all'Act quando eliminerà i resti del chiosco ubicato al capolinea della 21, mentre son certo che penserà anche alle oltre 300 nuove famiglie che stanno insediandosi in via Grego, per un servizio di fiorvia.

Dopo tutto non chiedo che una migliore e giusta amministrazione, perché Borgo San Sergio è Trieste, è città. Ben sperando, ringrazio.

Don Piero (parroco di San Sergio)

Monete che non arrivano

Il 2 marzo ho ordinato, tramite banca, tre monete celebrative del Collegio del Monteduro Unito dell'Adriatico di Duino, e ho versato il corrispettivo importo. A mezzo stampa il ministero del Tesoro (che aveva concesso l'ordine fino al 18 marzo) aveva precisato che le monete ci sarebbero state consegnate nel giro di 15-20 giorni. A tutto oggi, però (29 maggio), non ho avuto alcuna comunicazione per il ritiro delle monete. Recatami più volte alla banca, mi è stato detto che avevano fatto un sollecito alla Zecca, ma che non avevano avuto alcuna soddisfazione se non quella di «portar pazienza».

Chiedo: 1) Quando arriveranno le monete? 2) A favore di chi andranno

gli interessi di questi nostri depositi in banca?

3) Perché lo Stato, che vuol educare i suoi cittadini alla correttezza, non si è preoccupato di fornire una giustificazione/scusa per questo ritardo?

4) Il rispetto per il cittadino lo si ricava anche nell'osservanza delle piccole cose (ma sono poi piccole)?

5) Dato che dal numismatico le monete si pagano già il 50% in più, sono leciti dubbi e ipotesi?

6) Aspetto, ma è meglio dire aspettiamo (vedi signora Predonzan e altri), una risposta da chi ritiene che la democrazia è, prima di tutto, rispetto per il cittadino, per il nostro prossimo.

M. R.

Via Cisternone «un immondezzaio»

Care Segnalazioni, gli abitanti di via Cisternone vogliono segnalare alle competenti autorità lo stato di degrado in cui si trova la loro strada: gatti ed enormi topostri regnano indisturbati tra immondizia di tutti i generi.

Ci sono, infatti, un po' dovunque contenitori di vivande, effetti personali più o meno intatti, scatole, barattoli e altro. Non si potrebbe ripulire la zona quanto prima?

Seguono firme

Cassonetti abbandonati

E' indecoroso e rappresenta un attentato alla salute dei cittadini non vuotare i bottini delle immondizie.

Lungo la via Fabio Severo dopo ben quattro giorni dalla loro collocazione in sostituzione di quelli tradizionali ubicati nei portoni, i cassonetti sono ancora pieni. E' uno spettacolo indegno, incivile, altro che turismo e terrazze fiorite! La gente purtroppo è costretta a depositare i rifiuti all'esterno. Perché non si interviene?

Lettera firmata

Gite e soggiorni

Cuestalta — Domenica 8 giugno il Cai Alpina delle Giulie effettuerà una gita a Timau e la salita esortativa del monte Cuestalta (2198 m) nella catena carinica di confine con l'Austria, passando per Casera Pramossio e il Passo di Pramossio (1788 m). Partenza in cortina, alle 6.30, da piazza Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni nella sede di via Machiavelli 17 (tel. 60317) dalle 19 alle 20.30, sabato escluso.

Pittivice — Il Circolo Iret, in collaborazione con l'Uve viaggi, organizza per il 5 e 6 luglio una gita in autotour nei laghi di Pittivice. Per iscrizioni e informazioni telefonare al numero 827281.

La rassegna delle gallerie

L'arte sacra per la casa moderna alla Madonna del Mare

Anche quest'anno, nella ricorrenza della festa della patrona, la parrocchia della Madonna del Mare si è fatta promotrice di una serie di iniziative artistiche e culturali. Ma soprattutto quest'anno sono state messe in primo piano, senza mezzi termini, le immagini, da sempre veicoli privilegiati della fede.

Con la «Mostra mercato d'arte sacra per la casa moderna», allestita nella sala di via don Sturzo e con la concomitante presentazione del volume di Padre Gabriele Polita «I simboli della chiesa Madonna del Mare» è stato quindi posto l'accento sulla stretta parentela che da così lungo tempo lega l'arte alla teologia.

Come scrive Grabar, citato da padre Polita nell'introduzione del libro, «non si esagera dicendo che alla fine dell'antichità e durante i secoli del Medioevo l'insegnamento della religione e gli atti di devozione erano compiuti in modo, per così dire, audiovisivo».

Mostre d'arte

Piero Panza alla «Banelli»

Si è aperta ieri nella galleria d'arte Banelli (via Banelli 10) la mostra personale del fiorentino Piero Panza.

Sala Comunale d'Arte

Espongono

ADRIANO FABIANI

Galleria Malcanton

VIA MALCANTON 14/A

ENZO MARI

Galleria Cartesius

Personale di

MASSIMO TOCCI

La crisi del razionalismo e il recupero dell'immaginario sono inoltre due fenomeni di viva attualità, per cui la chiara e ricchissima guida visiva alle immagini strutturali e illustrative che popolano la chiesa viene a essere doppiamente interessante. Ed è anche interessante rilevare come la chiesa, che guarda verso il porto e verso le navi sempre più rare, è essa stessa una nave che, nel tumulto tempestoso del mondo, risarcisce interiormente l'assenza del movimento esteriore.

Ma imbarchiamoci finalmente nella «Mostra mercato d'arte sacra per la casa moderna» a cui partecipano settantasette artisti triestini con più di cento opere. L'allestimento, curato con estro da Gianfranco Iacoppe, pone al centro della grande sala una serie di bronzi stilizzati, bianchi ordinati in forma di croce. Fresca e lieve la Madonna di Zanini, levigata e affascinante quella più compatta di Lidia Polita, mentre nella Via Crucis di Villibosi la drammaticità viene smussata dalle forme rotonde.

Ma il vero centro della mostra è la «Madre di Dio della Tenerezza», di Luciano Trojani, che superando ancora una volta se stesso dimostra che anche in una manifestazione destinata a proporre il segno del sacro nell'ambiente familiare l'artista può esprimersi con il massimo della libertà e dell'invenzione. L'ironia è come sempre l'anima dei lavori di Trojani che in questa icona serialmente riprodotta, burocraticamente etichettata e incorniciata in maniera lucida/barocca, fa cristianamente il verso all'arte sacra quando viene prodotta più per routine che per ispirazione.

Alla destra di questo formidabile monumento al kitsch sacro, ci sono tre quadri di Gianni Brumatti, tanto piccoli quanto assai preziosi nella loro genuina semplicità: «Natività», «Un pane per tutti» e «L'angelo della pace». Estremamente avvincenti e originali anche le «Crocifissioni» e l'«Annunciazione» di Elettra Metallino che riesce ad ambientare gli episodi del Vangelo in una magica at-

mosfera di favola. Piena di slancio e di colore palpitante inoltre l'«Adorazione» di Silvia Fonda.

Tra le opere degli artisti più giovani ricordiamo le Trinità insanguinate di Paolo Cervi, la «Sagra Sindone» alla Christo di Gesù Cristo di Roberto Mari e la post-fontaniana e inquietante «Resurrezione» di Pietro Conestabile.

La presenza di un tema, anche se non facile, e la possibilità offerta a diversi artisti di essere presenti con tre opere, rende questa mostra particolarmente viva e stimolante. Più che mai adatta a celebrare la Madonna del Mare e tutte le donne della terra predestinate, come scrive Pavel Endokimov riportato da padre Gabriele Polita, «a umanizzare il mondo disumanizzato dall'uomo guerriero e tecnico».

A. C.

Stilisti in gara oggi alla «Marittima»

L'Accademia regionale giuliana accanisce per la signora in occasione del venticinquesimo anniversario della sua fondazione, organizza per oggi una manifestazione nel Palazzo dei congressi della Stazione marittima.

L'incontro avrà inizio alle 11 con il Concorso «Coppa Italia-Trieste» articolato su tre prove (moda giorno, gran sera e phon) presenti i maggiori accanisti nazionali. Seguirà il Concorso «Coppa San Giusto», aperto ai giovani accanisti.

Alle 20, appuntamento con lo «Show Argas» nel corso del quale i soci presenteranno le nuove linee moda. Ingresso libero.

Personale di Roma alla Torbandena

Serse Roma alla galleria Torbandena. Gli artisti, presentati insieme in un vivo confronto nella precedente rassegna appena conclusasi, ritornano ora da protagonisti nella galleria, per un'indagine sulle personalità proposte dalla mostra di gruppo. Avevano già esposto da soli Zivko Marusic e Antonio Santopolo e ora la volta dell'artista veneto Serse Roma, che lavora a Trieste e che ha già affrontato molte e numerose esperienze in campo nazionale, con tre opere, rende questa mostra particolarmente viva e stimolante.

Il tema dei dipinti non entra in rapporto con la pittura: l'elemento panico e misterioso del bosco, la magia delle sue creature è prima di tutto un piacere sottile e arguto dell'immaginazione, distinto consapevolmente dall'esercizio della pittura, che si muove su di un livello ben distinto da quello della rappresentazione.

Il gioco formale procede abilmente su piani diversi, intrecciati intorno all'asse comune e costante della falsificazione. E' falsificato il paesaggio, per l'accostamento di elementi che non convivono nella realtà della natura ma che si compongono in un repertorio storico come citazioni della natura stessa. Ed è falsificata la pittura, che sembra sprofondare nei toni cupi di un ambiente romantico, ma che al livello dell'organismo del dipinto è sottoposta al controllo di questa rete complessa di congiunzioni.

Il tema dei dipinti diventa quindi una strategia per l'esercizio di una pittura così deliberatamente costruita da annullare qualsiasi possibilità di riferimento ad una tendenza citazionista o anacronistica. L'eccesso di falsificazione consente di disorientare il liberarsi con coraggio e impegno da ogni

relazione immediata e apparente e di accedere al territorio di un'esperienza mentale, di secondo grado, senza passare per il momento dell'adesione diretta ed emotiva, avvertita ormai come un limite insuperabile. Si fa strada invece, come riferimento possibile, l'esperienza barocca, frontiera della costruzione fantastica attraverso la manipolazione plausibile della realtà ed il ricorso ad ogni sorta di citazione.

La stesura «ad infinitum» di alcune opere precedentemente prodotte viene interrotta. Il fluire della pittura, che avvolgeva senza soluzioni di continuità lo spazio circostante, viene contenuto entro il riquadro della cornice. Ma anche così imprigionato conserva ancora fortemente il carattere di un coinvolgimento virtuale dello spazio, frutto delle passate esperienze dell'artista, che si allargavano al di là della superficie dipinta per investire il colore, la musica, il gesto, una più ampia dimensione vitale. Il teatro della foresta si dilata e si espande, questa volta più silenziosamente, per sfondare lo spazio fisico, il limite imposto dalla tela. Il tessuto è tagliato a pezzi, ma continua a suggerire pulsazioni profonde.

L. S.

OGGI CORSE all'ippodromo di Montebello

un pomeriggio avvincente INIZIO ORE 16.00

SOLO DA NOI PER OGNI 10.000 LIRE DI SPESA OGNI 15 GIORNI ESTRAZIONE DI UN CICLOMOTORE «ECO GILERA» UNIVERSALTECNICA

Nuova veste per la «Sagra Ostaria» Quest'oggi l'attesa riapertura

Dopo una stasi di sei mesi, tanti ne hanno richiesti le operazioni di restauro, riapre quest'oggi i battenti il ristorante «Sagra Ostaria» (via Campo Marzo 13, telef. 304791 — turno di chiusura lunedì). Una felice combinazione di gradevolezza e confortevolezza degli ambienti e genuinità delle cucine ha costituito il biglietto di visita. Il nerbo dell'iniziativa va ascritto a Remigio Radanich, conosciuto non solo negli ambienti sportivi — è presidente della «Triestina Hockey» — ma anche nella città come titolare della trattoria

«Al Collio» di piazza Venezia 4, che assieme al figlio Fabio intende mettere la sua esperienza di oltre cinque lustri nel settore specifico, al servizio della clientela e della città. Situata in una posizione ideale che permette la più ampia possibilità di parcheggio, la «Sagra Ostaria» dispone oggi di una accogliente sala da pranzo, arredata con ottimo gusto e dotata di depuratore d'aria, di una graziosa «cantinetta» riservata a pranzi di lavoro, di un vasto giardino-terrazzo (composto di duecento posti), ricoperto per buona parte di una

tettoia a garantire il tranquillo svolgimento dei pasti anche in caso di maltempo. In tempi brevi, verrà messa a punto una zona destinata ad ospitare un caratteristico «fogliar» per la manipolazione di cibi alla griglia. Inutile sottolineare la rapidità della cucina: piatti di carne, pesce, specialità della cucina triestina, il tutto annaffiato dal vino genuino delle nostre terre. Inappuntabile il servizio, vuoi quando s'intenda usufruire dei locali per banchetti, rinfreschi, ecc., vuoi in caso di comitive turistiche o gruppi.



I BRONZI DEL VENEZIANO WALTER PUGNI ALL'EXCELSIOR

Da oggi la mostra «I tesori del XX secolo»

E' giunta anche nella nostra città la prestigiosa collezione di sculture

E' stata inaugurata ieri al Grand Hotel Savoya Excelsior palace di Trieste, alla presenza di autorità e di un folto pubblico, la mostra della collezione di bronzi: «I tesori del XX secolo». La prestigiosa collezione, che prima di approdare a Trieste è stata ospitata al Castello Imperiale di Vienna, al Palazzo delle Nazioni ed al Salone degli Etruschi di Milano, è stata fortemente voluta e patrocinata da Franco Blasi che ne è il promotore e organizzatore. Egli ha voluto così inaugurare l'apertura del nuovo centro espositivo di gioielli «Gold emotion» che è sorto a Trieste in Capo di Piazza 2. La collezione è composta di sessanta sculture bronzee, tutti nudi femminili, alcuni dei quali addirittura

ra a grandezza naturale, e rappresentano il ciclo della vita.

Senza altro la vista di queste opere è destinata a suscitare nel visitatore profonde emozioni e sensazioni. E proprio questo è l'intento dell'autore, il maestro d'arte Walter Pagni: lanciare un messaggio d'amore e di vita.

Musa ed ispiratrice di queste plastiche figure è la gentile consorte dello scultore veneziano, la signora Maria Grazia.

La tecnica che Pagni utilizza per i suoi bronzi è ancora quella antica della fusione a cera persa, che permette di ottenere questi ottimi risultati.

Anche l'allestimento è molto suggestivo e contribuisce a creare nel visita-

tore una forte partecipazione emotiva: quasi un percorso guidato nella sala completamente buia, con le sculture perfettamente illuminate da singoli faretto e la musica di Mozart in sottofondo.

La mostra che è allestita nella Sala Azzurra dell'Excelsior, rimarrà aperta al pubblico, con ingresso libero, da oggi fino all'8 giugno con dei comodissimi orari di visita: dalle 9 alle 13 al mattino e dalle 16 alle 22.

Dopo Trieste la collezione sarà ospitata ancora a Roma, Firenze e poi al Metropolitan di New York, al Palazzo Reale di Montecarlo e toccherà poi i più importanti posti del mondo: un'occasione da non perdere quindi per la nostra città!

100 ore davanti alla televisione... Ce la faremo?

Dal 31 maggio al 29 giugno ci sono 52 partite da vedere, con orari che ci porteranno alle 2 di notte. Ce la faremo? Resisteremo? Se non vogliamo perderne proprio nessuna, perché non registrare da un buon televisore a colori almeno le più impossibili come orari?

OGGI SI PUÒ ACQUISTARE UN OTTIMO TELEVISORE A COLORI ANCHE CON L. 22.000 MENSILI

E UN VALIDISSIMO VIDEOREGISTRATORE CON L. 30.000 MENSILI

PERCHÉ NON APPROFITTAIRE?

LE NOSTRE MARCHE:

EXPERT ZANUSSI, GRUNDIG, HITACHI, ITT, NATIONAL, NEC, PANASONIC, PHILIPS, SABA, SANYO, SHARP, SONY, TELEFUNKEN

sergio
Ramani
il vostro negozio expert a Trieste - Via Revoltella, 10

GIORNALE DI TRIESTE

ORE DELLA CITTA'

Circolo Calegari

Domani il Circolo Calegari terrà nella sede di via Zudecche, alle 19, la celebrazione del 40° anniversario della fondazione della Repubblica. La storica data sarà rievocata dal prof. Cumbat. La serata si concluderà con una banchetta.

Circolo della stampa

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della stampa alle signore ed organizzati da Fulvia Costantinescu, mercoledì 4 giugno, alle 16.30, nella sede di corso Italia 12, Vittorio Firminiani, consigliere nazionale dell'Usl, presenterà una cartella di immagini sul tema: «Mediterraneo: sulla rotta della «Lauro»».

Proprietà edilizia

Giovedì, alle 18, in via della Zonta 2, l'Associazione della proprietà edilizia terrà una riunione dei soci per illustrare i seguenti argomenti: proposte di modifica della legge 392/78 e norme di registrazione dei contratti.

I trimestri

Al Centro pedagogico della Regione Friuli-Venezia Giulia, in via Mazzini 45, martedì 3 giugno, alle 18, avrà luogo un pubblico dibattito sulla recente decisione del Senato di ripristinare la suddivisione in trimestri dell'anno scolastico. Sono invitate a portare il loro contributo le famiglie degli studenti delle scuole medie e degli istituti superiori.

Scuola per infermieri

Da domani il 14 agosto nella scuola «Giulio Ascoli» saranno aperte le iscrizioni al corso triennale per infermieri professionali. Al corso possono partecipare i giovani d'ambosessi in possesso dell'attestato di laurea in una classe di scuola secondaria di secondo grado e che compiano il diciottesimo anno di età alla data del 31 dicembre dell'anno scolastico. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria della Scuola, dalle 8 alle 13, via Stuparich 1, telefono 7762441.

Conferenza rinviata

L'Associazione culturale «L'Officina» informa che la conferenza di «Ateneo» programmata per domenica 2 giugno, si svolgerà invece lunedì 9 giugno alle 18.30 nella sala sede. Parlerà Michele Zucconi sul tema: «Alcune considerazioni sulle più recenti metodologie nell'indagine archeologica».

Testimoni di Geova

Oggi, alle 20.30, nella sede dei testimoni di Geova di via Banerla 10, il ministro ordinato Francesco Pergola terrà una conferenza pubblica sul tema: «Potete vivere per sempre? Vivrete per sempre?».

Maestri del lavoro

Il Consolato provinciale di Trieste organizza per sabato 14 giugno una gita a Genova per visitare il Duomo ricostruito. La partenza del pullman è prevista da piazza Oberdan (Palazzo della Regione) alle 8. Per il programma e le iscrizioni telefonare al numero 772028.

Soggiorno montano

Sono aperte nella sede della Farit (via Paduina 9, telefono 732320) le iscrizioni al soggiorno montano per ragazzi che avrà luogo a La Villa, in Val Badia (Bolzano). Tre i turni: 30/6/13/27 per ragazzi delle classi terza, quarta e quinta elementare e prima media; 13/27/7 per ragazzi delle classi prime, seconde e terze medie; il terzo turno, «Invito alla montagna», è riservato a ragazzi di tutte le età. Per informazioni telefonare alla Farit ogni sera dalle 19 in poi.

Aiuto bibliotecario

La Gazzetta ufficiale n. 101 del 3 maggio 1986 ha pubblicato il diario delle prove scritte del concorso pubblico, per esami, a posti di aiuto bibliotecario della qualifica funzionale settima dell'amministrazione civile dell'interno. Le prove si svolgeranno in Roma, all'«Ergide Palace Hotel», settore Cir Expo, largo Lorenzo Mosca (già via Aurelia n. 619) nei giorni 27 e 28 giugno alle ore 8.

Infermiere volontarie

La consueta riunione mensile avrà luogo il 5 giugno, alle 17.30, nella sede di piazza Sansovino 3. La successiva riunione si terrà nel mese di settembre in data da destinarsi.

Film di montagna

Giovedì 5 giugno, alle 20.30, nella sala di via don Sturzo (piazzale Rosmini) saranno proiettati a cura del Cai XXX Ottobre alcuni film premiati al Festival internazionale film della montagna di Trento. Ingresso libero.

Federacasalinghe

La segreteria della Federacasalinghe, di via S. Caterina 5, è aperta dalle ore 10 alle 12, da lunedì a venerdì, tel. 62949. Ogni giovedì sarà a disposizione delle socie un'assistente sociale.

Processione a Muggia

Oggi, festa del Corpus Domini, a Muggia, dopo la messa solenne delle 19 uscirà dal Duomo la processione eucaristica. Il Santissimo sarà accompagnato dalla popolazione e dai membri delle associazioni religiose. Quest'anno il percorso sarà in parte allargato con l'inclusione di via Mazzini e via San Giovanni. Parteciperanno le due bande cittadine di Santa Barbara e dell'Ongia.

24 ore su 24

Telefono amico: parlare ed ascoltare per non sentirsi soli; chiama il 766666, 766667.

Seminari in Urss

L'Associazione Italia-Urss comunica che sono ancora disponibili alcuni posti per i seminari estivi di lingua russa a Mosca e Leningrado, e per il seminario/crociera sul Mediterraneo. Per informazioni e prenotazioni telefonare alla segreteria (via Torbiana 13, tel. 60158) tutti i giorni dalle 16 alle 20 e il sabato dalle 10 alle 12.

Raduno Unici

In coincidenza con il raduno interregionale di ufficiali in congedo iscritti all'Unici che si svolgerà a Rimini il 6 e 7 settembre, la sezione di Trieste organizza una gita turistica in Emilia-Romagna dal 5 al 10. I soci che desiderano partecipare anche con familiari sono pregati di contattare la segreteria della sezione, via Roma 23, ove si potrà prendere visione del programma. Per ulteriori notizie telefonare ai numeri 64845 o 51874.

Film di montagna

Giovedì, alle 20.30, nella sala di via don Sturzo (piazzale Rosmini) saranno proiettati a cura del Cai XXX Ottobre alcuni film premiati al Festival internazionale della montagna di Trento.

Mostre alla «Comunale»

Il Comune ha diffuso il calendario delle mostre che verranno allestite nella sala comunale d'arte di piazza dell'Unità nel mese di giugno: 3-6-10-6, Giovanna Millosi; 11-6-18-6, Ercole Colautti; 19-6-26-6, Claudio Cernigoi.

Nozze d'oro

Il primo giugno di cinquant'anni fa, nella basilica della Madonna della Salute, a Venezia, si sposarono Giuseppe e Maria Dal Bon. Oggi le figlie e i parenti tutti augurano loro ancora tanta felicità e salute.

Laboratorio pittura

Il Laboratorio di pittura P organizza un seminario di progettazione e costruzione di eco-macchine. I lavori inizieranno domani e termineranno il 21 giugno. Per informazioni telefonare al numero 567301 dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 17.30.

Maria Basiliadis

Martedì 3 giugno, alle 18, nella sede dell'Opera Maria Basiliadis (via da Palestina 6), appuntamento con lo scrittore Rinaldo Siringher, l'attrice Ombretta Tardich, il cantante Claudio Bernardini e il fantasista Uccio Augustini. Sarà inoltre consegnata la coppa al più giovane campione di scacchi triestino Maurizio Samuelli.

Corsi d'inglese

Sono aperte all'Associazione Italoamericana le iscrizioni ai corsi estivi intensivi di inglese che avranno inizio lunedì 9 giugno e si concluderanno il 10 luglio. Le lezioni avranno luogo il lunedì, martedì, mercoledì e giovedì nelle ore serali, per la durata di cinque settimane. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria dell'Associazione (via Roma 15, tel. 630301; dalle 16 alle 19.30).

Mogli di medici

Amni (Associazione mogli medici italiani) ricorda alle socie che la riunione ordinaria avrà luogo il 3 giugno, alle 10, all'Ordine dei medici (via Tor Bandena 1).

Festival per ragazzi

Si iscrizioni gratuite (tel. 631643) al «Festival dei giovanissimi 1986», quarta rassegna provinciale per cantanti (fino al 12 anni d'età) organizzata da Fulvia Marion. Come di consueto la finale verrà teletrasmessa.

Murena Diving club

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di fotografia subacquea, acquafotografia e archeologia subacquea. Per informazioni telefonare al numero 412214, lunedì, mercoledì e venerdì (ore 19-20).

Tu bellissima profumeria

via Udine, 1, Vi ricorda l'annuale appuntamento con la nota casa francese «Clarins» relativa all'estetica corpo-seno. Sono previsti omaggi e promozioni per tutto il mese di giugno.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Onesto Bodigoli nel IX anniversario (2/6) da Franco e Lia Bodigoli 30.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Giovanni Dudine nel XII anniversario (1/6) dalla moglie e dai figli 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Paolo Fogato nel III anniversario (1/6) dal nonni e zia Palmira 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Andrea Ghira nel IV anniversario (20/5) dalla figlia 10.000 pro Famiglia umaghes.

In memoria di Wanda Grimmer (2/8) da N. N. 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Federico Menossi nel X anniversario (2/6) da Lucia ved. Menossi 20.000 pro Missione diocesana di Iriamural.

In memoria di Aldo Semis per il compleanno (1/6) dalla moglie, figlie Ondina e Fiorella e cognata Nella Forti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Romeo Veronesi (2/8) dalla famiglia 10.000 pro Ala spastici (bambini).

In memoria di Mario Fano da Frati cappuccini Montozza.

In memoria di Elena Moser da Duilio e Lucilla Del Bello 150.000 pro Astad.

In memoria di Wanda Peroni in Angeloni dagli ufficiali e sottufficiali dei Lendari di Firenze 102.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Rosa Luigia Gobbo (Udine) da Franco e famiglia Purelli 250.000 pro Istituto Rittmeyer e 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Guido Rossit da A. Rossit 100.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Erica Schade-lock ved. Mosesti da Maria Federica de Helmeichen 20.000 pro Comunità evangelica Ausustana.

In memoria di Basilio Tull dalle amiche 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ilegarda Marchio Valent dal zio Giovanni Prapan 100.000 pro Ist. Burlo Garofalo.

In memoria di Osanna Mattiussi dalla fam. Fernandelli 50.000 pro Cest centro educazione speciale.

In memoria di Lydia Micheluzzi in Vatta da Edda e Marcello Luisi 50.000 pro Ass. amici del cuore, 50.000 pro Croce rossa it., da Irma e Umberto Sartori 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Adriana Mitri dagli amici scouts del fratello Claudio 40.000 pro Uildm, 40.000 pro Comunità S. Martino al campo, 40.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Livio Scherri da Fully e Nino Koniz 20.000 pro Assoc. italiana per la ricerca sul cancro.

In memoria della signora Elda Schreiber dai genitori e colleghi proprietà immobiliare Assicurazioni Generali 367.500 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Aldo Scoria dalla famiglia Grotti 50.000 pro Liceo Dante (Fondo M.E. Graci Pittassi).

In memoria del dott. Marcello Sessi dalla cognata Sandra 30.000 pro Ass. amici del cuore.

In memoria di Flavio Staffieri dal consiglio d'amministrazione e sindaci della cassa mutua delle Generali 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Svetina ved. Cleva dalla fam. Sergio Pivatco 5.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Marie Tarabochia ved. Premuda da Fiorella Petronio Cassini 30.000, da Callisto e Rita Gerolmich Cosulich 50.000 pro Fondo Banelli; dalle famiglie Sclerini 50.000, Compositella 50.000 pro Famiglia pisnotta; da Gigliola e Gabriella Arich 30.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro; da Dirc Vidoli 30.000 pro Chiesa S. Rita; da Isolda e Hajo Hasselmann 25.000 pro Astad; da Berta e Yole Stuparich 40.000, da Renata e dott. Ferruccio Genel 20.000 pro Lega Nazionale; da Renata Nordio 20.000 pro Cri (pronto soccorso).

In memoria di Pietro Umani dalla famiglia Scarab 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luciana Urban dagli impiegati della Modiano 185.000 pro Ist. «Rittmeyer».

In memoria di Enrico Visintin da Silvana e Vittorio Ruttar 20.000, dal consorte Angela e Angelo Sahar 30.000, da Pierina e Silvano Svava 20.000 pro Ass. italiana ricerca sul cancro.

In memoria di un amico fedele da Cilo e Ugo Panizzoni 20.000 pro Astad.

In memoria di Vittoria Buda da Elda e Gianna Nicheza 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Claudio Cannata da Duilio, Vincio e Fabio Gasparini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Cimigotto Salute ved. Zulian da N.N. 50.000 pro Ass. amici del cuore, 50.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Pietro Cocchiello da Romana Nucchi 20.000 pro Società alpina delle Giulie.

In memoria di Gaetano Cortellino dall'agenzia Sip Trieste 154.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luigi Corrada da Francesca e Giusto Collarini 40.000 pro Associazione amici del cuore; da Stefania Deboni 25.000 pro Croce rossa it.

In memoria di Narcisia Crepaldi Rebuffatto da Armando e Lisa Bregant 50.000 pro Ass. naz. alpini; dalla famiglia Peresson-Santi 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Nelly e Gino 30.000 pro div. cardiologica prof. Camerini.

In memoria di Enrico Decarli da Gigliola Arich 50.000 pro Istituto tecnico L. Da Vinci (Borsa di studio E. Decarli).

In memoria di Aldo Drozina da Lidia, Pino Lorenzi 10.000, dalla famiglia De Bernardi 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Steno Famos dalla fam. Famos 70.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mario Fano da Primo Rovis 300.000 pro Ass. amici del cuore, 100.000 pro Lega tumori Manli, 100.000 pro Ass. volontari ospedalieri.

In memoria di Pietro Ferneti dalle amiche della figlia: Giuliana, Adriana, Giuliana, Mara, Renata, Angela, Loredana, Laura 80.000 pro Anifas.

In memoria di Emilia Filippini ved. Dominich da Luciano Geri 10.000 pro Ass. italiana per la ricerca sul cancro.

In memoria di Bruno Griomani da Guido e Maria Sadar 50.000 pro Croce rossa italiana (pronto soccorso); da Pierpaolo e Iveta Luzzatto-Fegiz 30.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Licia Legnani dalle amiche della figlia: Giuliana, Adriana, Giuliana, Mara, Renata, Angela, Loredana, Laura 80.000 pro Centro sociale per la lotta contro le nefropatie (dott. Legnani), 20.000 pro Fondo donazioni Innerheel Trieste.

In memoria di Giovanna Lorenzi dalla fam. Debernardi 20.000 pro Chiesa S. S. Trinità Cattinara; dalla fam. Perlati 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanni Lusina dalla famiglia Cesar-Ferrì 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Lydia Micheluzzi Vatta da Edda e Marcello Luisi 20.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Mario Minucci dai condomini via Manzoni 11 120.000, da Severino Piazza 10.000 pro Associazione italiana ricerca sul cancro; dalla famiglia Perentin 20.000 pro Cooperativa handicappati «Ala».

In memoria di Gemma Baldassi Zimarelli da Silvana Rumi Piatco 20.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Angelo Battiston da N.N. 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Anita Biancorosso da Elena e Gastone Maestro 25.000 pro Voce di S. Giorgio.

In memoria di Piero Borruo dalla fam. Martino Colizza 50.000 pro Lega nazionale; dalla fam. Alfredo Colizza 30.000 pro Associazione nazionale volontari giuliani e triestini.

In memoria di Mislè Bozianic dai condomini via Cividale 12/1 160.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Anita Apollonio Biancorosso da Caterina Gatto 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del dott. Gianni Apollonio da Giuliana, Giuliano e Giorgio 50.000 pro Unione degli Istriani, 50.000 pro Ist. di Anna Apollonio Valderi 50.000 pro Ass. Amici del cuore; da Maria Lugnani Valderi 50.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Lina Bernardini Cessa da Puno e Flavio 70.000 pro Circolo cardiopatici Sweet Heart, 30.000 pro Pro Senectute; da Gino Caucci 15.000 pro Circolo cardiopatici Sweet Heart.

In memoria di Lidia Micheluzzi Vatta dalla famiglia Pietroboni 20.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla fam. Fere 25.000 pro Istituto Rittmeyer, 25.000 pro Chiesa S. Bartolomeo di Barcola.

In memoria di Adriana Mitri ved. Vianello dai condomini di via Raffiniera 6 130.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli (Assoc. giovani «Silvio Pellico»).

In memoria del comandante Lorenzo Mulesan da Ilaria Brumat Mulesan 50.000, dai cugini Rita, Lia e Giulio Brauti 50.000, da Pina Crozzoli 30.000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Odino Suerzi Stefanin da Paola Cosmini 20.000 pro Associazione giovani diabetici.

In memoria di Generino Valore dagli amici ferroviari di Trieste 110.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei propri defunti da N.N. 500.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

VIDEOREGISTRATORI

DA L. 595.000

OPTIONAL TELECOMANDO

GARANTEE 30 MESI

UNIVERSALTECNICA

Problemi con la

dentiera?

Riadattiamo protesi instabili, malferme, rovinare rinnovandole completamente

Riparazione di dentiere rotte

VIA MATOLICA 1

AVVISO

LUNEDÌ 2 GIUGNO

gli uffici pubblicità de

IL PICCOLO

di via Einaudi 3/b

SARANNO APERTI

dalle ore 16.30 alle 18.30

Società Pubblicità Editoriale

Boutique
Marianne
Via S. Caterina 7 - Trieste
Tel. 65655

SVENDITA TOTALE
per
cessione attività
da martedì 3 giugno

(Com. eff.)

Il condizionatore d'aria
che puoi installare
in ogni stanza, in due
minuti e senza fori:

BAG ARIAGEL
da 25 anni un successo
in tutto il mondo.

ESCLUSIVISTA DI VENDITA PER
TRIESTE E PROVINCIA:

UNIVERSALTECNICA
TRIESTE - Corso Saba 18, Piazza Goldoni 1, via Zudecche 1
Centro Autoradio: via Machiavelli 3

AZIENDA SPECIALE FIERE CAMERA COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA - GORIZIA

SPORTHEMA
ATTREZZATURE - ABBIGLIAMENTO SPORTIVO - MEETINGS
GORIZIA 29 maggio - 1 giugno 1986

ORARIO MANIFESTAZIONI: dalle ore 10 alle 21
Quartiere fieristico di Gorizia, via della Barca, 15 - Tel. (0481) 22233-22177

INGRESSO LIRE 2000.

PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI

DOMENICA 1 GIUGNO
Mattino Piazzali fiera: arrivo a classifiche III Rally dei Colli goriziani.
Ore 10 Sala Convegni: conferenza «Sport d'avventura» alla riscoperta del pianeta Terra. Relatori: Ambrogio Fogar conduttore di «Jonathan», Maurizio Levi vincitore Camel Trophy '84, Armen Khatichian adventure-man. Proiezione video «Camel Trophy '84». Ore 13.30: premiazione III Rally dei Colli goriziani.
Ore 14.30 Piazzali fiera: competizione tiro con l'arco. Gara «900 americano round».
Ore 18.30 Sala Convegni: proiezione - Selezione del 34.º Festival internazionale di Trento del Film della Montagna e dell'Esplorazione. Ore 20.30: serata d'onore «Sport 1986».

LUNEDÌ 2 GIUGNO
Ore 10 Fiume Isonzo: esibizione canoa fluviale - Gruppo Kayak Gorizia. Ore 11.30: competizione Partita di canoa-polo. Natisio Kayak Club - Canoe Club Farra d'Isonzo. Ore 15: dimostrazione regata veneta G.S. Voga Veneta Mestre-Ass. Settemari Venezia.
Ore 18 Piazzali fiera: esibizione di arrampicata, a cura del Gruppo Rocca del Cai di Gorizia.
Ore 20.30 Sala Convegni: multivision «Azzurra e Italia 1983-1986» di Franco Pace.

MANIFESTAZIONI PERMANENTI
Mostra monografica di Franco Pace «Un modo d'essere fotografo» gigantografie 3m - 2m.
Mostra malacologica - conchiglie e crostacei, gruppo naturalistico Chioggia.

estate
voglia di viaggiare

ESTERO
CORSICA isola di bellezza in autopullman 7-14/6 28/6-5/7
AMSTERDAM e L'OLANDA in autopullman 9-18/6
PARIGI e castelli della Loira in autopullman 14-22/6
VIENNA varie partenze e combinazioni 22-28/6
CIRCUITO DELL'AUSTRIA in autopullman 22-28/6
GERMANIA e NAVIGAZIONE SUL RENO in autopullman 22-28/6
CIRCUITO DELLA SVIZZERA in autopullman 22-28/6
PARIS BOHEMIEN in autopullman 22-28/6
BUDAPEST in autopullman 25-29/6
SALISBURGO e VIENNA in autopullman 28/6-2/7

ITALIA
SARDEGNA PITTORESCA in autopullman e nave 8-15/6 15-22/6 22-29/6
TRIANGOLO DEL SOLE in autopullman e nave 8-15/6 22-29/6
PUGLIA D'INCANTO in autopullman 15-22/6
CAMPANIA RIDENTE in autopullman 15-22/6
FASCINO DELLA CALABRIA in autopullman 15-22/6
UMBRIA ROMANTICA in autopullman 18-22/6
PASSEGGIATA ROMANA in autopullman 18-22/6

Ed inoltre voli charter da Bergamo e da Bologna per Alghero ogni domenica, Da Bergamo per Catania/Taormina ogni lunedì.

naturalmente
viaggi
vai con **UTAT**
UTAT - Via Imbriani 11 e Galleria Protti 2 - Trieste

GREY AND BLUE
BOUTIQUE

LIQUIDAZIONE TOTALE
PER RINNOVO LOCALI

DAL 5 GIUGNO

rocco barocco

Jean Paul
GAULTIER

TRIESTE - VIA MILANO 22 - TEL. 62355

michiko

ed altre firme

PER TE SPOSA...

a cura SPE



IN ESCLUSIVA REGIONALE
"1000 SORPRESE"
 ARTICOLI DI FIORI LAVORATI A MANO CON TESSUTO DI COLLANT
 • regali per ogni occasione
 • decorazioni artistiche di ogni tipo
 • vasto assortimento bomboniere
 • *Prezzi speciali per sposi*
TRIESTE - VIA UDINE 44 - TEL. 44200

per ogni occasione importante

nerymode
 Largo Barriera Vecchia, 16

RASSEGNA d'ARREDO

CINQUE GIORNI DI PROPOSTE, IDEE E ANTICIPAZIONI

arredamenti morena
 REANA - STRADA STATALE UDINE-TRICESIMO - TEL. 0432/851844-5-6

Kristall Sirca

Liste matrimoniali complete

TRIESTE - STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA 2 (di fronte allo stadio)

DAL 31
MAGGIO
AL 4
GIUGNO

OGGI
E DOMANI
APERTO

DALLA REGIONE

DICHIARAZIONI DELL'ASSESSORE REGIONALE GIANFRANCO CARBONE

Sarà ripreso nei prossimi giorni il confronto col vertice dell'Iri

L'industria pubblica deve impegnarsi nell'area giuliana come sta facendo a Genova

«Si sta rimettendo in moto la macchina del confronto con l'Iri», così ha dichiarato l'assessore regionale Gianfranco Carbone dopo aver concordato una serie di incontri, indicati come prioritari sia dalla giunta regionale che dalle organizzazioni sindacali.

Il 16 giugno è già stato fissato il primo incontro con la Finmeccanica e l'Ansaldo e nel corso della prossima settimana verrà definito il calendario con la Fiat per affrontare i temi della Gmt, dell'Isotta Fraschini, dell'Arsenale e del cantiere di Monfalcone.

«Inoltre — ha continuato Carbone — il 6 giugno ci vedremo con la cordata privata interessata al Lloyd Triestino per una valutazione triangolare con i sindacati delle ipotesi presentate al presidente dell'Iri e alle quali la Regione ha già assicurato il suo appoggio finanziario.

«Sarà l'occasione per un

esame generale della situazione anche dopo il rinnovo del consiglio d'amministrazione e l'esclusione dei membri "locali", ha aggiunto l'assessore.

«I giudici su quella scelta sono diffusamente negativi ma il problema resta sempre quello iniziale ed è la politica della finanziaria sull'area adriatica. Nell'ultimo anno scelte ampiamente denunciate hanno depauperato ulteriormente il Lloyd Triestino e l'azione congiunta di Regione e sindacati secondo me — ha continuato l'assessore regionale alla programmazione — deve muoversi ancora non su elementi di facciata, certo importanti ma non risolutivi, ma puntando a chiarire il ruolo del Lloyd anche in vista dell'approvazione della legge sulla marineria pubblica. La Regione continua nella sua azione a difesa della società di navigazione e il confronto del 6 giugno con i privati e le

organizzazioni sindacali rappresenta per noi anche l'occasione per indicare un modello alternativo di gestione.

Ma al di là della ripresa degli incontri, anche in vista della conferenza delle partecipazioni statali chiesta dal presidente della giunta per settembre il confronto con l'Iri sta assumendo nuovamente delle connotazioni tutte politiche.

Nell'intesa voluta dal governo sull'area giuliana l'impegno dell'Iri doveva essere rivolto al risanamento delle attività esistenti ma anche all'innovazione. Desta invece preoccupazione il fatto che la Spi (Società di promozione industriale) non individui nessuna attività innovativa che nasca dal sistema delle partecipazioni statali. Le finanziarie non possono essere estranee a questo processo.

E' necessario pertanto — ha concluso Carbone — che si

LE TEMPERATURE DI IERI		
	min.	max.
Trieste	13,7	18,7
Gorizia	10,8	19
Monfalcone	13,4	17,5
Pordenone	8	19
Udine	10,6	20

GRANDE VARIABILITÀ METEOROLOGICA

Neve e freddo sulle montagne

Il vento ha fatto «sedere» l'orzo e il frumento

Non è un ritorno all'inverno. Nel passato altre stagioni hanno avuto un andamento simile a quello di questi giorni. Comunque la neve è tornata a fare la sua comparsa anche sui monti del Pordenese.

Ieri mattina apparivano imbiancate tutte le cime al di sopra dei 1600 metri di altezza. La temperatura, naturalmente, si è abbassata di molto rispetto ai valori «estivi» riscontrati nei giorni scorsi.

La grande variabilità meteorologica è una delle caratteristiche della destra Tagliamento in questi periodi.

Ieri a Pordenone si sono alternati momenti di sole, di nuvolosità a folate improvvise di forte vento e a rovesci a carattere temporalesco. La variabilità ha raggiunto intensità parossistiche nelle zone montane.

Dopo la grandinata dell'altro giorno non si segnalano

particolari situazioni di emergenza nelle campagne. In alcune zone il vento ha fatto «sedere» l'orzo e il frumento e la pioggia ha allagato i campi che si trovano in leggera depressione rispetto al livello dei canali.

Nelle ultime ore si sono abbattuti temporali che hanno fatto abbassare la temperatura di una decina di gradi: si è passati da 30 gradi dei giorni scorsi a 20. Molti turisti hanno acquistato indumenti più pesanti, altri hanno anticipato la partenza.

In poche righe

Convegno Cgil a Udine

«Il rilancio delle strutture d'azienda per rafforzare il sindacato e per avviare una nuova fase unitaria». Questo il tema del convegno organizzato dalla Filt-Cgil che si aprirà mercoledì alle 9 nel cinema del dopolavoro ferroviario di Udine in via Cernaia. Parlerà Ivan Caravatta, segretario regionale del sindacato.

Contributi all'industria e al commercio

La giunta regionale, su proposta dell'assessore all'industria, Francesco, ha deliberato la concessione ad imprese industriali e commerciali di un contributo pari al 25 per cento del valore di acquisto di macchinari o attrezzature. La deliberazione comporta per la regione un onere complessivo di oltre 1.861 milioni di lire, che va a sostenere investimenti per quasi 7 miliardi e mezzo. In particolare, per quanto riguarda il settore industriale, in provincia di Trieste sono state ammesse a contributo 9 imprese con oltre 105 milioni di investimenti; in provincia di Gorizia 9 imprese con 143 milioni di contributo, per oltre 572 milioni di investimenti; in quella di Udine 36 imprese con quasi 566 milioni di contributo per oltre 2 miliardi e 262 milioni di investimento; infine nella provincia di Pordenone 32 imprese con oltre 480 milioni di contributo su 1.023 milioni di investimento. Nel settore del commercio, invece, in provincia di Trieste troviamo 19 imprese con quasi 118 milioni e mezzo di contributo su quasi 74 milioni di investimento; in quella di Gorizia 11 imprese con 74 milioni e 750 mila lire di contributo su 239 milioni di investimento; nell'Udinese 37 imprese con oltre 270 milioni di contributo per oltre un miliardo di investimenti; nella provincia di Pordenone le aziende sono 11 con contributi per 102 milioni su 411 milioni di investimento.

Recupero minorati fisici e psichici

Gli interventi finanziari regionali per il recupero sociale di minorati fisici e psichici ammontano per quest'anno a sette miliardi, e 500 milioni di lire. Su proposta dell'assessore all'assistenza Mario Brancati, la giunta regionale ha approvato il riparto di questa somma tra province, comuni, enti pubblici e loro consorzi, associazioni e istituti che operano in questo settore. L'entità del contributo ai singoli enti è stata determinata in base alle necessità segnalate nelle richieste presentate per l'attività di assistenza alle persone handicappate. Agli enti e istituti della provincia di Trieste sono stati assegnati complessivamente un miliardo e 488 milioni, della provincia di Gorizia un miliardo e 375 milioni, della provincia di Udine due miliardi e 573 milioni, della provincia di Pordenone due miliardi e 64 milioni.

Magistrati triestini a Lubiana

Invitati dal presidente della suprema corte della Slovenia, Francka Strmole-Hlastec, sei magistrati triestini presenzieranno a un congresso giuridico che si svolgerà il 27 e 28 giugno prossimi a Lubiana. La delegazione, guidata dal presidente della corte d'appello, Giovanni Lucchi, sarà composta dal procuratore generale Filoroto D'Agostino, il presidente della sezione minorile della Corte d'appello Cossu, il consigliere Salerno della prima sezione civile della Corte stessa, Petris, presidente del tribunale per i minorenni e il pretore del lavoro Presta. Con i magistrati ci sarà anche l'avvocato Skerl. Durante i lavori, ai quali presenzierà anche il nostro console generale a Zagabria, verranno discussi il diritto di famiglia, quello del lavoro e il sistema previdenziale italiano in materia di lavoro con specifico riferimento al risarcimento dei danni e alle pensioni di invalidità in caso di gravi infortuni.

Gran traffico ai valichi

Il traffico ai valichi di confine con l'Austria e con la Jugoslavia del Friuli-Venezia Giulia è stato particolarmente intenso per tutta la giornata di ieri, con lunghe file sia in entrata che in uscita. Accanto alla prima ondata di turisti provenienti dal Nord Europa, infatti, sono stati molti anche coloro che, giunti negli scorsi giorni nelle località balneari dell'Italia e dalla vicina Jugoslavia, hanno anticipato la loro partenza causa il maltempo. Il traffico è stato particolarmente sostenuto ai valichi con l'Austria di Coccau e a quelli con la Jugoslavia di Ferneti e di Rabuiese in provincia di Trieste, dove accanto ai tedeschi e agli austriaci sono stati numerosi anche i transiti di cittadini jugoslavi, giunti a Trieste per acquisti.

Finanziamenti per la lotta alle zanzare

I duecento milioni disponibili nel bilancio regionale 1986 per interventi di bonifica delle acque e zanzare sono stati assegnati dalla giunta regionale, presieduta da Adriano Biasutti, a dieci comuni.

Su proposta dell'assessore Renzulli, il quale ha rilevato che le richieste avanzate dagli enti locali superano le disponibilità del bilancio regionale in questo settore, la somma è stata suddivisa valutando la necessità di finanziare gli interventi urgenti.

Altri finanziamenti a favore di comuni situati in zone maggiormente esposte a fenomeni di proliferazione di tali insetti sono stati rinviati a un'eventuale ulteriore disponibilità di fondi. Per la disinfezione da termite sono stati assegnati complessivamente 13 milioni e 500 mila lire a favore dei comuni di Flumicello e San Daniele del Friuli. Per la disinfezione da zanzare la somma impegnata è di 186 milioni e 500 mila lire.

CONTINUA L'OPERAZIONE SCATTATA 15 GIORNI FA

Traffico di eroina: arresti a Pordenone

Altri quattro arresti sono stati compiuti dalla squadra mobile di Pordenone in relazione all'inchiesta sul traffico di droga che aveva portato, due settimane fa, all'arresto di altre cinque persone e al sequestro di cento grammi di eroina pura.

I quattro arresti sono stati fatti in esecuzione di un mandato di cattura spiccato dal giudice istruttore di Lucca, al quale era stata «passata» l'indagine dalla Procura di Pordenone in quanto il «cervello operativo di questo traffico si trovava nella città toscana».

Le manette sono scattate ai polsi di tre pordenonesi: Giuseppe Cenati, 34 anni, Cristiano Modolutti, 23 anni e il suo convivente Vincenzo Iannucci, 29 anni e Renata Fontana, 29 anni, di Querceto di Lucca. Quest'ultimo arresto è stato

seguito, dagli uomini della mobile pordenonese, in Toscana. Renata Fontana sarebbe la convivente di quel Marco Giaccone, 31 anni, di Lucca, che gli inquirenti ritengono il «gestore» del traffico di eroina scoperto.

Sarebbe stato quest'ultimo a fornire ad Angelo Piefrobon, 27 anni di Conegliano, i cento grammi di eroina pura che sono stati sequestrati dal poliziotto.

Con quest'ultima operazione sono saliti a nove gli arresti per il giro di droga che, quanto è dato di sapere, non si rivolgeva al consueto consumatore di basso rango ma a gente che pagava, particolare curioso, in assegni per avere l'eroina. La mobile ha sequestrato anche parecchi milioni di lire che costituirebbero i «guadagni» della banda.

QUALIFICATE PRESENZE AL CONVEGNO TRIESTINO DELL'ANFAA

Aumentano le adozioni di stranieri Come preparare i futuri genitori?

Si è tenuto ieri, presso l'ex convitto Nazario Sauro di Trieste, il convegno «Diventare genitori con l'adozione internazionale» promosso dalla sezione di Trieste dell'Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie (Anfaa). Vi hanno partecipato, oltre che operatori sociali delle province della regione, anche associazioni come «Senza frontiere» di Udine e «International Adoption» di Tarcento.

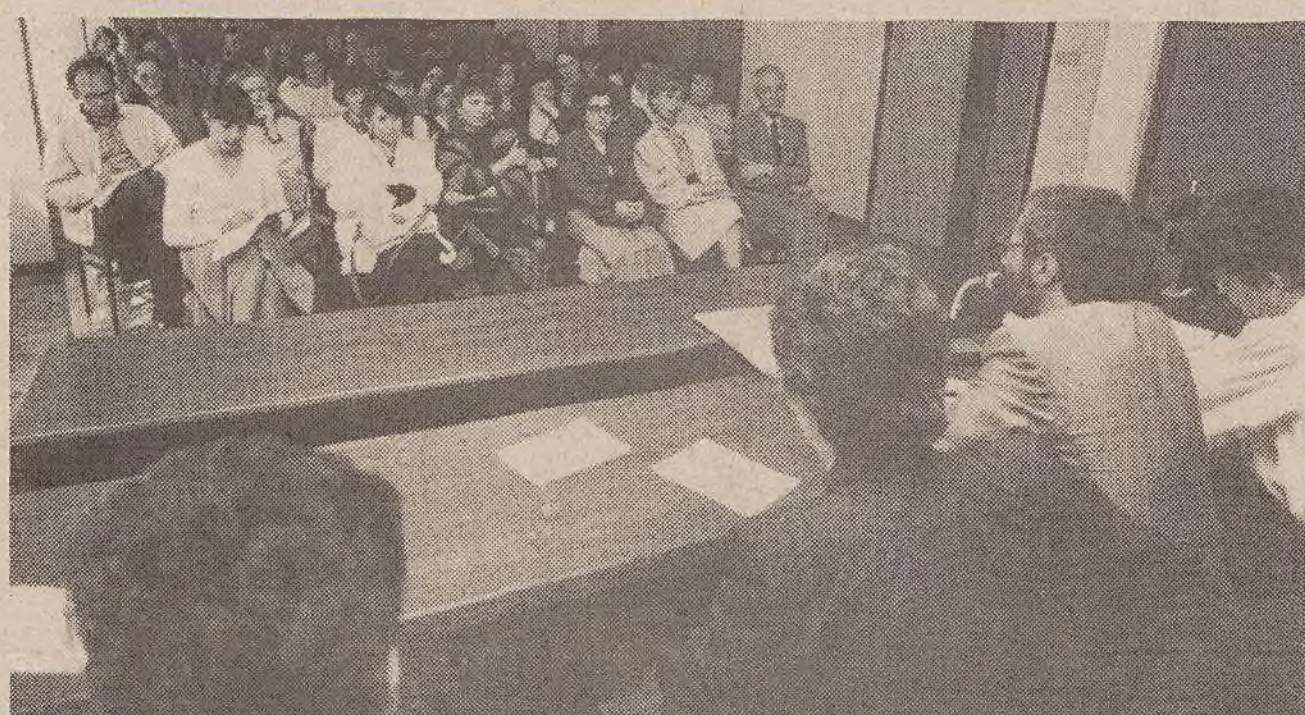
«Fino a pochi anni fa l'adozione di stranieri era limitata a singole famiglie — ha detto Angela Gasparo dell'Anfaa — oggi invece è un fenomeno rilevante. Sono le cifre a dirlo: 7 affidamenti preadottivi nella «regione» nell'81, 35 nell'84; in questi primi mesi dell'86 siamo giunti a 30. E' un segno positivo del diffondersi di una cultura della solidarietà o un ripiegamento in presenza delle scarse possibilità di adottare un bambino italiano?».

Nonostante la questione non sia di poco conto, al centro della discussione è stato il problema della selezione e della preparazione dei genitori che chiedono di prendere con sé un bambino straniero. «Devono sapere — ha affermato Massimo Camilo, psicologo e giudice onorario del Tribunale dei minori di Milano — che è una scelta molto difficile e che saranno numerosi i problemi che si presenteranno anche a distanza di tempo. Conoscerli prima può portare a un'autoselezione, che non significa un giudizio negativo sulla qualità della coppia».

Al convegno sono intervenute anche due psicologhe brasiliane, Patrícia Sudati e Ana Flora Bestetti che hanno parlato di una realtà vista dall'altra parte, cioè da quella dei paesi d'origine del bambino.

«Nella sola San Paolo — hanno raccontato — ci sono 2 milioni di bambini abbandonati, che vivono in condizioni che non si possono neppure immaginare: non hanno mai visto un letto, una vera casa».

«Per questo motivo — ha detto Donata Micucci dell'Anfaa nazionale — è pericoloso l'atteggiamento — anche di operatori — che vede nel bambino straniero un bambino di serie B, cui tutto può andar



bene perché l'alternativa è la morte per fame o la vita in istituto. Chi chiede un'adozione internazionale deve essere valutato con lo stesso rigore previsto per chi vuole un bambino italiano».

Dei problemi reali che si devono affrontare nel momento in cui si adotta un bambino straniero hanno parlato i coniugi Sponza, raccontando la loro esperienza.

«Noi abbiamo adottato una bambina indiana — hanno raccontato — il primo incontro nell'orfanotrofo è stato traumatico: lei era terrorizzata da noi. C'è voluto parecchio tempo e sofferenza reciproca per giungere all'accettazione».

Altre coppie hanno messo in evidenza i problemi relativi al linguaggio e all'insegnamento scolastico nonché

all'accettazione di un bambino anche somaticamente diverso da parte di parenti o del gruppo sociale di appartenenza.

«Per questo — ha sottolineato Camilo — la famiglia che adotta uno straniero deve essere dinamica, avere cioè la capacità di crescere e adattarsi agli altri, deve essere aperta verso l'esterno».

Silvia Cassano

FIAT CAMPO MARZIO
 SUCCURSALE DI VENDITA E ASSISTENZA
 TEL 040/723094

GUIDA ALL'ACQUISTO DELL'AUTO DEL DIPENDENTE FIAT.

Chiunque è interessato ad acquistare auto Fiat/Autobianchi e Lancia di recente immatricolate coperte ancora dalla garanzia della Casa, può scegliere fra un grande numero di possibilità.

Chiamando il 72.30.94 (via di Campo Marzio, Trieste) si possono ottenere informazioni su tutte le vetture disponibili (memorizzate su un computer).

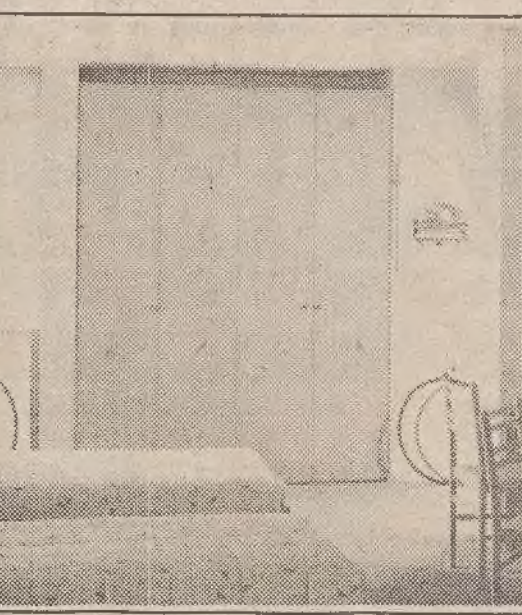
Oggi un'occasione di "AUTO DEL DIPENDENTE" è una realtà per tutti e non più un segreto da passarsi sottovoce...

ACQUISTI ANCHE RATEALI

FIAT LANCIA AUTOBIANCHI

incontri

a cura SPE



KIT VIA S. FRANCESCO 22

ARMADIO 4 ANTE

DIMENSIONI: altezza 193, lunghezza 182, profondità 59

L. 486.000!!!

• IN NOCE • FRASSINO • BIANCO •

ORDINABILE IN VARIE MISURE

Pagabile in 12 mesi con il 3% d'interesse

nuove lenti a contatto

BAUSCH & LOMB ANTIFASTIDIO

con lenti di scorta paghi 2 ricevi 3

ZIGLIO

ottica-optometria - Corso Italia 28 - Tel. 772834

CORSI ESTIVI INTENSIVI DI TEDESCO

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI CORSI PER PRINCIPANTI ADULTI

HILDEGARD BAYER

CORSI DI LINGUA TEDESCA TRIESTE VIA GINNASTICA 3 TEL. 730037

INFORMAZIONI 17-19



UN ANNO DI GNOCCHI GNOCOTECAL El Prussiano

VIALE SANZIO 42 - TEL. 54397 CHIUSO LUNEDI

Cose Così

VIA COMBI 21 (P.le Rosmini)

LA PERLA MARE

MARE MARVEL



da NOEMI VIA CARDUCCI 30 finalmente sono arrivati gli olimpionici a Lit. 49.900 e i costumi da mare

ENRICO COVERI

parah NINA RICCI

"DANY" faber

sabbia arabel

UNITA FORTIOR LA SCELTA GIUSTA



FILIPPI ROBERTO

SERRAMENTI

Infissi in alluminio o verniciati in tutti i colori. Scuri - Verande fisse e pieghevoli. Preventivi gratuiti senza impegno.

Garanzia totale scritta da 1 a 10 anni. Pagamento fino a 36 mesi senza accenti.

VIA FONTANA 4/B, TEL. 65502

SVENDITA TOTALE PER RESTAURO

RADIO - TELEVISORI VIDEOREGISTRATORI ELETTRODOMESTICI

Radiobacchelli TRIESTE - VIA PASCOLI 24 - TEL. 724000

ENTRATE ED INTERPELLATECI È NEL VOSTRO INTERESSE!

ATTUALITÀ

BREVE STORIA DEI CASTELLANI DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA /3

Formentini, tradizione e modernità

Le origini della casata risalgono al 1200 — Il primo fu Simon de Versa, detto Formentino

Al passo con i tempi Il mercurio di Idria

Tradizione e modernità a casa Formentini sono una cosa sola. Infatti la famiglia da quasi cinque secoli, di generazione in generazione, si occupa del castello e dell'azienda agricola aggiornando, migliorando e adeguandosi alle innovazioni del tempo in cui vive.

«Le origini della casata — come rileva l'avv. Michele Formentini — si perdono nella leggenda. Dalla fine del 1200 tutte le fonti sono concordi nell'affermare che il primo a portare l'attuale cognome fu Simon de Versa, detto Formentino, abitante a Cividale. Nel 1300 questo Simon ricevette alcuni feudi dal patriarca di Aquileia Gerio, feudi che furono confermati a suo figlio Formentino dal conte di Gorizia nel 1315».

Negli archivi di famiglia ci sono documenti nei quali si afferma che nel 1341 i Formentini entrarono a far parte del consiglio nobile di Cividale e che nel 1357 l'imperatore romano Carlo IV di Boemia conferì loro la nobiltà del Sacro romano impero.

«I figli di Simon — continua il conte Michele — Giovanni, Leonardo e Nicolò diedero origine a diverse linee genealogiche: una discendente da Leonardo dimorò sempre a Cividale e si estinse nella prima metà del secolo diciassettesimo. Altre diramazioni da Nicolò, distribuendosi in varie località del Friuli; in terza parte nel secolo sedicesimo nel Friuli orientale dove tuttora esiste».

Riassumere in poco spazio la storia della famiglia è pressoché impossibile. Come racconta Leonardo ci sono, però, alcune date fondamentali. «Nel 1541, quali giurisdizioni di Tolmino, territorio imperiale, i Formentini entrarono a far parte anche della nobiltà goriziana. Quasi cent'anni dopo, nel 1633, l'imperatore Ferdinando II, a ricompensa dei servizi resi all'impero, concesse al ramo goriziano il titolo di baroni del Sacro romano impero con il predicato di Tolmino e Biglia. Nel 1718, poi, il Senato della Repubblica di Venezia, apprezzando le benemerite della casata verso lo stato Veneto, accordò a Lodovico Giuseppe il titolo di conte, titolo che sarà riconosciuto e confermato anche da Francesco Giuseppe I nel 1857».

Servizio di:
Carlo Giovanella
e Stella Risan
Le foto sono di
Giovanni Montenero

I precedenti servizi sono stati pubblicati domenica 18 e martedì 27 maggio.

In tempi più recenti anche lo Stato italiano con i decreti ministeriali 6 marzo 1927, 28 gennaio 1929 e 24 giugno 1941 ha riconosciuto i titoli nobiliari ai rami della famiglia Formentini residenti nel Friuli e a Gorizia.

Nel corso di tutti questi secoli gli antenati degli attuali castellani si sono imparentati con le più importanti famiglie aristocratiche friulane e anche europee. «Infatti — dice Leonardo — gli studiosi di ieri e di oggi sono concordi nell'affermare che la casata Formentini ha ben meritato i molti riconoscimenti per essersi distinta in diversi campi: quello delle armi, della diplomazia, della politica e dell'amministrazione della cosa pubblica».

La fortuna economica dei Formentini si consolidò nel 1497, quando Virgilio, nobile cividalese, scoprì la miniera di mercurio di Idria, nel territorio della Gastaldia di Tolmino, allora soggetta alla giurisdizione di Cividale. Giuseppe Fiorenza conte Formentini, vissuto alla fine dell'Ottocento, ha lasciato scritto che «le miniere di argento vivo di Idria... tanti bei milioni portarono, e ancora fruttano alla casa austriaca».

Anche Leonardo conferma quanto scritto dal bisnonno aggiungendo che «la famiglia con quel denaro ha potuto acquistare i castelli di San Floriano, Grounbergo e Cusano, oltre ad altri possedimenti in Friuli e in Austria».

Tra gli antenati spicca anche un nome femminile. È quello di Aurora, nata a Gorizia nel 1609, figlia del generale Carlo, consigliere e ciambellano dell'imperatore Ferdinando, e di Annamaria Von Rohrbach, dama di corte dell'imperatrice Cecilia Renata. Aurora sposò, a Vienna, il 3 febbraio 1632, il conte Giovanni Batthyany, della storica famiglia ungherese con feudi nella zona d'origine del Tokaj.

La giovane contessa portò in Ungheria un vitigno del Collio che trovò nei suoi possedimenti favorevoli condizioni di sviluppo. Ancora oggi, infatti, una delle uve che concorrono a formare il Tokaj ungherese si chiama «Furmint».

«Ricordo anche con piacere — aggiunge Leonardo — il mio omonimo vissuto nel Cinquecento. La famiglia, italianissima per il nome, nei secoli è sempre stata legata a filo doppio con la Casa d'Austria. Prova ne è che questo mio avo venne nominato nel 1570 addirittura Gran Maestro dell'Ordine teutonico».

FU ACQUISTATO NEL 1520 DA VINCIGUERRA, DI CIVIDALE

Da ben 466 anni la famiglia è proprietaria del castello



Una visione insolita del Castello di San Floriano. La foto è stata scattata da una piccolissima feritoia della torre nella quale vive Leonardo

Un contratto tra la badessa Irmilmi, del monastero di Santa Maria di Aquileia, e gli abitanti di San Floriano per la vendita di terreni, vigneti e case riporta per la prima volta il nome di questa località del Collio isontino. In calce al documento c'è la data: 1170.

Il castello, edificato poco dopo per difendere il paese, faceva parte di un sistema difensivo imperiale che aveva come capisaldi Gorizia, Gradisca e, sul Collio, Quisica, San Martino, Castel Dobro, ecc.

Perché il paese e il castello sono dedicati a San Floriano? «Questo martire — racconta Leonardo — fu un santo militare ed è stato sempre ritratto

nell'atto di spegnere l'incendio divampato in un castello».

Vinciguerra Formentini, di Cividale, nel 1520 lo acquistò dalla famiglia degli Ungerspach e lo restaurò. In quell'epoca il maniero era formato da un corpo centrale (abitazione del feudatario), da abitazioni minori e da una chiesa, il tutto circondato da mura merlate e da dodici robuste torri.

Nel corso dei secoli fu molte volte gravemente danneggiato e qualche volta anche raso al suolo. In particolare, durante il primo conflitto mondiale, i lati Sud e Sud-Ovest riportarono danni irreparabili: oggi, infatti, rimane soltanto qualche traccia delle antiche mura esterne.

Come racconta l'avvocato Alberto Albertacci, di Verma, che con il grado di capitano di artiglieria combatté a San Floriano, «il castello era sede del comando del terzo gruppo del XXVI reggimento di artiglieria, che aveva le batterie nei pressi. Al primo piano c'era la mensa ufficiali... In un caldo e afoso giorno di luglio del 1915, allo scoccare del mezzogiorno, mentre dei soldati erano intenti a imbandire la tavola, un devastante proiettile austriaco di artiglieria da 305 lo centrò in pieno, uccidendo diversi militari». Appassionato di fotografia l'avv. Albertacci fissò su pellicola quella drammatica scena.

Il castello oggi conserva intatte le antiche caratteristiche nella parte Nord. Il visitatore può ammirare la porta con l'aquila bicipite (datata 1760), due torri e un tratto di mura verso Est con feritoie. Nel pianoterra, ora abitato da un ristorante, un tempo trovavano posto le cantine.

perlo le ricette della mensa del patriarca e le ripropone in un'atmosfera medioevale.

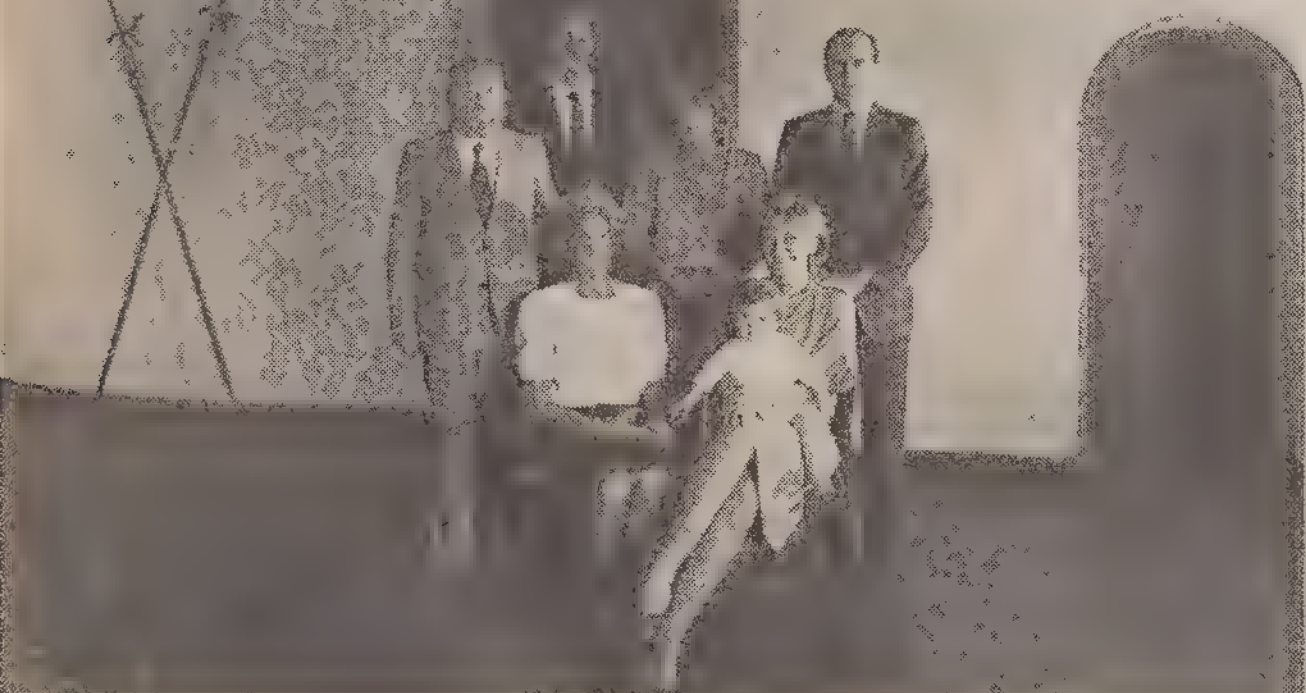
Il cortile del castello — racconta — è illuminato da torce e gli alabardieri in corazzamento di guardia al portone d'ingresso. Le pietanze, basate su ricette tratte dal libro «De Arte Coquinaria» del maestro Martino, cuoco del «Reverendissimo monsignor Camorlengo el Patriarca de Aquileia», sono servite in vasellame di terracotta su tavole illuminate solo da candele. Musica in costume suonano arie dell'epoca... Il conte Michele Formentini, convinto assertore dell'agriturismo, sta lavorando a un ambizioso progetto che qualificherà ancora di più il suo castello.

«Nelle torri e in due case del borgo — dice — verranno ricavate dieci stanze arredate con mobili antichi. Inoltre sono in allestimento un campo da golf con nove buche, due campi da tennis e una piscina scoperta. Il tutto, stando alle previsioni, dovrebbe entrare in funzione nella primavera del 1987».

Oltre a tutto ciò il castello ospita di tanto in tanto delle grandi feste. Una delle ultime, nell'estate scorsa, è stata organizzata dal Circolo italiano: signori in smoking e black tie, signore in dress o abito lungo hanno celebrato con pacata nostalgia i ricordi del vicino «paese ordinato».

GIÀ NEL 1615 I VENEZIANI GIUDICARONO IL VINO «SQUISITISSIMO»

L'antica atmosfera dei banchetti medioevali



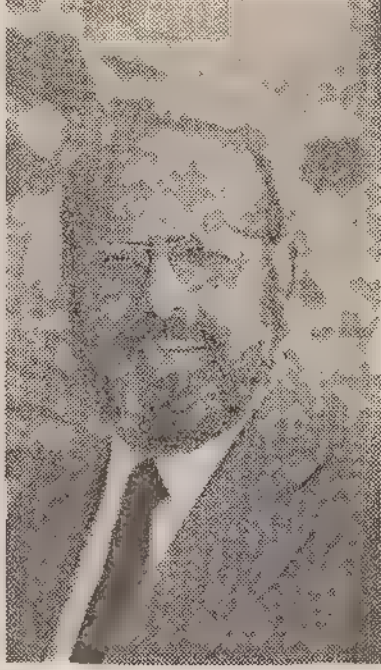
La famiglia Formentini oggi. Da sinistra in piedi: il conte avvocato Michele, Filippo, Isabella e Leonardo. Sedute la contessa Alice Taxis e la consorte di Leonardo, Federica, con il piccolo Federico di otto mesi

Durante le guerre gradiscane tra la Serenissima e gli Asburgo (1615-1617), San Floriano venne conquistato dai veneziani i quali trovarono nelle cantine del castello, come lasciarono scritto, «trecento botti di vino squisitissimo». E questa, forse, la prima singolare pubblicità per l'Azienda Formentini, fondata

nel 1520 da Vinciguerra. Oggi l'azienda produce annualmente 7500 ettolitri di vino (3500 da vitigni propri e il rimanente da quelli di altri contadini della zona), equivalenti grosso modo a un milione di bottiglie da sette decimi. Vi lavorano stabilmente un enologo, due impiegati e quattro operai (il personale ovvia-

mente aumenta durante le vendemmie). Ma la famiglia non si è fermata all'azienda agricola. Da oltre cent'anni gestisce direttamente il ristorante annesso al castello che propone cibi e vini tipici goriziani. Inoltre, da un anno a questa parte, Leonardo Formentini, amante delle cose antiche, ha risto-

Ha valorizzato nome e beni



Michele Formentini, 57 anni, avvocato, il volto incorniciato da una barba grigiobianca molto curata, l'occhio attento e indagatore, è il capofamiglia. I suoi interessi, oltre naturalmente alla professione forense che esercita a Gorizia, sono molteplici. È presidente dell'Agriturist regionale e del Consorzio provinciale

di difesa antigrandine. Inoltre è vicepresidente dell'Unione provinciale agricoltori e del Consorzio per la salvaguardia dei castelli storici del Friuli-Venezia Giulia.

In un passato non molto lontano è stato anche presidente della Pro Loco di Gorizia e consigliere dell'Ersa (Ente regionale sviluppo agricolo).

Oltre a tutte queste attività trova anche il tempo per dedicarsi all'antica azienda agricola di famiglia e all'azienda vinicola Taxis Bordogna Valnigra, entrambe con sede a San Floriano del Collio.

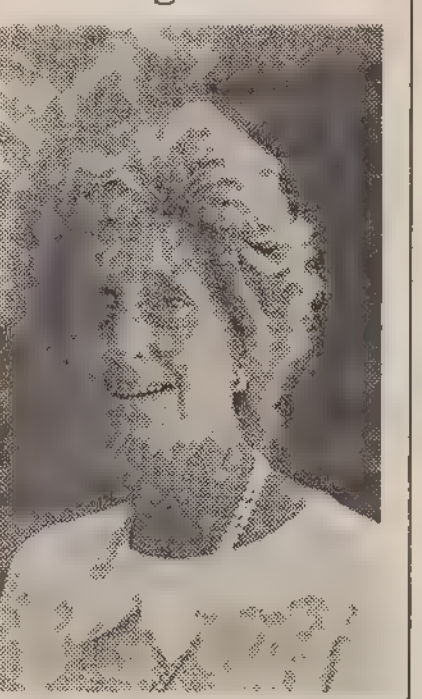
E a lui che si deve il rilancio del nome e la valorizzazione dei beni di famiglia. Già trent'anni fa aveva cominciato a lavorare per raggiungere gli obiettivi di oggi. Ma non sembra ancora soddisfatto: ha altri ambiziosi progetti per il futuro. Intanto, però, ha scaricato qualche responsabilità sulle spalle dei due figli maschi: Leonardo, il maggiore, e Filippo, il più giovane.

Imparentata con re e regine

Alice Taxis Bordogna Valnigra Formentini, sua moglie, è figlia della principessa Teresa di Sassonia Coburgo Gotha Braganza (che abita a Villalta) e di Lamoral Taxis Bordogna Valnigra. Originari di Cornello (Bergamo), in Val Brembana, la famiglia è passata alla storia per aver gestito e diretto, generazione dopo generazione, il servizio dei corrieri postali.

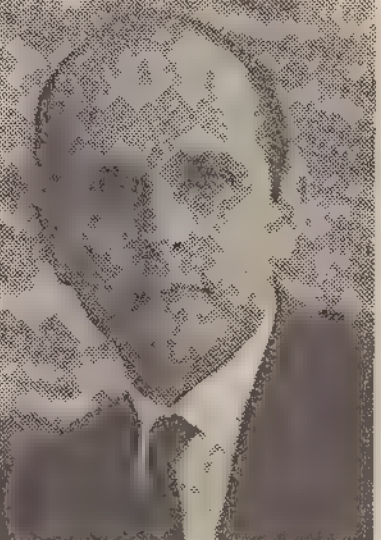
Alice Taxis è una elegante e bella signora che non fa pesare il suo «status» sociale. È, infatti, imparentata con quasi tutte le corti d'Europa e d'oltreoceano di ieri e di oggi. Inghilterra (il marito della regina Vittoria, Alberto, era un Sassonia Coburgo, Germania, Bulgaria, Brasile (il padre della madre, un Braganza, era imparentato con l'imperatore dom Pedro). E si potrebbe continuare quasi all'infinito.

Per anni Alice Taxis si è occupata direttamente della gestione del ristorante



annesso al castello. Da qualche tempo però ha passato le consegne al figlio Leonardo e si dedica ai suoi hobbies preferiti tra i quali c'è l'ippica. Segue, infatti, personalmente due cavalli: «Impero IV» e «Belgioioso».

Lo storico e il ristoratore



Leonardo, 30 anni, il primogenito, è un uomo intraprendente con la stoffa del manager. Di bell'aspetto, alto, molto colto, è stato ufficiale di marina con base a Venezia e ad Agnigento. È sposato con Federica Quaglia, di Tolmezzo, e ha un

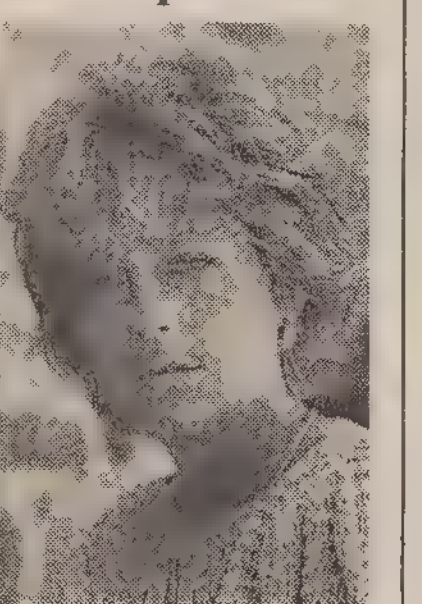
figlio, Federico, di otto mesi.

Appassionato e profondo conoscitore della storia di famiglia, ha riordinato l'archivio e si è improvvisato editore dando alle stampe alcuni libri molto interessanti: «La contea di Gorizia illustrata dal suo figlio», «Uso e valorizzazione dei castelli», «Memorie goriziane», «La casa del perduto amore», un racconto di Paolo Caccia Dominioni, del quale è molto amico e al quale ha chiesto di disegnare la sua splendida casa ospitata in uno dei due antichi torrioni del castello.

Oltre a gestire direttamente il ristorante, è molto attivo nel Consorzio per la salvaguardia dei castelli storici (è socio e consigliere come il padre) e nel Comitato iniziative castellane per il quale si occupa dei rapporti con la stampa.

In casa c'è anche una top-model

Isabella, 28 anni (ci perdono l'indiscrezione), alta, occhi azzurri, un fisico da top-model, vive tra San Floriano e Milano dove svolge una professione molto ricercata: è, infatti, attrice di spot pubblicitari. Il suo volto è apparso più volte sui circuiti televisivi regionali e nazionali. È molto simpatica, spontanea e sa quello che vuole. Per questo, in attesa del colpo grosso che prima o poi senz'altro arriverà (glielo auguriamo di tutto cuore), si interessa di teatro e da qualche tempo segue un corso di dizione a Trieste.



E Filippo fa l'agricoltore



Filippo, 22 anni, il più giovane dei tre figli del conte Formentini, è perito agrario e si dedica quasi esclusivamente all'azienda agricola di famiglia. È un ragazzo molto cortese e cordiale, schivo da ogni forma di pubblicità, alto 1,94, snello. Lo si vede lavorare nei campi a fianco dei contadini mentre cura una vite o pota un albero.

Appassionato del suo lavoro senza riserve, spesso si diverte a sperimentare nuove colture. Apprezza molto i fuoristrada, l'antiquariato e, ovviamente, le belle ragazze.

PER UNA NUOVA IMMAGINE DELLE FERROVIE

Ora il «Mundial» anche in stazione

Direttissima, treni superveloci, nuove linee trasversali, collegamenti più rapidi e più precisi: questi gli obiettivi di fondo del nuovo Ente ferrovie dello Stato. Ma intanto il nuovo ente vuole anche arrivare a dare agli utenti una nuova immagine di sé e incominciare così un nuovo rapporto con i milioni di viaggiatori che utilizzano il treno per i loro viaggi e che frequentano più o meno assiduamente le stazioni, specialmente quelle delle grandi città. Stazioni che non dovranno col tempo essere soltanto un punto di frettoloso passaggio obbligato quando si parte o si arriva, ma luogo di incontro dove ci si potrà recare a fare acquisti, rinfocillarsi, osservare ed essere osservati.

Partendo da questo presupposto e nell'intento di fare al più presto qualcosa di concreto, l'Ente ferrovie dello Stato, con la collaborazione per la parte tecnica della Rai-Tv e con il supporto della Sma — Società manifesti e affissioni Spa — di Milano (unica concessionaria per la pubblicità in tutte le sedi e stazioni d'Italia) ha deciso di prendere un'originale iniziativa che certamente sarà gradita ai milioni di italiani che in questi giorni seguiranno con appassionato interesse le vicende legate al campionato del mondo di calcio, il celeberrimo «Mundial».

In molte stazioni, tra le quali Milano Centrale, Torino Porta Nuova, Genova Porta Principe, Roma Termini, in punti scelti opportunamente (atrii, saloni, gallerie, eccetera) verranno allestiti degli «stands» speciali muniti di schermi televisivi dai quali saranno trasmesse in diretta tutte le partite di calcio del «Mundial» che la Rai metterà in onda per l'intera durata del campionato sino alla «partitissima» conclusiva che coronerà la squadra neocampione del mondo.

A tale proposito grazie ai dati forniti da una recente indagine quantitativa commissionata all'Istituto Doxa, sui viaggiatori e i frequentatori delle stazioni, si può stimare in circa sette milioni il numero dei contatti potenziali con la stazione di Milano Centrale nei trenta giorni durante i quali si svolgeranno i campionati di questa edizione (per quanto riguarda le altre stazioni prescelte per questa manifestazione si può stimare che i contatti potenziali per Roma Termini saranno di circa sette milioni e mezzo e quelli di Genova Porta Principe e di Torino Porta Nuova tre milioni, eccetera. Appare evidente alla luce di questi dati come analoghe manifestazioni, ma questa in particolare modo, possano venire recepite dal viaggiatore o dal frequentatore della stazione come un servizio in più, di pubblica utilità, a completa disposizione di ogni cittadino. Oltre agli schermi televisivi dai quali il pubblico delle stazioni potrà seguire in diretta tutte le partite, verranno utilizzati degli spazi che si possono definire «colorati e animati». Su speciali supporti appositamente allestiti, verranno appese delle bandiere che avranno la forma di una maglia da calciatore e riporteranno i colori delle bandiere delle singole nazioni dei paesi che partecipano al «Mundial».

Alla fine di ogni partita verranno tolte le maglie-bandiere della squadra che sarà stata eliminata e sostituite con quelle della squadra vincente. Con questa procedura, gradualmente, le maglie-bandiere si ridurranno sempre più sino a che, prima della partita finale, ci saranno soltanto drappi delle due squadre finaliste e alla conclusione, seguendo sempre il medesimo procedimento, tutti gli atri saranno imbandierati con i colori della nazionale campione del mondo.

UNA SCOPERTA NELLA NECROPOLI DEI MONTEROZZI

La tomba dei demoni vista dal periscopio

ROMA — Si spera di entrare quanto prima nella tomba dalle pareti dipinte, del quarto secolo avanti Cristo, scoperta nella necropoli etrusca di Tarquinia. La tomba ha già suscitato grande interesse tra gli studiosi come Massimo Pallottino soprattutto per il gran numero di demoni (forse quattro) dalle carni bluastre, alati e con serpenti, e la loro «coabitazione» con una scena conviviale.

Ma in attesa di entrare nella tomba, già chiamata «dei demoni alati», è stata chiusa al traffico l'Aurelia bis, la strada provinciale che attraversa la necropoli e unisce Tarquinia a Monte Romano e Vetralia. Il provvedimento è stato sollecitato alla provincia per timore che le vibrazioni del traffico, soprattutto di quello pesante, provocino crolli nel pozzo che conduce all'ingresso della tomba.

L'ingresso è infatti proprio sotto la strada, a metà della carreggiata e archeologi e operai della soprintendenza lavorano in un pozzo profondo circa sette metri, già puntellato. Ma ciò non ha impedito crolli di materiale che hanno allarmato la soprintendenza.

Attualmente l'ingresso è chiuso dalle due lastre di tufo collocate circa ventitré secoli fa da chi sigillò la tomba, con la sola copertura di una cinquantina di centimetri praticata da chi la violò in epoca moderna. Da circa quarant'anni la tomba non è stata toccata dopo la costruzione della strada provinciale che taglia la necropoli dei Monterozzi, avvenuta appunto, nell'immediato dopoguerra.

All'interno sono penetrati dall'alto un periscopio e una macchina fotografica dei tecnici della fondazione Lerici che ha sfondato il soffitto della camera centrale a cinque metri e sessanta centimetri di profondità. Attraverso il foro dei vecchi «tom baroli» gli

maschile che guarda verso l'ingresso e dietro la biga due personaggi molto rovinati. I vestiti sono anche qui molto colorati, azzurri e rossi.

Sulla parete di destra è tratteggiata, con una macchia di rosso, una barca con un personaggio che impugna un remo o un timone triangolare: sembra il Caronte greco. Purtroppo si intravede molto male perché una zona della parete si è staccata. Accanto sono una figura femminile ammantata che impone la mano sul capo di un giovinetto, un demone delle «carni bluastre» come lo descrive Maria Cataldi, una figura femminile in piedi e una maschile «quest'ultima come stesse cadendo o in ginocchio». Sono accanto un altro demone seduto su una roccia, il Tuicula etrusco, con due serpenti in mano e un demone alato e in volo che rappresenta una novità.

Sulla parete dell'ingresso le fotografie scattate con il periscopio mostrano quelle che potrebbero essere le figure di cavalieri. Sulle condizioni delle pitture non ci si può pronunciare, osserva Maria Cataldi, finché non si potranno esaminare da vicino: se basterebbe una pulizia o interventi profondi, alcune zone dell'intonaco sono crollate e si può sperare di trovarle sul pavimento in modo da ricomporle.

Sotto i detriti potrebbero esserci frammenti del corredo funerario, fondamentali per datare esattamente la tomba. Il fatto che la tomba sia stata violata non esclude che vi siano frammenti dati che i «tombaroli» erano soliti portar via pezzi interi, di maggior valore. La soprintendente Paola Pelagatti ha mostrato le fotografie a Massimo Pallottino, il più famoso etruscologo del mondo, che ha giudicato la tomba notevolmente interessante con le pareti dei demoni, certamente la più suggestiva.

AIRLINK:

UN ACCORDO INTERNAZIONALE PER POTENZIARE I SERVIZI A VANTAGGIO DEL TURISTA

È di questi giorni la creazione di una società italo-scandinava (composta dalla Teletur, dalla Sas e dalla ETG in collaborazione con la Sperry) che si pone al servizio delle agenzie di viaggi e delle compagnie aeree internazionali.

La nuova società ha attuato un progetto, battezzato AIRLINK: è il primo sistema realizzato in Italia su base totalmente privata ed è costituito da un potente elaboratore elettronico al quale sono collegati centinaia di terminali-video Sperry, installati nelle agenzie di viaggio, che possono ricevere informazioni da una banca dati collegata ad assi con una rete di 27 nodi di tipo telefonico, come da contratto stipulato tra ETG e SIP. L'industria del turismo, per stare in sintonia col progresso, ha insomma dovuto aprire gli occhi e rivolgere la sua attenzione all'informatica, ai computer, strumenti progettati dalla mente umana che l'uomo, ormai, non può più fare a meno di utilizzare, qualunque sia il settore in cui lavora.

AIRLINK permette di prenotare viaggi in aereo e camere d'albergo, emettere biglietti e noleggiare auto, consentendo inoltre di avere informazioni e fare prenotazioni in tempo reale, 24 ore su 24. È una felice simbiosi tra esperienze diverse che ottengono un risultato: tendente ad eliminare i tempi morti e lo spreco del materiale, ottimizzando l'impiego delle risorse esistenti.

Non è poco, soprattutto se consideriamo l'importanza del turismo nella nostra economia.

CONTESSA MATILDE NOBILTÀ DEL LAMBRUSCO D.O.C.



PREMIATO AL CONCORSO MONDIALE DEI VINI VINEXPO - FRANCE 1985

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergeste 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - **CERVIGNANO DEL FRIULI:** via Dante 8, telefono 33715 - **GORIZIA:** Corso Italia 36, telefono 34111 - **MONFALCONE:** via Duomo 10/A, telefono 72597 - **PORDENONE:** viale Libertà 2, tel. 255114 - **UDINE:** Piazza Marconi 9, telefono 203924 - **MILANO:** via Pirelli 32, telefono 67691 - **BERGAMO:** via Zelasco 1, P.ta S. Marco 7, telefono 225222 - **BOLOGNA:** via Invernizzi 12-2, telefono 277801 - **BRESCIA:** telefono 295766 - **296475** - **FIRENZE:** viale Giovine Italia 17, telefono 676906/7/8/9 - **LODI:** Corso Roma 68, telefono 65704 - **MONZA:** Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - **367723** - **NAPOLE:** via Calabritto 20, telefono 405311 - **PADOVA:** Piazza Salvemini 12, telefono 30466 - **30842** - **304721** - **PALERMO:** via Cavour 70, telefono 245049 - **ROMA:** via G.B. Vico 9, telefono 3696 - **TORINO:** Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 650203 - **TRENTO:** via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la posta.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigiani; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali - offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'accreditamento delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica "avvisi urgenti", applicando la tariffa prevista.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta - PUBBLICITÀ EDITORIALE TRIESTE. L'importo di una cassetta è di lire 400 per decada, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondente. La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ad altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

OFFRESI domestica referenzia-
venerdì dalle 8.30 alle 13.30.
Telefonare 566424. 57340/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI collaboratrice fissa
con dormire. Trattamento fami-
liare. Tel. 040-566191. 57402/2

CERCASI persona assistente si-
gnore anziano ore 13-18. Tele-
fonare 254386. 57329/2

CERCASI stabile con dormire
quattro giorni settimanali
amante bambini e lavori do-
mestici. Tel. 631368. 57429/2

COLLABORATRICE stabile
con dormire urgentemente
cercasi. Tel. 945595. 57206/2

PER signora anziana sola, cer-
casi collaboratrice domestica
fissa con dormire, preferibil-
mente pensionata. Tel. 823393.
57347/2

SIGNORA sola cerca collabora-
trice capicucina referenziata
minimo 6 ore giornaliere. Tel.
65813 lunedì 9-12. 57411/2

3 Impiego e lavoro Richieste

APPRENDISTA commessa pra-
tica e apprendista 16 enne of-
fresi qualsiasi lavoro purché
serio. Tel. ore past 78781. 57429/3

CAPITANO lungo corso di nave
lunga esperienza spedizioni
marittime offresi. Tel. 0481/
769205. 57320/3

CONTABILE ultracentenario
esperienza prima nota, bilan-
ci, lva, dichiarazioni fiscali of-
fresi ad azienda veramente se-
ria, precise economiche ragio-
namento contenuto, scrive
cassetta n. 450/P. 57301/3

GEOMETRA diplomato serio e
volenteroso primo impiego
anche part time offresi. Tel.
572001. 57321/3

Ricerche e offerte di personale qualificato

Siamo un Società leader e selezioniamo: PROFESSIONISTI DELLA VENDITA

non necessariamente provenienti dal settore
SI RICHIEDE:
• Esperienza pluriennale di vendita
• Capacità di autonomia e di organizzazione del lavoro e di coinvolgimento degli obiettivi aziendali.
• Dinamicità ed intraprendenza.
SI OFFRE:
• Inserimento in un ambiente dinamico.
• Grande ed effettivo contributo promozionale.
• Condizioni economiche di sicuro interesse.
TELEFONARE ALL'0331/200023

Importante società internazionale leader nel settore offshore ricerca per imbarchi su mezzi speciali operativi o in allestimento DIRETTORI DI MACCHINA

o UFFICIALI DI MACCHINA PATENTATI
disponibili per tale tipo di attività, già in possesso di esperienza di apparati di propulsione navale ad avanzata automazione. Titolo preferenziale ottima conoscenza della lingua inglese.

Sintex Invviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando sulla busta il Rif. A 5142 alla SINTEX S.r.l. - Via Frua 22 - 20146 MILANO

AZIENDA LEADER NEL SETTORE FARMACEUTICO

INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO
cerca
per TRIESTE

Si richiede: cultura scientifica a livello universi-
tario; età fra i 22-30 anni.

Si offre: inquadramento nel contratto nazio-
nale dell'industria farmaceutica; trattamento economico commisurato alle eventuali espe-
rienze ed effettive capacità del candidato
prescelto; rimborso spese; corso di addestra-
mento iniziale retribuito; auto in leasing.
Rispondere dettagliando il proprio curriculum
evidenziando il recapito telefonico.

Scrivere:
Cassetta 73/V Publied - 50100 Firenze

IDRAULICO termoplastante e saldatore esaminerà le proposte di assunzione presso ditta in Trieste. Scrivere Publied cassetta n. 36/P 34100 Trieste.

IMPIEGATA contabile, esperta
dattilografa, pratica contabili-
taria, computerizzata, acquisita
presso studio commercialista,
offresi. 742033-772655. 57302/3

IMPIEGATA decennale espe-
rienza, pratica lavori ufficio,
contabilità, lva, prima nota,
paghe, ottima dattilografa, of-
fresi part-time. Scrivere a Pu-
blied cassetta n. 10/P 34100
Trieste. 57234/3

PUBBLICO INCANTO

EREDITA' GIACENTI
MILANI

L'11 giugno 1986 alle ore 18.30 il
Notaio dott. Vecchiotti provvede-
rà nel suo studio di via S. Spirito
12, in Trieste (tel. 65019), alla
vendita per pubblici incanti
dell'alloggio con due soggioli e
cantine, composto di 3 camere,
cucina, ripostiglio, corridoio,
bagno e wc sito al 2° piano di via
Crispi 64, proveniente dalle ere-
dità giacenti Filzi. Prezzo mini-
mo L. 55.200.000; offerte in au-
mento non inferiori a L. 500.000.
Per partecipare all'incanto è
necessario presentare domanda
e depositare nello studio il decimo
del prezzo e l'importo presun-
to delle spese per complessive L.
15.200.000 in assegni circolari
entro le ore 19 del 10.6.1986.

OFFRESI ad albergo o ristoran-
te maître d'hôtel paria cor-
rettamente inglese/francese. Tel.
763876 sera. 57270/3

PASTICCIERE capace offresi
tel. 577134. 57313/3

RAGAZZA 19enne bella presen-
za volenterosa diplomata ma-
gistrale francese dattilografa
offresi impiegata negozio. Te-
946644 ore past. 57397/3

SIGNORA autista con dormire
conoscenza inglese tedesco fran-
cese croato cerca impiego anche
stagionale negozio albergo ri-
storante oppure altre propo-
ste serie, telefonare 65803. 57407/3

SIGNORA conoscenza sloveno
esperienza decennale panette-
ria offresi anche metà tempo o
sostituzione periodo ferie, tel.
814580 ore past. 56902/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. AZIENDA importanza
nazionale ricerca 4 elementi
buona cultura residenti Trie-
ste GORIZIA per inserimento
proprio organico offresi forma-
zione teorico-pratica gratuita
remunerazione elevata con-
tratto di legge prospettive di
carriera viaggi premio. Telefo-
nare 040/41876 solo per fissare
appuntamento. 290/4

AGENZIA marittima locale cer-
ca capo contabile bilancista
pratiche fiscali previdenze co-
noscenza lingua inglese, scri-
vere Publied cassetta n. 37/P
34100 Trieste. 57380/4

AZIENDA commerciale ricerca
perfetta corrispondente serbo
croato con pratica ufficio. E-
gratita seconda lingua estera.
Invia curriculum vitae a Pu-
blied cassetta n. 8/P 34100
Trieste. 2876/4

AZIENDA commerciale cerca
esperto venditore con partico-
lare esperienza nel settore chi-
mico delle materie prime e dei
derivati del petrolio. Invia
curriculum vitae a Publied
cassetta n. 9/P 34100 Trieste. 2876/4

AZIENDA di ristorazione collet-
tiva cerca cuoco/a 24-30 anni
di provata capacità e visione
del lavoro da inserire in centro
produzione diversificato. Telefo-
nare ore 19-20 0431/99516
giorni ven. 9/6 e lunedì 9/8. 194/4

CASA di spedizioni internazio-
nali cerca fattorino milite-
sente, patente B, per assunzione
con contratto di formazione.
Scrivere a Publied cassetta n.
3/P 34100 Trieste. 2957/4

CERCASI commessa conoscen-
za serbo-croato. Bella presen-
za. Tel. appuntamento 762515.
2939/4

CERCASI ditta interessata am-
pliare rete vendita nel F.V.G.
Dettagliando requisiti richie-
sti scrivere C.P. 3447 Trieste.
Telefonare ufficio 95463.

CERCASI elettricista esperto
possibilmente referenziato.
Telefonare ufficio 95463.

CERCASI per fiera dal 17 al 29
giugno '86, persona esperta
trattare accessori abbigliamento.
Conoscenza inglese e
lingue slave; manovrere a
cassetta n. 39/P Publied 34100
Trieste. 2987/4

CERCASI pratico lavori fale-
gnameria montaggio mobili
preferibilmente part-time tele-
fono 574287 orario ufficio. 57431/4

COMMESSE esperta per nego-
zio abbigliamento femminile
conoscenza sloveno/croato
cercasi. Scrivere cassetta 27/P
Publied 34100 Trieste. 2946/4

COMMESSE pratica confezione
donna 20-25 anni volenterosa
presenza negozio centro cerca
invia curriculum a cassetta n.
14/P Publied 34100 Trieste. 2884/4

CONCESSIONARIA esclusivi-
sta copiatrice Minolta selezio-
na venditori autonomi per le
province di Trieste e Gorizia.
Telefonare al 040/730415. 2949/4

DITTA ricerca per propi quadri
ragioniera/e età 30-35 anni
volenterosa e buona dattilo-
grafia. Invia curriculum cas-
setta n. 14/P Publied 34100
Trieste. 2984/4

GEOMETRA milite-sente e mas-
simo ventenne assumesi per
manutenzioni stabili. Scrivere
a cassetta n. 38/P Publied
34100 Trieste. 2981/4

IMPIEGATA cerca impresa co-
struzioni pratica contabilità,
fatturazione, con referenze.
Scrivere a cassetta n. 35/P Pu-
blied 34100 Trieste. 2963/4

IMPORT export cerca giovane
impiegato/a con esperienza
conoscenza lingua slave. Scri-
vere a cassetta n. 18/P Publied
34100 Trieste. 2963/4

IMPORTANTE società assume
prontamente impiegata verame-
mente esperta contabilità dat-
tilografa tutti lavori ufficio,
retribuzione interessante in-
viare curriculum solo se in
possesso dei requisiti richiesti.
Scrivere a cassetta n. 20/P Pu-
blied 34100 Trieste. 2981/4

IMPORTANTE società capo-
gruppo cerca responsabile
amministrativo pluriennale
esperienza preferibilmente co-
noscenza lingue estere. Scri-
vere a cassetta n. 17/P Publied
34100 Trieste. 2902/4

IMPRESA edile cerca architetti
geometri per studio progetta-
zioni cantieri. Scrivere a cas-
setta n. 22/P. 2918/4

ATI Aerotrasporti italiani

RICERCA PERSONALE DA DESTINARE A FUTURI CORSI DI ADDESTRAMENTO PER ASSISTENTI DI VOLO

(Hostesses e Stewards)

I requisiti richiesti sono:
— età compresa fra 18 e 25 anni;
— idoneità al volo;
— altezza: donne tra m. 1,60 e m. 1,76 - uomini tra m. 1,70 e m. 1,84;
— vista perfetta senza lenti correttive;
— diploma di scuola media superiore (5 anni di studio);
— buone capacità nautiche;
— ottima conoscenza della lingua inglese.

Costituiranno titoli preferenziali:
— la conoscenza di altre lingue, quali: francese, tedesco, spagnolo;
— una esperienza nel campo turistico-alberghiero e genericamente in attività di contatto con il pubblico;
— eventuali soggiorni all'estero.

Gli interessati in possesso dei requisiti sopra menzionati dovranno far pervenire entro il 30 GIUGNO 1986 una domanda corredata di:
— dati anagrafici completi;
— recapito telefonico;
— indicazione dell'altezza;
— fotocopia del titolo di studio;
— una fotografia formato tessera e una a figura intera;
— curriculum vitae.

Non verranno prese in considerazione le domande di coloro che non risulteranno in possesso di tutti i requisiti richiesti o che invieranno un curriculum incompleto.

Saranno esclusi inoltre coloro che già siano stati esaminati con esito negativo in precedenti selezioni per analoga mansione.

Le domande dovranno essere indirizzate a:
ATI - DIREZIONE DEL PERSONALE - SELEZIONE AAVV
AEROPORTO DI CAPODICHINO, 80144 NAPOLI

Coloro che supereranno le selezioni potranno essere ammessi in futuro al corso teorico/pratico della durata di 8/10 mesi con trattamento «borsa di studio» presso la Sede di Napoli.

Coloro che avranno superato il corso e che avranno conseguito l'Attestato Professionale Ministeriale previsto dalle vigenti leggi saranno tenuti presenti per eventuali future necessità di incremento di organico della categoria.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta - PUBBLICITÀ EDITORIALE TRIESTE. L'importo di una cassetta è di lire 400 per decada, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondente. La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ad altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

OFFRESI domestica referenzia-
venerdì dalle 8.30 alle 13.30.
Telefonare 566424. 57340/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI collaboratrice fissa
con dormire. Trattamento fami-
liare. Tel. 040-566191. 57402/2

CERCASI persona assistente si-
gnore anziano ore 13-18. Tele-
fonare 254386. 57329/2

CERCASI stabile con dormire
quattro giorni settimanali
amante bambini e lavori do-
mestici. Tel. 631368. 57429/2

COLLABORATRICE stabile
con dormire urgentemente
cercasi. Tel. 945595. 57206/2

PER signora anziana sola, cer-
casi collaboratrice domestica
fissa con dormire, preferibil-
mente pensionata. Tel. 823393.
57347/2

SIGNORA sola cerca collabora-
trice capicucina referenziata
minimo 6 ore giornaliere. Tel.
65813 lunedì 9-12. 57411/2

3 Impiego e lavoro Richieste

APPRENDISTA commessa pra-
tica e apprendista 16 enne of-
fresi qualsiasi lavoro purché
serio. Tel. ore past 78781. 57429/3

CAPITANO lungo corso di nave
lunga esperienza spedizioni
marittime offresi. Tel. 0481/
769205. 57320/3

CONTABILE ultracentenario
esperienza prima nota, bilan-
ci, lva, dichiarazioni fiscali of-
fresi ad azienda veramente se-
ria, precise economiche ragio-
namento contenuto, scrive
cassetta n. 450/P. 57301/3

GEOMETRA diplomato serio e
volenteroso primo impiego
anche part time offresi. Tel.
572001. 57321/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. AZIENDA importanza
nazionale ricerca 4 elementi
buona cultura residenti Trie-
ste GORIZIA per inserimento
proprio organico offresi forma-
zione teorico-pratica gratuita
remunerazione elevata con-
tratto di legge prospettive di
carriera viaggi premio. Telefo-
nare 040/41876 solo per fissare
appuntamento. 290/4

AGENZIA marittima locale cer-
ca capo contabile bilancista
pratiche fiscali previdenze co-
noscenza lingua inglese, scri-
vere Publied cassetta n. 37/P
34100 Trieste. 57380/4

AZIENDA commerciale ricerca
perfetta corrispondente serbo
croato con pratica ufficio. E-
gratita seconda lingua estera.
Invia curriculum vitae a Pu-
blied cassetta n. 8/P 34100
Trieste. 2876/4

AZIENDA commerciale cerca
esperto venditore con partico-
lare esperienza nel settore chi-
mico delle materie prime e dei
derivati del petrolio. Invia
curriculum vitae a Publied
cassetta n. 9/P 34100 Trieste. 2876/4

AZIENDA di ristorazione collet-
tiva cerca cuoco/a 24-30 anni
di provata capacità e visione
del lavoro da inserire in centro
produzione diversificato. Telefo-
nare ore 19-20 0431/99516
giorni ven. 9/6 e lunedì 9/8. 194/4

CASA di spedizioni internazio-
nali cerca fattorino milite-
sente, patente B, per assunzione
con contratto di formazione.
Scrivere a Publied cassetta n.
3/P 34100 Trieste. 2957/4

CERCASI commessa conoscen-
za serbo-croato. Bella presen-
za. Tel. appuntamento 762515.
2939/4

CERCASI ditta interessata am-
pliare rete vendita nel F.V.G.
Dettagliando requisiti richie-
sti scrivere C.P. 3447 Trieste.
Telefonare ufficio 95463.

CERCASI elettricista esperto
possibilmente referenziato.
Telefonare ufficio 95463.

CERCASI per fiera dal 17 al 29
giugno '86, persona esperta
trattare accessori abbigliamento.
Conoscenza inglese e
lingue slave; manovrere a
cassetta n. 39/P Publied 34100
Trieste. 2987/4

CERCASI pratico lavori fale-
gnameria montaggio mobili
preferibilmente part-time tele-
fono 574287 orario ufficio. 57431/4

COMMESSE esperta per nego-
zio abbigliamento femminile
conoscenza sloveno/croato
cercasi. Scrivere cassetta 27/P
Publied 34100 Trieste. 2946/4

COMMESSE pratica confezione
donna 20-25 anni volenterosa
presenza negozio centro cerca
invia curriculum a cassetta n.
14/P Publied 34100 Trieste. 2884/4

CONCESSIONARIA esclusivi-
sta copiatrice Minolta selezio-
na venditori autonomi per le
province di Trieste e Gorizia.
Telefonare al 040/730415. 2949/4

DITTA ricerca per propi quadri
ragioniera/e età 30-35 anni
volenterosa e buona dattilo-
grafia. Invia curriculum cas-
setta n. 14/P Publied 34100
Trieste. 2984/4

GEOMETRA milite-sente e mas-
simo ventenne assumesi per
manutenzioni stabili. Scrivere
a cassetta n. 38/P Publied
34100 Trieste. 2981/4

IMPIEGATA cerca impresa co-
struzioni pratica contabilità,
fatturazione, con referenze.
Scrivere a cassetta n. 35/P Pu-
blied 34100 Trieste. 2963/4

IMPORT export cerca giovane
impiegato/a con esperienza
conoscenza lingua slave. Scri-
vere a cassetta n. 18/P Publied
34100 Trieste. 2963/4

IMPORTANTE società assume
prontamente impiegata verame-
mente esperta contabilità dat-
tilografa tutti lavori ufficio,
retribuzione interessante in-
viare curriculum solo se in
possesso dei requisiti richiesti.
Scrivere a cassetta n. 20/P Pu-
blied 34100 Trieste. 2981/4

IMPORTANTE società capo-
gruppo cerca responsabile
amministrativo pluriennale
esperienza preferibilmente co-
noscenza lingue estere. Scri-
vere a cassetta n. 17/P Publied
34100 Trieste. 2902/4

IMPRESA edile cerca architetti
geometri per studio progetta-
zioni cantieri. Scrivere a cas-
setta n. 22/P. 2918/4

Sono il sig. TOSARINI, Capo area di
una Società internazionale e a ricerca,
per il completamento del mio grup-
po, un fortissimo

**VENDITORE
per il FRIULI**
Nel mese di aprile ho guadagnato
9.750.000 vendendo prodotti senza
concorrenza. Se la Sua età è tra 30 e
40 anni; se è disponibile subito, se si
sente di raggiungere il mio stesso
successo, mi telefoni personalmente
mercoledì 4 giugno dalle 10.30
alle 12.30 al n. 02/8466737.

La SETTEF S.p.A. Azienda leader nel settore dei
rivistimenti murali e della
colabazione, nell'attuazione del programma di lancio dei nuovi
prodotti della

«LINEA VERDE»
(rivistimenti ecologici di antica nobiltà a base di calce spenta tra
culi il prestigioso «Marmorino»)
è interessata

ad entrare in contatto con artigiani pittori-decoratori, muratori-
intonacatori e gessisti di provata esperienza per proporre una
vantaggiosa collaborazione. Scrivere alla Settef S.p.A. Via
Castellana 201-31023 Resana (TV) oppure telefonare all'0423-494341.

INDUSTRIA ELETTROMECCANICA con sede nell'Isontino, Leader
nelle costruzioni di apparecchiature elettriche di sicurezza e
quadri elettrici:

assumerebbe
PERITO MECCANICO o ELETTROMECCANICO
da impiegare nel proprio ufficio tecnico, per lo sviluppo di disegni
e specifiche di materiali, nel campo degli impianti elettrici
industriali.

Requisiti richiesti: Esperienza specifica in questo genere di
lavoro, maturata per almeno 5-6 anni.

Scrivere: CASSETTA N. 23/P PUBLIED - 34100 TRIESTE

Azienda leader in campo nazionale nel settore delle pavimentazioni di moquette e dei controsoffitti ricerca AGENTE DI COMMERCIO per UDINE - TRIESTE - GORIZIA

Si richiede:
autoveicolo proprio; iscrizione alla Camera di Commercio; precedente
esperienza di lavoro possibilmente nel settore; assoluta professionalità e
capacità nella trattativa con la clientela; disponibilità immediata.

Si offre:
inquadramento E.N.A.S.A.R.C.O.; adeguate provvigioni.
Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum alla
CASELLA 45/D SPE 38100 TRENTO

PERUGINA ricerca VENDITORI

per le province di VICENZA, BELLUNO, TREVISO, TRIESTE, GORIZIA, UDINE, PORDENONE, VENEZIA.

Le persone assunte, che riferiranno al capo distretto,
hanno il compito di realizzare gli obiettivi di vendita
assegnati in termini di volumi, mix e distribuzione,
attraverso una efficace gestione della clientela diretta e la
corretta applicazione dei programmi aziendali.

RICHIEDIAMO:
— esperienza di vendita maturata in aziende di beni di
largo consumo;
— età intorno a 30 anni;
— diploma di scuola media superiore o cultura equivale-
nte;
— rimborso spese a piè di lista.

OFFRIAMO:
— inquadramento a viaggiatore/piazzista di prima cate-
goria;
— retribuzione e incentivi ai massimi livelli di mercato;
— concrete possibilità di carriera;
— auto aziendale non reclamizzata;
— rimborso spese a piè di lista.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curricu-
lum a:
PERUGINA S.p.A.
Relazioni Personale Esterno
06090 S. Sisto - Perugia
Perugia

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

CONSENSI QUASI UNANIMI ALLA RELAZIONE DEL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Sono i banchieri i più soddisfatti dopo la «difesa d'ufficio» di Ciampi

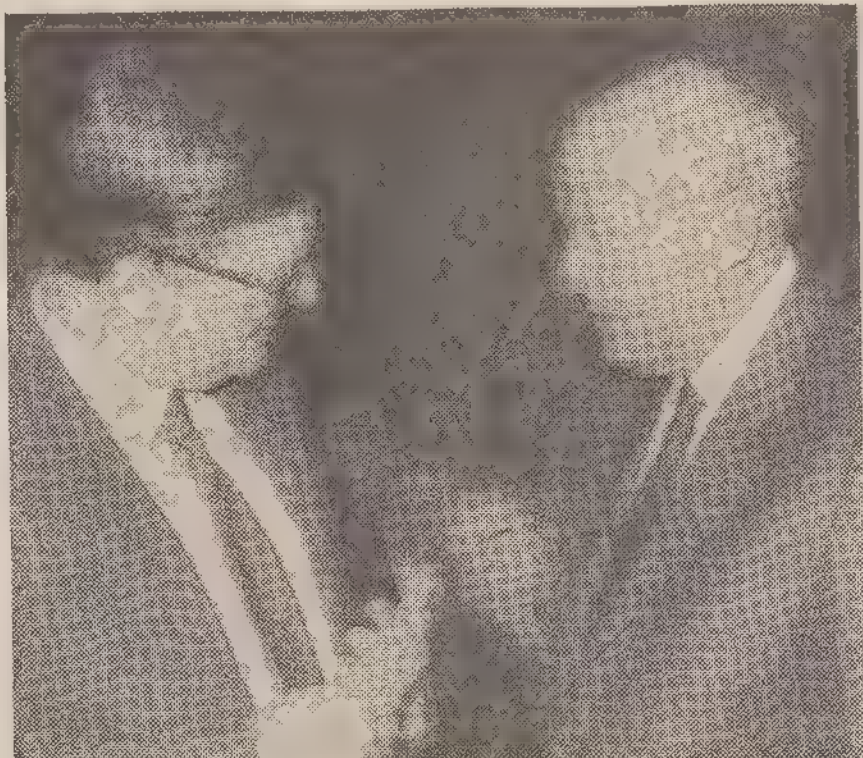
Un po' polemico Lucchini: «Le imprese hanno fatto la loro parte, ora tocca al governo» - Partiti e sindacati

ROMA — Sarà perché il governatore Ciampi ha puntato più a fare una «fotografia» — sia pure tridimensionale — della situazione attuale, o sarà, forse, perché ha accuratamente evitato di approfondire i punti caldi e di frizione, resta il fatto che alla fine del suo intervento (di cui riferiamo in quinta pagina) gli applausi sono stati scroscianti e convinti. E dopo, nell'interminabile «coffee break», ancor più estasiati e ammirati sono stati gli apprezzamenti: un coro unanime in cui solo pochi «solisti» si sono messi a cercare proprio il pelo nell'uovo e ad avanzare qualche isola riservata.

Presente tutto il «Gotha» del mondo finanziario e una moltitudine di economisti, uomini politici, imprenditori e sindacalisti (unici assenti, per doverosa consuetudine e palese riconoscimento delle reciproche autonomie, gli esponenti del governo), le «considerazioni finali» di Ciampi — ormai al suo settimo anno di governatorato — hanno così raggiunto lo scopo ultimo che si riproponevano: rendere ragione degli ultimi atti di Banca d'Italia, dei interventi necessari per riassetto del mercato finanziario e del credito, ricordare alla classe politica i suoi doveri.

E i più soddisfatti in assoluto, in un momento che li vede scolti il mirino dell'opinione pubblica, sono apparsi proprio i banchieri, affiancati quest'anno anche dai rappresentanti dei fondi comuni d'investimento, la nuova categoria di intermediari cui Ciampi ha dedicato più di un riferimento nella sua relazione.

«La relazione mi è piaciuta molto — ha detto Gianmario Parravicini, presidente dell'Asib e del Banco di Sicilia — sia perché è stato riconosciuto il ruolo svolto dalle banche mentre la riduzione dei tassi, che ha lasciato intravedere che ci si stava avviando verso un processo di allentamento dei controlli per il sistema bancario e una paralle-



Roma — Andrea Rea e Pirelli a colloquio

la introduzione di controlli per gli altri intermediari che ne sono privi».

Secondo Nerio Nesi, presidente della Bnl, la relazione è stata «la più completa di quelle ascoltate negli ultimi anni e ci trovano completamente d'accordo gli accenti allo sviluppo del «merchant banking», perché è esattamente la linea sulla quale ci stiamo muovendo». Piena soddisfazione anche per i ri-

menti alla necessità di adattare la legislazione bancaria alle esigenze future del sistema.

Accenti simili — anche se ovviamente di contenuti diversi — nelle valutazioni degli esponenti politici. «Finalmente una boccata d'aria di serietà rispetto a certe propagande ed euforie, perché ci conferma che i problemi reali sono ancora irrisolti», ha commentato Alfredo Reichlin, respon-

sabile economico del Pci. Sulla stessa linea Graziano Ciocia, vicesegretario del Psdi, che ha sottolineato come «l'illusione creata dal miraggio che fosse possibile arricchirsi in fretta e senza rischi ha fatto perdere di vista i problemi reali dell'economia puntualmente richiamati da Ciampi».

Un po' contrastanti i commenti democristiani. «Non ritengo che Ciampi abbia rivolto critiche al governo — ha detto Emilio Rubbi, responsabile economico della Dc —. Anzi ha riconosciuto che i programmi in più sedi formulati hanno trovato puntuale applicazione».

«La relazione» — ha obiettato Cirino Pomicino, presidente della commissione bilancio della Camera — ha sottoposto a un giusto vaglio critico l'azione del governo nel suo complesso che non ha ancora colto la favorevole congiuntura interna per modificare strutturalmente l'economia e ha evidenziato come la fase di ampliamento della nostra economia sia ascrivibile per intero alla favorevole congiuntura internazionale».

Sulla relazione del governatore della Banca d'Italia, ci sono da registrare inoltre i commenti di due esponenti socialdemocratici, il vicesegretario del partito Graziano

Ciocia e il responsabile dell'ufficio economico Romano Valiani. Ciocia ha giudicato «opportuno» il richiamo di Ciampi contro l'euforia di chi parla con troppa facilità di nuovo miracolo economico. «L'illusione creata dal miraggio di arricchirsi in fretta e senza rischi — dice Ciocia — ha fatto perdere di vista i problemi reali dell'economia: elevata disoccupazione, crescente deficit pubblico, competitività della nostra industria da migliorare, questione meridionale ancora aperta».

Su quest'ultimo punto il Psdi esprime consenso alle tesi di Ciampi. Valiani ha invece giudicato interessante «la determinazione espressa da Ciampi a percorrere il cammino della liberalizzazione valutaria. Se c'è un'annotazione che si può fare alla relazione — ha osservato — è che il governatore della Banca d'Italia, mentre ricorda a governo e Parlamento i doveri per il riequilibrio e l'utilizzo efficace delle risorse, non si addentra nel terreno della gestione concreta del reddito bancario».

Da parte socialista, i giudizi sono stati tutti favorevoli.

Sulla relazione di equilibrio — ha detto Manca, responsabile economico del Psi — che sottolinea ciò che è stato fatto e ciò che rimane da fare. Di rilievo, poi, l'invito alle imprese e al sindacato a confrontarsi sulle politiche degli investimenti e dell'occupazione».

E i diretti interessati, cioè le forze sociali, non hanno mancato di riversare le responsabilità sui politici. «Il problema più grave da risolvere — ha detto il presidente della Confindustria Luigi Lucchini — rimane quello del deficit pubblico. Gli industriali privati hanno fatto la loro parte per contribuire a risanare l'economia e ora deve fare altrettanto il settore pubblico».

Sul fronte sindacale, il leader della Uil Giorgio Benvenuto ha replicato sottolineando come lo stesso Ciampi «abbia ricordato che il risanamento delle imprese è stato fatto anche con i soldi pubblici».

Paolo Fabiani

UN'ANALISI DALL'«ABISSO» DI GIOVEDÌ AL «RIMBALZO» DI VENERDÌ

La «settimana nera» in Borsa nell'altalena delle quotazioni

Ipotesi di iniziative straniere nell'inattesa «caduta» — Le perdite dei singoli settori

MILANO — La «settimana nera» in Borsa s'è conclusa venerdì con una perdita per la media delle quotazioni del 12,82 per cento. Nondimeno, rispetto all'inizio dell'anno, la stessa media dei corsi risulta sempre in attivo del 75,20 per cento, contro il 63,50 per cento di giovedì, dopo il gran ribasso che ha sollevato diffuse preoccupazioni.

Il pronto «rimbalzo» registrato venerdì era nell'ordine delle previsioni dei tecnici. Ma è parso a molti un po' eccessivo: difatti la media dei prezzi azionari ha recuperato il 7,16 per cento contro una perdita del 9,82 per cento accusata giovedì. Un autorevole agente di cambio (membro anziano del comitato direttivo della Borsa di Milano) lo dice. Leo Gaudenzi, ha in proposito detto che «s'è esagerato un tantino e che questo eccesso potrebbe anche comportare altre sorprese in avvenire».

Diversi altri tecnici hanno inoltre avanzato l'ipotesi che dietro la carica delle compere piuttosto insistenti che hanno risospinto al rialzo molte quotazioni, ci fossero soprattutto società e gruppi impegnati in operazioni di ricapitalizzazione.

Ma ad alimentare la domanda, venerdì, hanno però partecipato anche i privati che, dai «borsini» delle diverse banche operanti nelle varie province dell'intera Italia, hanno ripreso a comprare, seppure con minor foga. Come appunto ha dichiarato il dirigente dell'ufficio borsa della Banca nazionale del lavoro, Giuseppe Stasi.

Ma hanno comprato anche diversi fondi comuni di investimento, che però erano già intervenuti giovedì, quando le quotazioni erano scese ai minimi della seduta. A questo proposito, alcune stime riferiscono che queste istituzioni d'investimento collettivo avrebbero rastrellato (nel corso della riunione di giovedì) titoli per un valore di varie centinaia di miliardi. Pare che soltanto il «Fondo Professionale» abbia comprato azioni per circa 100 miliardi, men-

tre i fondi Imi avrebbero comprato per circa 300 miliardi di lire.

In realtà, giovedì il controvalore degli scambi è risultato pari a 745 miliardi di lire. Ma i tecnici stimavano in difetto questa cifra e dicevano che l'effettivo valore degli af-

fari sarebbe stato di circa mille miliardi di lire. Se e quanto abbiano partecipato alla caduta (e poi al recupero) iniziative straniere, non s'è potuto sapere, anche se pare che certe vendite di giovedì siano state alimentate dall'estero sulla scia di considerazioni

secondo le quali sarebbe da temere complicazioni e tensioni politiche nelle prossime settimane nell'ambito del pentapartito.

Va comunque sottolineato che il «pretesto» per l'avvio dei ribassi iniziati lunedì, è stato individuato (a posteriori) nei timori di prossime imposizioni fiscali sui «capital gains» derivanti da operazioni di Borsa, mentre la componente delle preoccupazioni politiche non è parsa aver giocato una parte di qualche rilievo.

Per i valori più rappresentativi e noti, si tratta di differenze di tutto rispetto. Generali, per esempio, da venerdì 23 maggio è scesa venerdì 30 da 175 mila a 145 mila lire, dopo un tuffo vertiginoso a 127.500 lire nella «chiusura» di giovedì; Ras da 75.900 è passata a 63 mila lire, mentre giovedì era precipitata a 54 mila lire; Fiat ord. da 16 mila lire è passata a 13.600, ma giovedì aveva concluso a 12.720 lire; Olivetti ord. da 19.940 è scesa a 16.800 lire; Montedison da 2889 è passata a 3259 lire; Pirelli ord. da 6411 a 5899 lire; Sna ord. da 7185 a 6035 lire; Italcementi da 77.300 a 70.500 lire; Mediobanca da 311 mila a 270 mila lire; Comit da 32 mila a 28.025 lire; Nba da 4439 a 3981 lire; rinascita ord. da 1340 a 1201 lire; Standa ord. da 16.700 a 15.400 lire.

Per l'intero fronte del listino, dunque, il consuntivo della settimana risulta in rosso, e questo emerge chiaramente dalle differenze settimanali accusate dai singoli comparti: il comparto delle azioni chimiche ha perso il 15,73%; il meccanico — 14,91%; quello assicurativo ha accusato un regresso del 14,67% e così via per gli altri: Cartao — 11,76%; alimentare — 11,08%; bancario — 10,52%; immobiliare — 10,14%; tessile — 9,69%; commercio — 9,14%; elettronico — 9,34%; comunicazioni — 7,54%; cementi — 7,38%; minerario — 7,57% e il comparto dei «diversi» — 10,44%.

Ascesa del dollaro sui mercati valutari

ROMA — Le ultime dichiarazioni del Presidente degli Stati Uniti, Ronald Reagan, soddisfatto dei livelli raggiunti dalla divisa, e la crescita quasi doppia del previsto degli indicatori economici statunitensi hanno prodotto l'ascesa del dollaro sui mercati valutari.

La divisa Usa ha messo a segno nel corso della settimana un rialzo di quasi 25 punti rispetto alla lira e di 3,37 pfennings rispetto al marco. A dare un ulteriore sostegno al dollaro sono stati sia i dati della bilancia commerciale (che ha ridotto il proprio passivo a 12,07 miliardi contro i 14 preventivati), sia i dati sul Pil Usa di qualche settimana fa, che hanno dato ulteriore impulso alla convinzione tra gli operatori che il vento per l'economia statunitense sia definitivamente girato.

Anche il parere degli analisti secondo i

quali i dati statistici americani, pubblicati in questo periodo, sono falsati da fattori tecnici e quindi devono essere presi con cautela, non viene preso in grande considerazione dagli operatori, che si sono trovati per tutta la settimana a muoversi in un mercato povero di scambi prima per la festività di lunedì in Gran Bretagna e negli Stati Uniti e quindi per la chiusura di giovedì a Francoforte per il Corpus Domini. In un mercato sostanzialmente rarefatto il dollaro quindi ha potuto facilmente mettere a segno i suoi rialzi.

Le altre divise sono state messe un po' in ombra dalla forza di reazione del dollaro. La lira ne ha invece approfittato per guadagnare terreno rispetto al marco. Ieri il dollaro è stato quotato 1584,80 lire, rispetto alle 1560,07 di venerdì.

LA MISSIONE DELLA DELEGAZIONE NELLA CAPITALE MAGIARA

Per la Friulgiulia in Ungheria joint-venture nelle costruzioni

BUDAPEST — Sempre più intense si dimostrano le giornate ungheresi della delegazione del consorzio regionale Friulgiulia per lo sviluppo degli scambi con l'estero, composta da Elio Geppi, consigliere delegato, Vittorio Cattarini, vicedirettore, e Fulvio Paternosto, area-manager per i paesi del Comecon meridionale. Infatti, dopo l'incontro che la delegazione ha avuto sabato scorso con il ministro ungherese delle costruzioni Laszlo Somogyi, si è passati alla fase politico-acertativa e quindi a quella tecnica del programma presentato dal consorzio Friulgiulia ai partner ungheresi.

Questo programma prevede la possibilità di acquisizione da parte di imprese edili del Friuli-Venezia Giulia di grossi lavori, per i quali sia richiesta una particolare tecnologia e da fornire «chiavi in mano», cioè completi di tutte le strutture complementari ed accessorie, d'ambientazione interna, arredamento e quant'altro necessario per renderle completamente finite e pronte all'impiego.

Geppi, Cattarini e Paternosto hanno trattato delle varie fasi della possibilità di acquisizione dei lavori e di varie forme di collaborazione in un lungo incontro con il viceministro delle costruzioni e dei lavori pubblici ungherese Laszlo Petrovai, nonché con il direttore generale del ministero delle costruzioni ing. István Toeroek.

In questi incontri, ma in particolare in quello con il viceministro, sono state esaminate le possibilità di lavori in joint-venture e della costituzione di una società mista italo-ungherese da realizzare con il consorzio Friulgiulia e con i più importanti istituti cooperativistici edili ungheresi.

Anche al fine di rendere operativo un così vasto programma e in particolare di stringere le trattative per la costituzione della società mista italo-ungherese, il consigliere delegato di Friulgiulia, Geppi ha invitato il viceministro Petrovai a visitare il Friuli-Venezia Giulia prima dell'estate. L'invito è stato



Budapest — La soddisfazione del buon esito dell'incontro viene espressa nel brindisi conclusivo tra il consigliere delegato di Friulgiulia, Geppi (a sinistra), e il viceministro ungherese Laszlo Petrovai (a destra), con i loro collaboratori

accolto, a ulteriore dimostrazione dell'importanza che i partner ungheresi hanno attribuito ai programmi del consorzio Friulgiulia, da essi infatti definiti «precisi e concreti».

Ma, a Budapest, si è passati subito anche dai programmi ai fatti, con alcune trattative

già iniziate e riguardanti specifiche forniture. Non è, questo, peraltro, un fatto nuovo per il consorzio Friulgiulia, che è presente in Ungheria già da alcuni anni, con esportazioni riguardanti una pluralità di settori merceologici, per alcune decine di miliardi.

A quanto si apprende, alla

delegazione rientrata da Budapest — oggi — il presidente del consorzio Friulgiulia, Roberto Variola, chiederà di poter riferire, con Geppi, al presidente della Regione Adriano Biasutti i risultati e le prospettive dell'intenso lavoro svolto in Ungheria dalla delegazione.

Traghetti fra Trieste e la Grecia: trattative

TRIESTE — La possibilità di avviare una linea regolare di traghetti che colleghi Trieste con la Grecia è stata esaminata ad Atene da una delegazione triestina della Camera di commercio, affiancata dall'Ente porto e dai massimi dirigenti della compagnia di navigazione ellenica, che opera a livello nazionale e internazionale con i traghetti.

«La società greca — rileva un comunicato emesso dalla Camera di commercio — si è dimostrata molto attenta alla proposta triestina, che si colloca in un programma di sviluppo di questa compagnia che attualmente ha in corso di studio un preciso progetto

Le parti hanno convenuto di ritrovarsi a Trieste in tempi brevi per una verifica tecnica sul posto, sia dei risultati dello studio sia delle possibilità concrete per l'avvio del servizio.

Convocato dal ministro il presidente Finmare

CAGLIARI — Il ministro della marina mercantile Gianuario Carta ha convocato l'amministratore delegato della Finmare, Alcide Rosina, per accertare se effettivamente vi sia una disponibilità di navi della flotta pubblica da destinare ai collegamenti con la Sardegna, come denunciato dalle organizzazioni sindacali che hanno minacciato scioperi contro il noleggio di un traghetto inglese.

Lo ha reso noto il ministero della marina mercantile, senza precisare la data dell'incontro, con una nota nella quale si sostiene che l'amministrazione ha autorizzato il noleggio di navi non appartenenti all'armamento nazionale.

Dopo le proteste dei sindacati e la minaccia di scioperi il ministro Carta ha deciso quindi per un nuovo esame della situazione.

Un nuovo collegamento tra Venezia e la Turchia

VENEZIA — Una nuova nave traghetto collega da ieri Venezia alla Turchia. Si tratta della «Mf Samsun», costruita in Polonia nel 1985, che stazza 10.500 tonnellate e può trasportare 600 passeggeri e 200 autovetture, oltre a merce in containers e su trailers.

La «Samsun» collegherà settimanalmente, fino alla fine di settembre, Venezia con il porto di Izmir con partenza da Venezia il sabato e arrivo il martedì per il viaggio di andata, partenza il mercoledì e arrivo il sabato per quello di ritorno.

La nave, che fa parte della flotta della «Turkish Maritime Lines», è appoggiata a Venezia dall'agenzia «Bassani», che oltre ai servizi di traghetto ha predisposto una serie di possibilità proposte per soggiorni al mare in Turchia e tour nelle principali città.

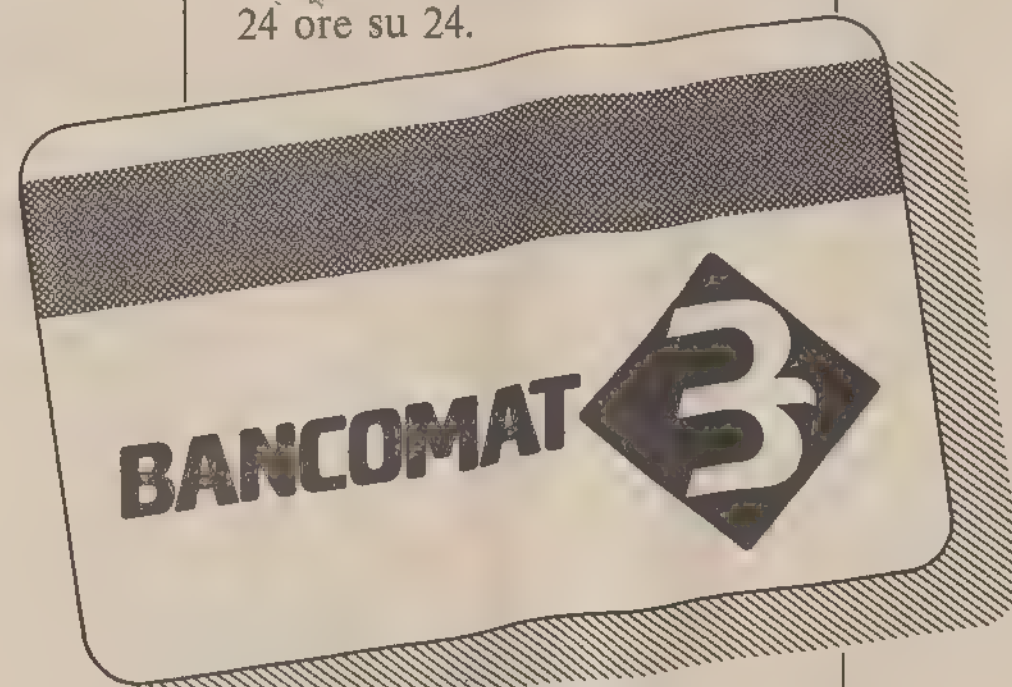
Anche oggi la vostra banca è aperta.

Con qualsiasi tessera Bancomat. Presso la Banca Antoniana.



Per tutti i titolari di tessere Bancomat rilasciate da qualsiasi banca, gli sportelli automatici della

Banca Antoniana sono in funzione 7 giorni su 7, 24 ore su 24.



Trieste
Sede, piazza Borsa, 11
□ Ag. 2, via dell'Istria, 5
Gorizia, corso Italia, 55

BANCA ANTONIANA
DI PADOVA E TRIESTE

Naturalmente.

Credo nel dono della mano confidente di mio padre. Amo il vino e lo esigo vero.

Luigi Veronelli

Idealmente firmatari tutti i suoi vignaiuoli, supportano questo messaggio:

BASILICATA: Aglianico

Del Vulture Torre

Sveva; CAMPANIA:

Fattoria Torreggia;

EMILIA ROMAGNA:

Azienda Agricola La

Stoppa; Lambrusco

Contessa Matilde;

Pasolini

Dall'Onda; S. Gio-

vese Plauto; Val-

lunga Vini Aziende

Agricole; FRIULI VENEZIA GIULIA: Ca' Bolani; Mangilli Vini Friulani; Schiopetto Mario;

Tenuta Villanova; Vinicola Udinese; LOMBARDIA: Azienda Agricola Dino Torti;

Azienda Agricola Monsupello; Azienda Agricola Travaglino; Cornaleto Di Lancini

Luigi; Lugana San Grato; Nino Negri; PIEMONTE: Antichi Vigneti Di Cantalupo; Azienda

Agricola Brigatti Luciano; Azienda Vitivinicola La Scolca - Gavi Dei Gavi; Aziende

Agricole Sella: Lessona - Bramaterra; Barolo Anforio; Bersano Antichi Poderi Della

Cremosina; Cantine Duca D'Asti; Cantine Dei Marchesi Di Barolo; Casa Marchesi Spinola;

Casa Vinicola Alfredo Prunotto; Casa Vinicola Marengo; F.lli Gancia; Guasti Clemente e

Figli; Ottavio Riccadonna; Pavese Livio & C. - Treville; Valfieri; PUGLIA: Azienda

Vinicola Rivera; Castel Del Monte Torre Sveva; SARDEGNA: Tenute Sella e Mosca;

TOSCANA: Abbazia Monte Oliveto; Azienda Agraria Lisini; Azienda Agricola Poggio Al Sole;

Cantine Ruffino; Casa Vinicola Luigi Cecchi; Castello D'Albola; Consorzio Vini Chianti

Classico Gallo Nero; Conte Serristori; Pasolini Dall'Onda Borghese; Tenuta Col D'Or-

cia Villa Cilina - Cignano; Vistarenni Fattoria; TRENTINO ALTO ADIGE: Anton Lindner -

Appiano; Kettmeir - Caldaro; Lagariavini I Vini Del Concilio - Vo-

lano; Pinot Della

Stafia; St. Florin;

VENETO: Amarone

Pegaso; Azienda

Agricola Santi;

Cantina Sociale

Veronese Del Gar-

da; Casa Vinicola

Bolla; Venegaz-

zù Loredan

Gasparini.

Continuaz. dalla 12.a pagina

TECNAUTICA. Novità in esposizione i battelli con carena vetroresina AVON di soli m. 3,10 e m. 3,40 trasportabili anche sul tetto delle autovetture, e i battelli Marshall dai m. 4,10 al 5,20. Prezzi competitivi. Via Pietraferrata 13, Trieste, tel. 0432/27155.

VENDO motoscafo cabinato m. 6,50 accessorio motore 170 HP. Tel. 810813 dopo le 20.

57389/15

17 Stanze e pensioni

Offerte

AFFITTASI stanza arredata a signore distinto oce solo 9. Telefonare al 759227. 57362/17

STANZA arredata uso bagno-telefono giovane referenziato affittasi. Tel. 304560.

0657148/17

18 Appartamenti e locali

Richieste affitti

ALVEARE 72444. Ricerchiamo per non residenti bizzanze, altro arredato centrale per tre mesi, altro grande uso ufficio. Assicuriamo massima serietà.

2876/18

ANZIANI coniugi cercano 2 camere, cameretta, cucina, primo piano o ascensore, vuoto.

Telefonare 61014 ore serali. Chiedere di Caris. 57377/18

APPARTAMENTO camera cucina bagno cerca non residente referenziato periodo di lavoro annuale. Tel. 410797. 2812/18

CASAPIU 60582. Cerchiamo per clientela selezionata non residente appartamenti arredati vuoti anche uso ufficio. Assicuriamo riservatezza, nessuna spesa per proprietari.

7/18

CERCASI appartamento in affitto, 4 camere, servizi, poggolo. Telefonare 726080 pomeriggio.

57360/18

MEDICO non residente cerca appartamento per un anno. Tel. 042206.

OPICINA o dintorni cerca in affitto casetta mobilita per giorno, luglio, agosto. Telefonare 61018 ore ufficio.

REFERENZATISSIMO massima serietà cerca appartamento semilussuoso in villa o casetta indipendente non residente contratto annuale. Tel. 757772.

2818/18

VANO 100 mq circa cerca affitto od acquisto a Trieste in zona periferica per ambulatorio veterinario. Telefonare 0432-530486.

11/18

ZONA Rolano-via Flavia cerca locale ad uso esposizione. Tel. ore ufficio 772442. 2856/18

733275.

2920/19

19 Appartamenti e locali

Offerte affitto

A. GIULIA affittasi ex portinaria non abitabile 70 mq adatta diverse attività. Telefonare 0481-45505.

57392/19

AFFITTASI appartamento arredato 300.000 mensili a non residenti. Scrivere a casetta n. 32/P. 34100 Trieste.

2961/19

AFFITTASI magazzino mq 400 accesso autocarri zona semicentrale. AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI. Tel. 764664.

20/19

AFFITTASI ufficio mq 220 nuova costruzione semicentrale possibilità box auto. AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI. Tel. 764664.

20/19

AFFITTASI via Balmaini, seminuovo, due stanze, cucina, bagno, arredato, perfetto, non residenti. Agenzia Meridiana 733275.

2920/19

DOMUS Borgo S. Sergio locale d'affari completamente attrezzato con ingresso indipendente e passo carraio di circa 200 mq adatto a molteplici usi affittasi prontamente. Tel. 61763.

1/19

DOMUS centralissimo uso ufficio: cinque stanze, bagno, servizio separato, riscaldamento, ascensore, riscaldamento centrale. Affittasi L. 700.000. Tel. 69210.

1/19

DOMUS Greta signorile appartamento in centro: soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazzi. Arredato completamente affittasi prontamente solo non residenti referenziando. Tel. 61763.

1/19

DOMUS Piccardi appartamento: soggiorno, cucina, due stanze, bagno, servizio, stanzino, due armadi a muro, arredato, affittasi L. 500.000 solo non residenti. Tel. 61763.

1/19

DOMUS D'Annunzio signorile appartamento in casa recente: soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, ripostigli, balconi, ascensore, centralina, completamente arredato. Solo non residenti. Tel. 69210.

1/19

DOMUS Ippodromo signorile appartamento: salone, cucina, due stanze, bagno, servizio, ripostiglio, balconi, ascensore, termocentrale, completamente arredato. Solo non residenti. Tel. 69210.

1/19

DOMUS Cumano: soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggolo, arredato L. 400.000. Non residenti. Tel. 61763.

1/19

DOMUS Canova alloggio uso ufficio: tre stanze, salone, cucina, doppi servizi. L. 600.000. Tel. 69210.

1/19

DOMUS Cologna appartamento: cucina, tre stanze, bagno, balcone, termocentrale, ascensore, L. 500.000, non residenti. Tel. 69210.

1/19

DOMUS Revoltella posto auto in garage per due autovetture. Affittasi. Tel. 61763.

1/19

DOMUS Cumano box auto per due vetture. Affittasi. Tel. 61763.

1/19

DOMUS Cantù palazzina primo ingresso appartamento con giardino: soggiorno, cucina, due stanze, due bagni, terrazza, termosanitario, posto macchina. Non residenti, referenziando. Tel. 69210.

1/19

DOMUS Cantù palazzina primo ingresso appartamento di circa 50 mq: grande stanza, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo. Non residenti referenziando. Tel. 61763.

1/19

DOMUS Greta casa recente appartamento: salone, cucina, matrimoniale, bagno, guardaroba, automotore, posto auto. L. 350.000, solo non residenti. Tel. 69210.

1/19

DOMUS D'Annunzio alloggio uso ufficio-ambulatorio due stanze, tinello, bagno, servizio separato, balcone, ascensore, termocentrale. Affittasi L. 600.000. Tel. 69210.

1/19

DOMUS Balmaini appartamento arredato, ascensore, termocentrale: soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, balcone. L. 450.000 non residenti. Tel. 69210.

1/19

DOMUS D'Annunzio alloggio uso ufficio-ambulatorio due stanze, tinello, bagno, servizio separato, balcone, ascensore, termocentrale. Affittasi L. 600.000. Tel. 69210.

1/19

DOMUS Balmaini appartamento arredato, ascensore, termocentrale: soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, balcone. L. 450.000 non residenti. Tel. 69210.

1/19

DOMUS D'Annunzio alloggio uso ufficio-ambulatorio due stanze, tinello, bagno, servizio separato, balcone, ascensore, termocentrale. Affittasi L. 600.000. Tel. 69210.

1/19

DOMUS Balmaini appartamento arredato, ascensore, termocentrale: soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, balcone. L. 450.000 non residenti. Tel. 69210.

1/19

DOMUS D'Annunzio alloggio uso ufficio-ambulatorio due stanze, tinello, bagno, servizio separato, balcone, ascensore, termocentrale. Affittasi L. 600.000. Tel. 69210.

1/19

DOMUS Balmaini appartamento arredato, ascensore, termocentrale: soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, balcone. L. 450.000 non residenti. Tel. 69210.

1/19

DOMUS D'Annunzio alloggio uso ufficio-ambulatorio due stanze, tinello, bagno, servizio separato, balcone, ascensore, termocentrale. Affittasi L. 600.000. Tel. 69210.

1/19

DOMUS Balmaini appartamento arredato, ascensore, termocentrale: soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, balcone. L. 450.000 non residenti. Tel. 69210.

1/19

DOMUS D'Annunzio alloggio uso ufficio-ambulatorio due stanze, tinello, bagno, servizio separato, balcone, ascensore, termocentrale. Affittasi L. 600.000. Tel. 69210.

1/19

DOMUS Balmaini appartamento arredato, ascensore, termocentrale: soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, balcone. L. 450.000 non residenti. Tel. 69210.

1/19

DOMUS D'Annunzio alloggio uso ufficio-ambulatorio due stanze, tinello, bagno, servizio separato, balcone, ascensore, termocentrale. Affittasi L. 600.000. Tel. 69210.

1/19

DOMUS Balmaini appartamento arredato, ascensore, termocentrale: soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, balcone. L. 450.000 non residenti. Tel. 69210.

1/19

DOMUS D'Annunzio alloggio uso ufficio-ambulatorio due stanze, tinello, bagno, servizio separato, balcone, ascensore, termocentrale. Affittasi L. 600.000. Tel. 69210.

1/19

DOMUS Balmaini appartamento arredato, ascensore, termocentrale: soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, balcone. L. 450.000 non residenti. Tel. 69210.

1/19

DOMUS D'Annunzio alloggio uso ufficio-ambulatorio due stanze, tinello, bagno, servizio separato, balcone, ascensore, termocentrale. Affittasi L. 600.000. Tel. 69210.

1/19

DOMUS Balmaini appartamento arredato, ascensore, termocentrale: soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, balcone. L. 450.000 non residenti. Tel. 69210.

1/19

DOMUS D'Annunzio alloggio uso ufficio-ambulatorio due stanze, tinello, bagno, servizio separato, balcone, ascensore, termocentrale. Affittasi L. 600.000. Tel. 69210.

1/19

AFFITTO piccolo moderno appartamento zona Rolano adatto persona sola contratto a termine. Scrivere a casetta n. 19/P. 34100 Trieste.

2876/18

AGENZIA d'affari Trieste 831116 affitta a referenziati non residenti zona stazione centrale appartamento signorile arredato 2 stanze matrimoniali salone cucina doppi servizi e tutti i confort. Appartamento arredato zona piazza Goldoni stanza cucina stanzetta e confort. 11/19

ALVEARE 72444. Arredati, confortevoli: soggiorno, bilancino, cucina, bagno, Dacia 450.000, non residenti. 2978/19

CAR 411534. Affitta non residenti due stanze soggiorno cucinotto arredato 350.000.

2960/19

CENTRO AUTORADIO

LA STAZIONE DI SERVIZIO-GRANDE DELLA REGIONE VIA MACHIAVELLI 3 - TRIESTE

UNIVERSALTECNICA

CAR 411534. Affitta non residenti appartamento signorile vista mare tre stanze confort. 500.000. 2978/19

CAR 411534. Affitta paradiso per residenti arredato signorile recente 80 mq vista meravigliosa 650.000. 2978/19

CASAPIU 60582. Arredato soggiorno cucinino bizzanze bagno box vista mare. Non residenti. 2978/19

CASAPIU 60582. Rossetti signorile semiarredato salone cucina due stanze doppi servizi box. Non residenti referenziando.

2978/19

CASAPIU 60582. Prosecco villino arredato giardino piscina da giugno a settembre. 7/19

CASAPIU 60582. Centrale vuoto due stanze cucina bagno. Contratto triennale non residenti. Cedo affittanza locale mq 30 uso laboratorio artigianale. Tel. 61763.

2978/19

IL CAMINETTO affitta appartamento non residenti arredato zona Valmaura soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi. Tel. 69425.

2819/19

LORENZA affitta: 3 mesi arredato, stanza, cucina, bagno, 250.000. Tel. 734257.

2947/19

MONFALCONE affittasi appartamento arredato ogni confort. Telefonare 41017 ore pasti.

292/19

PROGETTOCASA Rive affittasi uso magazzino, circolo, compensando lavori restauro. 767548.

24/19

SIT Studio Immobiliare Trieste no S.r.l. passo Goldoni 2 affittati a BATTISTI uso studio bellissimo alloggio autoriscaldamento. 728644.

22/19

SIT DUINO affittasi ampio alloggio in villa. 728644.

22/19

SIT affitta CENTRALI appartamento ampie metrature esclusivamente uso ufficio. 728644.

22/19

SIT GINNASTICA affittasi magazzino 60 mq passo carraio. 728644.

22/19

SIT affitta CENTRALISSIMO prestigioso alloggio arredato per professionisti non residenti. 728644.

22/19

STUDIO 77 affitta posto macchina via Matteotti 200 mensili. Telefonare 62595.

2960/19

20 Capitali

Aziende

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITA? No! ti aiutiamo a farlo nel modo migliore. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758.

2966/20

A.G. ARTICOLI SPORTIVI ottimo avviamento cedesi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758.

2966/20

A.G. ABBIGLIAMENTO BAMBINI possibilità biancheria avviatissimo arredamento nuovo ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758.

2966/20

A.G. ACQUISTO licenza alimentari drogheria zona 1 ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758.

2966/20

A.G. FRUTTA VERDURA SALUMERIA possibilità dilazionare cedesi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758.

2966/20

A.G. FIORI PIANTE possibilità grande sviluppo cedesi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758.

2966/20

A.G. PULISSECO reddito assicurato cedesi L. 70.000. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758.

2966/20

AFFITTO bar trattoria a persona-avviamento. Telefonare 911

ESTERI

DELUSIONE AL POLIGONO EUROPEO NELLA GIUANA FRANCESE

Fallito lancio di «Ariane» Il vettore fatto esplodere

Mancata accensione del terzo stadio, perduto un satellite per comunicazioni

KOUROU — Il lancio del diciottesimo razzo europeo «Ariane» si è concluso l'altra notte con un fallimento: i due stadi del centro spaziale di Kourou — nella Guiana francese — sono infatti stati costretti a far esplodere in volo il vettore, che trasportava il satellite internazionale per telecomunicazioni «Intelsat V-F-14».

Il vettore che non ha funzionato è un «Ariane II», un tipo di razzo al suo ultimo lancio, superato dai più potenti «Ariane III» e «Ariane IV». L'uno, in tutto simile ad «Ariane II», ma munito di due bruciatori sursilari («boosters») a polvere, che consentono al vettore di mettere in orbita due satelliti; l'altro, ancora nella fase di messa a punto.

Il terzo stadio di «Ariane II», che l'altra notte non si è acceso, era stato potenziato prolungandone l'autonomia poiché l'«Intelsat V-F-14» pesava di più (1.956 chilogrammi) della portata massima del razzo (1.880), aumentata, per l'occasione, a 2.175 chilogrammi.

Per ora, non si sa se la mancata accensione sia in qualche modo da collegare con il suo potenziamento. Ma è stata aperta un'inchiesta tecnica.

Quello dell'altra notte è stato il quarto lancio di «Ariane» a non riuscire su 18. Altre due volte, nel settembre 1982 e nel settembre scorso, la non avvenuta accensione del terzo stadio aveva costretto i tecnici a distruggere il razzo in volo. L'ultima volta, il 13 settembre 1985, era andato perduto il satellite italiano «Sirio».

Il direttore generale dell'«Intelsat», Richard Colino, pur rammaricandosi dell'incidente, ha espresso fiducia nell'«ente spaziale europeo» («Esa») e in «Arianespace» (la società che commercializza il razzo europeo) per l'analisi delle cause dell'incidente.

Queste dovranno essere esaminate da una commissione tecnica che secondo il vicedirettore generale del centro nazionale di studi spaziali, Jean-Marie Lutin, dovrà presentare le conclusioni entro un mese.

I russi intanto «passeggiano»

MOSCA — I due cosmonauti sovietici Leonid Kizim e Vladimir Solovjov hanno compiuto ieri con successo la loro ottava «passeggiata spaziale», annunciata venerdì e trasmessa in diretta dalla televisione dell'Urss.

L'uscita di ieri dalla stazione orbitale «Salyut-7» segue quella effettuata mercoledì scorso, ed è servita a proseguire il lavoro iniziato allora, per sperimentare la costruzione di grandi strutture nello spazio.

La televisione, che ha trasmesso una breve sequenza dei lavori, si è collegata con i due cosmonauti dopo un'ora e 54 minuti dalla loro uscita.

Kizim e Solovjov hanno compiuto otto uscite nello spazio durante la loro carriera, e sono stati i primi cosmonauti ad effettuare un trasbordo tra due stazioni orbitali, trasferendosi dalla nuova stazione «Mir» alla «Salyut-7» il 5 maggio scorso.

La televisione sovietica ha mostrato per la prima volta in diretta l'avvio di una missione spaziale in occasione del lancio dei due cosmo-

nauti, il 13 marzo scorso a bordo della «Soyuz-T15».

Mercoledì scorso la televisione aveva già trasmesso la loro prima uscita nello spazio. La «Tass» ha precisato successivamente che l'uscita di ieri è durata cinque ore, con inizio alle 8,57 di Mosca, (le 6,57 in Italia), ed è servita a montare una «torre» alta dodici metri in cima alla quale è stata piazzata una piattaforma che regge una serie di strumenti.

Si tratta di uno strumento per misurare la densità dell'atmosfera e di un elemento sismico che registra le vibrazioni della torre. Questo dato è necessario per prevedere il comportamento di costruzioni di grandi dimensioni nello spazio e stimare la resistenza.

Dopo questa prima fase dei lavori, di cui mercoledì scorso era stata fatta la prova generale, i due cosmonauti hanno sperimentato la forgiatura di elementi della struttura.

Sulla superficie esterna della stazione è stata montata una piccola unità per le prove di deformazione da effettuare su diversi materiali.

MANIPOLAZIONE

Esperimento in Giappone: «à la carte» il sesso dei nascituri

TOKYO — Sei donne giapponesi, che volevano soltanto figlie femmine hanno dato alla luce sei neonati del sesso desiderato grazie a un processo di tecnica genetica attuato per la prima volta da una équipe di scienziati della Keio University e della Tokyo University.

Il gruppo, guidato dai professori Rihachi Iizuka e Hideo Mori, ha accontentato le sei donne, manipolando i cromosomi dello sperma dei mariti con una forza centrifuga che ha separato quelli maschili (x) da quelli femminili (y).

Una volta isolati i cromosomi femminili, gli scienziati hanno usati per fertilizzare l'uovo maturo delle donne attraverso l'inseminazione artificiale.

Non è stato chiarito se la tecnica abbia richiesto tempi lunghi di applicazione o se abbia permesso la nascita delle bambine nove mesi dopo il primo trattamento.

Nelle viscere di Chernobyl



Kiev — Mentre fonti ufficiali sovietiche continuano a diffondere, col contagocce, cifre relative al bilancio delle vittime del disastro nucleare in costante ascesa — le ultime dichiarazioni parlano di 23 morti — l'agenzia «Tass» ha diffuso le prime immagini dei lavori all'interno del reattore: nella foto, un tecnico con maschera nella camera centrale (Tel. Ansa)

PROGRAMMA NUCLEARE NEL PACIFICO

Quarto test francese effettuato a Mururoa

WELLINGTON — Sfidando l'opposizione degli stati del Pacifico, la Francia ha proceduto, nel poligono di tiro di Mururoa, al suo quarto esperimento nucleare dell'anno, di una potenza di 20 chilotoni (20 mila tonnellate di TNT). Lo riferiscono esperti del governo neozelandese della stazione sismologica di Rarotonga, sull'isola di Cook (Pacifico meridionale), precisando che l'esplosione è avvenuta venerdì alle 19,25 (ora italiana).

Si tratta, secondo questi esperti, dell'esperimento più importante dall'inizio dell'anno. Mercoledì scorso, vi era stato un esperimento da due chilotoni; il 7 maggio scorso era stato di tre chilotoni e il 27 aprile di quattro.

Scattate le proteste di Wellington, il proseguimento degli esperimenti nucleari francesi nel Pacifico meridionale «rafforza la nostra determinazione a porre fine a questi esperimenti». Lo ha detto ieri il primo ministro neozelandese a Interim Geoffrey Palmer.

Palmer, che è premier durante il viaggio del capo del governo David Lange in Europa, ha detto che la potenza dell'esplosione era simile a quella della bomba di Hiroshima nell'agosto 1945.

Questo esperimento mostra, secondo Palmer, che la Francia sembra impegnata quest'anno in un programma di esperimenti altrettanto importanti di quelli degli anni passati.

Nel 1984 e 1985 la Francia ha effettuato, secondo Wellington, otto esperimenti annuali, in due serie di quattro.

CONTESTAVANO ANCHE NAZIONALITÀ «MUSULMANA» E ISLAMIZZAZIONE

Docenti fautori del pluralismo epurati dal partito in Bosnia

BELGRADO — L'epurazione dalla Lega dei comunisti di due intellettuali, uno docente di economia e l'altro assistente della stessa facoltà nell'ateneo di Banja Luka, e l'ammocione rivolta a un loro collaboratore, sono considerate da osservatori stranieri di Belgrado come emblematiche dell'aggravarsi delle tensioni nazionalistiche in Bosnia e dei fermenti contro il regime che si manifestano in tutta Jugoslavia.

I tre — il prof. Jovan Dusanovic, 36 anni, il dottor Miodrag Zec, 34 anni, e il dottor Ljubomir Zolotovic, 36 anni — sono di nazionalità serba e le molteplici ragioni per cui sono stati espulsi dal Partito comunista sono state illustrate ieri in un articolo pubblicato dal quotidiano «Politika» con molto rilievo.

In pratica, essi hanno manifestato le stesse opinioni che hanno portato all'espulsione dall'università di Sarajevo, capi ale della Bosnia-Erzegovina, del sociologo prof. Vojislav Seselj e alla sua condanna al carcere, nonché alla recente condanna del sacerdote cattolico Filip Lukenda, parroco in una cittadina nei pressi di Banja Luka.

Secondo l'articolo di «Politika» essi hanno poi denunciato «la persecuzione» di cui gli intellettuali sono vittime in Jugoslavia e aperte «preoccupazioni» per il futuro della

nazione serba.

Ma sembra che i dirigenti comunisti siano stati irritati dal fatto che i tre «glorificavano la democrazia occidentale».

Auspiciavano, poi, la ridefinizione dell'attuale assetto federale jugoslavo, con la soppressione delle due repubbliche del Montenegro e della Bosnia-Erzegovina.

Poiché i tre intellettuali sono stati incolpati di aver agito «contro i valori principali della società socialista autogestita e contro l'opera e la personalità di Tito», c'è da attendersi che, in seguito alle punizioni della lega comunista, che comportano la loro automatica espulsione dall'università e l'impossibilità di poter trovare un'altra occupazione, siano presto processati e condannati per «attività ostile» al regime.

Polonia: preso Bujak

VARSAVIA — La polizia polacca ha arrestato Zbigniew Bujak, esponente di Solidarnosc, in clandestinità dal dicembre 1981. Era ricercato dalla procura militare di Varsavia per aver «intrapreso attività allo scopo di rovesciare il regime».

Dirigente della «Ptk» (commissione provvisoria di coordinamento) di «Solidarnosc», creata dopo la proclamazione dello stato di guerra per sostituire la direzione ufficiale del sindacato, 32 anni, egli è stato uno dei principali animatori dello sciopero nella fabbrica di trattori «Urssus» nell'agosto 1980 e, successivamente, uno degli organizzatori delle strutture sindacali indipendenti nella regione di Varsavia.

PUBBLICATI DA UN SETTIMANALE

Documenti jugoslavi accusano Waldheim

BELGRADO — La riproduzione del frontespizio degli atti di inchiesta della commissione statale jugoslava che, nel 1947, si pronunciò sui «crimini di guerra» commessi da Kurt Waldheim, appare sul settimanale di Belgrado «Duga», insieme con altri documenti forniti dal governo jugoslavo alla speciale commissione delle Nazioni Unite che, nel 1948, ne confermò le responsabilità.

L'inchiesta di «Duga» riguarda l'intera biografia di Waldheim e occupa 26 pagine.

Fra le numerose illustrazioni emergono alcuni documenti: la carta di appartenenza ai «gruppi di assalto» dell'esercito tedesco, rilasciata a Vienna nel 1938; l'elenco degli ufficiali tedeschi che il 9 settembre 1942 furono decorati dal

capo dello Stato indipendente croato con la medaglia d'argento dell'ordine di re Zvonimir con rami di quercia; l'elenco degli ufficiali preposti ai servizi di informazione redatto dal comando del gen. Alexander Löhr; pagine di tre rapporti informativi redatti nell'autunno 1944 sulla situazione nei balcani, e precisamente in Grecia, Macedonia, Albania e Montenegro, in una delle quali si legge la firma del futuro segretario generale dell'Onu e ora candidato alla presidenza della Repubblica Austriaca.

Secondo gli atti della commissione jugoslava — noti come rapporto n. 25572 — Waldheim aveva elaborato ed eseguito, nel 1943, gli ordini del gen. Löhr, concernenti rappresaglie contro la popolazione civile che, si sostiene, furono eseguite nei primi mesi del 1944 da truppe tedesche che venivano ritirate dalla Grecia.

Tale commissione, scrive il settimanale «Duga», «raccolse prove sufficienti» sulle responsabilità di Waldheim.

Il giornale precisa che queste si esplicarono, nel 1942, in occasione dell'offensiva tedesca contro i partigiani comunisti sui monti Kozara (Bosnia settentrionale) che coinvolse anche la popolazione.

Il settimanale pubblica, inoltre, alcuni documenti secondo i quali Waldheim non era un traduttore, bensì era preposto a «incarichi speciali».

Quest'ultima attività troverebbe conferma nei resoconti degli interrogatori cui furono sottoposti in Jugoslavia quattro tedeschi catturati dai partigiani: il magg. Klaus Meltinghoff, aiutante di campo del gen. Löhr; il sottufficiale Robert Voigt, il caporale Johann Mayer e il cartografo Markus Hartner.

A una settimana dal voto in Austria, il grande accusato, frattanto, contrattacca: il Congresso ebraico mondiale non ha intenzione, con i suoi attacchi, di colpire soltanto lui, ma anche l'Organizzazione delle Nazioni Unite: questo il concetto espresso ieri a Linz, dallo stesso Waldheim nel corso di una conferenza stampa.

Recidiva a Londra la «regina» del vizio

LONDRA — Cynthia Payne, ex proprietaria della più famosa casa d'appuntamenti di Londra, ha festeggiato in stile il completamento di un film sulla sua vita: una ammucchiata di 60 persone.

Ma trenta ospiti a sorpresa hanno scupato la festa. Una squadra di poliziotti ha sfondato la porta della villetta della ex regina del vizio, trascinandone nei cellulari tutti gli invitati: numerosi uomini d'affari in mutande, una vicina della Thatcher, due mutati senza gambe e decine di ragazze seminude.

La Payne, che ha 52 anni, è stata arrestata e incriminata per aver organizzato una casa di appuntamenti nella sua abitazione di cinque stanze. Gli ospiti del postribolo sono stati interrogati e poi rilasciati.

«Non era un'orgia — si è difesa la donna — avevo invitato alcuni amici per festeggiare la fine del film sulla mia vita. Si mangiava e si ballava, come in tutti i parties».

Cynthia divenne sei anni fa un personaggio leggendario nella Londra del sesso a pagamento per una ingegnosa trovata. Chi voleva apparire con le sue collaboratrici doveva acquistare in anticamera un buono-pasto da 25 sterline (circa 60 mila lire), che dava diritto a una triplice consumazione: un pasto in salotto, un film porno nel soggiorno e una ragazza in camera da letto. La donna rilasciava regolare ricevuta e sosteneva di effettuare «un servizio sociale».

Quando la polizia effettuò, nel 1980, l'irruzione che segnò la fine della sua attività, finirono nei cellulari anche alcuni prelati, due avvocati e un deputato irlandese.

La vicenda ha ispirato un film, intitolato «Personal services» (servizi personali), che ha come protagonista l'attrice Julie Walters. Era per festeggiare l'ultimo giro di manovella delle riprese che Cynthia (che aveva scontato nel 1980 quattro mesi di prigione per la sua attività) aveva deciso di radunare un po' di amici.

Anche venerdì sera, come sempre con Cynthia, tutte le barriere sociali e generazionali erano state annullate: all'esterno erano parcheggiate una Rolls Royce (appartenente a una vicina di casa della Thatcher) e due carrozzelle per invalidi.

Bus nel fiume in California



San Francisco — È di 17 morti e 24 feriti il bilancio di un incidente occorso a un autobus uscito di strada e precipitato in un fiume nella California settentrionale. Lo ha reso noto la polizia dello Stato. L'autobus trasportava a casa anziani turisti da un viaggio al casinò di Reno e Lake Tahoe, nel Nevada. Non sono state fornite informazioni circa le cause dell'incidente, avvenuto in un tratto di strada tortuosa di montagna (Telefoto Ap)

DOPO 11 SETTIMANE, «TODAY» PERDE MILIONI DI STERLINE Già in crisi il «quotidiano del futuro»

Falliti i calcoli dell'editore Shah: non funziona la formula del tabloid di qualità

LONDRA — «Today», il quotidiano che avrebbe dovuto rivoluzionare Fleet Street, è già in crisi.

Lanciato 11 settimane fa a Londra come il «giornale del futuro» (con gran parte del lavoro affidato al computer) di Edwy Shah ha ricevuto una accoglienza deludente da parte dei lettori.

Dopo aver toccato il milione di copie, «Today», svanita la curiosità iniziale, si è attestato su una circolazione di 400 mila copie, meno della metà del traguardo prefisso.

Le conseguenze negative cominciano a farsi sentire: il costo delle inserzioni è stato ridotto del 20 per cento, Shah sta cercando di rastrellare ulteriori finanziamenti per sei miliardi di lire, e l'atmosfera di entusiasmo nella redazione si è trasformata in profondo pessimismo.

«D'accordo, il giornale non va bene — ha ammesso Shah — ma è impossibile raggiungere la perfezione in 11 setti-

mane. La partenza è stata disastrosa, ma non per colpa della redazione. Abbiamo avuto tremendi problemi con i computer e la riproduzione a colori. Adesso stiamo gradualmente risolvendo i problemi».

Molti a Fleet Street, la via londinese dei giornali, sono però convinti che i problemi di «Today» non siano esclusivamente tecnologici. «Non bastano le belle foto a colori per convincere la gente a comprare un nuovo quotidiano — afferma Peter Bellow, un esperto del mercato editoriale — «Today» ha offerto ben poco di nuovo. I suoi contenuti sono scialbi ed approssimativi. L'unica pagina che batte la concorrenza è quella delle previsioni del tempo».

«Today» ha tentato di inserirsi nella fascia di mercato dei tabloid di qualità, in diretta concorrenza col «Daily Mail» ed il «Daily Express» (quotidiani assestati oltre i due milioni di copie). Con una circolazione pari solo al 20 per

cento di quella dei suoi concorrenti è chiaro perché gli inserzionisti pubblicitari hanno cominciato a voltare le spalle al nuovo quotidiano, nonostante i forti sconti promessi.

Ci basterà vendere 900 mila copie per conseguire profitti annui di 23 milioni di sterline — aveva sottolineato Shah, presentando il nuovo giornale — per chiudere il bilancio in pareggio ci basterà vendere 300 mila copie».

Adesso che «Today» è precipitato a livelli di vendita pericolosamente vicini alle più pessimistiche previsioni, gli amministratori del quotidiano hanno scoperto che Shah aveva sbagliato i suoi calcoli: con 400 mila copie, il giornale è in passivo ed ha urgente bisogno di soldi.

Ma anche all'interno del quotidiano cominciano ad emergere i primi segni di crisi. Jonathan Holborn, direttore esecutivo del giornale, ha annunciato le sue dimissioni per passare al «Daily Mail». «I

topi cominciano ad abbandonare la nave», ha commentato un giornalista del «Sun».

Shah sta studiando ora una serie di iniziative per rilanciare il suo giornale anche sotto il profilo editoriale. Ma promette di non abbassare il livello del suo giornale a quello dei vendutissimi «tabloid» popolari. «Niente seni, niente sedotti e niente bingo», promette (una formula che ha invece permesso al «Sun» di sfiorare cinque milioni di copie).

Ma la linea del giornale continua a restare incerta. La prima pagina di ieri conteneva tre servizi: uno sulla nave britannica che ha ucciso per errore nelle Falkland quattro militari britannici; uno su un cantante pop che ha perso il suo desiderio sessuale; ed un terzo sulla fidanzata del principe Andrew, Sarah Ferguson, in vacanza nei Caraibi. «Sarah non si è messa il bikini — si chiede il «quotidiano del futuro» — colpa del sole o della ciaccia?».

FESTA NAZIONALE IN SUD AFRICA: GOVERNO RIFORMISTA SFIDATO DALL'ULTRADESTRA

Appello di Botha: i bianchi serrino le fila

PRETORIA — Le celebrazioni per la festa nazionale e il 25.º anniversario della Repubblica, svoltesi ieri in Sud Africa, non hanno mancato di riflettere le divisioni esistenti in seno alla comunità boera, forte della superiorità numerica e del ruolo egemonico nell'ambito della popolazione bianca.

Diecimila sudafricani bianchi, conservatori o simpatizzanti dell'estrema destra, si sono affollati ieri nell'antico teatro vicino al monumento al Voortrekkers i pionieri boeri, alla periferia di Pretoria, per ascoltare un discorso «peraltro piuttosto moderato» del leader oltretanto Eugene Terre Blanche.

La riunione al monumento del Voortrekkers, considerato il tempio del nazionalismo boero, si è svolta senza incidenti e la folla si è sciolta con ordine, con la maggior parte delle persone dirette ad assistere all'ultimo incontro internazionale di rugby tra la nazionale sudafricana ed una selezione della Nuova Zelanda svoltosi nel pomeriggio a Johannesburg.

Terre Blanche, capo del «Movimento di resistenza afrikaans» (Awb), ha detto che «una nazione non può negoziare i suoi interessi presso l'Onu. Essa deve invece lavorare per genera-

zioni al fine di perfezionare il suo essere nazione». E' un accenno polemico al cauto riformismo del governo, in nome delle tradizioni nazionaliste più dure.

L'Awb ha assunto, in questi ultimi mesi, un atteggiamento molto militante nei confronti del governo del Partito nazionalista, al potere in Sud Africa dal 1948. La settimana scorsa qualche migliaio di attivisti dell'Awb, che ha una milizia in camicia bruna e un simbolo che ricorda molto da vicino la svastica nazista, riuscì ad impedire un comizio al ministro degli esteri Roelof «Pik» Botha a Pietersburg ed ha disturbato altre riunioni governative.

Terre Blanche ha detto ieri che la nazione degli afrikaans «non può essere svenduta». «Siamo combattenti per la libertà», ha gridato il barbuto leader dell'ultra destra. Sono intervenuti a Pretoria anche i capi dell'opposizione di destra istituzionale: il leader del partito conservatore, Andries Treurnicht e quello dello «Herstigte Nasionale Partei» (partito nazionale «purificato»), Jaap Marais.

L'ondata di rigurgito dell'estrema destra era prevista dal governo Botha, che negli anni scorsi, annunciando

il suo programma di riforma graduale per la fine della politica di apartheid, ha cercato sempre di procedere con cautela. Ma le autorità non pensavano forse che il contraccolpo a destra si sarebbe ingigantito. Terre Blanche parla ormai di nuove elezioni per vincere tutti i seggi nel Transvaal e nell'Orange in modo da «staccarsi» e formare il nuovo «Boerenstaat», più o meno una copia della Repubblica boera sconfitta dagli inglesi nella guerra all'inizio del secolo.

Il timore di un indebolimento del potere dei bianchi da parte del governo e di «divisione del potere» ha rafforzato la destra più estrema, soprattutto tra le comunità di agricoltori e delle province settentrionali del Sud Africa. Terre Blanche è stato molto abile a scavalcare i partiti istituzionali e a mettersi alla testa di questo scontento bianco.

L'ultima «bravata» dell'Awb risale all'altra sera, allorché circa trecento simpatizzanti del movimento hanno tentato di zittire il viceministro dell'informazione Louis Nel, a Uitenhage nella provincia orientale del Capo. La polizia è intervenuta e Nel si è lanciato in una invettiva contro l'Awb, sostenendo che i veri nemici del Sud Africa «non sono i negri, ma i bianchi che fanno da marionette nelle mani di agitatori comunisti».

Da parte sua, il Presidente P.W. Botha ha invece celebrato la festa nazionale a Città del Capo, capitale stagionale in cui si svolgono i lavori parlamentari. Egli ha messo in guardia i bianchi sudafricani contro il «pericolo della disunione», inaugurando il Parco della rimembranza dedicato ai militari sudafricani caduti nei due conflitti mondiali e nella guerra di Corea.

«Nessuno è più debole di chi è diviso» ha esclamato, replicando agli oppositori di destra. «Nella posizione internazionale in cui si trova il Sud Africa — ha aggiunto — esso non può permettersi di essere disunito».

Cogliendo lo spunto della cerimonia di ricordo dei sudafricani caduti al fianco degli alleati occidentali in lotta contro i totalitarismi, Botha ha quindi criticato l'Occidente, sostenendo che esso scopre una doppia faccia quando si tratta del governo sudafricano. «Essi proteggono i loro interessi con azioni militari, ma condannano il nostro paese quando esso, a sua volta, salvaguarda i propri interessi».

ORDE DI «FIGLI DEI FIORI» BRACCATE NELLE CAMPAGNE INGLESI

Gli hippies, nuovi lebbrosi

LONDRA — Un convoglio di hippies, che nessuno vuole come vicini, è in marcia da venerdì sera nell'Inghilterra meridionale. Cacciati senza tregua, vanno di terra in terra come gli anarchici di una vecchia canzone. La polizia del Somerset li ha espulsi. Quella della provincia confinante, il Dorset, ha sbarrato loro il passo. Avanti, non potevano andare, indietro nemmeno. Gli agricoltori, in un raggio di decine di chilometri, hanno bloccato con trattori e mietitrici le strade di accesso ai loro campi, per tenere fuori l'indesiderabile tribù.

Ieri sera, dopo lunghi negoziati, i tutori della legge del Dorset hanno accettato un compromesso: i «figli dei fiori» potranno attraversare il loro territorio, in un raggio di cinque chilometri, senza fermarsi.

La lunga marcia continua, scandita dalle chitarre elettriche. Gli hippies cercano un posto qualunque dove accamparsi e vivere come a loro piace: cantando, ballando e rubacchiando, fumando marijuana.

L'avventura è cominciata a Stonehenge, presso le rovine del tempio preistorico più famoso del mondo. Gli hippies, affluiti da ogni parte, volevano aspettare il solstizio d'estate per celebrare con canti e danze il culto del sole sacro agli antici Druidi.

Il sole, per la verità, non si è mai visto, come è normale in Inghilterra. Vi era, invece, un

nutrito scheramento di polizia, fatta intervenire dall'ente per la tutela dei beni archeologici. Gli hippies non sono riusciti ad avvicinarsi alla loro meta e hanno allora piantato le tende a una quarantina di chilometri, sul campo di un malcapitato contadino che si apprestava a falciare il fieno.

Quando il fieno è stato calpestato senza rimedio, l'uomo ha ottenuto un decreto di espulsione da un tribunale. Incalzati dalla polizia, gli hippies si sono rimessi sulla strada.

L'ingiunzione era di lasciare il Somerset. Ma dove questa provincia finisce e comincia quella del Dorset, la polizia aveva altre istruzioni: non lasciare entrare l'orda varopianta. Reati da contestare ce n'erano a volontà: i libretti di circolazione dei veicoli non erano in ordine, e del resto nemmeno i veicoli stessi. Per non parlare poi delle persone a bordo, alcune delle quali avevano certamente precedenti penali.

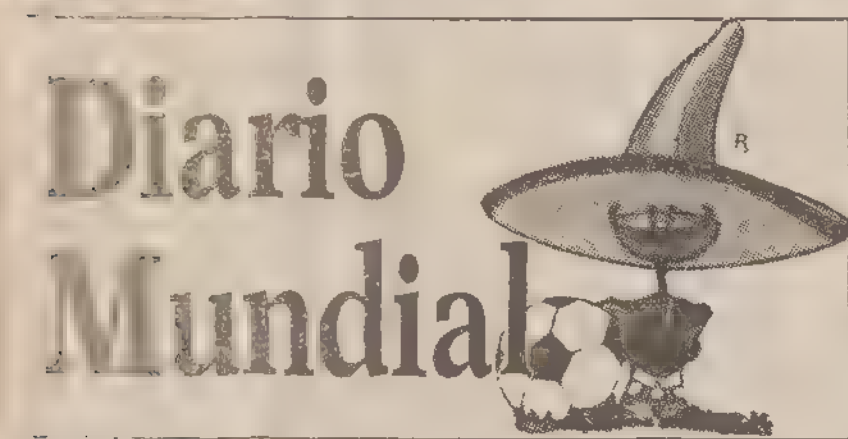
«Se fate un altro passo, vi controlleremo uno per uno, e alcuni di voi finiranno in carcere», ha ammonito un ispettore.

Il convoglio ha poi avuto il permesso di proseguire, purché andasse il più lontano possibile. Gli hippies si sono dipinti il volto di bianco, come scheletri, un po' per protestare, un po' per farsi vedere meglio nel buio che stava calando, e sono ripartiti quindi alla volta. Comitive più numerose avrebbero turbato l'ordine.

CRONACHE DELLO SPORT



L'Italia apre la festa del calcio mondiale



Italia-Bulgaria 1-1

MARCATORI: 44' Altobelli, 85' Sirakov.
ITALIA: Galli, Bergomi, Cabrin, De Napoli, Vierchow, Scirea, Collovati, Baresi, Tardelli.
BULGARIA: Mihailov, Sirakov, Arabov, Markov, Dimitrov, Zorav, Iskenov (65' Kostadinov), Sadkov, Mladenov, Gospodinov (75' G. G. G.).
ARBITRO: Fredriksson (Svezia).
NOTE: terreno in buone condizioni, ma erba alta e fondo scivoloso, giornata calda con cielo coperto. Spettatori 100 mila. Ammoniti: Bergomi e Cabrin per comportamento non regolamentare, Markov per scivolata.

Così la prima fase

Ai campionati del Messico è prevista solamente una prima fase con gironi all'italiana (sei i gruppi, ognuno dei quali composto da quattro squadre) alla quale seguirà una seconda fase che le sedici formazioni qualificate disputeranno secondo il criterio dell'eliminazione diretta fino alla partita decisiva che designerà la squadra campione del mondo '86. La prima fase consentirà la qualificazione alla seconda per sedici formazioni: le vincitrici di ciascun gruppo e le quattro squadre meglio classificate al terzo posto. Queste ultime quattro squadre saranno scelte secondo un determinato criterio che sarà stabilito nell'ordine: il più alto numero di punti; la miglior differenza reti a parità di punti; il maggior numero di gol segnati a parità di punti e di differenza reti; il sorteggio in caso di «estrema» parità.

PRIMO TURNO - GRUPPO A	Risultato
31.5 Messico	Italia-Bulgaria 1-1
2.6 Messico	Argentina-Corea del Sud
5.6 Puebla	Italia-Argentina
5.6 Messico	Bulgaria-Corea del Sud
10.6 Puebla	Italia-Corea del Sud
10.6 Messico	Bulgaria-Argentina

PRIMO TURNO - GRUPPO B	Risultato
3.6 Messico	Messico-Belgio
4.6 Toluca	Paraguay-Iraq
7.6 Messico	Messico-Paraguay
4.6 Toluca	Belgio-Iraq
11.6 Messico	Messico-Iraq
11.6 Toluca	Belgio-Paraguay

PRIMO TURNO - GRUPPO C	Risultato
1.6 León	Francia-Canada
2.6 Irapuato	Unione Sovietica-Ungheria
5.6 León	Francia-Unione Sovietica
1.6 Irapuato	Canada-Ungheria
9.6 León	Francia-Ungheria
9.6 Irapuato	Canada-Unione Sovietica

PRIMO TURNO - GRUPPO D	Risultato
1.6 Guadalajara	Brasile-Spagna
8.6 Guadalajara	Algeria-Irlanda del Nord
9.6 Guadalajara	Brasile-Algeria
7.6 Guadalajara	Spagna-Irlanda del Nord
12.6 Guadalajara	Brasile-Irlanda del Nord
12.6 Monterrey	Spagna-Algeria

PRIMO TURNO - GRUPPO E	Risultato
1.6 Querétaro	Germania-Uruguay
4.6 Neza	Scocia-Danimarca
8.6 Querétaro	Germania-Scocia
9.6 Neza	Uruguay-Danimarca
13.6 Querétaro	Germania-Danimarca
13.6 Neza	Uruguay-Scocia

PRIMO TURNO - GRUPPO F	Risultato
2.6 Monterrey	Polonia-Marocco
3.6 Monterrey	Portogallo-Inghilterra
6.6 Monterrey	Marocco-Inghilterra
7.6 Monterrey	Polonia-Portogallo
11.6 Monterrey	Polonia-Inghilterra
11.6 Guadalajara	Marocco-Portogallo

Così davanti al video

1 giugno	BRASILE-SPAGNA	20	RAI 1
1 giugno	FRANCIA-CANADA	24	RAI 2
1 giugno	URSS-UNGHERIA	22	RAI 1
1 giugno	ARGENTINA-COREA DEL SUD	20	RAI 2
1 giugno	POLONIA-MAROCCO	24	RAI 2
2 giugno	MESSICO-BELGIO	20	RAI 1
2 giugno	ALGERIA-IRLANDA	22	RAI 3
2 giugno	PORTOGALLO-INGHILTERRA	24	RAI 2
3 giugno	PARAGUAY-IRAQ	22	RAI 3
3 giugno	GERMANIA-URUGUAY	22	RAI 2
4 giugno	SCOCIA-DANIMARCA	24	RAI 1
4 giugno	FRANCIA-URSS	22	RAI 2
5 giugno	ITALIA-ARGENTINA	20	RAI 1
5 giugno	BULGARIA-COREA DEL SUD	24	RAI 1
6 giugno	BRASILE-ALGERIA	20	RAI 2
6 giugno	CANADA-UNGHERIA	22	RAI 3
6 giugno	POLONIA-PORTOGALLO	24	RAI 1
7 giugno	MESSICO-PARAGUAY	20	RAI 1
7 giugno	SPAGNA-IRLANDA	22	RAI 2
7 giugno	MAROCCHIO-INGHILTERRA	24	RAI 1
8 giugno	BELGIO-IRAQ	22	RAI 3
8 giugno	GERMANIA-SCOCIA	20	RAI 2
8 giugno	URUGUAY-DANIMARCA	24	RAI 1
9 giugno	FRANCIA-UNGHERIA	20	RAI 1
9 giugno	CANADA-URSS	22	RAI 2
10 giugno	ITALIA-COREA DEL SUD	20	RAI 2
10 giugno	BULGARIA-ARGENTINA	22	RAI 1
11 giugno	MESSICO-IRAQ	22	RAI 3
11 giugno	BELGIO-PARAGUAY	20	RAI 1
11 giugno	POLONIA-INGHILTERRA	24	RAI 2
11 giugno	MAROCCHIO-PORTOGALLO	24	RAI 3
12 giugno	BRASILE-IRLANDA	20	RAI 1
12 giugno	SPAGNA-ALGERIA	22	RAI 1
12 giugno	GERMANIA-DANIMARCA	20	RAI 1
13 giugno	URUGUAY-SCOCIA	22	RAI 2

LA FRASE È DELL'EX CT ARGENTINO LUIS MENOTTI

«I gol sono come l'amore»
E Bearzot sembra deluso

CITTÀ DEL MESSICO — Sirakov ha rovinato la giornata quando mancavano 5' alla fine. E il volto di Bearzot, faticosamente approdato alla sala interista, è l'immagine di chi si sente defraudato di qualcosa. Occhiali scuri, senza un filo di voce («Vengo dalla panchina, non dalla tribuna stampa») offre le sue impressioni: «Nel secondo tempo noi siamo cresciuti molto. E questo mi conforta. Così come l'abbiamo condotta questa seconda fase aveva mostrato una differenza che, come risultato, non ci ha premiato. Ma il calcio è un gioco e in questo gioco bisogna sapere accettare tutti i risultati. Spero che ci sia un ulteriore miglioramento e che la mancata vittoria di oggi non influisca sul morale. Aspettavo con ansia il secondo gol, quello della tranquillità, e invece è venuto il pareggio dell'amarezza».

Il c.t. azzurro dice comunque di essere soddisfatto di tutti, come suo solito non fa classifica di meriti, ricorda di avere inserito Vialli «perché in quella zona mi necessitava maggior vigore e poi Conti aveva subito tanti falli e mi serviva riservarlo anche per la prossima partita, tecnicamente più adatta a lui».

«I gol sono come l'amore: quando si perde costa caro» — ha detto Cesar Luis Menotti allenatore dell'Argentina campione del mondo nel 1978. «L'Italia ha scupato troppo — ha aggiunto — e la Bulgaria mi ha assai deluso». Menotti ha quindi sostenuto che questo risultato danneggia l'Argentina che, nell'ultima partita, incontrerà una Bulgaria quasi certamente ancora in lizza per la qualificazione e, pertanto, più che mai determinata.

Ziboni Boniek ha tifato per l'Italia e non era un mistero. Ha sempre sostenuto, dal primo giorno dell'arrivo in Messico, che la squadra azzurra può aspirare tranquillamente alla quarta vittoria mondiale. Aveva azzeccato anche un pronostico di 3-0 e ieri, dopo la conclusione di Italia-Bulgaria, era molto deluso.

«Ancora una volta — ha detto nel ritiro della Polonia a Baja Escondida — mi rendo conto che non capisco niente di calcio. Avevo previsto un 3-0, invece l'Italia ha giocato un incontro in maniera stupida, tatticamente e sotto tutti gli altri aspetti. Con un successo poteva raggiungere tranquillamente il secondo turno. Adesso cominciano i problemi. Con il gioco che riesce a realizzare, l'Italia non dovrebbe comunque avere problemi per superare la fase preliminare».

«La partita inaugurale ha confermato che non bisogna mai pensare di aver vinto. L'Italia ha commesso questo errore ed è stata punita. Questo il commento del messicano del Real Madrid Hugo Sanchez.

Sanchez ha aggiunto che il risultato e l'andamento della partita hanno rispettato la tradizione: «La prima partita è sempre caratterizzata da un gioco non molto spettacolare, a causa soprattutto della tensione. Ne sono una prova le molte occasioni fallite dagli italiani e la casualità delle reti, entrambe venute da punizione e non da manovre». Sanchez ha poi elogiato Altobelli per l'opportunità e il senso della posizione mostrato in occasione del gol.

«Gli azzurri dovevano vincere 3-0», ha commentato al termine della partita Luca di Montezemolo, il quale sarà il responsabile dell'organizzazione del Mondiale del 1990 in Italia. «È stato un furto — ha aggiunto Montezemolo —. Gli azzurri meritavano di vincere con ampio margine».

Grande delusione nella folta colonia italiana in Brasile, per il pareggio con la Bulgaria. Molti italiani si erano riuniti nel popolare quartiere di Bixiga, centro tradizionale delle vecchie trattorie italiane di San Paolo, ma all'entusiasmo del gol di Altobelli, salutato da qualche mortaretto, ha fatto seguito un glaciale silenzio a fine partita.

Tecnicamente, i brasiliani si aspettavano una partita inaugurale nervosa e con gioco chiuso, come sempre avviene, e così è stato.

E concludiamo con Bearzot: «Il pareggio è stato un passettino avanti, un'altra esperienza per questo Mundial. L'unico problema è che la mancata vittoria possa indebolire psicologicamente la squadra. Ma certe volte anche l'euforia può essere pericolosa. Io dico soltanto: dimentichiamo la partita di oggi, il nostro Mondiale ricomincia con l'Argentina».



Il gol azzurro segnato da Altobelli nella ricostruzione disegnata da Luciano Zudini

Tanta diligenza, un solo gol

Poteva infrangersi quella specie di tradizione che vuole gli incontri inaugurali sempre in pareggio stracchiato. E gli azzurri avrebbero potuto anche dare inizio a una marcia tranquilla verso il passaggio del turno. Purtroppo i tanti errori nelle conclusioni e un'unica disattenzione difensiva hanno prodotto un gol per parte. Italia e Bulgaria è finita in un modesto punteggio quando le possibilità di vedere qualche gol in più ci sono state. Ci sono state da parte dell'Italia.

Davanti al video si meditava sugli schieramenti, si pensava a tutte le cautele espresse sui bulgari dai nostri colleghi. E ci veniva in testa una frase semplice che i sanzionisti del calcio usano dire: la palla è rotonda e non s'inventa nulla. L'Italia ha un modulo già sperimentato di gioco: due marcatori, un libero che appoggia l'offensiva, buoni cursori, un regista, un tornante sul lato destro, due punte. La Bulgaria è diversa solo perché c'è lo stopper che impedisce qualche volta, mentre Gelov non sta su un lato ma agisce piuttosto accentrato. Tutto qua.

Ritornando, i balcanici, il vecchio schieramento danubiano, quello dei centravanti arretrato come facevano Sindelar, Sarot, Hudecovic. Logico che se Dimitrov, centromediano, avanza, il libero Arabov non s'azzarda a uscire in avanscoperta. Ma tra Italia e Bulgaria qualche gol di differenza ci dovrebbe essere. All'atto pratico differenza di reti non c'è stata.

La tattica è molto importante, ma solo se la tecnica e l'efficienza fisica dei giocatori è all'altezza degli avversari. Altrimenti qualsiasi assetto tattico salta se sbagli uno stop o non sai calciare in corsa.

LA CERIMONIA INAUGURALE ALLO STADIO AZTECA

Prima la Fiesta Mexicana poi i fischi al presidente

CITTÀ DEL MESSICO — Fiesta Mexicana: fra applausi per il calcio e fischi per il Presidente della Repubblica Miguel De La Madrid — per dare avvio a un Mundial che serve a dimenticare: dimenticare le storture di questo paese, con i suoi troppi poveri, dimenticare il terremoto di settembre che ha messo in pericolo la stessa celebrazione di questo rito sportivo universale e le cui tracce si vedono ancora a poca distanza dall'Azteca.

Fiesta Mexicana in questo stadio maestoso, 110.507 posti a sedere, ieri però non tutti occupati, per le bandiere dei 148 paesi affiliati alla Fifa a parlare un ambiente già pittoresco, una gente venuta da ogni parte a fare spettacolo. E tanto, tantissimo tricolore:

quello del Messico e quello dell'Italia campione del mondo.

Fiesta Mexicana, dunque, ma anche festa italiana, almeno prima della partita e indipendentemente da ogni risultato: con molti sportivi venuti fin qui per essere vicini agli azzurri, vivere l'atmosfera di un Mundial che — come spettacolo calcistico — avrebbero potuto seguire ben più tranquillamente in poltrona davanti al televisore. Invece sono venuti da Milano, da Roma, da Palermo per sognare ancora, come diceva una striscione sistemato dietro una delle porte. Ma anche per ricordare agli azzurri che «il mito vive».

Un grande applauso ha accolto la squadra italiana quando, un'ora e mezzo prima dell'inizio ha fatto il suo ingresso per un sopralluogo sul prato appena rasato e ben diverso da quello provato in precedenza. Fotografatissimo soprattutto Paolo Rossi, l'eroe «cansado», l'eroe stanco di queste giornate di avvio del Mundial e ieri solo spettatore.

La cerimonia vera e propria è cominciata alle 11 di Messico (le 19 italiane) ma la festa si era avviata già la notte prima in piazza della Repubblica, sotto il monumento del

l'Angelo, con migliaia di persone sistemate sugli scalini, con caroselli di auto e perfino qualche infiltrato italiano. E proseguita nella lunga marcia di avvicinamento all'Azteca in strade intasate, un poliziotto ogni dieci metri, per arrivare in questo stadio presidiato dall'esercito.

Davanti all'ingresso principale, quindici carri armati e una serie di cannoni. Non solo, forse, per sparare le venturi salve che hanno accolto l'ingresso del Presidente De La Madrid (insieme a una salva di fischi che non sono sembrati proprio manifestazione di popolarità). Forse volevano mostrare anche uno spiegamento di forze, nel nome della sicurezza, più apparente che reale. Insomma, l'elmetto convive con il sombrero.

Per quel che si è visto ieri, l'organizzazione — a parte le ragioni di sicurezza — non può proprio essere additata a modello: basti pensare che la tribuna stampa è stata allestita senza posti numerati e dunque con l'insegna del chi prima arriva meglio si accomoda.

Conquistato un posto, ecco sotto gli occhi lo spettacolo inaugurale: il calcio fiorentino, uno dei trattamenti previsti, è stato relegato a una semplice passerella. Bisogna-

va andare su tempi stringenti, cioè non messicani, lasciare spazio a simboli e tradizione: un uomo e una donna (lui con il numero 21 azzurro, lei con il 14 verde dei bulgari) impegnati a percorrere il campo e salutare la folla; la sfilata delle bandiere dei 24 paesi finalisti, scortate dai cadetti del collegio militare e della scuola navale. Orazioni per Brasile e soprattutto Italia, magari per l'Urss, un'esplosione di entusiasmo per il Messico.

Poi di nuovo tutti insieme i partecipanti allo spettacolo, ai bordi del campo, quasi a dare un segno eucumenico a questa manifestazione mentre sull'Azteca una cappa grigia, più di smog che di nuvole, ha accolto il disinvoltato ingresso in campo di Italia e Bulgaria, su ritmi di passeggiata.

Ma il protocollo era illogico e così italiani e bulgari sono stati costretti a stare in campo per più di 20 minuti ad assistere al torneo oratorio del presidente del comitato organizzatore Canedo, del presidente della locale federazione Del Castillo, del presidente della Fifa Havelange e del presidente messicano Miguel De La Madrid. E le parole di quest'ultimo — in tutto neppure un minuto per dare il benvenuto — sono state coperte da una fischiate storica.



CONFERENZA STAMPA DEL PRESIDENTE PER FARE IL PUNTO DELLA SITUAZIONE

Lamberto Mazza rivendica la sovranità sull'Udinese, ma la darà forse a Dal Cin

UDINE — «L'Udinese ha solo da guadagnare dalla verità e deve temere soltanto le nuove norme. Sono comunque in corso — ha affermato — contatti per l'acquisto di Schachner dal Torino, col quale potrebbe arrivare anche Mariani, mentre non si sa ancora se partiranno Carnevale ed Edinho, che ha chiesto di essere lasciato libero. Il suo cartellino — ha precisato — costa circa un miliardo di lire».

Mazza ha infine annunciato l'avvio della campagna abbonamenti, con prezzi bloccati al 1984 fino al 30 giugno, e ha confermato le trattative con l'industria friulana di utensileria per la sponsorizzazione della squadra dopo la scadenza del contratto con l'Agfa.

«L'Udinese ha solo da guadagnare dalla verità e deve temere soltanto le nuove norme. Sono comunque in corso — ha affermato — contatti per l'acquisto di Schachner dal Torino, col quale potrebbe arrivare anche Mariani, mentre non si sa ancora se partiranno Carnevale ed Edinho, che ha chiesto di essere lasciato libero. Il suo cartellino — ha precisato — costa circa un miliardo di lire».

Mazza ha infine annunciato l'avvio della campagna abbonamenti, con prezzi bloccati al 1984 fino al 30 giugno, e ha confermato le trattative con l'industria friulana di utensileria per la sponsorizzazione della squadra dopo la scadenza del contratto con l'Agfa.



INTERROGATI PRESIDENTE E D.S. DEI VENETI

Il Vicenza ha comprato partite del campionato vinto nel 1984-85

TORINO — Dario Maraschin e Gastone Rizzato, rispettivamente presidente e direttore generale del Lanerossi Vicenza, sono stati interrogati ieri dal sostituto procuratore della Repubblica, Giuseppe Marabotto che conduce l'inchiesta sull'organizzazione che è accusata di aver falsificato i risultati di partite e campionati di calcio sia per vincere al Totonero che per favorire squadre amiche.

Prima Rizzato (per poco più di un'ora), poi Maraschin (per venti minuti) hanno cercato di spiegare al magistrato i loro rapporti con Armando Carboni, il commerciante napoletano che, con altri imputati, si è — secondo l'accusa — dato da fare per favorire, nello scorso campionato, la promozione del Vicenza dalla C1 alla B e anche nell'attuale stagione avrebbe cercato di pilotare alcune partite a vantaggio della squadra veneta.

Presidente e direttore generale — a quanto si è appreso

avrebbero dato al giudice risposte analoghe, precisando di aver agito di comune accordo e ammettendo — come risulta da registrazioni telefoniche e da testimonianze di altri imputati — di aver versato a Carboni e compagni 120 milioni di lire, ma soltanto per ottenere vantaggi in partite dello scorso campionato; avrebbero invece respinto ogni accusa per quanto riguarda gli incontri di quest'anno.

In particolare si è parlato di Lanerossi-Asti e dello spareggio, decisivo per la promozione, con il Piacenza, nel quale giocava Gianfranco Reali, uno degli arrestati (ora in libertà provvisoria) che avrebbe ricevuto 40 milioni per favorire il successo dei veneti.

«Non avevo molto da dire — ha commentato Maraschin a fine interrogatorio —. Credo di aver dato risposte e spiegazioni esaurienti. Vorrei però sapere perché si parla tanto del Vicenza; in questa inchiesta ci sono 18 squadre e alcune più interessate di noi».

Rizzato e Maraschin (ai quali si è anche unito il centrocampista del Vicenza, Franco Cerilli), sono poi stati sentiti dal giudice istruttore Maurizio Laudi e dall'avv. Carlo Porceddu, dell'ufficio inchieste della Federcalcio, ai quali hanno in sostanza confermato quanto già detto a Marabotto.

Va in proposito rilevato che per la giustizia sportiva i reati commessi nello scorso campionato sono ormai prescritti, a meno che De Biase e collaboratori possano dimostrare che già allora stavano indagando in proposito. Proprio sulla prescrizione sembra contare Maraschin che, al termine del colloquio con gli inquirenti sportivi, rispondendo alla domanda di un giornalista, ha detto di ritenere che nel prossimo campionato il Vicenza (attualmente terzo nella classifica di B), giocherà in serie A.

PER IL TORNEO DI LEGA

Udinese-Torino 3-3

MARCATORI: all'11' Mariani, al 44' Zanone, al 51' Carnevale, al 52' Mariani, al 61' Mariani, al 73' Chierico.
UDINESE: Abate, Galparoli, Baroni (46' Pasa), Rossi F., Storgato, De Agostini, Chierico (80' Romano), Milano (70' Fricano), Carnevale, Tagliapietra, Zanone (Brini, Gregoric).
TORINO: Martini, Cortisani, Corradi, Schachner (75' Giuntti), Comi, Mariani (Copparoni, Zaccarelli).
ARBITRO: Frigerio di Milano.
NOTE: spettatori 300 circa.

UDINE — Tre gol per parte ma sei reti che di solito fanno esaltare una partita non sono lo specchio di una gara che Udinese e Torino hanno condotto per quasi tutti i 90' al rallentatore. Sono bensì la dimostrazione, questi sei gol, di qualche spunto di buon livello dal punto di vista tecnico senza però che ci siano stati toni agonistici per lo meno apprezzabili. Almeno altrettante reti sono state altrettanto sbagliate dalle due squadre per troppa precipitazione o meglio ancora per scarsa concentrazione dei giocatori.

Trecento spettatori circa sparsi a gruppetti nei vari settori dello stadio, sono del resto piuttosto eloquenti.

Allo scarso interesse del torneo si è aggiunto anche il patetico organizzativo della Zetacolor che sperava di far affluire un buon numero di spettatori allo stadio anche per assistere dopo la partita fra Udinese e Torino alla gara inaugurale dei Mondiali fra Italia e Bulgaria. Per questo motivo la gara ha avuto inizio alle 18, ma le previsioni si sono rivelate del tutto infondate. Dei 300 spettatori che hanno assistito alla partita ne sono rimasti per assistere alla partita del Mundial ben 23.

È stato comunque il Torino, individualità a parte, a mantenere il predominio per quasi tutto il primo tempo soprattutto in virtù di un centrocampo più compatto e più duttile di quello bianconero, con De Sisti che aveva schierato una squadra fortissimamente senza stranieri.

Già dopo l'11' il Torino va in vantaggio: De Agostini perde palla. Comi schierato in questa partita in una posizione di centrocampista rifinitore, lancia lungo per Mariani in contropiede che supera Abate con diagonale roastera. L'Udinese non riesce a trovare spunti e volontà per tentare una reazione tanto che opera il suo primo tiro con De Agostini appena alla mezz'ora e per di più fuori misura. Al 38' Zanone si libera di un difensore avversario e anche di Martini ma la sua conclusione è ribattuta in angolo da Francini, nel frattempo accorso verso la propria porta.

È lo stesso Zanone comunque che quasi allo scadere del primo tempo riporta in parità le sorti della partita: chiede triangolo con Carnevale che serve il compagno in profondità sul lato sinistro dell'area e Zanone anticipa di un soffio Martini in uscita segnando un bel gol di estremo sinistro.

Il secondo tempo potrebbe dare l'idea di risultare abbastanza soporificante perché dopo appena 7 le due squadre sono andate nuovamente entrambe in gol. È l'Udinese che passa in vantaggio al 51' con Carnevale che chiede triangolo a Pasa il quale lo serve lungo la linea del rigore e Carnevale finta su Martini in uscita e infila a fil di legno. Un vantaggio però molto effimero dal momento che appena un minuto dopo il Torino raggiunge nuovamente la parità. È l'austriaco Schachner che si invola tutto solo e quando è a tu per tu con Abate serve di lato un po' indietro Mariani che però aveva servito il suo compagno nell'azione e il granata non fa altro che appoggiare nella rete bianconera.

Non sono però ancora finite le marcature dal momento che se ne sono registrate altre due. È il Torino che a sua volta si porta in vantaggio al 61' con Comi che serve Mariani tiro-paralbero di quest'ultimo che si rivela un mezzo pallonetto e mette fuori causa Abate infilandosi nel sette della porta opposta. Infine al 73' definitiva parità fra le due squadre con lancio in profondità per Chierico che si destreggia molto bene su Martini in uscita e colloca il pallone a fil di palo rasoterra.

Giorgio Verbi

CRONACHE DELLO SPORT



Pelé:
«Potrei giocare anch'io»



CITTÀ DEL MESSICO — «La squadra brasiliana non ha una buona qualità tecnica e nemmeno una buona condizione fisica. A poche ore dal suo debutto il Brasile non ha nulla di nulla». Questa opinione — molto severa — è del più grande giocatore di tutti i tempi: Pelé. Un giudizio, il suo, che non lascia scampo e che in gran parte ci sentiremo di condividere se alcune inevitabili considerazioni non ci invitassero alla prudenza. Prima di tutto Pelé come pronosticatore gode di pessima fama a tal punto da passare in Brasile per un menagramo fra i più accreditati del paese: non ne indovina una, quando si pronuncia in favore di una squadra pare ne determini la rovina e viceversa.

In secondo luogo lo stesso Pelé non dev'essere — come il Brasile di cui parla — al massimo della condizione, e non ci riferiamo a quella fisica, se l'altro giorno ha rilanciato con molta serietà la sua candidatura come giocatore della «selecao». Il paradosso (Pelé in campo nel Mundial) poteva essere gradevole per sottolineare lo stato di crisi del Brasile, ma qualche preoccupazione — almeno in noi — è sorta quando abbiamo scoperto che di paradosso non si trattava: «Matthews ha giocato fino a 50 anni — ha insistito Pelé — io ne ho 46 e credo che se il tecnico della nazionale fosse stato Zagalo avrebbe accettato la mia proposta e mi avrebbe convocato».

Questo ha detto Pelé a Guadalajara, all'antiviglietta della partita fra il Brasile e la Spagna ribadendo una sua dichiarazione di qualche tempo fa e sputandola, almeno ci pare, di ogni contenuto scherzoso. Meglio prendere le distanze, dunque. Il terzo motivo che ci consiglia un minimo di equilibrio nel valutare il Brasile è il fatto stesso che stiamo parlando del Brasile. A parte tutto questo, a parte la prudenza, dobbiamo ammettere che la nostra personale sensazione non è molto differente dalla caustica definizione di Pelé ragione per cui se avessimo coraggio dovremmo schierarci apertamente al fianco di cotanto personaggio, pronti a dividere con lui la fama di menagramo che — seppur circoscritta al ristretto mondo dei nostri lettori — sarebbe ugualmente fastidiosa. Cercheremo, con vizio opportunistico, di imboccare la via di mezzo esprimendo i nostri dubbi sul Brasile senza del tutto screditare la squadra. Non si sa mai.

I dubbi nascono da un ragionamento semplicissimo o forse soltanto semplicistico: se il Brasile è riuscito a perdere i mondiali in Spagna disponendo di Socrates, Falcao, Zico e Cerezo al massimo della condizione e dello splendore, che speranze può avere di vincere in Messico dove presenta giocatori in declino e malandati senza aver trovato adeguati rimpiazzamenti? La situazione della squadra, in effetti, è piuttosto critica, basti dire che dei grandi campioni, il più sano, il più tonico, il più in palla, il più pronto pare sia il dottor Socrates dal quale — per aumentare rabbia e rimpiazzamenti personali — ci aspettiamo un gran mondiale. Gli altri sono fuori forma (Falcao) o fuori dai ventidue (Cerezo) o a cassa malattia (Zico), che pare sia in progress. Di fronte a tutto questo il pessimismo è d'obbligo ed è stemperato soltanto dalle ovvie e non trascurabili considerazioni sul grande valore qualitativo e sulla splendida tradizione della scuola brasiliana, comunque buona, comunque superiore a tante altre, anche nei momenti di crisi.

Ne bisogna dimenticare che quasi ci aspettiamo un calcio molto riflessivo e palleggiato, un calcio di prima, un gioco di preparazione molto tecnico fisicamente meno di spensierato: il calcio del dottor Socrates, il calcio del Brasile quando il Brasile sa di poter dare soltanto poco. Aspettiamo, dunque, questa partita con la Spagna — avversario nobilissimo — prima di «condannare» una squadra nella quale, per antico amore, ci piacerebbe credere ancora. Sandro Picchi

Brasile-Spagna è già un match che conta

BRASILIANI IN FORMAZIONE RIMANEGGIATA (RAIUNO, ORE 20)

Zico infortunato, fuori Falcao Santana si affida a Socrates

GUADALAJARA — Il sorteggio ha messo subito di fronte le due favorite del girone. Brasile e Spagna si giocheranno oggi la supremazia nel gruppo della calda città di Guadalajara. La sfida promette di raggiungere alti toni agonistici perché i sudamericani giocano come se fossero a casa loro, tanta è l'ammirazione che suscitano tra i tifosi locali (diversi giornali hanno scritto «Brasile meglio che in Brasile», ricordando le contestazioni e le polemiche ricevute in patria dalla squadra di Telé Santana) e gli spagnoli, forti di una grande colonia, cercano di spodestarli e hanno dedicato le ultime settimane a fare un lavoro di relazioni pubbliche.

Sul piano tecnico, malgrado gli acciacchi che hanno falciato il Brasile, questo è un incontro che può risultare tra i più spettacolari e interessanti della prima fase del mundial. Oltre al tutto sudamericano, dopo la serie di infortuni e le polemiche sulle esclusioni di Renato e Marinho e la rinuncia di Leandro, sembrano aver ritrovato negli ultimi giorni, serenità e gioco.

Santana non potendo ancora disporre di Zico a tempo pieno, ha deciso di puntare su una formazione-mosaico dove sono bilanciati elementi esperti e forze nuove. Fuori Cerezo e Direzo, il torinese Junior ha vinto la sua battaglia per tornare a giocare a centrocampo, nel ruolo che più gradisce. Entrano, dunque, Elzo e Alemão e Santana amplia il rinnovamento escludendo il capitano Oscar, in non buona forma per inserire Julio Cesar, uno dei più brillanti in queste partite giocate in Messico. Così, invece di un Brasile conservatore, quasi una fotocopia della squadra presentata in Spagna, ipotizzato dal commissario tecnico al momento delle convocazioni, ne viene fuori una formazione abbastanza rinovata. Sul piano tecnico, invece, Santana non cambia quasi nulla. Chiede maggior copertura in difesa, ma continua senza ali di ruolo. Bisognerebbe vedere quale è la condizione dei giocatori e quanto hanno

inciso le polemiche, ultima l'esclusione di Falcao, relegato tra le riserve a vantaggio di Socrates e per far posto al giovane e inesperto Elzo. Quanto a Zico, siccome il gioco degli spagnoli è abbastanza duro, sarà in panchina e verrà rischiato solo nel caso che la squadra sul campo dovesse andar male.

La Spagna, dal canto suo, dopo aver recuperato Maceda, vittima di un infortunio, ha accusato negli ultimi giorni problemi dovuti a un attacco quasi generalizzato di dissenteria, dopo che i giocatori avevano partecipato a una festa promossa dalla colonia iberica.

La selezione di Miguel Muñoz, arrivata qui sull'onda di risultati assai brillanti, non ha incantato. Può darsi che

abbia accusato i problemi dell'altitudine e del gran caldo, ma c'è chi pensa a qualcosa di più serio e cioè che Butragueño e compagni, fuori del loro paese non siano più le solite «furia rossa».

Oggi il campo darà il primo importante responso sulle reali aspirazioni di due squadre che in questo Mundial vorrebbero andare lontano.

Le formazioni annunciate: SPAGNA: Zubizarreta, Renones, Maceda, Camacho, Goicoechea, Gordillo (Julio Alberto), Rincon, Lopez, Butragueño, Senor, Salinas.

BRASILE: Carlos, Edson, Julio Cesar, Edinho, Branco, Junior, Alemão, Elzo, Cassagrande, Socrates, Careca.

ARBITRO: Bambridge (Australia).

Franco Vaselli



Socrates in allenamento

I CAMPIONI D'EUROPA ALLA RIBALTA MESSICANA (RAIDUE, ORE 24)

Platini, l'aperitivo è servito Il Canada per la Francia

LEON — Monsieur Platini.

L'aperitivo è servito. Un giornale messicano, con questo titolo «ad effetto», ha commentato l'arrivo in Messico della nazionale canadese, il primo avversario che il Mundial messicano pone sulla strada dei francesi. Il Canada non è niente più che un «aperitivo», dunque per la squadra di Michel, prima di gustare ben altre pietanze, a partire dagli scontri del girone con le quotate Unione Sovietica ed Ungheria.

Ed effettivamente il compito dei francesi contro il Canada, nella prima partita del gruppo «C», che si giocherà a Leon con inizio alle ore 16 (ore 24 italiane), non dovrebbe essere difficile. Il condizionale è dovuto al fatto che questi canadesi, in pratica, si conoscono

non ben poco.

La Francia si presenta alla partenza del torneo nella veste di una delle grandi favorite. Il titolo europeo conquistato due anni fa è la spumeggiante freschezza del gioco dei transalpini hanno fatto salire, in maniera considerevole le quotazioni della compagine di Henry Michel.

La Francia da tempo non è più soltanto Platini. Attorno al capitano della Juve giocano oggi calciatori di ottimo livello come Giresse, Tigana, Ferreri, senza contare il vecchio Rocheteau e Fernandez. Henry Michel, il giovane direttore tecnico, è riuscito a dare alla squadra un gioco armonico e ben equilibrato che si fonda sul collettivo e che adotta il modulo classico all'europea.

Le condizioni dei francesi,

durante il lungo ritiro trascorso a Traxcala, una località a circa 150 chilometri da Città del Messico, sono apparse discrete. Una certa impressione negativa ha destato però l'ultima amichevole, quando sono stati sconfitti per 2-0 dai Pumas. Ma le amichevoli, si sa, lasciano il tempo che trovano.

Di matrice decisamente britannica, come esige il suo allenatore, l'inglese Tony Walters, è, invece, il gioco del Canada. Il modulo è un 4-4-2 cui si accompagnano aggressività e tenacia. Quel che difetta sono le tecniche di base ed una certa spregiudicatezza tattica che, uniti alla mancanza di esperienza internazionale, fanno del Canada, almeno sulla carta, una delle «cenerentole» del Mundial.

rentole» del Mundial.

Inoltre c'è da considerare che in Canada non si gioca neanche più il campionato, dopo la scomparsa della Nasil (North American Soccer League) e questo non favorisce certo la Nazionale.

Nel Canada giocano tre giocatori di chiara origine italiana: il portiere Tino Lettieri, il difensore Bob Lenarduzzi ed il centrocampista Pasquale De Luca. Un motivo in più per rendere più simpatica, almeno agli italiani, questa squadra che già, in un certo senso, prima ancora che cominci il Mundial detiene l'oscar della simpatia, che spetta di diritto ai più deboli.

Mario Zaccaria

Così nelle amichevoli

Questo il quadro aggiornato dei risultati delle amichevoli disputate finora dalle nazionali che si trovano in Messico: Argentina-riserve America 1-0 Argentina-riserve America 4-1 Brasile-Toluca 4-1 Iraq-Messico (giovanile) 1-0 Marocco-Hollyday Monterrey 12-0 Brasile-America 1-0 Brasile-Atlante 2-1 Marocco-Monterrey (giovanile) 6-1 Iraq-Toluca 2-0 Bulgaria-Toluca (riserve) 3-2 Spagna-Algas Guadalajara 1-2 Bulgaria-Cruz Azul 1-1 Portogallo-Novo Monterrey 10-0 Francia-Guatemala 8-1 Ungheria-Punto Verde Leon 10-1 Argentina-Atlante 3-0 Brasile-Unam 2-0 Francia-Messico (giovanile) 1-1 Corea del Sud-Neza 5-2 Ungheria-Tepetitlan 4-0 Ungheria-Messico 3-1 Brasile-Unam 2-1 Germania Federale-Morelia 2-1 Marocco-Univ. Nuova Leon 6-0 Ungheria-Leon (riserve) 4-2 Spagna-Angelos Puebla 3-1 Belgio-General Motor 6-0 Inghilterra-Monterrey 4-1 Polonia-Tigritlos 9-0 Portogallo-Monterrey (riserve) 4-0 Marocco-Monterrey 4-0 Francia-Unam 9-2 Unione Sovietica-Morelia 4-1 Germania Ovest-Queretaro 11-1 Belgio-Pumas 3-0

FISSATO PER MERCOLEDÌ L'ESORDIO DI RUMMENIGGE E COMPAGNI CONTRO L'URUGUAY

La Germania di Beckenbauer favorita nel girone di ferro

QUERETARO — Ecco perché la Germania è la favorita del girone «E», quello cosiddetto di ferro. In un Mundial i tedeschi hanno sempre battuto l'Uruguay. Da parte loro i latino-americani non sono mai riusciti a segnare neanche un gol. I risultati: 4-0 nel '66, 1-0 nel '70 (finale per il terzo posto). L'unica vittoria dell'Uruguay risale al 1928: 4-1 alle Olimpiadi di Amsterdam, ma è preistoria.

Infrangerà la tradizione in Messico la squadra del professor Borras? I risultati sono contro anche gli scozzesi. La loro ultima vittoria in senso assoluto sui tedeschi risale al 1964, ventidue anni fa. Poi tre vittorie germaniche e due pareggi: 2-1, 1-1, 3-2, 1-1, 2-1. Inoltre la Scozia, nelle sue cinque partecipazioni mondiali, non ha mai superato il primo turno. È difficile che lo possa fare in Messico. La Danimarca si affaccia per la prima volta a una competizione iridata. Non ci sono riferimenti. Piontek, il suo allenatore

tedesco, non vede l'ora di affrontare la Germania. Giorno della sua «vendetta»? Germania-Danimarca però sarà la terza e ultima partita della prima fase e con ogni probabilità la squadra di Beckenbauer sarà già arbitra della situazione.

La Germania, nei mondiali, ha fatto qualche brutta figura ma sempre contro squadre giudicate minori. Nel 1974, anno del suo secondo titolo, fu sconfitta (l'unica) dalla Rdt in Germania, nel '78 dalla Tunisia in Argentina e nell'82 in Spagna dall'Algeria. In Messico non esiste questa evenienza nella prima fase.

Le squadre sono giudicate forti e almeno tre di esse in grado di avanzare fino ai vertici del Mundial. Fin qui numeri e statistiche. Cioè tutto opinabile in chiave futura.

Nel pronostico che si formulano prima del Mundial, girone per girone, vengono indicate da tecnici ed esperti secamente due squadre per il

passaggio del turno. Soltanto per il girone «E» si segnalano tre squadre: Germania, Uruguay e Danimarca.

Se la Germania vincerà il girone, rimarrà a Queretaro e negli ottavi di finale si troverà di fronte la seconda classificata del gruppo «D», probabile l'Uruguay. Se si piazzerà seconda, viaggerà a Monterrey e sarà opposta alla prima classificata del girone «F», verosimilmente l'Inghilterra. Se dovesse essere invece una terza ripescata, dovrà andare a Puebla a incontrare la prima del girone «A» cioè Italia o Argentina si presume.

Aggressività, forza fisica, determinazione, velocità e velocità sono le prerogative principali della nuova Germania di Beckenbauer. Il centrocampo con il giovane Herget, con il lineare Matthaus e il naviglio Magath, spalleggiati da Lütbarski, è la quinta essenza della praticità. La difesa, centrata sulla «rocchia» Forster, si avvale anche dell'esperienza di Eder come

libero e di due propulsori sulle fasce come Briegel e il giovanissimo Berthold. In avanti la garanzia specialmente se Rummenigge potrà essere utilizzato subito, di punte micidiali (Voeller e Alföfs). Chi non ricorda i cinque gol in Spagna, quando certamente non era al massimo, di Rummenigge?

Dalla Danimarca tutti si aspettano grandi cose. Rappresenta il nuovo «verbo» da quando, sotto la guida del tecnico Piontek, è salita in pochi anni ai vertici europei.

Gli italiani Elkjaer, Laudrup e Berggren spalleggiati dagli esperti Olsen, Nielsen, Lerby e Arnsen, l'hanno resa aggressiva e temibile. Piontek ha saputo inoltre compattare elementi che giocano nei più disparati club europei e che difettano di lavoro in comune. I danesi, che si sanno adattare laticamente a ogni situazione, applicano una zona mista e sanno fare molto bene il «pressing».

La famosa grinta fa temere

l'Uruguay, due volte campione del mondo. Gli eredi di Chigga sono considerati i più battaglieri del gruppo. Ma non mancano nelle file celesti gli elementi di gran classe, primo fra tutti quel Francescoli, già accaparrato in Europa e in predetto a essere una delle «stelle» di questo Mundial. Anche Omar Borrás, il commissario tecnico, ha avuto il grande problema di assemblare la maggior parte dei selezionati, tutti calcisticamente trasformati dall'Uruguay. Infine il rebus Scozia. Allegra e improntitudine fanno parte del gioco, dicono gli scozzesi. Ma il suo calcio è quello anglosassone e quindi se ne sanno i pregi.

Alex Ferguson, il ct, ha ringiovanito la squadra. Attorno all'ex sampdoria Souness, indiscusso regista, ruotano elementi di sicura attenzione mentre in attacco il compito del gol è affidato a Dalglis e alla nuova speranza Davis Cooper.

Adriano Pacione



Beckenbauer

Il calcio della domenica

16.30

TRIESTINA CATANZARO

— 3

TRIESTINA	CATANZARO
Gandini	Di Fusco
Costantini	Linda
Orlando	Casalone
Dal Prà	Masi
Cerone	Imborgia
Menichini	Logozzo
De Falco	Bagno
Strappa	Pangro
Cinello	Cozzella
Romano	Brondi
Iacchini	Piccinini
Ferrari A Lionetti	
Arb. Bergamo, di Livorno	

Ascoli	46
Brescia	46
Vicenza	44
Empoli	40
Cesena	39
Triestina	39
Genoa	38
Bologna	37
Cremonese	34
Campobasso	33
Arezzo	32
Catania	32
Palermo	31
Perugia	31
Lazio	31
Cagliari	31
Pescara	30
Catanzaro	30
Sambenedettese	30
Monza	25

Programma e arbitri

SERIE B

Ascoli-Sambenedettese: Paparista
Cagliari-Brescia: Pareto
Campobasso-Arezzo: Tarallo
Cesena-Cremonese: Squizzato
Genoa-Bologna: Di Pozzo
Lazio-Empoli: Casarin
Palermo-Vicenza (a Siracusa): Redini
Perugia-Catania: Magni
Pescara-Monza: Lodi
Triestina-Catanzaro: Bergamo

SERIE C1

Carrarese-Rimini: Aceti
Fano-Piacenza: Beschin
Lecce-Prato: Merlino
Modena-Ancona: Telegrafo
Padova-Pesaro: Scialoja
Parma-Sampdoria: Bruni
Spezia-Varese: Leita
Trento-Reggina: Quartuccio
Viterbo-Bari: Caprini

SERIE C2

Benevento-Taranto: Pucci
Brindisi-Sorrento: Cafaro
Casertano-Casertana: Manfredini
Cosenza-Monopoli: Aciri
Foggia-Messina: Lombardi
Lecce-Campiano: Falco
Livorno-Cavese: Barbacci
Salernitana-Teramo: Cazzamalli
Siena-Bari: Terenzi

SERIE C3

Ascoli-Torino: Gavrighi
Delfino-Civitanova: Arpaia

Entella-Chiavari-Carboni: Guidi
Lodigiani-Montevarchi: Picchio
Lucchese-Sorso: Pottini
Pontedera-Alessandria: Bettini
Savona-Vogherese: Forte
Spezia-Pistoiese: Di Cola
Torres-Massese: Timpano

Girone «B»

Centese-Fanfulla: Da Ros
Giorgione-Pro Patria: De Angelis
Mestre-Novara: Aceti
Omegna-Varese: Pomerleau
Orsiera-Pordenone: Del Zompo
Pergocrema-Mantova: Nicoletti
Pescara-Ospedaletto: Calabretta
Pro Vercelli-Montebelluna: Cucchiari
Treviso-Lefo: Benicagna

Girone «C»

Aesernia-Civitanova: Mantovani
Anguila-Luco-Sassuolo: Girola
Cesena-Foligno: Scaramuzza
Forlì-Teramo: Rungger
Galatina-Matera: Tavernini
Giulianova-Ravenna: Pegoretti
Macerata-Fid. Andria: Strada
Martina-Francavilla: Benazzoli
Potenza-Jesi: Lattuada

Girone «D»

Canicattì-Pro Cisterna: Gargiolo
Ercolano-Afragolese: Lorusso
Frosinone-Ischia Isola: Pappone
Gallarate-Aragas: Arcangeli
Juve Stabia-Siracusa: Girotti
Nissa-Paganese: Mariani
Nocerina-Rende: Fieschi
Reggina-Notte: Gazzetta
Treponti-Turris: D'Ambrosio.

Triestina e Catanzaro per due punti d'oro

IL PRESIDENTE DE RIÙ AI GIOCATORI: «DOVETE FARCELA AD OGNI COSTO»

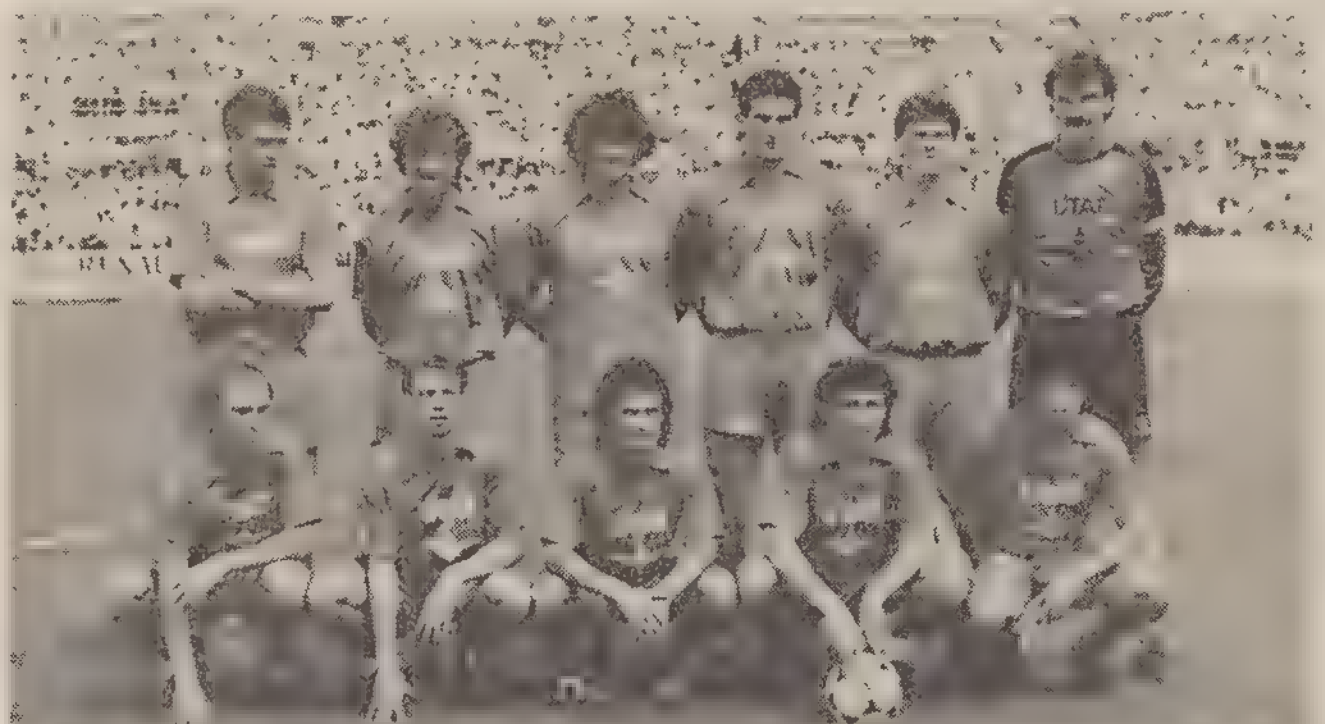
Ferrari conferma in porta Gandini Qualche novità all'ultimo momento?

I tifosi alabardati vedranno oggi fra i pali della Triestina il veronese Rino Gandini, chiamato ad esordire a Brescia, a causa di una contrattura agli adduttori di cui era rimasto vittima Guido Bistazzoni durante la seduta di rifinitura del sabato. Bistazzoni in settimana si è allenato poco, non è riuscito a rimettersi a posto. «Mi dispiace mancare proprio in queste ultime partite — ha detto — ma non ce la faccio». Gandini, dopo l'allenamento di ieri mattina, era tranquillo. «Non so se giocherò oppure se ci sarà Guido in porta — ha detto — aspetto di sentire cosa dirà l'allenatore».

Ferrari poco dopo ha comunicato che Gandini avrebbe giocato comunque contro il Catanzaro. «Dopo la buona prestazione di Brescia — ha spiegato — Gandini si merita la conferma. Non ho avuto comunicazioni scritte dai medici. Non so come sta dal punto di vista clinico Bistazzoni. Ma non ci sono problemi...».

Bistazzoni in panchina dunque o in tribuna. In campo sicuramente Gandini con la maglia numero 1; quella numero 12 spetterà a Bistazzoni oppure ad Attrui. E' l'unica incertezza per la formazione odierna, dando per scontato che il posto di Braghin venga preso da Orlando. Ma potrebbe esserci ripensamenti dell'ultima ora, secondo la disposizione tattica del Catanzaro. Recuperato in pieno Romano in buone condizioni Iacchini, il quale ha precisato di sentirsi molto meglio che a Brescia, dove la febbre nei giorni di vigilia gli aveva fatto un brutto scherzo.

Ieri mattina al «Grezar», prima dell'inizio dell'allenamento, c'è stata la visita alla comitiva alabardata da parte del presidente De Riù. Una chiacchierata nel chiuso degli spogliatoi, durata una quindicina di minuti. E' stato lo stesso presidente a santeleggiare poi il senso delle sue parole.



La formazione alabardata di Brescia, confermata per oggi salvo la forzata assenza dello squallificato Braghin. Da sinistra, in piedi Menichini, Iacchini, Braghin, Cerone, Cinello, Gandini; piegati Costantini, Dal Prà, Strappa, De Falco, Romano

(Italfoto)

«Ho detto ai ragazzi — ha precisato — che devono battersi con il massimo impegno, perché i due punti devono venir fuori assolutamente dalla prossima partita. Ho detto scherzando che ci sarebbero state undici barelle ad attenderli, a fine partita, perché da essi stavolta mi aspetto il massimo, mi aspetto i due punti ad ogni costo».

«Quanto ad impegno, presidente, la squadra individualmente e collettivamente è sempre stata all'altezza, quest'anno».

«Sicuramente, e per questo non parlerò mai di delusione, riguardo i risultati ottenuti. Nel calcio nulla è garantito in partenza, nulla è matematico. La squadra avrebbe deluso, si potrebbe parlare di delusione, solo se ci trovassimo in zona retrocessione, se fossimo al posto della Lazio. Invece siamo a lottare per le prime posizioni, per quelle di immediato rincasso dopo i tre posti buoni per la promozione».

— Sempre con un pensiero

no al quarto posto...

«Pensierone... Dico la verità: non sarebbe assolutamente da vergognarsi se dovessimo essere promossi per la faccenda del calcio. In fondo, arrivare quarti o terzi non fa molta differenza. Perché allora sentirsi umiliati da una eventuale promozione a tavolino?»

A Udine, quando anni fa la squadra già retrocessa era stata ripescata, nessuno ha pianto, tutti hanno gioito. E perché noi dovremmo sempre piangere? Diciamo tranquillamente: con qualche rete in più ce l'avremmo fatta. Ma per questo non mi sento di gettare le colpe addosso ad alcuno. Guardiamo Bivi, uomo gol dello scorso campionato: quest'anno ha fatto poco. Si dirà: ma era in un campionato di categoria superiore. Allora cito Rossi: un anno così è un anno sbagliato. Ma poi può rinascere. Noi non abbiamo perso la fiducia in nessuno dei nostri giocatori. Quando mi danno il massimo

impegno sento di dovermi appiattare senza riserve. Ci vorrebbe, ci sarebbe voluto, un po' di fortuna in più. Ho sentito il presidente del Brescia. Mi ha detto che anche sul 2-0 temeva la sconfitta, perché i suoi non si reggevano sulle gambe, mentre i nostri correvano ed erano in grande condizione».

Restiamo alla partita odierna, sulla quale c'è ben poco da dire: la Triestina deve vincere e basta. Divertirsi anche? Difficile ipotizzarlo. Qualcuno ha detto: per regalarci un bel finale, la Triestina adesso dovrebbe mettersi a segnare gol a bizzeffe. Una speranza, un augurio, che fa a pugni con la volontà del Catanzaro di uscire almeno con un punto dal «Grezar». La sua fame è pari comunque a quella degli alabardati. In questo caso dovrebbe imporsi la squadra che comunque giocherà più tranquillo. E si sa in partenza quale sia. Aspettiamo il verdetto, dalle 16.30 in poi.

Dante di Ragona

CONCORRENZA DEL «MUNDIAL» ALLA SERIE B

Molti «testa-coda» nelle gare odierne

È partito il «mundial» messicano, ieri sera, e la serie B, alle ultime battute, ne deve sopportare le pesanti conseguenze. E un grave atto di condizionamento commesso dalla Federcalcio nel suo confronti, è impossibile pretendere l'interesse dei tifosi agonistici quando c'è in piedi una concorrenza di quella dimensione. La schiavitù del Totocalcio si esercita anche in questo modo...

Eccoci dunque al terzultimo turno. L'Ascoli non è ancora matematicamente promosso, cerca almeno un punto con la Sambenedettese, ospitata al «Del Duca». Il punto starebbe bene anche agli ospiti, ormai con un piede in C 1. Del pari il Brescia cerca un punto a Cagliari per salutare il salto nella massima categoria. E il punto potrebbe non bastare ai sardi, che poi affronteranno Empoli e Vicenza. I veneti giocano in campo neutro, vista la squalifica del campo del Palermo e affrontano la compagine rosanera abbastanza «frenata» in queste ultime giornate, con due sconfitte consecutive. La bella serie positiva, dalla tredicesima alla venticinquesima giornata, è ormai lontana.

L'Empoli ha uno scontro diretto con la Lazio: scontro diretto nel senso che i due punti sono indispensabili alle due formazioni: quella laziale per salvarsi, quella toscana per inseguire (meglio conservare) il quarto posto. A questo punto bisogna fare il tifo per i laziali, considerando che questo Empoli, che doveva scoppiare già da diversi mesi, ha tenuto duro ed è veramente la più grossa sorpresa del campionato.

Il Cesena, affiancato da Triestina a quota 39, si gioca il quarto posto in queste ultime tre giornate. Oggi potrebbe anche battere la Cremonese, per ritrovarsi alla pari con la Triestina fra otto giorni. Con una Triestina che a sua

volta oggi è costretta a vincere, per sperare di agganciare o superare l'Empoli e non lasciarsi sfuggire il Cesena. Battaglia grossa, per quel posto che solo il calciocommesso fa considerare buono per la A.

Fra Genova e Bologna è confronto da dea, ma non è detto proprio che i 38 punti del Genoa siano pochi per sperare almeno un poco. E potrebbero diventare 40 stasera a Marassi.

Il Campobasso con i suoi 33 punti guarda alla pari l'Arezzo. Sono entrambe al sicuro, non dovrebbero correre rischi, né vorrebbero correrli. Sfido il magistrato torinese Marabotto e sono pronti a scommettere che questo incontro finirà in pareggio.

Anche il Perugia può essere portato a non rischiare ospitando il Catania. Un punticino alla volta, da buoni amici, e si sta in B.

Pescara-Monza: gli adriatici hanno l'ultima partita «accessibile», fra le tre rimanenti. Ma non è neanche da fare troppo calcolo sulla remissività dei brianzoli, benché sconfitti l'altra domenica. Checcò se ne dica, con tre vittorie in teoria il Monza potrebbe ancora salvarsi. Ma squalifica di Beccalossi a parte, ha dentro di sé una tale tranquillità da poter rendere difficile il compito al Pescara, nella contesa odierna. Il Pescara deve assolutamente vincere. Il Monza si sente già spacciato e giocherà tranquillo. E il sistema migliore per fare punti.

La giornata insomma è molto importante, per la sistemazione della classifica. Lo è a dispetto della concorrenza, cui si è fatto cenno. E auguriamoci, per l'impegno che i giocatori e le squadre profonderanno nelle partite in cui viene deciso il loro futuro, che la cornice di spettatori sia degna dello spettacolo agonistico, quasi ovunque assicurato in partenza.

D. d. R.

CRONACHE DELLO SPORT

Sulla ruota di Bontempi è uscita la cinquina

CHI VUOL RUBARE LA MAGLIA A VISENTINI DEVE FARSI SOTTO OGGI O MAI PIÙ

A Bassano prima arriva il temporale poi «Rambo», una tempesta di muscoli

BASSANO DEL GRAPPA — Questo film s'è già visto, almeno altre quattro volte in questo giro. Guido Bontempi gonfia i muscoli, imbraccia la bici e spara una raffica di scatti. Sramazzano Rosola, Allocchio, Chesini, Vanderarden, Ricco, primi fra 150 colpi di del gruppo.

Bontempi passa vittorioso anche sotto lo striscione di Bassano del Grappa. Guido o Rambo Quinto. Sul traguardo si è da poco spento un temporale: adesso arriva questa tempesta di muscoli rivestita di una delicata maglia ciclamino. Non c'è modo di arrestarla. Vanderarden parte prima, Allocchio troppo presto, Rosola cerca una via di fuga sulla destra. L'alluvione Bontempi si abbatte su di loro negli ultimi ottanta metri, li schianta.

Si conclude così la terzultima frazione del giro: una scivolata persocché ininterrotta da Pejo Terme a Bassano del Grappa. Un lungo, dolce addio al Trentino, la pianata sul Veneto, accanto al Brenta.

Una dozzina di uomini tentano di scatenare lo sprint finale, andando avanti al gruppo 40 chilometri prima dell'arrivo, mettendo insieme un massimo di 40 secondi di vantaggio. Ma troppe squadre debbono riequilibrare bilanci in rosso e lavorano per il proprio velocista: Bianchi, specialmente, alla ricerca della prima vittoria (prima sfacchinata per Paolo Rosola). I rifinitori non hanno scampo, il gruppo deve arrivare compatto.

E così Bontempi stappa ancora spumante: quinta vittoria, oltre a un secondo e ad un terzo posto. Non è un primato: Saronni, per esempio, ne vinse sette di tappe in un giro.

In archivio, anzi in cineteca, anche questo film — visto tante volte ma sempre spettacolare grazie a Bontempi (ultimi 200 metri in 11 secondi) — il

Giro aspetta oggi come un giorno importante. E' in programma il tappone, Bassano del Grappa — Bolzano, di km 234, con quattro Gpm, che ripete metro dopo metro il tappone del 1949. Ebbe il seguente ordine d'arrivo: Coppi, Leoni, Bartali.

Altro Giro, altri nomi esclamano con bocca amara il vecchio incontentabile «sui-veur». Oggi non c'è chi può ripetere quelle imprese. Succederà che Visentini controllerà la situazione, visto che è stato il migliore finora e che non disdegna le salite. Saronni, che lo insegua a 1'02" e Lemond che è a 2'28", dovranno fare attenzione a non staccarsi maggiormente, visto che (soprattutto il primo) non hanno dimostrato di andare meglio su quel terreno.

Questo pensa la competen-

za del Giro in una vigilia che non ha l'attesa della vigilia. Moser non è citato neanche come sorpresa. Insomma, la previsione è di bello stabile per Visentini, che ha già in tasca il giro.

Il tempo non sarà affatto stabile, anzi si teme il peggio, nell'ambito meteorologico della tappa. Sui quattro colli leri è caduto di tanto in tanto nevischio. E oggi? I 1979 metri del passo Rolle arrivano dopo 90 chilometri dalla partenza, i 2239 del Pordoi dopo 150, i 1875 di Campo Longo dopo 163, i 2121 di Passo Gardena dopo 180. Dall'ultima cima al traguardo di Bolzano c'è un tufo di 54 chilometri.

Chi vuol far perdere il giro a Visentini si dovrà muovere almeno ai piedi della seconda salita.

Gianni Capitani



Visentini ancora maglia rosa esulta sul podio (Ansafoto)

PALLAMANO: I TRIESTINI HANNO PAREGGIATO A SCAFATI

Cividin campione d'Italia

SCAFATI — La Cividin di Trieste ha conquistato lo scudetto per l'ottava volta dopo una partita giocata sul campo dello Scafati emozionantissima e ricca di colpi di scena. Praticamente la squadra triestina ha ribaltato un risultato sfavorevole negli ultimi cinque minuti di gioco.

Lo Champion Jeans era in vantaggio di ben quattro gol e la Cividin poteva laurearsi campione d'Italia.

Una bella partita indubbiamente, anche se il risultato sembrava insperato e il nervosismo ha giocato un ruolo importante, condizionando soprattutto lo Champion: molti passaggi sono apparsi incerti, troppo lenti e poco coordinati.

Scafati-Cividin 23-23 (11-12)

CHAMPION SCAFATI: Arpaia C., Del Sorbo, Zeuli, Saulle, Arpaia L., Teofilo, Grimaldi, Triscuolo, Krivokapic, Scognamiglio, Chionchio, Manzoni, Ali, Dragun.

CIVIDIN: Nims, Marioli, Puliani, Silvini, Oveglia, Pischianz, Schina, Valli, Gualtoli, Bozzola, Agostini, Ail. Lo Duca.

ARBITRI: Prestaro e Vittorini.

sono stati tre per lo Scafati e sette per la Cividin. Per lo Scafati la vera e propria rivelazione della partita è stato il portiere Claudio Arpaia, apparso scattante e in grado di parare anche l'impossibile.

La difesa dello Champion, brillante per i primi venti minuti di gioco, è venuta man mano a calare di tono. Lo stesso Krivokapic è apparso incostante e ha commesso qualche ingenuità in grado di compromettere il risultato. La Cividin ha lottato sin dall'inizio dimostrando più compattezza e riuscendo più volte a forzare la difesa avversaria.

Nessuna graduatoria, tutti sono stati all'altezza della situazione.

Marida Caterini

Lo sprint vittorioso di Guido «Rambo» Bontempi a Bassano

Ordine arrivo 20.a tappa

Ordine d'arrivo ufficiale della 20.ma tappa del 69mo giro ciclistico d'Italia, Pejo Terme-Bassano del Grappa, di km 178: 1) Guido Bontempi 4 ore 26'50", media kmh 40,249 (abbuono 20 secondi), 2) Paolo Rosola (abb. 15 secondi), 3) Stefano Allocchio (abb. 10 sec), 4) Flavio Chesini (abb. 5 sec.), 5) Erik Vanderarden (Bel), 6) Sivano Ricco, 7) Johan van der Velde (Ola), 8) Frank Hoste (Bel), 9) Patrik Serra (Sve), 10) Adriano Raffi, 11) Dante Morandi, 12) Urs Freuler (Svi), 13) Daniele Del Ben, 14) Roberto Gaglioli, 15) Roberto Pagnin, 16) Pierangelo Bincioletto, 17) Bruno Cenghialta, 18) Gianni Bugno.

La giuria non ha assegnato altri piazzamenti classificando ex equo il resto del gruppo, fra cui la maglia rosa Roberto Visentini.

Classifica generale

1) Roberto Visentini 92 ore 55'28", 2) Giuseppe Saronni a 1'02", 3) Francesco Moser a 2'14", 4) G. Lemond (Usa) 2'28", 5) Claudio Corti a 4'49", 6) Franco Chioccioli a 6'58", 7) Marco Giovannetti a 8'03", 8) Acacio Da Silva (Por) 8'56", 9) Emanuele Bombini a 10'49", 10) Niki Ruttimann (Svi) a 10'54", 11) Alfio Vandi a 12'40", 12) Michael Wilson (Aus) a 12'47", 13) Pedro Munoz (Spa) a 13'08", 14) Alessandro Paganessi a 15'05", 15) Stefano Colagè a 15'24", 16) Jesper Worre (Dan) a 18'37", 17) Eric van Lancker (Bel) a 19'41", 18) Gianni Bugno a 23'31", 19) Johan van der Velde (Ola) a 23'48", 20) Dietrich Thurau (Rig) a 26'39".

IL TECNICO JUGOSLAVO ALLA STEFANEL ASSIEME AL G.M. SARTI

Tanjevic da Caserta verso Trieste

A meno di clamorose retro-marcie dell'ultima ora sarà lo jugoslavo Bogdan Tanjevic l'allenatore della Stefanel Trieste nella prossima stagione. Giancarlo Sarti sarà invece il general manager della società triestina. Il colpo di portare da Caserta al «capitale» del basket giuliano, sciolto quest'anno in 42, l'accoppiata coach-g.m. più prestigiosa d'Italia sembra proprio riuscita.

A dissolvere l'ultimo dubbio sulla possibile permanenza dei due in Campania è giunto ieri mattina il comunicato ufficiale della Mobilitri. Ecco: «Il general manager Sarti e l'allenatore Tanjevic hanno espresso la volontà, per motivi familiari, di trasferirsi ad altra società. Il presidente Giovanni Maggì, nel comprendere sul piano umano le esigenze espresse da Tanjevic e Sarti, ha convenuto sull'opportunità della scelta pur ribadendo loro la massima considerazione e il vivo ringraziamento per quanto hanno dato alla pallacanestro casertana».

A questo punto soltanto un'offerta prestigiosa, per esempio da Milano, che sta per perdere Dan Peterson, potrebbe distogliere Tanjevic dalla sua rotta verso Trieste. O forse neppure quella perché probabilmente sia il coach che il g.m. hanno già firmato il contratto che li legherà entrambi per la prossima stagione alla Stefanel. Per assicurarsi la società triestina avrebbe garantito loro per una stagione complessivamente poco meno di 350 milioni. Ma qui torniamo nel campo delle «voci».

Quello che sembra certo è che un torrente di denaro fresco è affluito nelle casse della Pallacanestro Trieste. È possibile dunque che presto trovino conferma le voci che davano un ingresso dello stesso Pepi Stefanel nel consiglio direttivo della società triestina. Non solo, ma è pure possibile che nel consiglio siano entrati altri soci ben dotati finanziariamente.

In via Lazzaretto Vecchio sono ancora muti come tombe. «Giovedì o venerdì — dice soltanto il vicepresidente Paolo Zini — convocheremo una conferenza stampa e solo in quella sede annunceremo le novità riguardo all'allenatore, allo sponsor e alla riorganizzazione del settore giovanile». L'impressione è comunque che la faccenda alienatore sia risolta e che gli



Bogdan Tanjevic

ultimi adempimenti riguardanti proprio l'assetto del vertice societario. Martedì o mercoledì comunque anche quest'ultimo problema sarà superato.

L'arrivo di Tanjevic farebbe chiaramente intendere che gli obiettivi della società triestina sono non solo di un immediato ritorno in A1 ma pure di un pronto inserimento nell'élite della pallacanestro italiana. E con Sarti in pancia di

comando in via Lazzaretto Vecchio è probabile che la Stefanel sarà particolarmente attiva sul mercato. A Caserta già circolano voci sulla possibile cessione di Marco Riccio e non è escluso che Tanjevic voglia farsi seguire a Trieste dal suo pivot.

Certo che a questo punto sarebbe necessario un ulteriore sforzo finanziario perché è possibile che Fischetto, che aveva dimostrato la sua preferenza per una società di A1, in presenza di un tecnico e di programmi così prestigiosi sia indotto a rimanere. Secondo quanto riferiva un settimanale specializzato alle società che si sarebbero interessate a Fischetto i dirigenti triestini avrebbero risposto che vale un miliardo e 300 milioni.

Tanjevic e Sarti sono i principali protagonisti del miracolo-Caserta. L'hanno portata prima in A1 e poi al terzo anno di massima serie, alla fine scudetto, costringendo alla «bella» la Simac. Quest'anno la Mobilitri è arrivata seconda in campionato, seconda in coppa Korac e terza

in Coppa Italia. Ma sono soprattutto due uomini miracolosi nello scoprire e lanciare talenti e Gentile e Dell'Agnello lo dimostrano.

Bogdan Tanjevic è nato il 13 febbraio '47 a Plevlia, in Jugoslavia. È figlio di un comandante partigiano. Ha vinto due scudetti jugoslavi con la Bosna Sarajevò e nel '79 anche la Coppa campionati sconfiggendo in finale l'Emerson Varese.

Poi alla Coppa intercontinentale è arrivato secondo dietro il Sirio di Oscar. Nell'82 dalla panchina della nazionale jugoslava è arrivato a Caserta. È sposato con Jasna, ex giocatrice di basket e ha tre figli: Bojana di 16 anni, Mia di 10 e Boris di 4. È un

intellettuale, avido di letture. Giancarlo Sarti lascia Caserta dopo sette anni. È stato il braccio operativo del presidente Maggì e con lui e Tanjevic il costruttore del più grande fenomeno in campo cestistico che si sia visto in Italia negli ultimi anni. Prima era stato alla Snidero Udine. Solo l'anno scorso la sua famiglia si è trasferita da Udine a Milano. Comunque sembrava stanco di fare il pendolare tra il Nord e il Sud e desideroso di avvicinarsi alla moglie e alle due figlie. Sembra che anche la moglie di Tanjevic volesse spostarsi al più presto da Caserta perché dicono che non abbia mai legato con l'ambiente.

Silvio Maranzana

Serata per Bob Morse

REGGIO EMILIA — Si è congedato dal pubblico italiano segnando 35 punti in una serata organizzata tutta per lui. Bob Morse, protagonista per undici anni del campionato italiano di basket, l'altra sera a Reggio Emilia ha giocato la sua ultima partita. Il primo tempo con i vecchi compagni della «Igmis», la squadra dove ha militato per nove stagioni, il secondo con la Riunite di Reggio Emilia, dove ha giocato gli ultimi due campionati.

Nel sottoculo della giornata, il «Premio Brasile» per 4 anni (tutti quelli che evidentemente per un motivo o per l'altro non se la sentiti di affrontare Euro Jet) Equoreo dovrebbe vedere finalmente il palo; il cavallo di Di Fronzo domenica si è proiettato molto bene in avanti.

Con una partenza al fulmine Equoreo giocherà probabilmente la carta della corsa di testa e solo Equiseto e l'ospite Equino dovrebbero essere in grado di contrastarlo. Da Padova per l'appunto si è mosso con parte della sua cavalleria il driver Celegato e questa è senza dubbio una notazione positiva.

Nella seconda corsa per 3 anni Filippo d'Ausa sulla media distanza e con il miglior numero dovrebbe dettare legge, nonostante la presenza di Felusso, incerto appare il Premio Germania, dove Frappe potrebbe concedere il bis, ma mentre più Furlana Jet, l'ospite Finfari non staranno a guardare.

In categoria «E» agli alleati Commissario e Bulawajo, i so-

li Crino Effe e Dadier potrebbero creare qualche noia. La corsa gentlemen sembra invece aperta a più soluzioni; malgrado il brutto numero Malareo è il più attendibile.

Nella corsa a vendere (cat. G) può succedere di tutto, anche se Beltara e Belfiore Cla hanno qualche chance in più rispetto agli altri concorrenti. In chiusura un migliaio di buona fattura con il patafeno Dover Fc che dovrà difendersi da Cussaba, Cuniolo e Damandide.

Maurizio Cattaruzza

I NOSTRI FAVORITI

Premio dei mondiali di calcio: Euro Jet, Esinel.
Premio Italia: Filippo d'Ausa, Felussio.

Premio Brasile: Equoreo, Equiseto, Equino.

Premio Germania: Frappe, Furlana Jet, Fiomba d'Ausa.

Premio Uruguay: Scud. Bulawajo — Commissario, Crino Effe, Dadier.

Premio Inghilterra: Malareo, Azo, Zado.

Premio Messico: Beltara, Belfiore Cla, Ionio delle Rose.

Premio Argentina: Dover Fc, Cussaba, Cuniolo.

SUPER BINGO

FRA POCO SCOPRIRÀ LE SUE CARTE!



Tony Binarelli

SUPER BINGO

sta tornando carico di premi!

QUESTA È STORIA, QUESTA È RAI.



Il Ministro degli Interni Giuseppe Romita annuncia ai microfoni della radio i risultati del referendum istituzionale.

2 GIUGNO 1946.
L'ITALIA È REPUBBLICA.
Sono passati quarant'anni e sempre, come allora, la Rai ci rende partecipi degli avvenimenti del nostro Paese. Anche per questo, la Rai è diventata parte della nostra vita. E vuole continuare ad esserlo.

RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA

L'APPUNTAMENTO CONTINUA.

Continuaz. dalla 14.a pagina

AGENZIA Meridiana, 733775: via COMMERCIALE-S. LUGI primingressi, appartamenti con mansarda o taverna. Vista golfo. Essente provvigione. 292/22

AIELLO (vicinanza) villaschiera testa, recentissima, tricaricatore, ottima, 70.000.000. Udine 58.000.000. 291/22

ALABARDA, 768821: zona Fiera moderno pianotetto, luminoso, stanza, cucina, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, confort. 291/22

ALABARDA, 768821: zona Fiera moderno pianotetto, luminoso, stanza, cucina, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, confort. 291/22

ALABARDA, 768821: via Revoltella in palazzina moderna, ultimissima, vista libera, salone, matrimoniale, stanzetta, cucinino, bagno, terrazzo, poggiolo, cantina, confort. 291/22

ALABARDA, 768821: S. Giacomo moderno vista mare soggiorno cucinino matrimoniale stanzetta bagno poggioli confort. 291/22

ALABARDA, 768821: S. Paquale moderno luminoso soggiorno matrimoniale cucina bagno veranda ottima manutenzione, 40.000.000. 291/22

ALVEARE, 724444: STAZIONE adatto ufficio/abitazione, 170 mq, autotetto, ascensore. 297/22

ALVEARE, 724444: Tigro epoca tranquillo, vista verde, soggiorno, bistranze, cucina, bagno, 45.000.000. 297/22

ALVEARE, 724444: Str. Fraili vista mare, casetta di 70 mq con terreno edificabile, adatto anche per villa bifamiliare. 297/22

ALVEARE, 724444: Faro tranquillo recente palazzina, soggiorno, cucinino, camera, bagno, veranda, bagno, terrazzo. 70.000.000. 297/22

ALVEARE, 724444: Grado Pineta arredato, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, terrazzo, posto macchina. 50.000.000. 297/22

APPARTAMENTO centrale 140 mq ottime condizioni uso studio. Primavera, 767993, 2962/22

APPARTAMENTO lungomare bellissima posizione in villa d'epoca giardino box macchina. 41.0952, 57128/22

APPARTAMENTO vende privato due stanze stanzetta angolo cottura riscaldamento centrale, zona Pam. Tel. 62631.

AUTOMETANO comoda ubicazione pronta consegna vendita. Impresa Marcon, Castaldi 3, 728012. 2887/22

BESENGHI in palazzina privata vende appartamento primo piano senza poggioli mq 90, altro seminterrato finito autotetto. Tel. 62841 lunedì 18-19.30.

CAPANNONI Zona Industriale, vicino via Caboto, due da mq 350, più piazzale mq 1400, vend. privato. Tel. 766804-766805, ufficio. 2952/22

CASAPU, 60582: appartamento con mansarda completamente abitabile, ampia metratura, rifiniture accurate, panoramicissima vista mare. 7/22

DIMENSIONE Casa 729233 adiacenze Duino villetta salone cucina 4 stanze giardino box 125.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Balamonti splendido ultimo piano vista mare salone 2 matrimoniali bagno terrazzi 87.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 adiacenze Rossetti rinnovato soggiorno 3 stanze cucina riscaldamento autonomo 77.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Valmaura in palazzina recente ultimo piano vista aperta soggiorno cucinino camera cameretta ampio terrazzo posto auto 60.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Maddalena attico panoramico salone salotto matrimoniale cucinotto 25 mq terrazzo 62.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Edile Montebello accetta prenotazioni appartamenti lussuosi in villino complesso residenziale via del Mirra. Doppio servizi, due camere, soggiorno, cucinotto, veranda, cucina abitabile, ampio box, portico, giardino o grande mansarda. Nessuna revisione prezzi. Iba 2%. Parco. Visite con appuntamento telefonando 944802. 2271/22

EREMO 241 impresa vende ultimi appartamenti in palazzina vista panoramica giardino posto macchina e box consegna pronta telefonare 569474.

ESPERIA VENDE TERRENO SISTIANA CENTRO mq 1000 circa costruibile acqua, luce, gas, 4 tel. 750777. 297/22

ESSEFFE 74481 Piccardi 120 mq salone tre stanze doppi servizi ripostiglio tre poggioli, cucinotto, veranda, cucina abitabile, ampio box, portico, giardino o grande mansarda. Nessuna revisione prezzi. Iba 2%. Parco. Visite con appuntamento telefonando 944802. 2271/22

ESSEFFE 74481 Grado appartamento recente mansarda Obelisco, via Venezia, 122 mq, tre stanze, cucinotto, veranda, cucina abitabile, ampio box, portico, giardino o grande mansarda. Nessuna revisione prezzi. Iba 2%. Parco. Visite con appuntamento telefonando 944802. 2271/22

ESSEFFE 74481 Grado appartamento recente mansarda Obelisco, via Venezia, 122 mq, tre stanze, cucinotto, veranda, cucina abitabile, ampio box, portico, giardino o grande mansarda. Nessuna revisione prezzi. Iba 2%. Parco. Visite con appuntamento telefonando 944802. 2271/22

ESSEFFE 74481 Grado appartamento recente mansarda Obelisco, via Venezia, 122 mq, tre stanze, cucinotto, veranda, cucina abitabile, ampio box, portico, giardino o grande mansarda. Nessuna revisione prezzi. Iba 2%. Parco. Visite con appuntamento telefonando 944802. 2271/22

ESSEFFE 74481 Grado appartamento recente mansarda Obelisco, via Venezia, 122 mq, tre stanze, cucinotto, veranda, cucina abitabile, ampio box, portico, giardino o grande mansarda. Nessuna revisione prezzi. Iba 2%. Parco. Visite con appuntamento telefonando 944802. 2271/22

ESSEFFE 74481 Grado appartamento recente mansarda Obelisco, via Venezia, 122 mq, tre stanze, cucinotto, veranda, cucina abitabile, ampio box, portico, giardino o grande mansarda. Nessuna revisione prezzi. Iba 2%. Parco. Visite con appuntamento telefonando 944802. 2271/22

ESSEFFE 74481 Grado appartamento recente mansarda Obelisco, via Venezia, 122 mq, tre stanze, cucinotto, veranda, cucina abitabile, ampio box, portico, giardino o grande mansarda. Nessuna revisione prezzi. Iba 2%. Parco. Visite con appuntamento telefonando 944802. 2271/22

ESSEFFE 74481 Grado appartamento recente mansarda Obelisco, via Venezia, 122 mq, tre stanze, cucinotto, veranda, cucina abitabile, ampio box, portico, giardino o grande mansarda. Nessuna revisione prezzi. Iba 2%. Parco. Visite con appuntamento telefonando 944802. 2271/22

ESSEFFE 74481 Grado appartamento recente mansarda Obelisco, via Venezia, 122 mq, tre stanze, cucinotto, veranda, cucina abitabile, ampio box, portico, giardino o grande mansarda. Nessuna revisione prezzi. Iba 2%. Parco. Visite con appuntamento telefonando 944802. 2271/22

ESSEFFE 74481 Grado appartamento recente mansarda Obelisco, via Venezia, 122 mq, tre stanze, cucinotto, veranda, cucina abitabile, ampio box, portico, giardino o grande mansarda. Nessuna revisione prezzi. Iba 2%. Parco. Visite con appuntamento telefonando 944802. 2271/22

ESSEFFE 74481 Grado appartamento recente mansarda Obelisco, via Venezia, 122 mq, tre stanze, cucinotto, veranda, cucina abitabile, ampio box, portico, giardino o grande mansarda. Nessuna revisione prezzi. Iba 2%. Parco. Visite con appuntamento telefonando 944802. 2271/22

DIMENSIONE Casa 729233 S. Vito ristrutturato in stabile d'epoca salone 2 stanze cucina bagno ottimo prezzo. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 ospedale luminoso piano alto 2 stanze soggiorno cucina bagno 45.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Ghirlandato recente perfetto tinello angolo cottura stanza bagno 44.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Pasquale soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno stanza camera cucina bagno terrazzo 10 mq 40.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Pasquale soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno stanza camera cucina bagno terrazzo 10 mq 40.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Pasquale soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno stanza camera cucina bagno terrazzo 10 mq 40.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Pasquale soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno stanza camera cucina bagno terrazzo 10 mq 40.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Pasquale soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno stanza camera cucina bagno terrazzo 10 mq 40.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Pasquale soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno stanza camera cucina bagno terrazzo 10 mq 40.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Pasquale soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno stanza camera cucina bagno terrazzo 10 mq 40.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Pasquale soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno stanza camera cucina bagno terrazzo 10 mq 40.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Pasquale soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno stanza camera cucina bagno terrazzo 10 mq 40.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Pasquale soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno stanza camera cucina bagno terrazzo 10 mq 40.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Pasquale soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno stanza camera cucina bagno terrazzo 10 mq 40.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Pasquale soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno stanza camera cucina bagno terrazzo 10 mq 40.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Pasquale soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno stanza camera cucina bagno terrazzo 10 mq 40.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Pasquale soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno stanza camera cucina bagno terrazzo 10 mq 40.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Pasquale soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno stanza camera cucina bagno terrazzo 10 mq 40.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Pasquale soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno stanza camera cucina bagno terrazzo 10 mq 40.000.000. 10/22

GEOM. Sbisà: OPICINA villa moderna architettura: salone cinque camere due cucine servizi stupendo terreno box, 942494. 2927/22

GEOM. Sbisà: PROSECCO zona villa lussuosa favoloso terreno mq 10.000! Altra n.22-va SISTIANA, 942494. 2927/22

GEOM. Sbisà: SCORCOLA basca villa padronale mq 800 adatta pensionato, clinica, indipendente giardino intorno. 942494. 2927/22

GORIZIA centro appartamento una stanza soggiorno cucina bagno ripostiglio 45.000.000. 0481 84494. 1932/22

GORIZIA centro vendesi garage tel. 0481/84898 ore ufficio. 1922/22

GORIZIA mansarda ristrutturata due stanze soggiorno cucinotto bagno matrimoniale 45.000.000. 0481 84494. 1932/22

GRADO centralissimo vendesi appartamento 90 mq con giardino privato; Pineta monolocale più servizi vista mare 35.000.000. Olympus 0431/80574. 1952/22

GRADO Pineta, primingresso, giardino esclusivo, mansarda, posto macchina, bilocali, possibilità mutuo. Consenza 45 giugno. Vendita diretta 0431/81266. 1922/22

GRADO vendesi appartamento centralissimo 70 mq. OCCASIONE: Clita giardino appartamento 90 mq con giardino privato; Pineta monolocale più servizi vista mare 35.000.000. Olympus 0431/80574. 1952/22

GRADO vendesi appartamento centralissimo 70 mq. OCCASIONE: Clita giardino appartamento 90 mq con giardino privato; Pineta monolocale più servizi vista mare 35.000.000. Olympus 0431/80574. 1952/22

GRADO vendesi appartamento centralissimo 70 mq. OCCASIONE: Clita giardino appartamento 90 mq con giardino privato; Pineta monolocale più servizi vista mare 35.000.000. Olympus 0431/80574. 1952/22

GRADO vendesi appartamento centralissimo 70 mq. OCCASIONE: Clita giardino appartamento 90 mq con giardino privato; Pineta monolocale più servizi vista mare 35.000.000. Olympus 0431/80574. 1952/22

GRADO vendesi appartamento centralissimo 70 mq. OCCASIONE: Clita giardino appartamento 90 mq con giardino privato; Pineta monolocale più servizi vista mare 35.000.000. Olympus 0431/80574. 1952/22

GRADO vendesi appartamento centralissimo 70 mq. OCCASIONE: Clita giardino appartamento 90 mq con giardino privato; Pineta monolocale più servizi vista mare 35.000.000. Olympus 0431/80574. 1952/22

GRADO vendesi appartamento centralissimo 70 mq. OCCASIONE: Clita giardino appartamento 90 mq con giardino privato; Pineta monolocale più servizi vista mare 35.000.000. Olympus 0431/80574. 1952/22

GRADO vendesi appartamento centralissimo 70 mq. OCCASIONE: Clita giardino appartamento 90 mq con giardino privato; Pineta monolocale più servizi vista mare 35.000.000. Olympus 0431/80574. 1952/22

GRADO vendesi appartamento centralissimo 70 mq. OCCASIONE: Clita giardino appartamento 90 mq con giardino privato; Pineta monolocale più servizi vista mare 35.000.000. Olympus 0431/80574. 1952/22

GRADO vendesi appartamento centralissimo 70 mq. OCCASIONE: Clita giardino appartamento 90 mq con giardino privato; Pineta monolocale più servizi vista mare 35.000.000. Olympus 0431/80574. 1952/22

GRADO vendesi appartamento centralissimo 70 mq. OCCASIONE: Clita giardino appartamento 90 mq con giardino privato; Pineta monolocale più servizi vista mare 35.000.000. Olympus 0431/80574. 1952/22

GORIZIA Mossa bifamiliare recente due piani 125 metri ognuno. Prezzo interessante. 0481/31693. 1912/22

GRADISCA piazza Unità immobiliare su tre piani con locali d'affari sottostanti cedesi in blocco. PROGETTOCASA 040767548. 24/22

GRADO Agenzia Marina 0431/81492 vende Pineta occasione arredato camera soggiorno cucinotto terrazzo 39.000.000. Altro 2 camere soggiorno cucinotto arredato 52.000.000 trattabili. 1922/22

GRADO Agenzia Marina 0431/81492 centro bilocali nuovi. 1922/22

GRADO centralissimo vendesi appartamento 90 mq con giardino privato; Pineta monolocale più servizi vista mare 35.000.000. Olympus 0431/80574. 1952/22

GRADO Pineta, primingresso, giardino esclusivo, mansarda, posto macchina, bilocali, possibilità mutuo. Consenza 45 giugno. Vendita diretta 0431/81266. 1922/22

GRADO vendesi appartamento centralissimo 70 mq. OCCASIONE: Clita giardino appartamento 90 mq con giardino privato; Pineta monolocale più servizi vista mare 35.000.000. Olympus 0431/80574. 1952/22

GRADO vendesi appartamento centralissimo 70 mq. OCCASIONE: Clita giardino appartamento 90 mq con giardino privato; Pineta monolocale più servizi vista mare 35.000.000. Olympus 0431/80574. 1952/22

GRADO vendesi appartamento centralissimo 70 mq. OCCASIONE: Clita giardino appartamento 90 mq con giardino privato; Pineta monolocale più servizi vista mare 35.000.000. Olympus 0431/80574. 1952/22

GRADO vendesi appartamento centralissimo 70 mq. OCCASIONE: Clita giardino appartamento 90 mq con giardino privato; Pineta monolocale più servizi vista mare 35.000.000. Olympus 0431/80574. 1952/22

GRADO vendesi appartamento centralissimo 70 mq. OCCASIONE: Clita giardino appartamento 90 mq con giardino privato; Pineta monolocale più servizi vista mare 35.000.000. Olympus 0431/80574. 1952/22

GRADO vendesi appartamento centralissimo 70 mq. OCCASIONE: Clita giardino appartamento 90 mq con giardino privato; Pineta monolocale più servizi vista mare 35.000.000. Olympus 0431/80574. 1952/22

GRADO vendesi appartamento centralissimo 70 mq. OCCASIONE: Clita giardino appartamento 90 mq con giardino privato; Pineta monolocale più servizi vista mare 35.000.000. Olympus 0431/80574. 1952/22

GRADO vendesi appartamento centralissimo 70 mq. OCCASIONE: Clita giardino appartamento 90 mq con giardino privato; Pineta monolocale più servizi vista mare 35.000.000. Olympus 0431/80574. 1952/22

GRADO vendesi appartamento centralissimo 70 mq. OCCASIONE: Clita giardino appartamento 90 mq con giardino privato; Pineta monolocale più servizi vista mare 35.000.000. Olympus 0431/80574. 1952/22

GRADO vendesi appartamento centralissimo 70 mq. OCCASIONE: Clita giardino appartamento 90 mq con giardino privato; Pineta monolocale più servizi vista mare 35.000.000. Olympus 0431/80574. 1952/22

GRADO vendesi appartamento centralissimo 70 mq. OCCASIONE: Clita giardino appartamento 90 mq con giardino privato; Pineta monolocale più servizi vista mare 35.000.000. Olympus 0431/80574. 1952/22

GRADO vendesi appartamento centralissimo 70 mq. OCCASIONE: Clita giardino appartamento 90 mq con giardino privato; Pineta monolocale più servizi vista mare 35.000.000. Olympus 0431/80574. 1952/22

GRADO vendesi appartamento centralissimo 70 mq. OCCASIONE: Clita giardino appartamento 90 mq con giardino privato; Pineta monolocale più servizi vista mare 35.000.000. Olympus 0431/80574. 1952/22

LORENZA vende: Kandler mq 140 I piano adatto anche medico con ambulatorio, salone, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo 95.000.000. Tel. 734257.

MAZZANTI vendesi zona Campi Elisi mq 800 con accesso autocarri ottimo stato. Altro mq 400 zona Ospedale. Tel. 764694. 28/22

MALBORGHETTO VALBRUNA, splendido appartamento arredato, parco tranquillo, 32.000.000. Udine 530571. 3/22

MONFALCONE ALFA appartamento in palazzina recente con parco giochi mq 120 abitabili cantina garage riscaldamento autonomo. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA appartamento in palazzina recente con parco giochi mq 120 abitabili cantina garage riscaldamento autonomo. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA appartamento in palazzina recente con parco giochi mq 120 abitabili cantina garage riscaldamento autonomo. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA appartamento in palazzina recente con parco giochi mq 120 abitabili cantina garage riscaldamento autonomo. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA appartamento in palazzina recente con parco giochi mq 120 abitabili cantina garage riscaldamento autonomo. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA appartamento in palazzina recente con parco giochi mq 120 abitabili cantina garage riscaldamento autonomo. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA appartamento in palazzina recente con parco giochi mq 120 abitabili cantina garage riscaldamento autonomo. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA appartamento in palazzina recente con parco giochi mq 120 abitabili cantina garage riscaldamento autonomo. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA appartamento in palazzina recente con parco giochi mq 120 abitabili cantina garage riscaldamento autonomo. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA appartamento in palazzina recente con parco giochi mq 120 abitabili cantina garage riscaldamento autonomo. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA appartamento in palazzina recente con parco giochi mq 120 abitabili cantina garage riscaldamento autonomo. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA appartamento in palazzina recente con parco giochi mq 120 abitabili cantina garage riscaldamento autonomo. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA appartamento in palazzina recente con parco giochi mq 120 abitabili cantina garage riscaldamento autonomo. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA appartamento in palazzina recente con parco giochi mq 120 abitabili cantina garage riscaldamento autonomo. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA appartamento in palazzina recente con parco giochi mq 120 abitabili cantina garage riscaldamento autonomo. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA appartamento in palazzina recente con parco giochi mq 120 abitabili cantina garage riscaldamento autonomo. 41807. 1/22

PANORAMICISSIMO adiacenze BESENGHI tritanze cucina bagno poggioli. Primavera, 767993. 2962/22

PIAZZA Foraggi libero 4 stanze cucina servizi 78 mq I piano adatto anche uffici vendesi. 80.000.000, escluso agenzie. Tel. 747273. 37404/22

PRIMINGRESSI nuovissimi cucina/cucinotto salone matrimoniale, prezzi vantaggiosi, visite sabato/domenica, str. Fiume 34. 6/22

PRIVATO vende appartamento zona S. Giacomo cucina letto soggiorno bagno ripostiglio autotetto. Tel. 577903. 57416/22

PRIVATO vende appartamento liberi e occupati di 180 mq circa, adatti ad uso abitazione ufficio ambulatorio in stabile d'epoca centralissimo con ascensore riscaldamento autonomo, prezzi da L. 450.000 mq intermediari. Telefonare 62180, ore ufficio. 050154/22

PRIVATO vende a privato San Giacomo, camera cucina con servizi, buone condizioni, 24.000.000 trattabili. Tel. 767368. 57400/22

PRIVATO vende a privato Rolando 2 stanze tinello cucinotto bagno ripostiglio cantina autotetto. Tel. 761815.57267/22

PRIVATO vende a privato appartamento soleggiato zona verde, soggiorno 2 stanze cucina bagno 2 ripostigli balcone cantina. Telefonare 747753, ore 13-15. 6733/22

PRIVATO vende appartamento euroresidenza settimo piano 100 mq box libero. Telefonare 815560. 57433/22

PRIVATO vende appartamento panoramico mq 140 via Coronio. Tel. 049/757851. 49/22

PRIVATO vende appartamento con o senza mobilio 2 stanze cucina bagno ripostiglio cantina. Telefonare ore pasti 945346-945293. 57357/22

PRIVATO vende Gratta panoramica vista mare tritanze soggiorno cucinotto arredato corridoio bagno accessoriato ripostiglio poggiolo cantina centralissimo 105.000.000. Tel. 414094. 57370/22

PRIVATO vende Sistianna appartamento, giardino, soggiorno, due letto, cucina, bagno, veranda, terrazzo, giardino, posto macchina, cantina, L. 60.000.000 trattabili, più mutuo. Tel. 297726 ore serali.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

LA PROSSIMA SETTIMANA INIZIERANNO LE PROVE

Nell'incerto futuro dello Stabile c'è già un Goldoni di Pressburger

«Fra i benefici ch'io riconosco alla Provvidenza singolarissimo è quello onde mi fu concesso poter servire l'E.V. Cavaliere benedictissimo, pieno di merito e di virtù che alla grandezza del sangue accoppia mirabilmente le più belle doti dell'animo (...). Un non so che avete Voi, Eccellentissimo Signore, di affabile e di gentile, che obbliga ciascheduno ad amarvi, e fa desiderare a chi che sia di servirvi: ciò mi ha convinto a essere cosa Vostra (...).

Non vi è fra gli uomini il più pernicioso alla società, oltre il perfido adulatore; (...) Io aborrisco in sé fatto modo gli adulatori, che non mi sazierei d'ingiuriarli, per quanto scrivessi in discredito della loro arte maligna, scandalosa, inumana. (...).

Sono parole di Carlo Goldoni, in due passi tratti dalla dedica a «Sua Eccellenza il Signor Antonio Vendramini - Nobile Patrio Veneto» e dalle note dell'autore a chi legge, a frontespizio della commedia «L'Adulatore». Un testo del repertorio goldoniano sicuramente poco visitato, e che verrà messo in scena dallo Stabile del Friuli-Venezia Giulia in occasione del prossimo festival di Giorgio Varesi.

Come è stato lo scorso anno per «I rusteghi», lo Stabile si impegna ora, malgrado un futuro ancora tutto da decidere per le note vicende solidali, in un nuovo allestimento estivo, il cui debutto avverrà nella prima quindicina di luglio.

La regia della nuova messa in scena, le cui prove cominceranno a giorni a Trieste, è stata affidata ancora una volta a Giorgio Pressburger. Le musiche saranno di Mario Maria Tosolani. Molti degli interpreti saranno gli stessi dello spettacolo che, come si ricorderà, ha riscosso notevole successo di pubblico ottenendo anche importanti riconoscimenti in campo nazionale, tra cui il premio Adelaide Ristori per le interpretazioni femminili.

Nella parte di «Don Sigismondo, segretario, adulatore» vedremo Giulio Bongi, il rustego mercante Luraghi.

I premi dell'Istituto del dramma italiano

ROMA — Il consiglio di amministrazione dell'Istituto del dramma italiano, presi in esame i testi selezionati dalla commissione di lettura nominata dall'Istituto stesso, ha deciso di assegnare un contributo per la stagione teatrale 1985-87 ai copioni di «Castigo e delitto» di Pier Benedetto Bertoli e «Sceggo» — Vite di quartiere» di Marica Boggio.

Come migliore novità italiana della stagione appena terminata è stato poi attribuito il premio «Idi» all'opera «Ferdinando» di Annibale Ruccello, mentre è stato premiato Maurizio Scaparro per la regia del suo «Varietà».

Le maschere con lauro d'oro vanno agli attori Ombretta Colli, Maddalena Crippa, Isa Danieli, Raoul Grassilli, Corrado Poli ed Elisabetta Pozzi. I premi, assieme a due riconoscimenti speciali a Maurizio Donadoni e Carolina Torta, saranno consegnati in settembre a Gardone Riviera.

La splendida contraddizione citata all'inizio, quando l'avvocato veneziano scrive tutto e il contrario di tutto nello spazio di poche righe, dà in un certo senso la misura della grande intelligenza e astuzia, non solo artistica, che l'autore apponeva a ogni sua opera.

«L'Adulatore» non è un

Viviana Valente

L'«Opera da tre soldi» a Parigi

PARIGI — Giorgio Strehler aprirà il 31 ottobre la stagione 1986-87 del teatro musicale di Parigi con un nuovo allestimento dell'«Opera da tre soldi» di Bertolt Brecht, su musica di Kurt Weill.

Quest'opera epica, metà parlata metà cantata, e in francese, sarà allestita in collaborazione dal Teatro musicale, il Teatro dell'Europa, diretto da Strehler, e da Radio «Europe 1» e resterà in cartellone fino all'8 febbraio. Tra gli interpreti, oltre Milva, gli attori Denise Genet, Guy Marchand, Patrick Préjean, Denise Peron.

La stagione del Teatro musicale si chiuderà nel giugno 1987 con un programma dedicato al cinquantenario della morte di Ravel che prevede tra l'altro una esecuzione integrale della sua produzione per orchestra sinfonica e da camera.

Prime visioni

«Fuori orario» di Scorsese

«Fuori orario». Regia: Martin Scorsese (Usa, 1985). Sceneggiatura: Joseph Minion. Attori: Griffin Dunne, Rosanna Arquette, Linda Fiorentino, Teri Garr, Verna Bloom. Durata: 97 minuti.

Chi è Paul Hackett? È un programmatore di computer. Paul, al di là della sua professione (che, al limite, potrebbe essere un'altra qualsiasi) è uno «yuppie» (young urban professional). Lo «yuppie» è un figlio del perbenismo borghese che ha ormai secoli di vita e che solo la ventata della «contestazione generale» era riuscito per un po' di tempo a sommergere. Lo «yuppie» ama i confort, cerca di sentirsi protetto: dall'abitazione privata, dalla famiglia, dalla moglie eventuale, dalla professione, dall'ufficio in cui lavora.

«Estranei» ed «esterni» possono costituire il Disordine. Nei momenti di crisi, poi, l'Ordine si trasforma in Tirannide

e il Disordine in Caos. È la dicotomia tra la casa e la strada che appare spesso e volentieri nel cinema della Repubblica di Weimar e nel «film noir» americano.

Paul Hackett esce dal suo confortevole, protettivo ufficio, si inoltra in un «esterno» notte metropolitana e si imbatte in Marcy, una ragazza che lo induce in tentazione e si rivela essere l'agente del Disordine: la prima di una serie che lo trascinerà verso l'abisso. Non sappiamo se Hackett sia uno «yuppie» o un complesso del peccato. Probabilmente in origine non lo era. Joseph Minion, il giovane valente sceneggiatore che lo aveva inventato, mirava soprattutto a scrivere un copione che funzionasse bene come un congegno a orologeria. Ma il copione è finito nelle mani di Scorsese e Scorsese, sebbene non sia uno «yuppie», ben si unisce all'italiano di origini pressoché proletarie, è afflitto

Da qui all'eternità



Milano — Natalie Wood è Karen Holmes nel film tv «Da qui all'eternità» di Buzz Kulik, tratto dal romanzo di James Jones, che andrà in onda da oggi ogni domenica su Canale 5

PER LA STAGIONE SINFONICA DEL TEATRO «VERDI»

Laura De Fusco e David Shallon nella sfida beethoveniana a distanza

Nonostante la persistenza dei gravi problemi denunciati dalla Federazione lavoratori spettacolo (riapertura del teatro Verdi e finanziamenti ai dipendenti), venerdì sera l'Orchestra del Comunale, ospite malinconico del generoso Politeama Rossetti, ha dimostrato come le questioni del vivere quotidiano non debbano compromettere la serenità delle esecuzioni e vadano messe da parte di fronte a certi meravigliosi spartiti. E ha dimostrato come Trieste possa dirsi degna concorrente dell'attissima Monfalcone in una sfida beethoveniana ad armi pari.

Infatti nel nome del genio di Bonn la stagione sinfonica triestina e la rassegna monfalconese proponevano contemporaneamente il quinto Concerto per pianoforte e orchestra op. 73 in mi bemolle maggiore, affidato da una parte

alla calorosa sensibilità di Laura De Fusco e dall'altra all'eloquenza di Tamas Väsary. Sul podio del Politeama collaborava con la nota pianista napoletana il direttore israeliano David Shallon che, prima d'affrontare «L'Imperatore», ha «scaldato» gli strumentisti sulle note scritte da Beethoven per l'ouverture op. 138 «Leonora» n. 1, tuffandoli poi nell'incipit trionfale del Concerto.

Partita a tavoletta, senza concedere libertà improvvisativa alle prime cadenzanti pagine, Laura De Fusco (allieva di Vincenzo Vitale) dimostrava di possedere mani eccezionali per forza ed elasticità; non teme mai i passaggi in ottave, le doppie terze, le scale, i salti, anzi tende a costruirle la sua interpretazione su tali elementi tecnici, esaltati con vitalità e accelerando spesso il tempo. Ma sebbene

essa affronti quest'opera con slancio virile, i momenti migliori li trova quando riesce a cantare con grazia tutta femminile; ciò che non sempre convince è il suono un po' secco e metallico.

Tesa all'unitarietà del discorso sinfonico piuttosto che all'opposizione tra solista e massa, la bacchetta di Shallon offriva una lettura precisa che tentava di sottolineare le trovate armoniche coloristiche (la modulazione improvvisa alla fine dell'Adagio). Mentre nel secondo tempo della serata, totalmente dedicato al virtuosismo sinfonico attraverso la severità costruttiva di Hindemith («Metamorfosi su temi di Weber») e la ricchezza pittorica di Respighi («Feste romane»), il direttore, sicuro, incisivo e appassionato, ha fatto percepire con evidenza le diversità stilistiche dell'orchestrazione nei due autori.

Finale dunque con botti e fulmini, apoteosi di effetti ma sempre divertente e spettacolare. E lieto e contento applaudiva il pubblico del (Verdi) Rossetti...

Sergio Cimarosti

Cura anti-alcol per Jean Simmons

WASHINGTON — L'attrice Jean Simmons, la Ofelia dell'«Amleto» di Laurence Olivier nel 1948 e poi la protagonista di numerosi film tra cui «Bulli e pupe», «Spartaco», «Il re ed io», «Elmer Gantry», è ricoverata da cinque settimane presso il Centro «Betty Ford» per una cura contro l'alcolismo.

La cura sta andando «molto bene» — ha detto il manager dell'attrice, Geoffrey Barr — e la Simmons lascerà il Centro entro giugno.

STUPENDA SERATA BEETHOVENIANA A MONFALCONE

Väsary pianista e direttore alla conquista di un Ideale

MONFALCONE — La rassegna di Monfalcone, sfaccettata nella sua infinita profondità prospettica, scopriva l'altra sera nella vasta dimensione del sinfonismo beethoveniano, e offriva insieme, del «pianoforte di Beethoven», un'immagine di araldica, definitiva eloquenza. Perché l'identificazione — spesso insidiosa e compromettente — di direttore e solista, ha trovato un'immediata creatività di splendida evidenza nell'interpretazione di Tamas Väsary, pianista e direttore — per noi inedito — del concerto principe, anzi «imperatore» della letteratura concertante. E questo il pubblico deve aver ben compreso (i pochi scettici erano stati convinti dal Riccio di martedì scorso) se ha individuato nel concerto dell'altra sera con l'eccezionale orchestra della radiotelevisione di Lubiana, uno degli eventi più importanti della stagione.

Tempra, sensibilità e cultura di «musicista» in senso totalizzante, pongono Väsary nell'invidiabile condizione di definire, da un'unica, precisa angolarità estetica, la sua lettura pianistico-sinfonica del concerto in mi bemolle maggiore.

Premesso quasi ovviamente che non basta essere grandi

pianisti per poter realizzare tale concezione direttoriale, il fatto più sorprendente è che Väsary non è affatto direttore occasionale, ma un musicista che al pianoforte o sul podio trova la medesima corrispondenza interpretativa, il medesimo orizzonte musicale. Direi anzi che in tale veste il virtuosismo respinge il virtuosismo ai margini di una visione limpida nella costruzione, di una trasparenza quasi cameristica, di una chiarezza che nulla concede al pleorismo. Rinuncia semmai a qualcosa, nel Rondò, guadagnando in unità stilistica, nel mirabile «aplomb» dei piani sonori. Lo strumento solista e lo strumento-orchestra respirano la stessa felicità; circola nell'esecuzione il sottile piacere della conquista, che sembra tradursi nell'emozionante ricordo fra il secondo e il terzo movimento.

Che Väsary fosse perfettamente a suo agio sul podio dell'orchestra slovena, lo aveva già dimostrato l'ouverture dell'«Egmond». La conferma più impressionante è venuta tuttavia dalla «quinta»: la più celebrata delle sinfonie beethoveniane.

Väsary imprime al fraseggio sinfonico una coerenza e una tensione solitamente irrisolte

in molti concerti di routine.

Più che legittima quindi l'ammirata reazione del pubblico nell'«esaurito» Comunale. Ma il pianista e direttore ungherese, per il quale lo sforzo fisico sembra inesistente, aveva già riscosso un autentico trionfo alla fine dell'«Imperatore», quando — quasi scusandosi per la digressione — aveva dovuto concedere a furor di popolo, applauditissimo anche dall'orchestra, un paio di prodigiosi fuoriprogramma. Soprattutto la parafraasi hazziana sul quartetto del «Rigoletto» era certamente fuori-tema, ma che spettacolo di fantasia, di raffinatezza estrema di tocco, di ricchezza timbrica, di funambolica, gioiosa souplesse!

Gianni Gori

Successo canadese per Liliana Cavani

NEW YORK — Successo canadese per la regista italiana Liliana Cavani che ha presentato in un cinema-teatro di Toronto una serie di suoi film più famosi, in una rassegna che è stata organizzata dall'Istituto italiano di cultura.

Molta attenzione è stata data ai film della Cavani.

IN UN PROGRAMMA TUTTO SCHUMANNIANO ALLA «FENICE»

Weissenberg, o della sconcertante freddezza

VENEZIA — Teatro «La Fenice»: un fondale raffigurante una selva verde bruno ha fatto da elegante e immaginifico sfondo ad un recital del pianista Alexis Weissenberg che ha proposto un programma tutto schumanniano: le «Kinder-scenen» op. 15, la «Fantasia in Do maggiore» op. 17 e i complessi «Studi sinfonici» op. 13 comprese le «Variazioni postume» che si situano fra il penultimo e ultimo pezzo.

Chi scrive ritiene, da sempre e tradotto in centinaia di articoli, che la critica debba adempiere ad un umile e nobile, allo stesso tempo, compito di «esercizio letterario» in cui l'autore traduce in lettere, nel miglior modo possibile, sia sul piano stilistico che comunicativo, un evento artistico. Tanto più importante è questo fatto in musica, arte immediata, sovratemporale, continuamente negata nel suo non essere, o essere appena stata, suggestivo gioco di infinite

memorie. Per cui il personale giudizio diventa di ultima importanza non autoriconoscendoci il diritto di interpretare, per altri, un'unica opinione.

Perché un «incipit» così esteso? Perché il concerto di Weissenberg ci costringe ad un atteggiamento connesso alla valutazione e non alla descrizione e, questo, perché ci è apparso palese, al di là delle ragioni e dei gusti personali, che la lettura che Weissenberg ha dato dell'anima schumanniana è inaccettabile.

Proprio per l'altisonanza della fama dell'artista è doveroso riflettere sul fatto che vi sono alcuni elementi fondamentali della poetica schumanniana dai quali non ci si può allontanare oltre un certo limite.

Abbiamo ascoltato il pianista in più occasioni e troviamo conferma di precedenti sensazioni (che volevamo ancora una volta verificare). Pri-

ma ancora che intraprendere «querelles» sull'interpretazione delle composizioni del musicista di Zwickau, va detto che la cifra interpretativa abituale del pianista è caratterizzata da una sconcertante freddezza; un mondo chiuso, oscurato da un solipsismo che certo non è cosa nuova fra i grandi interpreti ma che, in questo caso, raggiunge una sfera di angosciosa incommunicabilità. Una sorta di «autismo» espressivo che forse ci può ricordare provocatorie ipotesi di «quarta parte» (tra artista e pubblico) da parte di un Carmelo Bene d'altri tempi (prima della sua prematura, e da noi sofferta, «phine» artistica).

Ma la musica non ha il mezzo logico della prosa recitata: è fenomeno puro, ed in questo sta la sua forza, la sua sfuggente superiorità. Da questo quadro di glacialità espressiva ne è uscito uno Schumann dove vanificato appariva il

suo affettuoso intento affabulatorio, dove non si riusciva a cogliere quella purissima innocenza di cui le «Kinder-scenen» sono l'esplicitazione candida e, allo stesso tempo, inquietante. E il virtuosismo di Weissenberg, tendente a continui processi di densificazione e concentrazione del materiale, non ha dato quel respiro che continuamente attendevamo.

Per dirla schumannianamente, le corde del nostro cuore non hanno vibrato, ammutolite da tanto inutile e sviante quanto metallico rigore. A buona parte del pubblico è però piaciuto, e l'artista, di cui rimane insindacabile, comunque, la scelta interpretativa, ha concesso numerosi bis. Avremmo preferito un altro tipo di generosità.

Marco Maria Tosolani

■ I PICARI — Mario Monicelli incomincerà in agosto a dirigere «I Picari», storia di due vagabondi cinquecenteschi in Spagna.

Appuntamenti

Oggi

Film di Kusturica al Teatro Comunale

MONFALCONE — Oggi alle ore 17.30, 19.45 e 22 al Teatro Comunale si proietta il film di Emir Kusturica «Papà è in viaggio d'affari». Palma d'Oro a Cannes nel 1985.

Concerto rock in via Ananian

Oggi alle ore 20.30 nella sala teatrale di via Ananian si terrà l'annunciato concerto rock del gruppo «Fragile: lato da aprire», formato da Silvio Premuda, Gio De Logu, Andrea Terrano, Vincenzo Reina e Francesco Fusaroli.

Domani

Fiere in regione e in Jugoslavia

Da domani a venerdì 6 giugno alle ore 15.45 nell'Ora della Venezia Giulia la trasmissione radiofonica «Altra frequenza» sarà dedicata all'attività degli enti fieristici del Friuli-Venezia Giulia e della vicina Jugoslavia.

Concerto delle «fragole» a Santa Croce

Domani alle ore 20.30 nella Casa del popolo di Santa Croce si terrà un concerto misto-rock del coordinamento musicale «Il posto delle fragole». Ingresso libero.

Prossimamente

Bruno Canino venerdì al Cca

Venerdì 6 giugno alle ore 20.45 (anziché alle 18.45) nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti si esibirà il pianista Bruno Canino. Musiche di Mozart e Fauré. Al concerto, organizzato dall'Associazione Musicisti Giuliani in collaborazione con il Cca e la Rai, si accede con tessera di abbonamento oppure con biglietto d'ingresso.

ANNULLATO IN USA UNO SPETTACOLO

Orwell dà fastidio

WASHINGTON — Uno spettacolo tratto da «La fattoria degli animali» di George Orwell è stato tolto dal cartellone di un festival teatrale internazionale a Baltimore patrocinato dall'Unesco in seguito alle proteste dei sovietici.

Aspra satira dello Stato totalitario di tipo stalinista, «La fattoria degli animali» è stata adattata per le scene dal National Theater di Londra, con la regia di sir Peter Hall. Secondo il «New York Times», lo spettacolo era stato in un primo tempo inserito nel cartellone del «Teatro delle Nazioni», un festival in calendario per il mese prossimo negli

Stati Uniti, a Baltimore, sotto gli auspici dell'Unesco.

A quanto scrive il giornale di New York, i sovietici — che hanno voce in capitolo nell'ente organizzatore, l'International Theater Institute — hanno protestato: «con dispiacere» il drammaturgo nigeriano Wole Soyinka, direttore di questo istituto fondato dall'Unesco, avrebbe allora preferito scartare lo spettacolo rendendo così possibile a gruppi teatrali di Ungheria, Polonia, Cecoslovacchia e Bulgaria la partecipazione al festival.

In un'intervista al «New York Times», sir Peter Hall ha definito «straordinariamente vile» la decisione presa contro il suo spettacolo, che sarà comunque presentato a Baltimore in giugno ma fuori delle strutture del festival.

■ APARTHEID — Il governo del Sud Africa avrebbe finalmente deciso di eliminare nel Paese i cinema riservati esclusivamente ai bianchi. I cinema sudafricani sono 480 circa: in un quarto di essi era sinora vietato l'ingresso ai neri. L'annuncio ufficiale della desegregazione dovrebbe venire dato alla metà di luglio.

Portogallo e Urss vincono a Chianciano

CHIANCIANO TERME — Tra i quindici paesi, che con i loro telefilm hanno preso parte, in un concorso, alla quarta edizione del Teleconfronto conclusosi ieri a Chianciano il Portogallo con «A Lisbona, una volta» di Luis Felipe Costa e l'Urss con «Sofia Kovalevskaja» di Alan Sakmalijeva si sono aggiudicati, all'unanimità, i premi riservati, rispettivamente, alle «nuove tendenze» e al «successo».

La giuria, presieduta da Doc Comparato (autore di «Tietà de Agreste» dal romanzo di Jorge Amado) e formata da Edith Bruck, Jean Dominiague de la Rochebeaucourt e Nanni Loy, ha ravvisato nella miniserie portoghese elementi di modernità scattante e un ritmo convincente.

Uno dei 54 episodi, quello proiettato, «Morte di un uomo», racconta, alternando rigore documentaristico con «suspense» da «giallo», la storia di una rapina.

La serie sovietica (72 episodi) rivela una certa suggestione per la letteratura russa dell'Ottocento.

OGGI CORSE

all'ippodromo di Montebello



un pomeriggio avvincente

INIZIO ORE 16.00

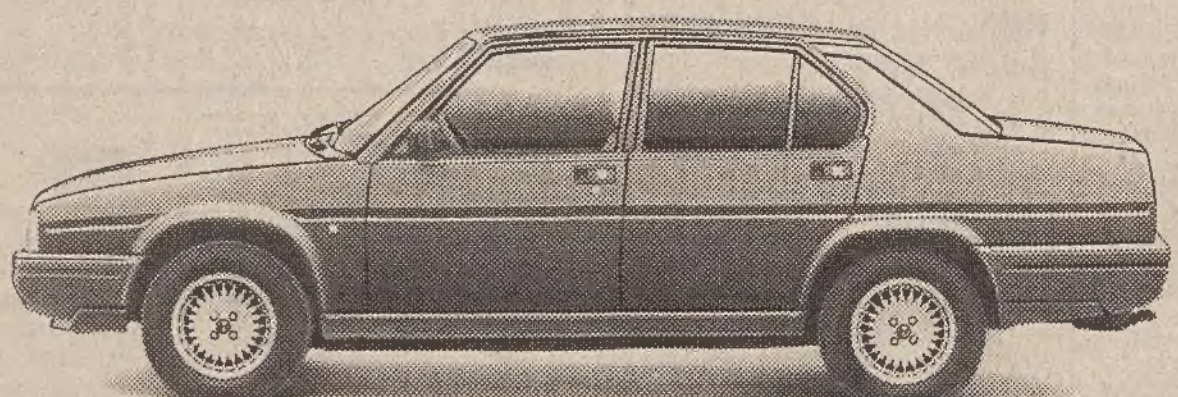
Curva 90 Super

Nuova Alfa 90 Super. Prestazioni, comfort, sicurezza diventano Super.



C'è curva e curva, ma una sola è la curva 90 Super: massima sicurezza e perfetta tenuta di strada in ogni condizione. L'esclusivo sistema Transaxle, con una ripartizione dei pesi bilanciata sui due assi, garantisce infatti una grande stabilità ed il comportamento in curva tipico delle Alfa Romeo. Sospensione posteriore a ponte De Dion con doppio parallelogramma di Watt. 4 freni a disco sovradimensionati. A richiesta il sistema ABS. Spoiler anteriore a variazione automatica. Nuovo cambio con quinta di potenza per una accelerazione eccezionale. 5 motori e 5 potenze; in particolare gli esclusivi 6 cilindri a V ne esaltano l'elasticità e la silenziosità. Alfa 90 Super: il piacere di guidare un'auto di prestigio che unisce la nuova brillantezza delle prestazioni e la tradizionale sicurezza attiva Alfa Romeo ad un ricco ed elegante comfort interno.

1.8 - 2.0 iniezione - 2.0 e 2.5 iniezione 6 cilindri a V - 2.4 Turbodiesel.



2.0 iniezione 6 cilindri a V



Alfa 90 Super

Alfa Romeo

Tutte le Alfa sono coperte dalla Supergaranzia 1+3+6 e godono delle facilitazioni ALFA ROMEO CREDIT - ALFA ROMEO LEASING.

Continuaz. dalla 19.a pagina

RABINO 762081 libero Giulia luminosa due stanze cucina servizi autonomo 48.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero ammobiliato camera cucina bagno veranda in casetta 29.800.000. 14/22
RABINO 762081 libero appartamento in villa con parco zona Rossetti 213.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Severo soggiorno camera cameretta cucina servizi autonomo 93.000.000. 14/22
RABINO 762081 affittato ottimo investimento soggiorno camera cucina bagno 28.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero adiacenze marina camera cucina servizio ripostiglio 9.500.000. 14/22
RABINO 762081 libero Dacia perfetto attico con mansarda vista mare box 163.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero vista mare camera cameretta cucina servizi balconi autonomo 39.500.000. 14/22

BAR BIANCO
SAN GIACOMO
VENDESI causa trasferimento attrezzatissimo, alto reddito, ottimo per nucleo familiare, L. 75.000.000 contanti, rimanenza da accordarsi.
IMMOBILIARE LORENZA
TELEFONO 734257

RABINO 762081 libero San Lazzaro mini appartamento molto luminoso 19.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero come primingrosso soggiorno camera cucina bagno autonomo 85.000.000. 14/22
RABINO 762081 libera perfetta mansarda Rossetti bistranze camera bagno 55.000.000. 14/22
RABINO 762081 libera casetta indipendente cinque stanze cucina servizi giardino posto macchina 126.000.000. 14/22
RABINO 762081 La Villa Alta Badia lussuosi appartamenti in residence completamente arredati vicini impianti risalita da 95.000.000. 14/22

CENTRO AUTORADIO
LA «STAZIONE DI SERVIZIO»
PIÙ GRANDE DELLA REGIONE
VIA MACHIAVELLI 3 - TRIESTE
UNIVERSALTECNICA

RABINO 762081 libero San Sergio perfetto soggiorno camera cameretta cucinotto bagno balcone autonomo 65.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Castagneto matrimoniale tinello cucinotto bagno ripostiglio 35.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero San Giacomo camera cameretta tinello cucinotto bagno 42.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Pascoli tritanze servizi balcone anche uso ufficio 39.500.000. 14/22
RABINO 762081 libera villetta Barcola vista mare giardino proprio garage 390.000.000. 14/22
RIGOLATO vendo villa a schiera con giardino tel. 575700. 57424/22

RIVIERA 224428: Molino a Vento alta 65 mq in casa recente soggiorno cucinotto camera bagno poggolo affare! 2975/22
RIVIERA 224428: via Montebello in palazzina di tre piani appartamento come nuovo 78 mq salone cucina abitabile bagno tinello due singole bagno posto macchina. 2975/22
RIVIERA 224428: via Giulia alta appartamento 100 mq salone due camere cucina abitabile bagno tinello due singole bagno posto macchina. 2975/22
RIVIERA 224428: Sistiana primingrosso villa panoramica quattro camere tripli servizi bagno tinello due singole bagno posto macchina. 2975/22
ROSSETTI alta lussuosa recente grande salone tre stanze cucina abitabile annessa due bagni grandi box cantina grande terrazza primo piano alto soleggiato vendesi intimi medi. Telefonare 787943 ore 9-11. 57318/22
SAGRADO vendesi rustico su due piani più granalo con grande terreno boschivo. Prezzo interessantissimo. Tel. 040/744664. 20/22
SAN Lorenzo Isontino vendendo appartamenti liberi e occupati. Telefonare 99306 (0451). 23/22

SCALASANTA casa con 3 appartamenti box 2000 mq terreno vista mare vendesi 295.000.000. «Trieste Misa» 768800-54519. 2890/22
SISTIANA vendo appartamento 50 mq 45 milioni più ultimi anni mutuo ore serali. 291021. 57452/22
SIT Studio Immobiliare Trieste no Srl Passo Goldoni 2 S. GIACOMO epoca buone condizioni piano alto cucina due stanze bagno poggolo solo 41.000.000. 729862-729863. 22/22
SIT SEVERO luminosissimo piano alto cucina soggiorno matrimoniale cameretta bagno poggolo solo 42.000.000. 729863. 22/22
SIT GUARDIELLA recente luminoso cucina soggiorno matrimoniale bagno due poggoli 729862. 22/22
SIT COSTIERA terreno edificabile 1800 mq vicinissimo al mare con strada privata vendesi prezzo interessante informazioni nostri uffici previo appuntamento 729863. 22/22
SIT S. GIACOMO cucina matrimoniale bagno solo 36.000.000. 729862. 22/22
SIT CENTRO mansardina buone condizioni bella casa d'epoca casa depoca ristrutturata salone tre stanze bagno servizio cucina soffitta autonomo prezzo realistico. 729862. 22/22
SIT DUINO in prestigiosa palazzina cucina salotto bistranze terrazza bagno cantina 729863. 22/22
SIT CHIADINO seminuovo in piccola palazzina cucina arredata saloni due letti tripli servizi taverna autoriscaldamento 119.000.000. 729862. 22/22

SIT COLOGNA adiacenze causa trasferimento vendesi alloggio recente perfetto cucinotto tinello saloncino matrimoniale bagno ripostiglio soffitta veranda terrazzo prezzo da concordare. 729863. 22/22
SIT ROIANO adiacenze epoca signorile piano alto ampia metratura autoriscaldamento ascensore panoramico. 729863. 22/22
SIT STADIO 49.000.000 cottura tinello due letti bagno terrazzo piano alto ascensore. 729862. 22/22
SIT MIANI occasione recente perfetto tranquillo panoramico cucina soggiorno matrimoniale bagno terrazzo solo 45.000.000. 729863. 22/22
SIT STRADA DI FIUME recente bellissimo cucina soggiorno stanza stanzetta bagno ripostiglio due poggoli 71.000.000. 729862. 22/22
SIT MUGGIA recente sul mare singolare alloggio con mansarda e giardino 117.000.000. 729863. 22/22
SIT MOLINO A VENTO affittato recente occasione 48.000.000. 729862. 22/22
SIT zona TRIBUNALE 125 mq costruzione epoca ristrutturata ascensore autonomo ottimo uso studio. 729863. 22/22
SIT D'ALVINO prestigioso perfetto tre letti soggiorno doppi servizi terrazzi 125.000.000. 729862. 22/22

SIT COLOMBO adiacenze meraviglioso mini alloggio panoramico secondo piano completamente ristrutturato arredato con gusto a solo 39.000.000. 729862. 22/22
SIT PONTEROSSO epoca signorile panoramico alloggio ampia metratura. 729862. 22/22
SIT adiacenze BASOVIZZA casetta su due piani 500 mq corte possibilità ampliamento. 729863. 22/22
SIT ALTIPIANO vendesi terreni edificabili prezzo interessante. 729862. 22/22
SIT PERUGINO recente piano alto cucina soggiorno due letti doppi servizi ripostiglio due terrazzi 88.000.000. 729863. 22/22
SIT vende SEMICENTRALE casetta indipendente panoramica da ristrutturare 850 mq giardino proprio 180 mq abitazione tre magazzini solo 115.000.000. 729862. 22/22
SIT S. CROCE terreni agricoli a pastini vista mare accesso auto con sorgente naturale varie dimensioni. 729863. 22/22
SIT GIULIA adiacenze villino indipendente su due piani prezzo da concordare. 22/22

SIT IMM. STUDIO IMMOBILIARE VIA DONOTA 3. 61718. Monocale primingrosso panoramico cucinotto bagno saloncino cucinotto bagno completo. Termoisolamento, possibilità posto macchina 52.000.000. 27/22
SIT IMM. 61718. Miramare 2 grandi stanze letto cucina abitabile bagno disimpegno terrazzo a muro. Molto luminoso. 40.000.000. 27/22
SIT IMM. 61718. Palazzetto (zona) ingresso soggiorno matrimoniale cucinotto bagno cantina balcone. Costruzione recente 41.000.000. 27/22
SIT IMM. 61718. Perfetto piano intermedio. Ingresso, soggiorno matrimoniale, cucinotto, bagno completo ripostiglio, soffitta, balcone. Soleggiatissimo 53.000.000. 27/22
SIT IMM. 61718. Vico in ottimo stabile d'epoca. Ingresso saloncino due stanze letto, grande cucina abitabile bagno ripostiglio. Termoisolamento a metano 64.000.000. 27/22
SIT IMM. 61718. Palazzetto (zona) in costruzione recente. Ingresso soggiorno 2 stanze letto cucina abitabile bagno ripostiglio cantina 2 balconi posti macchina. Molto luminoso 80.000.000. 27/22
SIT IMM. 61718. Conti, in palazzina decennale. Ingresso, soggiorno, due stanze letto, cucina, abitabile, doppi servizi, ripostiglio. Due balconi 85.000.000. 27/22
SIT IMM. 61718. BONOMEA (ADIACENZE) VISTA GOLFO. Disimpegno soggiorno tre stanze letto, cucinotto, bagno, cantina balcone 105.000.000. 27/22
SIT IMM. 61718. Commerciale (alta). Ottima vista, grande salone, cucina abitabile, quattro stanze, doppio ingresso, tripli servizi, liscia, cantina, quattro balconi 220.000.000. 27/22
SIT IMM. 61718. Mansarde centrali e appartamenti con mansarda. Abitabilità progettata approvata. In fase di costruzione o di sistemazione. Informazioni e visite pianificate presso nostri uffici. 27/22
SIT IMM. 61718. Colle S. Vito prestigiosi primingressi con mansarda Progetto golfo. Quattro cinque stanze letto salone cucina tripli servizi stenditori terrazze solarium box auto. Visione piantine e plastico presso nostri uffici. 27/22
SIT IMM. 61718. Foraggi (zona) panoramico disposto su due livelli. Disimpegno soggiorno cucina abitabile due stanze letto bagno terrazza scoperta due posti macchina. Termoisolamento 72.000.000. 27/22
STUDIO 77 vende casetta semicentrale tranquilla: tre stanze, tinello, cucinotto, servizi separati, automobili, cortile. Prezzo 80.000.000. Telefonare 82565. 2960/22
STUDIO 77 vende centrale soleggiato recente: due stanze, cucinotto, servizi separati, poggolo, autoriscaldamento. Prezzo 38.000.000. Telefonare 82565. 2960/22
TAIPANA mini arredato, nuovo, piccola palazzina indipendente. 25.000.000. Udine 530571. 3/22
TERRENO Agricolo Prosocia via di Stazione, mq 23.000 prato, seminativo, bosco, acqua, accesso strada asfaltata, venduto 70.000.000. Tel. 598227 matino. 57412/22
ULTIMA palazzina Impresa CANARUTTO Faro della Vittoria vista golfo varie grandezze con mansarda giardino privati garage Tel. 80251. 2965/22
VENDESI locale d'affari zona Barriera. Tel. 213301. 57375/22
VENDIAMO ultimi posti auto e moto ampio garage coperto zona alta, domanda, ottimo investimento. Studio Elledi 0481-73139. 1/22

VIP 6112. MADONNINA libero cucina camera cameretta bagno ripostiglio 22.000.000. 26/22

LE RESIDENZE DI
horizon Bleu
in via D. Chiesa
anticipazione del contributo regionale senza interessi, prezzi bloccati, nessuna mediazione.
FedricoCostruzioni
TEL. 43584

SIT SEMIPERIFERICO lussuoso alloggio salone due stanze cucina biservizi terrazzo posto auto 118.000.000. 729863. 22/22
SIT S. GIOVANNI recente cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo 48.000.000. 729863. 22/22

GLI ATTICI DI
horizon Bleu
appartamenti su due piani da tre stanze con ingresso indipendente vista mare da L. 139 milioni.
FedricoCostruzioni
TEL. 43584

SIT IMM. 61718. Appartamento recente panoramico grande cucina abitabile matrimoniale disimpegno bagno ripostiglio 2 balconi 40.000.000. 27/22
SIT IMM. 61718. Centrale. Piano alto di soggiorno, due stanze, cucina abitabile, disimpegno, bagno, ripostiglio 45.000.000. 27/22

I GIARDINI DI
horizon Bleu
appartamenti su due piani da quattro stanze con ingresso indipendente giardino e porticato privati da L. 151 milioni.
FedricoCostruzioni
TEL. 43584

VIP 6112. ROIANO libero soleggiato cucina servizio esterno 11.500.000. 26/22
VIP 65834. ROIANO libero cucinotto camerino servizio 22.000.000. 26/22
VIP 6112. BELPOGGIO adiacenze libero camera cameretta bagno ripostiglio 25.000.000. 26/22
VIP 65834. VESPUCCI libero recente cucinotto tinello matrimoniale bagno ripostiglio cantina poggolo 38.000.000. 26/22
VIP 6112. PLAVIA libero recente cucinotto soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio cantina 48.000.000. 26/22
VIP 65834. CHIAROLA libero recente panoramico ultimo piano ottime condizioni soggiorno cucina due matrimoniali bagno ripostiglio poggolo cantina 63.500.000. 26/22
VIP 6112. MUGGIA libero casetta posizione panoramica cucinotto tinello tre camere bagno garage cantina giardino 10.000.000. 26/22
VIP 65834. SAN FRANCESCO libera mansarda da restaurare cucina due camere cameretta bagno poggolo 25.000.000. 26/22

23 Turismo e villeggiature
GARGANO Vieste mare, villaggio turistico, prenoti bungalow, appartamenti, zona alberatissima, tennis bar, market, ristorante. 0884-76124.
GINESTRE Mare affittasi appartamento mesi estivi. Scrivere a cassetta n. 7/P Published 34100 Trieste. 57220/23
GRADO appartamenti immersi nel verde vicinissimo spiaggia. 1-15 giugno (4 letti) 280.000. Trieste Misa 768800 pomeriggio 54519. 2742/23
GRADO centro affittasi appartamento due settimane agosto-settembre 350.000. Olympia 0431-80579. 154/23

24 Smarrimenti
SMARRITE due cucciolone boxer ligata e fulva zona Alelelo. Ricordo scritto ricordo. Ricompensa L. 300.000. Tel. 040-221507. 57419/24
SMARRITO bracciatello oro semirigido scritto ricordo. Ricompensa L. 300.000. Tel. 040-221507. 57419/24
SMARRITO cane Pomerania occhio scuro, scabbia, Barney, ammalato, pregasi restituirlo, ricompensa. Tel. 763591. 57414/24

25 Animali
AZIENDA agricola Toffoletti cani da guardia difesa schnauzer giganti pastori belga femmina con documenti lire 300 mila. Telefonare 0432/76216-76476. 37/25

26 Matrimoniali
BANCARIO 40enne celibe, disinvolto, serio, sensibile, benestante, conoscerebbe signorina max 38, carina, affettuosa, scopo matrimonio, disposta trasferirsi. Indispensabile telefonare. Scrivere cassetta A/25 Published via Cavour 68, 90133 Palermo. 53300/26

27 Diversi
CASA di riposo per anziani offre pensione completa, ambulatorio medico, personale qualificato, ambiente confortevole e familiare, ottimi prezzi. Tel. 64742. 5773/27
CHEIRO PARAFISIOLOGIA Astrologia. Per cambiare qualunque situazione. Telefonare 775453. 67123/27
LIBRI antichi moderni, anche gotici, compra librato. Tel. 414127 serali. 2887/27

IMMOBILIARE
G. CANARUTTO
Lo Studio Immobiliare «G. CANARUTTO» avverte la Sua affezionata clientela del trasferimento degli uffici in via di Tor Bandena 1 angolo Piazza della Borsa, tel. 69349.

**Birra...
e sai cosa bevi!**



Bevi genuino. E ascolta cosa dice il dizionario, alla parola *genuino*: "Autentico, vero, inalterato nei suoi elementi costitutivi, schietto. Es.: un prodotto genuino." Esempio: la birra.

Meditate gente, meditate!

Produttori Italiani Birra